

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 25

17-23 GIUGNO 1962 L. 70



MILVA



(Foto Farabola)

La fortuna di Mila non accenna a diminuire: la «pantera» è più che mai sulla cresta dell'onda. Merito suo, del resto, visto che la popolarissima interprete è riuscita, negli ultimi tempi, a imbrigliare il suo temperamento esuberante ed a variare con gusto il repertorio, nella ricerca di interpretazioni sempre più aderenti ai suoi indiscutibili mezzi vocali. Attraverso le classiche dei «best-seller» discografici, il pubblico le dà ragione. In TV, Mila è apparsa di recente nel Signore delle ventuno e d'altra parte la stessa sigla del varietà del sabato, Ore perdue di Pisano, è fra i successi più recenti della cantante di Goro.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 25
DAL 17 AL 23 GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale

Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 28
Telefono 49 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 120; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 46 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 28
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

De Homine

« Alcuni giorni fa in una conversazione radiofonica sulle riviste filosofiche si è accennato alla rivista più nuova, dal titolo *De Homine*. Il mio libraio non ne sa ancora nulla, ragion per cui vi sarei grato se mi destesse più precise indicazioni bibliografiche precisandomi anche il suo orientamento » (Vito Cominetti - Ragusa).

De Homine è la nuova rivista del Centro di ricerca per le scienze morali e sociali dell'Istituto di filosofia dell'Università di Roma. È diretta dal prof. Franco Lombardi, titolare della cattedra di filosofia morale della stessa Università. Il primo numero della rivista è comparso nel mese di marzo. La sua periodicità è trimestrale. Il prezzo dei fascicoli è di 1.000 o 1.250 lire. L'abbonamento annuo di 3 mila lire, l'editore è Sansoni. Circa gli scopi della rivista citiamo dalla presentazione: « In un'epoca in cui le categorie filosofiche e non soltanto quelle politico-sociali sembrano essersi fatte anacronistiche rispetto al nostro tempo e la filosofia sembra più semplicemente aver disertato il campo, *De Homine* cercherà di contribuire per sua parte a riacquistare una consapevolezza critica dell'odierna problematica, promuovendo un rinnovamento della riflessione critico-filosofica attraverso uno scambio più attivo tra i diversi settori del sapere... La rivista — si dice anche — resterà aperta alle voci della coscienza europea che viene maturando attraverso la crisi degli Stati e delle culture nazionali, così come alle esigenze di un ripensamento della nostra storia generale e non soltanto della riflessione critico-filosofica attraverso la confluenza delle diverse civiltà del mondo sul piano allargato della storia dell'uomo ».

Gli almanacchi

« Non mi è stato possibile seguire per intero la trasmissione andata in onda tempo fa e dedicata agli almanacchi. L'argomento è assai interessante, e vorrei perciò leggerne almeno un breve sunto » (A. F. Cagliari).

Incerta è la provenienza della parola almanacco, originatasi forse dal vocabolo man con cui gli orientali chiamavano la luna, o dalle voci sassoni al-mon-agh, che significherebbero osservazione di tutte le lune, o ancora da al

manàkh, nome con cui gli arabi di Spagna indicavano il tempo determinato nelle tavole astronomiche dalle varie fasi della luna. Gli almanacchi, in forma primitiva, erano già in uso presso i cinesi, gli indiani e i greci. Predecessori più simili dei nostri almanacchi possono essere considerati gli annales e i fasti dei Romani, ma bisogna giungere fino ai secoli XI e XII per trovare i primi esempi di almanacchi corredati, oltre che dei dati relativi al calendario, di predi-

(segue a pag. 3)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTA PENICE	23	486-493 MHz
MONTA VENDA	25	502-509 MHz
MONTA BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTA SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTA PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTA FAITO	23	486-493 MHz
MONTA CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTA SERPEDDI	30	542-549 MHz
MONTA CONERO	26	510-517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo		utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000		L. 9.550		L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230		» 8.930		» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210		» 8.120		» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190		» 7.310		» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170		» 6.500		» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150		» 5.690		» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125		» 4.875		» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105		» 4.055		» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085		» 3.245		» 840
ottobre - dicembre	» 3.065		» 2.435		» 630
novembre - dicembre	» 2.045		» 1.625		» 420
dicembre	» 1.025		» 815		» 210
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125		L. 4.875		L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105		» 4.055		» 1.050
marzo - giugno	» 4.085		» 3.245		» 840
aprile - giugno	» 3.065		» 2.435		» 630
maggio - giugno	» 2.045		» 1.625		» 420
giugno	» 1.025		» 815		» 210
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO		
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

17-23 giugno 1962

ARIETE — Tutti i vostri buoni propositi potrete attuarli con sveltesza specialmente verso il 19, quando Giove e Marte saranno favorevoli. Pensieri e cose nuove in campo. Le circostanze vi gioveranno, ma dovete tacere, evitare le confidenze se volete riuscire senza intoppi. Utili i giorni: 21, 22.

TORO — Dissipate nel giro di poche ore un dissidio in famiglia, qualche malinteso fra conoscenti. Marte in Toro vi aiuterà assai nella lotta e nelle contese. Piacete vi aiuterà pure, ma non perdiate di vista il meglio per correre dietro a delle chimere. Viaggiate il 18, 20.

GEMELLI — Venerete suggerire di meditarvi nell'acceptare troppi impegni. Il Nodo Lunare consiglia qualche tranquillo svago per giovare al vostro spirito e ristabilire l'equilibrio delle forze. Appuntamento sereno e fruttifero. Comprate di venerdì e sabato. Viaggiate: 18 e 19. Sogni profetici.

CANCRO — Saturno in sestile alla Luna consiglia di usare poche e ben studiate parole nelle riunioni e nei consigli. Una notizia improvvisa o una comunicazione vi daranno la soluzione di un mistero. Potete, spaventarvi e trattare affari. Date alle vostre cose un ritmo più incalzante il 18, 21 e 23.

LEONE — Luna in Sagittario renderà la settimana per metà scorrevole e per la metà incepta. Inspirare fiducia e si avvicineranno con simpatia. I successi si proclameranno più che altro nella seconda parte della settimana. Si chiederà da parte vostra una prova di buona volontà e indulgenza. Agite il 21, 23.

VERGINE — Con accuratezza evitate tutte le discussioni, non vi impegnate in poche iniziative semplici, pratiche, esse saranno di sicuro rendimento. Raggiungerete poco per volta lo scopo che vi siete prefissi. State ottimisti e coraggiosi, prudenti e disposti. Trattate i lavori il 19, 20, 23.

BILANCIA — Le apparenze vi inganneranno. Giudicate con cautela. Un vostro delicato problema sarà risolto grazie all'intervento di una persona giudiziosa e di sani principi. Con il suo opposto moderatevi nel parlare. Tacete il 17. Risolvete i casi difficili il 20 e 21.

SCORPIONE — Marte benefico, tranne che il 21, vi renderà audaci e vi farà arrivare al traguardo. Orientate i vostri sforzi verso una scoperta ben definita e agite con riservatezza e discrezione. Rinaldate i vostri legami e fate il punto in amore. Contrattate o scrivete il 20, 21, 23.

SAGITTARIO — La pazienza vi darà ragione sulla gente noiosa. Le ispirazioni meritano di essere realizzate. La presenza della Luna nel vostro segno in Pleiuno, favorirà gli spostamenti, i rapporti con alti funzionari. Favorevoli il 18, 21 e 22.

CAPRICORNO — Entusiasmo per una proposta che sarà opportuno discutere ben definito prima di metterla in atto. Momenti di felicità per una confessione inattesa. Prova di amicizia. Tuttavia sarete nervosi ed agitati. Cercate di moderarvi e controllarvi. Fate i passi piccoli. Sfruttate: 18, 21.

ACQUARIO — Allegrezze in cuore, facilitazioni e notizie allestenti. I modi gentili saranno indispensabili con una donna. Evitate di rivolgere a chi vi interessa, osservazioni disprezzanti. La suscettibilità di qualcuno si farà sentire. Perciò dovete essere volti a controllarvi. Giorni utili: 19, 21 e 23.

PESCI — Dopo alcune incertezze e discussioni potrete verificare la vittoria. Cercate di tenervi riservati. La confidenza a chi non comprende la generosità, è di danno. Trattate con risolutezza. Collegatevi a persone d'azione. Giove suggerisce come utili il 17, 20, 22.

Tommaso Palmadessi

ci scrivono

(segue da pag. 2)

zioni, consigli, facezie, che tanto successo ebbero poi, dalla metà del '400, con l'invenzione della stampa, così da diventare per un lungo periodo, insieme con i libri di preghiera, l'unica lettura del popolo. Grande celebrità ebbe l'almanacco del Regiomontano, pubblicato a Venezia nel 1476 in latino e in italiano, di cui si valsero Colombo e Vesputi; quello di Rutilio Benezecasa, apparso nel 1612, e quello di Michele Nostradamus, le Sette centurie di profezie, pubblicate nel 1555. Gli almanacchi continuarono a essere stampati a migliaia con i nomi più curiosi: Il mondo nuovo tra i venti, La luna stellante del pastorello astrologo immascherato, Il filosofo errante, ognuno specchio fedele della cultura e delle aspirazioni del proprio tempo.

I. p.

lavoro

«La retribuzione assoggettabile a contributo riguarda tutte le voci del salario?» (Erminia Spezzini - Milano).

I contributi, sia quelli pagati a mezzo di marche, sia quelli percentuali, ove non sia diversamente disposto per speciali categorie, devono essere calcolati in rapporto alla retribuzione. A tal fine è da tenere presente che la retribuzione è rappresentata da tutto ciò che il lavoratore riceve, in danaro o in natura, direttamente dal datore di lavoro per compenso dell'opera prestata, sia in via ordinaria che in via straordinaria, al lordo di ogni trattamento.

La tredicesima mensilità, la gratifica natalizia, le altre eventuali mensilità di stipendio, le gratifiche e i compensi speciali concessi per consuetudine costante sono da computare nella retribuzione del periodo di paga nel quale vengono effettivamente corrisposti. I contributi sono dovuti anche sulle prestazioni in natura (vitto, alloggio, ecc.), secondo le valutazioni stabilite per ciascuna provincia. Nel lavoro retribuito a cottimo o a provvigione, s'intende per retribuzione il guadagno di cottimo o l'importo della provvigione, detratto delle spese fatte a proprio carico del lavoratore, anche se determinate in misura forfettaria.

Nei casi in cui il lavoratore mantenga il diritto, per disposizione di legge o di contratto, a percepire la retribuzione in tutto o in parte anche nei periodi di assenza dal lavoro, qualunque ne sia la durata e la causa, i contributi continuano ad essere calcolati di norma sull'importo delle somme effettivamente corrisposte. Per i lavoratori che siano pensionati, i contributi debbono essere calcolati sull'ammontare dell'intera retribuzione spettante e quindi anche sulla parte che deve essere trattata in tale loro qualità a norma delle particolari disposizioni.

Per le categorie per le quali siano stabilite tabelle di salari medi (facchini, barrocciai, pescatori riuniti in cooperative, carovane, ecc.), sono in vigore modalità di contribuzione particolari a ciascuna categoria.

Gli unici elementi esclusi dalla contribuzione sono le somme corrisposte a titolo di:

- prestazioni a carico di gestioni previdenziali e mutualistiche, quali gli assegni familiari e le integrazioni guadagni;
- compenso per ferie o fe-

(segue a pag. 6)

alle Hawaii con AMOHA

il magico sapone delle Hawaii vi offre ogni mese una vacanza da miliardari in un giro intorno al mondo



*ricco di olii purissimi
e del profumo di esotici fiori
il sapone AMOHA racchiude
il segreto di una fresca bellezza*



Il quinto vincitore del viaggio alle Hawaii è il Sig. Vincenzo MANCINI - TREGGIO (Chieti)

Continuano regolarmente le estrazioni mensili, con tutte le garanzie di legge, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Partecipate al Concorso AMOHA inviando alla Durban's - Milano il viso dell'hawajana esistente sulle confezioni di ogni sapone e shampoo Amoha

ATTENZIONE

In ogni dentifricio Durban's troverete un buono-sconto da L. 50 per l'acquisto di una saponetta o di uno shampoo Amoha

con AMOHA alle Hawaii
sui jet **ALITALIA**

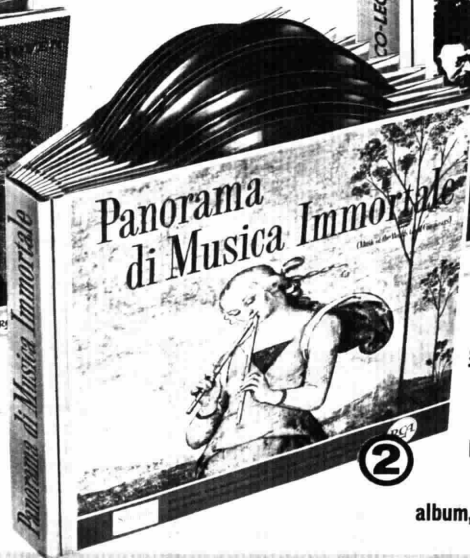
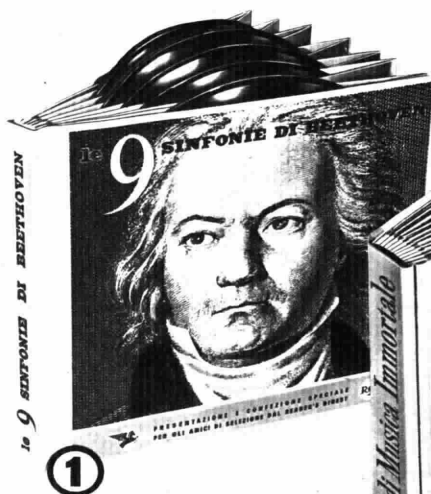
ANCORA UNA STRABILIANTE OFFERTA DI Selezione *dal* Reader's Digest

TUTTA LA MUSICA IN 3 GRANDI ALBUM

a prezzi senza precedenti!

① Le 9 sinfonie di Beethoven - Tutto Beethoven, il Beethoven dell'Eroica e della Pastorale, della Quinta e della Nona, nell'insuperabile incisione RCA della Royal Philharmonic Orchestra diretta da René Leibowitz. 7 grandi dischi microsolco 33 giri 30 cm (i più grandi che esistano) ad alta fedeltà, che vi costerebbero non meno di 28.000 lire, potete averli al prezzo sbalorditivo di 11.000 LIRE IN CONTANTI, OPPURE 12.000 LIRE IN **② Panorama di musica immortale** - Mozart e Strawinsky, Bach, Haendel, Wagner, Chopin, Verdi, Rossini... una grande finestra aperta sul paesaggio della musica immortale. 28 pezzi celeberrimi, sinfonie, suites, ouvertures, balletti, per dieci ore di ascolto ininterrotto: ecco ciò che vi viene offerto nei 12 grandi dischi microsolco 33 giri 30 cm (i più

grandi che esistano) del valore di 48.000 lire, al prezzo eccezionale di 16.000 LIRE, OP. **③ Festival di musica classico-leggera** - Questa deliziosa raccolta spazia dalla sinfonia all'opera e ai valzer classici: Grieg, Ciaikowsky, Strauss, Liszt, Mascagni, Ponchielli e molti altri immortali compositori per farvi rivivere sul fiume della musica le stupende note del Bel Danubio Blu o la Marcia Trionfale dell'Aida. 12 grandi dischi microsolco 33 giri 30 cm (i più grandi che esistano) a sole 16.000 LIRE OPPURE 17.000 LIRE A RATE MENSILI.



chiedete in esame gratuito per 5 giorni gli album, inviando subito questo tagliando su cartolina postale o in busta a "Selezione dal Reader's Digest", Via Moscova 40 Milano. Dopo i 5 giorni, se non sarete soddisfatti, restituiteci gli album, senza che vi costi una lira!

Segnate la vostra scelta nell'apposito cerchietto a fianco di ogni titolo.

LE 9 SINFONIE DI BEETHOVEN

PANORAMA DI MUSICA IMMORTALE

FESTIVAL DI MUSICA CLASSICO-LEGGERA

Se volete un'elencazione dettagliata di tutti i brani musicali degli album, segnate questo quadratino

☐ ①

☐ ②

☐ ③

☐

COGNOME

NOME

VIA

CITTA'

PROVINCIA

Non inviate denaro!

Personalità e scrittura

*Il carattere della
anche per me, nonostante*

Cheo — Il segno prevalente e subito identificabile nel raffronto delle due grafie rende persuasi che la sua malleabilità di carattere può rimediare utilmente alla scarsità di cedevolezza e di adattamento dell'indole femminile. Secondo la convinzione comune che la dote peculiare nella donna è la duttilità e nell'uomo l'autorità si avrebbero (nel caso in esame) le parti invertite. Naturalmente lei è anche più agile ed elastico di mentalità, meno diffidente di fronte alle incognite, abile nell'aggirare gli ostacoli e nel conciliare i contrasti. La volontà non forte ma vivace può talvolta inaspirarsi e ribellarsi, quasi per un senso di difesa alla troppa facile condiscendenza e per arginare le insidie del sentimento. Nella ragazza la volontà è istintivamente oppositrice; un certo stento ad accogliere le idee altrui, ad accettare le circostanze, ad abbandonare le proprie abitudini la inducono a resistenze non certo comode per risoluzioni rapide e semplificatrici. Ma nel complesso, accontentandosi di una media intelligenza, ed indulgendo al carattere avrebbe una moglie seria, onesta, compresa dei propri doveri, fornita di buona salute e volenterosa nelle sue mansioni. I loro ambienti di vita devono essere differenti; lei si direbbe cresciuta in atmosfera più morbida, agevole, intellettuale e signorile. La signorina ha però delle ambizioni, della dignità, e dell'amor proprio. Non vorrà perciò sentirsi da meno, e sarà attenta nel tenere bene il suo posto.

Qui c'è un p'ot ter

Giuliana 1941 — Quale beneficio per lei se potesse vincere la pigrizia! Non c'è una sola delle belle qualità che possiede che non sia in qualche modo intralciata da questa sua congenita nemica, che lei continua a blandire invece di combatterla. I parassiti vivono finché non si trova il mezzo di distruggerli. E questo mezzo lei l'avrebbe soltanto col puntare coraggiosamente ad uno scopo molto importante o di sentimento o di attività proficua e geniale. Perché il suo animo propulsivo e la sua duttile intelligenza soffrono di essere sacrificati ad una mollezza interiore che la rende come un essere passivo e negativo, malgrado le facilitazioni che le sarebbero offerte da madre natura nell'organizzare più utilmente la sua vita. Preferisce ascoltare che parlare, isolarsi nella lettura, limitare le amicizie, sopprimere le espansioni, rinunciare agli entusiasmi, non per mancanza di calore e di sensibilità, ma sempre e soltanto perché si abbandona senza difese alla sua nemica, di cui è la vittima volontaria. Mi par tempo di reagire. Anche lo scrivere con andamento cascante ed impreciso non è da lei, considerato che la grafia resta comunque così fluida ed armoniosa da rivelare quanto profitto le verrebbe dalla mente e dal cuore prendendo piena coscienza di quanto veramente l'una e l'altro valgono. Senza contare le gioie che può trarre da un provvido scaturire della loro linfa. Solo che si provi le do per certa la vittoria, ma non rimandi all'infinito la scelta e la decisione onde evitare poi la comoda scusa ch'è ormai troppo tardi per concludere qualcosa di utile.

Spazio e disinquinamento

G. G. — Non voglio farle il torto di credere che, questo in esame, sia l'unico suo tipo di grafia. Avrà bene un modo di scrivere più spontaneo e genuino per i familiari, per gli amici. E' impossibile che il suo cervello ed il suo animo si esprimano sempre, e solo, in funzione della bella apparenza. Comunque, io mi trovo nella condizione di chi deve fotografare i lineamenti veri di un uomo mascherato. Che c'è sotto la maschera? Osservando bene credo si possa stabilire che nulla si cela d'insidioso o di troppo misterioso. All'origine di questa scrittura, a grande effetto, sta forse una giovanile ed ingenua vanità di distinguersi che, col tempo, s'è stabilizzata, magari per condizioni di vita particolari, per una posizione sociale di una certa pretesa che doveva però ricorrere ad atteggiamenti di rincalzo allo scopo di aumentarne il prestigio. Lei in realtà, è un delicato che intende apparire forte, un individuo gentile con funzioni rudi ed autoritarie, un esteta a modo suo senza molte occasioni per affinare veramente il gusto e l'intelletto. Avrà una personalità è la sua ambizione, perciò indulge a qualche affettazione ed al culto dell'esteriorità credendo così di farsi meglio notare, di ottenere più successo. Tutto questo direi che risale però al passato, e soltanto gli effetti perdurano al presente. Ci vorrà del tempo per sentirsi meno « personaggio » e più uomo privato, libero da ostentazioni e sfoggi formali che vanno a scapito dell'essenzialità. E' uomo d'ordine, di disciplina, coscienzioso, meticoloso, riflessivo, deferente ai superiori, onesto, educato; puntuale ai suoi impegni. Ed è quanto più vale per ottenere stima e considerazione.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

Ha la risposta facile

Quando scrivete a mano, pensate mai a chi vi deve leggere? Le notizie e le offerte, le proposte e i risultati, gli esercizi e gli scambi di corrispondenza, tutto quel che vi lega a chi ama le ricerche, gli svaghi e gli studi che amate, scrivetelo a macchina. La portatile dà chiarezza a una proposta, precisione a una risposta, correttezza a una grafia. E vi fornisce più copie. La Lettera 22 è la portatile che è stata costruita pensando anche ai vostri interessi.

Olivetti Lettera 22



Per avere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulla macchina per scrivere Lettera 22, basta spedire il tagliando alla:
OLIVETTI - D.M.P. - Via Lario, 14 - Milano

Avendo letto il Vostro annuncio sul
RADIOCORRIERE

Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla Lettera 22.

nome e cognome

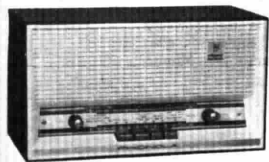
indirizzo

sono contenti del loro PHONOLA

Servizio Pubblicità FIMI S.p.A.

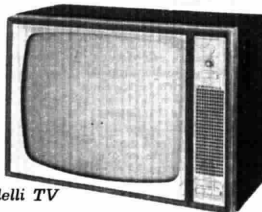


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Si... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

ci scrivono

(segue da pag. 3)

attività nazionali non godute;
c) mancia;
d) indennità sostitutiva del preavviso di licenziamento e di anzianità;
e) indennità di cassa, di rappresentanza e di sfollamento;
f) indennità vestiario;
g) indennità per rischio di guerra;
h) gratificazioni ed elargizioni concesse una volta tanto;
i) rimborso spese sostenute a causa o in occasione di lavoro (per le diarie e le indennità di trasferta in cifra fissa viene considerato erogato a titolo di rimborso spese il 60 %);
l) compenso lordo complessivamente liquidato ai produttori di assicurazione sotto qualsiasi titolo, limitatamente al 50 % del suo ammontare;
m) compenso di tariffa agli ufficiali esattoriali e compenso di notifica ai messi notificatori, limitatamente al 40 % del loro ammontare.

g. d. l.

avvocato

« L'assemblea di un condominio decide, a maggioranza, di trasformare l'impianto centralizzato per le ricezioni televisive, adattandolo alla ricezione anche del Secondo Programma. A lavori ultimati, uno dei condomini si rifiuta di versare la sua quota, opponendo che egli non ha l'apparecchio ricettivo del Secondo Programma e che l'innovazione operata ha carattere "voluntuario". Ha ragione o ha torto il condomino? » (R. Z., Roma).

Tenga presente, anzitutto, che, a termini dell'art. 1137 co. 3 cod. civ., il ricorso all'autorità giudiziaria contro le deliberazioni dell'assemblea condominiale deve essere proposto, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data della delibera (per i dissenzienti) o dalla data di comunicazione (per gli assenti). Posto, dunque, che il condomino dissenziente (o assente) abbia effettuato il ricorso in termini, è evidente che la sua impugnazione è basata sull'art. 1121 cod. civ., che esonera dalla partecipazione alla spesa di una innovazione troppo costosa o a carattere volontuario i condomini che, essendovi possibilità di utilizzazione separata, non intendono trarne vantaggio. La giurisprudenza non si è ancora pronunciata sulla questione, ma, stando alle decisioni relative a situazioni analoghe (es. termosifone centrale, ascensore), è supponibile che essa negherà, nella specie, il carattere volontuario dell'innovazione « rispetto alle particolari condizioni e all'importanza dell'edificio ».

a. g.

I risultati dei sei concorsi nazionali per le celebrazioni della Radio

Le commissioni giudicatrici, costituite ai sensi dell'art. 6 del regolamento del Bando, non hanno ritenuto di poter assegnare i premi messi a concorso, non avendo riscontrato nelle opere esaminate quei criteri di massima enunciativi dalla RAI nella premessa del Bando stesso.

FUROR MATHEMATICUS

Da venerdì, sul Programma Nazionale, una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla matematica, alla fisica e alla chimica

Alle soglie della scienza

Venerdì 22 giugno, alle 19,55 andrà in onda sul Programma Nazionale TV la prima conversazione della nuova rubrica « Alle soglie della scienza »: una serie di brevi cicli a carattere pre-universitario destinati soprattutto ai giovani che hanno terminato le scuole medie superiori. L'iniziativa, che si inserisce nel complesso delle trasmissioni di « Telescuola », e ne rappresenta il più ambizioso punto di arrivo, muove da una duplice preoccupazione, ed ha quindi una duplice finalità: rendere più consapevole il giovane pre-universitario nella scelta della facoltà, in modo da evitare tante scelte sbagliate; favorire, per chi ne ha i requisiti e, spesso, una inconsapevole vocazione, la scelta delle facoltà scientifiche, che sono quelle per le quali c'è oggi un maggior bisogno di laureati nel nostro Paese. I cicli di « Alle soglie della scienza » non pretendono di entrare direttamente nel campo dell'insegnamento universitario; ma ne vogliono offrire quasi un saggio, un anticipo, perché il giovane che fino ad oggi ha studiato sui testi del liceo, e secondo i metodi del liceo, sappia quale materia si troverà davanti, quali difficoltà dovrà superare, e quali prospettive, di studio e di lavoro, gli si potranno aprire dopo che abbia effettuato la sua scelta.

A tal fine il Centro di Telescuola ha chiamato alcuni fra i più insigni docenti universitari italiani, che si presenteranno sul video per dare vita a un esperimento anche tecnicamente nuovo; e che potranno offrire ai giovani oltre al naturale richiamo del grande nome, il contributo di una chiarezza espositiva, frutto della più profonda competenza. Il primo ciclo sarà quello di matematica, affidato al prof. Luigi Campedelli, ordinario all'Università di Firenze: che si aprirà venerdì prossimo e andrà poi in onda bisettimanalmente il mercoledì e il venerdì per un arco di sei lezioni. Si è inteso dare la precedenza alla matematica non soltanto perché essa rappresenta l'insegnamento base di tutte le facoltà scientifiche, ma anche perché è la materia che offre il più radicale rovesciamento di prospettive dal liceo all'università. Dopo una interruzione di alcune settimane, per la pausa estiva, « Alle soglie della scienza » riprenderà nel mese di settembre, con altri due cicli di sei lezioni l'uno: « Che cosa è la fisica », affidato al professore Giorgio Salvini, ordinario all'Università di Roma, e « Che cos'è la chimica » a cura del prof. Luigi Canonica, ordinario all'Università statale di Milano.

LA FORTUNA TOCCATA al piccolo aneddoto gaussiano che ho raccontato alla televisione nella rubrica « Conversazione con i poeti », la sera di venerdì 6 aprile, e che ho dovuto poi ripetere qua e là, al caffè, in trattoria, in salotto, agli amici più puntigliosi, mi ha convinto che la sostanza sublime della matematica come la sublime magia delle parole — matematica e poesia — provocano uno choc infallibile nell'ascoltatore, nello scolaro, nell'amico, se chi pronuncia numeri o sillabe è un vero medium.

Non ho mai creduto alle vo-

cazioni specifiche, ai bernoccoli, così come non credo agli « enfants prodiges ».

Tutti quanti possiamo diventare matematici o poeti, non soltanto oratori.

Einstein nella autobiografia racconta con che gioia egli accolse bambino il dono di una scatola di compassi. Ma tutti sanno che Francesco Severi, uno dei più grandi geometri del nostro tempo, scoprì le delizie dei numeri e delle figure, le loro ascose virtù, assai tardi.

Io credo che, come è necessario per fabbricare un poeta l'incontro con un libro di poesia, incontro fatale o fortuito non so, così è necessario per fabbricare un matematico o un ingegnere o un fisico l'incon-

tro con un vero maestro, un maestro appassionato, un maestro ispirato.

La carenza della passione matematica nei ragazzi di tutto il mondo, europei asiatici americani africani, si spiega, a mio modo di vedere, con la aridità espositiva dei libri di testo, specie i libri delle scuole medie (perché i libri di aritmetica delle scuole inferiori sono scritti meglio: un giorno, proprio in un libro delle scuole inferiori, ho trovato l'origine e la data di nascita dei segni di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione e di altri segni elementari, uguale, maggiore, minore).

L'aridità, la tetraggine espositiva dei libri di testo di matematica influiscono naturalmente anche sulle disposizioni, sulle attitudini, sull'animo dell'insegnante al quale bisognerebbe invece fare continue iniezioni di simpamina matematica.

In Italia abbiamo avuto un grande matematico che era anche un grande maestro, Federico Enriques. Ma che cosa dava ad Enriques quella chiarezza, quella forza di seduzione e di persuasione, quella energia maieutica che faceva diventare intorno a lui tutti intelligenti? Era la sua grande e profonda cultura, era proprio l'amore per la cultura, la cultura dei filosofi, la cultura dei poeti, era l'amore per le lettere che aveva trasformato il cervello di Enriques in una mente illuminata.

Perché un'altra sciocchezza da respingere e che è stata fatale allo sviluppo della passione matematica è proprio questa (e la ripetono i genitori, i professori): la matematica è inconciliabile con la poesia, la scienza è inconciliabile con la fantasia. Questa delittuosa idiozia torna spesso ad alimentare i discorsi delle famiglie, dei colleghi, delle scuole, gli articoli dei giornali. Io la ritengo molto più dannosa degli stessi cattivi maestri.

Una certa filosofia e una certa pedagogia oppongono la poesia alla matematica, la scienza alle lettere, l'arbitrio al calcolo, il sentimento alla ragione. Bisognerebbe bandire quella filosofia e quella pedagogia dalle cattedre, dai pulpiti, dalle enciclopedie.

Sono stato proprio l'altro ieri a Urbino e ho potuto ammirare a Urbino gli splendidi

frutti delle nozze tra la matematica e la poesia. Ci sono a Urbino, in una sala del Palazzo Ducale, tre piccole opere di Piero della Francesca. Sono tre capolavori che non si saprebbero spiegare se non si conoscesse quale testa matematica fosse quella di Piero della Francesca. Piero della Francesca, che per molti critici e storici d'arte è il pittore di più alta e sicura fama che sia comparso sulla terra, faceva parte di uno stretto gruppo di matematici e pittori bolognesi, bresciani, milanesi, toscani, i quali scoprirono, alle soglie del Millesimocento, le radici della equazione di terzo grado e i numeri immaginari. Una scoperta del genere, fatta allora, vale forse di più che un viaggio sulla Luna. Perché quegli uomini riuscirono a sciogliere un nodo algebrico che aveva fatto ammutire i greci e gli arabi.

La TV comincerà a giorni una serie di trasmissioni dedicate alla matematica, alla fisica, alla chimica. La TV ha la possibilità di trasformare queste lezioni in spettacolo, ha cioè la possibilità di stimolare l'occhio oltre che l'intelletto degli spettatori.

Io stesso ho una certa esperienza in questo genere di spettacoli, perché sono riuscito a trasformare in spettacolo l'alta geometria, quella che io chiamo la geometria barocca, e sono riuscito a spiegare per immagini il significato della precisione meccanica. Ho tentato anche di spiegare per immagini altri principi e concetti di termodinamica e di idrodinamica e stavo preparando un piccolo film sulla relatività e sulla velocità della luce quando la morte del caro professore Luigi Fantappiè venne a stroncare anche i miei progetti.

Sono dell'opinione che nella matematica e nella fisica ci siano molti agguanci spettacolari. Non bisogna aver paura di ricorrere a queste manovre per attrarre lo spettatore, giovane o vecchio, aquila o pappero.

I professori chiamati a svolgere i corsi sono scienziati e sono maestri.

Le verità che hanno da porgere sono belle e sono utili. Io dico che sono anche semplici e sono soprattutto affascinanti.

Un teorema è bello come una poesia, è bello come un disegno, è bello come un giuoco. Chi piglia gusto alla verità matematica non l'abbandona più.

E' una ragione di gioia, di ebbrezza, che viene dalla verità, piccola o grande non importa. Come per la poesia, come per la pittura, la gioia di capire è irrefrenabile, quasi più forte della gioia di creare, di inventare, di fare. A comunicare questa gioia basta anche una piccola verità, basta capire che la somma dei quadrati costruiti sui cateti di un triangolo rettangolo è equivalente al quadrato costruito sull'ipotenusa. E poi, e poi, fino al nastro di Möbius, fino ai numeri trascendenti, fino a...

Il professore De Finetti, illustre probabilista, ha scritto un bel libro di Matematica Intuitiva che mi piace, in questa occasione, segnalare ai lettori di questo articolo e ai ragazzi appena usciti dai Licei. Devo anche segnalare due magnifiche iniziative editoriali, parallele e in anticipo di qualche mese a questo importante programma di Telescuola: l'enciclopedia « Il Leonardo » della Casa Editrice Sansoni di Firenze e la « Storia della Tecnologia » della Casa Editrice Paolo Boringhieri di Torino. Entrambe da poco apparse in edicola e in libreria, ma già segnate dal più vivo successo.

Il mio discorsetto finisce qui. Vi ripeto che non c'è alcun dissidio tra cultura matematica e cultura umanistica. I migliori ingegneri che io conosco, gli industriali più arditi sanno calcolare, programmare, produrre, ma anche leggere e scrivere, sanno giudicare un frutto della ragione, ma anche un frutto della fantasia.

Che grande sorpresa ebbi a Milano una notte in un bar di Corso Roma, vicino alla vecchia Via Velasca e davanti all'Università! Tornavo a casa tardi in Via Rugabella ed entrai a chiedere l'ultimo caffè. C'era solo il padrone che leggeva un libro. Mi venne a servire, poi tornò alla cassa. Riprese a leggere. Un romanzo? Una musica? Era la *Geométrie* di Cartesio.

Dieci anni fa una visita misteriosa mi venne fatta da un giovane che nell'aspetto — mi disse poi l'amico che me l'aveva mandato — aveva i tratti precisi della mia figura a vent'anni. Venne da me per raccomandarmi un suo progetto (tirò fuori da una cassetta il congegno), un suo progetto di motore perpetuo, *perpetuum mobile*. Una fola, come saprete, una folla come vedrete...

Leonardo Sinigaglia

Il Rotocalco televisivo presenta il servizio "Un assassino

Per la polizia scientifica

Quando non si trova subito il colpevole, la pratica viene archiviata fra i casi insoluti - Ma le indagini continuano: spesso anche a distanza di anni emergono fatti nuovi che conducono gli agenti sulla pista buona



Il commissario capo Mario Bertero della polizia scientifica rievoca, nel servizio «Un assassino tra voi» che verrà presentato in RT, le indagini attraverso le quali è stato risolto, a cinque anni di distanza, un misterioso caso di assassinio

La polizia scientifica a Roma ha sede in un moderno palazzo del nuovo quartiere residenziale dell'Eur. In uno degli uffici, un agente esamina e cataloga, prima di archivarle, le schede che recano le fotografie e le impronte digitali dei pregiudicati

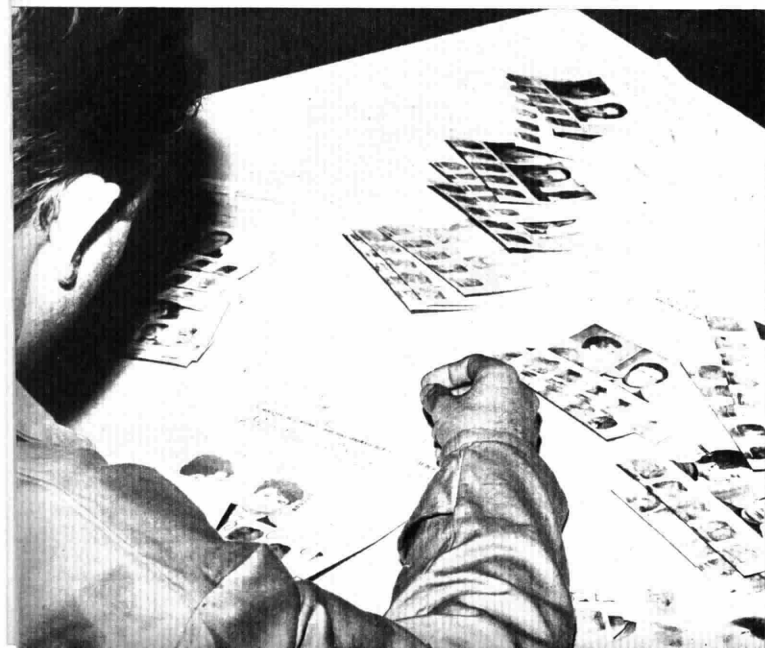


NEL SETTEMBRE del 1944, in una radura all'estrema periferia di Roma, venne rinvenuto il corpo di una donna. Era stato nascosto, senza molta cura, in un'incavatura naturale del terreno, e sommariamente ricoperto con della sterpaglia secca. Oltre a parecchie ferite di coltello presentava ampie bruciature; il volto, in particolare, appariva sfigurato, irriconoscibile. Non ci fu alcun dubbio: si trattava di un delitto.

Un altro triste anello che andava ad aggiungersi a quella lunga catena di assassini, di cui sono piene le cronache del primo dopoguerra. Erano tempi d'anarchia: la legge sembrava non esistere più; le forze dell'ordine erano esigue e male organizzate; gli animi rinfredditi da anni di lotte sanguinose. Anche in questo caso, comunque, vennero fatte delle indagini, ma senza alcun esito: non si riuscì nemmeno a dare un nome alla vittima. Non rimase altro da fare che stendere una relazione sull'accaduto, la quale, assieme ai pochi oggetti trovati addosso alla donna uccisa, venne posta in una cartella, con su iscritto, in bella calligrafia: « Omicidio a scopo di rapina - procedi-

mento a carico d'ignoti ». E dopo un po' di tempo anche questa cartella finì nell'apposito archivio, assieme a tante altre, tutte di altrettanti casi insoluti: reati d'ogni genere di cui la polizia non è riuscita a trovare i colpevoli. Passarono gli anni e di questo fatto di cronaca nera, che a suo tempo aveva calamitato l'attenzione dell'opinione pubblica, tutti si dimenticarono. Finché un commissario della Questura di Roma, in un periodo di poco lavoro, venne incaricato di riesaminare i casi insoluti e rimase colpito proprio dal contenuto di quel fascicolo. Vi si parlava di omicidio, a scopo di rapina; come mai allora fra gli oggetti rinvenuti addosso alla vittima c'erano due anellini d'oro e un orologio da polso? Questo interrogativo fu sufficiente a far muovere, ancora una volta, la macchina della polizia. Occorreva in primo luogo risolvere il problema dell'identificazione della vittima. E ci si mosse nella sola direzione che in partenza garantiva qualche possibilità di riuscita. Si sarebbero analizzate minutamente le schede relative alle persone scomparse da Roma, nelle settimane vicine al giorno in cui avvenne il delitto. Un compito tutt'altro che facile.

In quel tempo, a Roma, ogni



tra voi" di Emanuele Rocco

non ci sono delitti perfetti



In questo reparto le impronte digitali vengono confrontate e catalogate secondo il criterio che viene definito del «modus operandi» dei malviventi

giorno veniva denunciata alla polizia la scomparsa di decine di persone, e, molto spesso, le schede che venivano compilate recavano indicazioni incomplete, frammentarie. Comunque si cominciò col prendere in esame, fra le persone scomparse, quelle che abitavano nelle zone vicine al luogo ove avvenne il tragico fatto di sangue. Poi si procedette a una scelta ancor più ristretta, finché, sul tavolo degli investigatori, non rimasero che poche schede corrispondenti a persone che potevano avere la medesima età della vittima e che con essa presentavano delle caratteristiche comuni. A questo punto alcuni agenti si recarono presso i parenti di codeste persone, e mostrarono loro gli anellini e l'orologio appartenenti all'uccisa. Scelsero la strada buona, ed ebbero la fortuna dalla loro: in breve tempo riuscirono a dare un nome al corpo, orrendamente straziato, rinvenuto cinque anni prima. E conclusero, così, la prima parte dell'indagine, il primo passo necessario per scoprire l'assassino ed anche il più delicato e difficile. Si può dire che il resto venne da sé. A mano a mano che si procedeva negli interrogatori e nei confronti, la nebbia che avvolgeva il mistero andava dissolvendosi: gli indizi con-

vergevano su una sola persona, un amico della vittima, che la frequentava assiduamente proprio nei giorni immediatamente precedenti il delitto. E non è per puro caso che questo delitto è stato scoperto. Non è a caso, vogliamo dire, che un commissario di pubblica sicurezza, un certo giorno, posò gli occhi sul fascicolo, ormai sgualcito e impolverato, di un delitto vecchio di cinque anni, del quale al pubblico non era rimasto neanche il ricordo. Questo, in sostanza, vuol dimostrare il servizio di Emanuele Rocco che sarà presentato prossimamente in RT, imperniato su questo delitto del dopoguerra rimasto insoluto per cinque anni. Lo si è voluto chiamare *Un assassino tra voi* perché molti sono, ancor oggi, i responsabili di omicidio che vivono la nostra stessa vita, che godono i nostri medesimi diritti. Ma le indagini della polizia continuano: i fascicoli relativi ai loro crimini sono bene in evidenza, e vengono spessissimo presi in esame. Naturalmente, anche per la polizia, esiste un ordine di precedenza. Prima occorre dedicarsi alle indagini riguardanti i reati ancor «freschi»: molto spesso è la tempestività dell'intervento delle forze dell'ordine che consente

di assicurare alla giustizia i colpevoli. Ma non si perdono mai d'occhio le pratiche d'archivio. Ve ne sono a decine, a centinaia. E la maggior parte si riferiscono a delitti commessi nei mesi immediatamente successivi alla liberazione. Allora la delinquenza, in Italia, aveva raggiunto punte preoccupanti e, come abbiamo accennato, non esisteva, sul fronte opposto, un'organizzazione abbastanza efficace da contrastare il cammino. Poi vi sono altri delitti, avvenuti negli anni più vicini a noi, ma compiuti con una tal cura e meticolosità da renderne difficilissima la soluzione. Esemplare, a questo proposito, è il caso di Antonietta Longo, la domestica romana rinvenuta decapitata, nel luglio del 1955, nelle acque del lago di Castelfoglio. La polizia non è finora riuscita a far luce su questo macabro episodio, non è mai riuscita a scoprire nemmeno un indizio veramente indicativo, che possa portare alla scoperta dell'assassino. A parte i casi simili a questo, che purtroppo ci saranno sempre, ora la situazione è mutata. Con i mezzi che la polizia ha a disposizione si va sempre più riducendo il numero dei casi *insoluti*. Accanto all'agente che esce di pattuglia, che pedina le persone sospette, che inter-

roga gli indiziati, va acquistando sempre maggior importanza un altro personaggio: è un poliziotto anche lui, ma il suo lavoro è ben diverso. Trascorre le ore in laboratori modernamente attrezzati, scrutando al microscopio centinaia di impronte digitali. Questo personaggio maneggia con disinvoltura complicati strumenti elettronici, compie accurati, minuziosi rilievi, e potrebbe essere scambiato per un chimico, per un fisico, per un «ricercatore», nel senso più pieno della parola. E' l'agente di polizia scientifica, un tecnico vero e proprio. Ed è appunto la polizia scientifica che molto spesso fornisce agli investigatori la chiave per scoprire gli autori dei «colpi» più audaci e misteriosi.

La polizia scientifica, a Roma, ha sede in un palazzo moderno del nuovo quartiere residenziale dell'EUR. E' un edificio dalla linea elegante, con ampie finestre senza sbarre che non ha proprio nulla della vecchia centrale di polizia, almeno come la si immagina comunemente. A parte i vari uffici, esso si divide in spaziose aule, laboratori, archivi, con centinaia di raccoglitori metallici, allineati l'uno accanto all'altro. Quando avviene un delitto, o anche un semplice furto in questo pa-

lazzo converge il materiale relativo ai rilievi tecnici effettuati sul posto: impronte digitali, bossoli di cartucce, proiettili, ed ogni cosa viene sottoposta ad un'analisi minuziosa. Le impronte digitali, per esempio, vengono immediatamente classificate a seconda delle loro caratteristiche e confrontate con migliaia di altre impronte, custodite negli archivi. Ogni cosa viene fotografata e certi particolari ingranditi decine di migliaia di volte. E sovente per stabilire l'esatta composizione dei metalli o di altre sostanze, determinanti agli effetti delle indagini, si fa ricorso a difficili analisi spettrografiche. Nella sede della polizia scientifica, decine di persone lavorano silenziosamente per ore intere intorno a un brandello piccolissimo di stoffa bruciata, o a un frammento d'impronta, lasciata sulla maniglia di una porta oppure accanto a un interruttore della corrente elettrica. E accade spesso che, dallo studio di questi particolari, possano emergere gli indizi occorrenti per individuare i colpevoli. Il servizio che Enzo Biagi presenterà in RT ne fornisce la prova: con i nuovi metodi d'indagine la polizia ha risolto, dopo 5 anni, un altro caso d'assassino.

Giuseppe Lugato

**Dal 10 luglio
in una
nuova edizione**

RICOMINCIA

La trasmissione andrà in onda il martedì, presentata da Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Walter Marcheselli - Non durerà più di un'ora e tutto il meccanismo del gioco sarà ridotto all'essenziale - Nel primo incontro apparirà Todi che chiuse la serie precedente

LA PRIMA VOLTA che gli italiani cominciarono ad appassionarsi ai quiz è stato a causa del settimanale *Oggi*. La parola quiz era già nota, ma fu allora che cominciarono a venire esemplificati quei giochi che già da tempo appassionavano l'America. Cultura spicciola. Una domanda con sotto cinque risposte, una sola delle quali era esatta. La

soluzione a pagina tale. Che cos'è l'oficleide? Una pietra dura, una specie di serpenti dell'Amazzonia, uno strumento musicale, una malattia dei canarini, una figura geometrica? Uno strumento musicale, ma le domande erano talvolta più semplici. Quanti anni ha Joan Crawford?

E sotto le cinque risposte. Bastava un po' di buon senso e la risposta giusta era facile

trovarla. I vecchi lettori della *Settimana Enigmistica* conoscevano questo trucco dell'approssimazione, dell'esclusione dell'improbabile.

Arrivò poi la televisione. Spettacoli di varietà, commedie, opere liriche, cinegiornali, documentari e greggi di pecore negli intervalli. Programmi che piacevano, programmi che non piacevano. Poi, anche qui, il quiz, anzi il teleguiz. Chi lo avrebbe detto? Era l'«aperti sesamo» della popolarità. Bastò che il professor Lando Degli da Carpi non sapesse dire in quale opera lirica di Giuseppe Verdi era stato usato il controfagotto perché tutta l'Italia — e non è un'esagerazione, anche se oggi, a tanta distanza di tempo, può sembrare tale — s'interessasse al teleguiz e quindi alla televisione. Fu *Lascia o Raddoppia*, anzi il professor Lando Degli da Carpi, anzi il controfagotto, anzi l'esperto che propose quella domanda a lanciare la televisione. Chi non ci crede, abbia la pazienza di andare nella sede del più vicino giornale e sfogliare i quotidiani dell'epoca. Prima la televisione era in un angolo, corpo sei o sette al massimo: poi, intere pagine.

Acqua passata, certo. Se non fosse per i teleguiz, qualche altra trasmissione avrebbe incatenato il pubblico e i tetti sarebbero stati ugualmente gremiti di antenne televisive come oggi. Ma resta il fatto che *Lascia o Raddoppia* appassionò enormemente, i teatri protestavano perché al sabato sera, prima, al giovedì sera, poi le sale erano deserte. In molti paesi d'Italia erano deserte an-

che le aule per il consiglio comunale. In Italia, dove si dice che tutti hanno la passione della politica.

Lascia o Raddoppia durò moltissimo e passò, come succede a tutte le cose, se Petrarca permette, belle e mortali. Ma la passione per il teleguiz rimase. Comparve allora *Campanile Sera*. La televisione è come i giornali: sente la richiesta del pubblico. E il pubblico chiedeva quiz. Dapprima ci fu diffidenza, il meccanismo sembrava troppo complicato, i pulsanti, le piazze, le cabine, le gare di cultura, le gare sportive. Tutto ciò confondeva le idee. E poi, si diceva, «non c'è il personaggio». Ma furono sufficienti due o tre puntate perché tutti diventassero maestri del meccanismo.

Caratteristica di queste trasmissioni è la partecipazione corale del pubblico. A *Lascia o Raddoppia* i concorrenti erano da soli, ma chi vedeva le loro espressioni, le loro incertezze, la loro sicurezza, il loro sorriso trionfante, la loro delusione si commuoveva con i concorrenti, soffriva e gioiva con loro. A *Campanile Sera* erano addirittura due paesi, dal sindaco alla guardia comunale, dai diaconi del locale seminario ai componenti del corpo musicale «Gaetano Donizetti» o come altro si chiamasse a partecipare alla gara, tutt'insieme. E se arrivava la sconfitta, era quasi un'onta: i più diretti responsabili, poverini, venivano guardati con un'occhiata simile, pressappoco, a quella che Cesare lanciò a Bruto in quel certo momento.

Per poco tempo, in verità,

perché il giorno dopo tutto tornava come prima e insomma i paesi erano soddisfatti del momento di popolarità che aveva attraversato il loro paese. «Ah, lei è di Treviglio?» si sentivano chiedere sotto l'ombrellone, vicino a Ferragosto, sulla spiaggia di Varazze. «Se non mi scaglio Treviglio ha partecipato a *Campanile Sera*». «Sì; se lo ricorda?». «Altroché. Peccato che non abbia vinto». «Peccato, davvero. Pensi, sarebbe bastato che il cavalier...». La conversazione filava liscia, i bambini giocavano tranquilli nella prima acqua con il loro salvagente a forma di cigno e Treviglio, lontana, nebbiosa, afosa, senza niente di bello, sembrava un'altra. Anche se le ferie erano ormai agli sgoccioli, pazienza. Anche se Treviglio non aveva restituito per più di una sera. Pazienza: il vicino di ombrellone, un commendatore di Carpi con la sua signora, sapeva dell'esistenza di Treviglio e scusava la sconfitta. In realtà piccola sconfitta, insignificante.

Mesi e mesi di geografia italiana, nord contro sud, paesi tradizionalmente astuti contro altri paesi anch'essi tradizionalmente astuti, battaglie a colpi di enciclopedie, di rappresentanti che sapevano tutto, di morsi alle mani perché nessuno di quei gravi signori un po' confusionari che facevano parte dei «pensatori», della élite in tribuna davanti alla telecamera, aveva saputo quando il Tasso, esattamente l'anno il mese il giorno, aveva scritto la parola «fine» alla *Gerusalemme Liberata*. Mesi e mesi, anche, di ripicche legali.



"CAMPANILE SERA"



« Vogliamo essere riammessi », gridavano di qui e di là e allegavano prove, testimonianze, nastri magnetici e, sempre, accorate speranze. Si mossero, a volte, dei deputati.

Poi, esattamente il trenta novembre millenovecentosessantuno, il sipario. Todì aveva sconfitto Imperia, *Campanile Sera* era finito. Per sempre? Mah! C'era qualche incertezza, o, meglio, in quella serata, sopra le vecchie torri, sopra il mare, era sospesa una speranza. Chissà.

Campanile Sera ritorna. E certo. Prima trasmissione martedì 10 luglio sul Programma

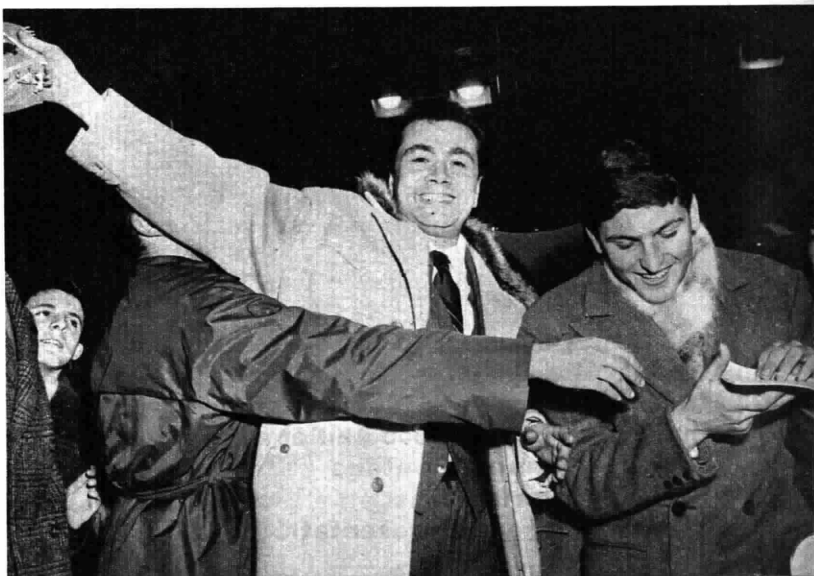
nile Sera. Queste parole vogliono dire: « Avanzatevi, presentatevi, chiedete ».

C'è qualche cosa di cambiato? Alcune cose. La durata della trasmissione, per esempio, che non sarà più di un'ora e mezzo, un'ora e quaranta minuti come accadeva allora, ma, tutt'al più, di un'ora. Ci sarà sempre, all'inizio della trasmissione, il cosiddetto « filmato », cioè la descrizione delle bellezze del luogo, delle industrie, delle attrattive turistiche, ma poi tutto filerà via più svelto.

Al teatro della Fiera di Milano non ci saranno più i pulsanti che tanti patemi d'animo avevano provocato nei concor-

poi non il tiro alla fune da una parte e la gara di go-kart dall'altra, ma una gara uguale per tutte e due le piazze: corsa nei sacchi per tutti, per esempio. E anche le domande culturali avranno qualche cosa di omogeneo perché saranno rivolte a gruppi simili: operai metallurgici nella cittadina A e operai metallurgici nella cittadina B; oppure, sempre esemplificando, maestri elementari nella cittadina B e maestri elementari nella cittadina A; o ragazzi della terza ginnasio di qui e di là.

Poi le domande in cabina dal Teatro della Fiera di Milano. Che in definitiva, decidono tut-



I due telecronisti, che appariranno dal 10 luglio nelle piazze italiane per la trasmissione di « Campanile Sera »: Enzo Tortora, assediato da una folla di tifosi e Walter Marcheselli (a sin.)

nazionale. Mike Bongiorno presente. Nelle piazze, come telecronisti, (« Pronto Mike », eccetera) Enzo Tortora e Walter Marcheselli. Regista una donna: Maria Maddalena Jon. Il Teatro della Fiera di Milano al centro di tutto. Il solito notaio. La sigla della trasmissione è ancora quella: un girotondo di campanili con quella musicchetta ben nota. Ore 21 come sempre. Nel primo incontro comparirà Todì, che il 30 novembre '61, aveva vinto. È giusto che tocchi a lei ricominciare.

La speranza sospesa è dunque diventata realtà. Fino a quando? Pare fino al mese di ottobre, ma può darsi che *Campanile Sera*, nuova edizione, vada anche più in là. Comunque c'è tutto il tempo sufficiente perché i comuni italiani — comuni di una certa importanza, diciamo sopra i diecimila abitanti — abbiano il loro quarto d'ora di popolarità. In Italia tutti hanno diritto alla prova di appello: anche quei comuni che l'altra volta non avevano potuto partecipare a *Campa-*

renti non pronti di riflessi e che quindi schiacciavano il famoso bottone un decimo di secondo prima o dopo il necessario. Ci saranno soltanto i rappresentanti dei due paesi in gara — due per ogni paese — i quali risponderanno su alcune domande poste a bruciapelo, ma senza l'assillo del « pulsante ». Domande che però saranno piuttosto giochetti, secondo la vetusta formula del quiz di una volta, che è ancora la migliore: per esempio ricercare un personaggio rispondendo « sì » o « no », come si faceva in villeggiatura intanto che fuori pioveva. Giochi di società, appunto.

Poi la parola alla piazza, ma senza enciclopedie, « pensatoi », gravi signori carichi di lauree che andavano e venivano e che trovavano doveroso fare un bel discorsetto prima di rispondere. Tutto più semplice: qualche domanda senza pretese e poi le gare sportive. Che, anche loro, differiscono dalle vecchie: incominciando, soltanto due riprese, una per ogni piazza e

to. Premi: un milione al comune che vince, gettoni d'oro per centomila lire ai concorrenti che rispondono in cabina, gettoni d'oro per centomila lire alle squadre « sportive » sulle due piazze. Un'ultima cosa: le domande in cabina riguarderanno ancora lo sport, l'attualità, la cultura.

Il telequiz è dunque vivo e vegeto. Dai tempi di *Lascia o Raddoppia* non ha perduto niente. Ritorna l'entusiasmo, ritorna il campanilismo, ritorna il « tifo ». Ancora una volta, nell'atrio di un albergo del Lido di Jesolo: « Lei è di Vigevano? ». « Sì. L'ha capito da come seguivo la trasmissione questa sera? ». « Appunto. Mi complimenti con lei. Io sono di un paese troppo piccolo per comparire sui teleschermi. Petralia Sottana, lo conosce? ». « L'ho sentito nominare ». « Mah, complimenti, dottore ». « Si figuri, io non c'entro ». « Buonanotte ». « Buonanotte ».

Camillo Broggi

Mike Bongiorno sul palcoscenico del Teatro della Fiera di Milano, pronto a dare il via alla nuova serie di « Campanile Sera »

Alla TV un nuovo varietà con Renato Rascel

"Girotondo show"



Il "piccoletto", in questa rentrée televisiva, sarà di volta in volta un burattinaio, un gelataio, un venditore di palloncini - I giochi: domande al pulsante per i più piccini, gioco dell'oca per gli adulti Tra i cantanti, Jimmy Fontana e Paola Orlandi, Joe Sentieri e Gloria Christian - L'orchestra sarà diretta da Gianni Ferrio; presentatrice, Isa Barzizza

LA SIGLA di chiusura di *Carosello* è diventata ormai per la maggior parte dei bambini qualcosa di simile al segnale del « silenzio » per i militari. Finite le scenette con Angelino, con l'omino del caffè, col vigile siciliano, con Olivella, Caio Gregorio e tutti gli altri personaggi che sono diventati popolarissimi tra i piccoli spettatori, è il momento di andare a letto: comincia la televisione « dei grandi ». Si è pensato allora di preparare un programma serale che possa essere seguito anche dai bambini: non un supplemento di TV dei ragazzi, intendiamoci, ma uno spettacolo di varietà che per le sue caratteristiche, sia raccomandabile tanto agli adulti, quanto ai piccoli. Così è nato *Girotondo show*.

Una volta la settimana, i bambini che saranno stati buoni durante la giornata, potranno avere il permesso di restare alzati un'ora più del solito, a guardare la televisione. Come si realizza uno spettacolo adatto a grandi e piccini? Anzitutto, con l'intervento di alcune personalità del mondo dello spettacolo (Rascel, per

cominciare) che abbiano una grande popolarità anche tra i bambini. E poi, con una serie di trovate che divertano facilmente gli spettatori di ogni età. Maurizio Jurgens, l'autore dei testi, ha trovato la chiave in una serie di giochi parodistici che ai più piccini sembreranno soltanto numeri comici, mentre agli adulti offriranno la versione satirica di altre trasmissioni molto note. Un esempio: il « Tiro incrociato » che ha avuto tanto successo nella rubrica *Cinema d'oggi*. In *Girotondo show*, le domande del « Tiro incrociato » saranno poste da voci infantili (con tutta la disarmante malizia che è propria dei bambini) a personaggi come Adriano Celentano, i quattro Cetra, Sandra Mondaini, ecc. Nella prima puntata, sarà interrogata Mina, che ballerà anche un twist (comico, naturalmente) con un ragazzino di nove anni.

Altro esempio: i giochi dei grandi fatti dai piccoli. Nel primo numero di *Girotondo show* vedremo Mike Bongiorno in cabina rispondere a una serie di domande che un bambino gli farà sul tema delle sue famose gaffes televisive. Bongiorno, a sua volta, sottoporà alcuni bambini alla prova delle domande al pulsante come in *Campanile sera*. I pic-

coli concorrenti che supereranno la gara, verranno ammessi in uno speciale labirinto pieno di giocattoli, dal quale dovranno uscire cercando di portar via il maggior numero di « pezzi » possibile. Sembra che tra i partecipanti a questa gara ci sarà l'ormai notissimo « Cesarione », ossia il piccolo Loris Loddi di 4 anni che abbiamo già visto intervistato in *Cinema d'oggi* e che ha preso parte ai film *Rosmunda* e *Albino e Cleopatra*, diventando subito la mascotte di Cinecittà.

Vedette fissa di *Girotondo show* sarà Renato Rascel, che di volta in volta apparirà nei panni d'un burattinaio, di un venditore di palloncini, di gelataio, di direttore d'una giorata, di proprietario d'un somarello ai giardini pubblici, ecc. E' la *rentrée* televisiva del popolarissimo « piccoletto » dopo molto tempo (a parte la parentesi dei *Caroselli*): ed è buon segno che avvenga in un programma dedicato non soltanto ai grandi, ma anche al pubblico dei bambini che, in fondo, è quello al quale Rascel, che ha appena terminato le fortunatissime recite di *Enrico 61*, si sente più affezionato.

Il compito di presentare lo spettacolo è stato affidato a Isa Barzizza che non era più apparsa in TV dopo la conclusione del ciclo di fiabe rac-



Isa Barzizza (qui, con il piccolo attore Roberto Chevalier) ricompare alla televisione dopo una lunga pausa. Ha il compito di presentare lo spettacolo. « Presenterò — ci assicura lei stessa — con discrezione, non da "mattatrice". In alto: Paola Orlandi, Gloria Christian, Miriam Del Mare eseguiranno « le canzoni che piacciono a papà e a mamma »

per grandi e piccini



I cantanti Tony Del Monaco, Joe Sentieri, Jimmy Fontana si alterneranno ai microfoni di «Girotondo show», accompagnati in ogni trasmissione dall'orchestra di Gianni Ferrio

contate da Vittorio De Sica. Isa Barzizza ci tiene a precisare che sarà una presentatrice molto discreta, senza velleità da «mattatrice» o da «belva», come adesso si dice. Tuttavia, è a lei che spetta di condurre quello che si annuncia come uno dei numeri più curiosi del programma: il gioco dei bambini fatto dai grandi. Più precisamente, si tratterà di un gioco dell'oca, al quale parteciperà ogni settimana una diversa coppia di «ospiti d'onore». Un tabellone riprodurrà le varie mosse fatte dai giocatori a tavolino, sicché i telespettatori potranno seguire puntualmente la partita. Ci saranno, come nel vero gioco dell'oca, i pegni e le penitenze, i giocatori dovranno assoggettarsi a eseguire un numero che esuli dal loro normale repertorio. Si parla, tanto per fare un esempio, di Nicola Rossi Lemeni e Claudio Villa (la prima coppia che farà questo giuoco) impegnati in una parodia del *Da-da-un-pa* delle gemelle Kessler. Altre coppie che disputeranno le partite delle puntate successive saranno quelle formate da Lelio Luttazzi e Gino Bramieri, Mario Del Monaco e Domenico Modugno, Paolo Carlini e Tony Dallara, ecc.

Fin qui abbiamo parlato della vedette di *Girotondo show*, della presentatrice, dei giochi, degli ospiti. Vediamo ora di completare l'ossatura e il «cast» della trasmissione. Cominciamo dalle scenette umoristiche. Si tratterà di *sketches*, brevissimi, veri e propri *flashes*, che verteranno tutti (dato che lo spettacolo si rivolge a grandi e piccini) su temi di vita familiare: vita col padre, con la ma-

dre, coi nonni, con gli zii, ecc. Interpreti di queste scenette sarà Carlo Campanini (che non vedevamo più in televisione dall'estate scorsa, quando terminò il ciclo delle farse poliziesche con Macario). Accanto a lui saranno attrici molto note come Elsa Vazzoler (la ricorderete in alcune commedie del Teatro in dialetto) e Antonella Steni.

La regia è di Mario Landi, che ha diretto per la Tv molti spettacoli di prosa (romanzi sceneggiati e commedie) e l'edizione 1960-1961 di *Canzonissima* (quella con Lauretta Massaro, Aroldo Tieri e Alberto Lionello). Le coreografie saranno curate da Arthur Planchaert, il cui balletto ha accompagnato recentemente con grande successo Gilbert Bécaud. Direttore d'orchestra, Gianni Ferrio che, oltre ad aver scritto parecchie canzoni molto fortunate (*Chi non conosce te*, *Piccolissima serenata*, ecc.), è anche uno dei nostri arrangiatori più preparati (all'ultimo Festival di Sanremo dirigeva una delle due orchestre). L'orchestra Ferrio accompagnerà non solamente gli ospiti della trasmissione, ma anche alcuni cantanti fissi di *Girotondo show* (tra i quali Gloria Christian, Paola Orlandi, Joe Sentieri, Tony Del Monaco, Jimmy Fontana, Miriam Del Mare, e altri) che eseguiranno le «canzoni che piacciono a mamma e papà»: numeri musicali allegri e gradevoli, che saranno ambientati in una scenografia, per così dire, giovanile, quale potrebbe essere una pista di go-karts, un cinematografo all'aperto del tipo *dri-ve-in*, un motoscafo, ecc.

Paolo Fabrizio



Renato Rascel, vedette della trasmissione. «Girotondo show» costituirà per «il piccolino» la rentrée televisiva (a parte le parentesi di «Carosello»)

A Roma, per la IX Rassegna internazionale

I "padri" dell'elettronica a

Presenti fra gli altri Norbert Wiener, fondatore della cibernetica, e Zworykin, autore di importanti studi in campo televisivo - Saranno discussi i problemi dell'impiego di satelliti artificiali nelle telecomunicazioni spaziali



Vladimir Kosma Zworykin, direttore del laboratorio ricerche della RCA: diede impulso decisivo alla realizzazione della televisione. La TV a colori porta la sua firma

ELETTRONICO» è uno degli aggettivi tipici del nostro tempo; e il nome di «elettronica» si associa per solito ad una scienza di cui i più non conoscono i limiti e non intendono il significato, ma cui sono portati ad attribuire poteri illimitati, e soprattutto la capacità di operare prodigi, tali da stupire ancora in questa seconda metà del ventesimo secolo, che ha fatto del prodigio un luogo comune. Quali volti umani stanno all'origine di questa miracolosa catena di invenzioni? Li per li verrebbe quasi da pensare che non ve ne siano, che dai laboratori i nuovi congegni portentosi escano quasi da soli, o appena sorvegliati e disciplinati da uomini senza volto in camice bianco, in virtù di un'automazione spinta fino al vertice di uno dei più elevati processi creativi umani: l'invenzione o la scoperta.

Ma invece i volti umani ci sono: se l'elettronica si può far cominciare con la radio, i primi fondatori furono Marconi, Fleming (che inventò il diodo), Lee de Forest (che inventò il triodo). I massimi fra i viventi si ritrovano questo mese a Roma, al Palazzo dei Congressi dell'EUR: vi saranno V.K. Zworykin, direttore del laboratorio ricerche della RCA, John R. Pierce dei laboratori Bell, il francese André Clavier, Norbert Wiener, professore all'Istituto di Tecnologia del Massachusetts, ed altri ancora; fra gli italiani ricorderemo i professori Algeri Marino, Giuseppe Francini, Albino Antinori, Nello Carrara.

Gli argomenti trattati saranno: i rapporti fra elettronica, medicina e biologia, ciò che comporta vaste escursioni nel campo della cibernetica; i satelliti artificiali nelle telecomunicazioni, e relative tecniche, fra cui gli amplificatori a basso rumore, come MASER e LASER; inoltre verrà fatto il punto sugli attuali progressi dell'elettronica. Il congresso, che si svolge nel quadro della IX Rassegna internazionale elettronica e nucleare, sarà in stretta relazione con un altro convegno, quello di fisica spaziale, in cui verranno anche trattati temi di telecomunicazioni spaziali, di elettronica spaziale, e di navigazione cosmica.

Ma è dei personaggi che ci vogliamo occupare oggi. La figura più singolare è certo quella di Norbert Wiener, matematico e filosofo insieme, uomo che non disdegna di scendere dalle vette altissime della scienza per raccontare con molto gusto sapide barzellette. Il suo acuto senso dell'umorismo deriva certamente dal fatto che egli vede sempre i due lati di ogni questione. La sua formazione culturale lo ha posto a cavallo fra due discipline che in antico erano sorelle, ma oggi sono molto distanti

una dall'altra: la matematica e la filosofia. Dai tempi di Pitagora e di Platone fino a quelli di Cartesio e di Leibnitz, molti sono stati i dotti che erano filosofi e matematici al tempo stesso. Nel secolo scorso però le due branche del sapere si sono allontanate al punto che i filosofi non capiscono più i matematici, né questi i filosofi, e due sole eccezioni può vantare oggi il mondo: Bertrand Russell e Norbert Wiener. Ma Russell è un filosofo-matematico che nel corso della sua evoluzione è divenuto sempre più filosofo e sociologo e meno matematico; Wiener invece ha tenuto ferma la sua posizione al quadrivio dove le due grandi strade si incontrano, e da questo *carrefour* è nata la cibernetica.

Norbert Wiener è nato nel 1894 a Columbia nel Missouri; a soli quattordici anni di età entrava nell'università di Harvard, e ne usciva a diciotto laureato. Quando gli Stati Uniti entrarono nella prima guerra mondiale, Wiener volle arruolarsi volontario, ma fu scartato alla visita medica perché aveva una forte miopia. Si fece allora assumere come calcolatore nel Balipodio di Aberdeen, dove venivano provate tutte le nuove bocche da fuoco dell'artiglieria americana; come accadde al nostro grande matematico Mauro Picone, la balistica fu il campo che fece intuire appieno a Wiener le possibilità della matematica applicata.

Fra le due guerre insegna a Cambridge, Göttinga, Copenhagen e Pechino, nonché nelle università americane di Harvard, M.I.T. e Maine. Il secondo conflitto mondiale lo riporta alle applicazioni della matematica alla guerra; ma sono passati trent'anni di scienza e di tecnica: il problema più importante è quello del tiro contraereo. Nel tiro contro gli aerei è necessario prevedere il futuro; infatti se si puntasse il cannone contro il bersaglio, data la velocità di questo, il proiettile arriverebbe sul posto quando l'aeroplano è già passato da tempo, e colpirebbe solo la scia. Bisogna quindi puntare il pezzo su un punto dove l'aeroplano si troverà allo scadere di un certo tempo, che è uguale alla durata della traiettoria; ma per sapere dove si trova questo punto bisogna indovinare ciò che farà l'aeroplano, che per solito, in presenza del tiro contraereo, si guarda bene dal seguire una rotta rettilinea. Il primo studio di Wiener riguarda appunto la predizione curvilinea del volo.

Approfondendo il problema con l'aiuto di neurologi e di fisiologi, Wiener si accorge che è possibile costruire macchine elettroniche capaci di correggere da sole i propri errori, di apprendere, di ritenere le nozioni apprese; nota sorprendenti affinità di comportamento fra macchine elettroniche ed esseri viventi. Ecco il quadrivio mirabile da una parte la tecnica elettronica, che si appoggia alla matematica per la definizione delle sue leggi,

congresso

dall'altra la fisiologia, la neurologia e in particolare gli studi sul comportamento, l'apprendimento, quindi il problema della conoscenza con tutte le sue implicazioni filosofiche. Un tema adatto per un genio che rifiuta incasellamenti e definizioni, ma sa posare sui problemi, gli oggetti concreti e le idee astratte uno sguardo acuto e non velato dagli occhiali colorati del pregiudizio.

Essenziale, fra gli esseri viventi, fra le macchine, e nei rapporti fra le macchine e gli esseri viventi, è la *comunicazione*, il passaggio di informazioni. Cosa sia l'informazione, come si comunichi, quali legami abbia con le teorie matematico-logiche: questo è il tema affascinante della cibernetica, nome tratto dal greco *kybernetes*, timoniere, che Wiener stesso diede alla scienza da lui fondata.

Se Wiener è il padre della cibernetica, cioè della teoria più vasta e comprensiva nel campo delle comunicazioni, Vladimir Kosma Zworykin si può considerare il padre della televisione. Nato il 30 luglio 1889 a Mouron (Russia), Zworykin fu ufficiale del genio nell'esercito dello Zar durante la prima guerra mondiale, e nel 1919 si trasferì negli Stati Uniti; con la sua laurea di ingegneria conseguita al Politecnico di Pietroburgo e la sua specializzazione presso il College de France, ottenne subito un posto come ricercatore presso la Westinghouse Electric Corporation. I progressi verso la realizzazione della televisione negli anni dopo il 1920 erano giunti ad un punto morto; la scansione elettronica nel tubo di riproduzione, impiegata con successo da Boris Rosing nel 1907, e proposta per il dispositivo di presa da Campbell Swinton nel 1908, non aveva potuto essere praticamente impiegata per difetto di potenza. Ciò accadeva questo: la fotomissione di ciascun elemento dell'immagine avviene con questi sistemi solo nel brevissimo intervallo di tempo in cui l'elemento viene anizzato. La carica elettrica che così si ottiene è di potenza troppo ridotta; Zworykin risolse il problema introducendo il « principio di accumulazione », secondo cui la fotomissione dura continuamente, accumulandosi in forma di carica su ciascun punto dell'immagine. L'intera carica così accumulata viene rimossa una sola volta durante ciascun periodo di quiete, successivamente da ogni punto dell'immagine, nel momento in cui il raggio esploratore passa sopra il punto. La corrente elettrica che si ricava dall'immagine risulta così aumentata di un fattore uguale al numero degli elementi dell'immagine.

Zworykin incorporò il principio di accumulazione e quello di scansione elettronica in un nuovo tubo di presa, cui diede il nome di iconoscopio. Si era nel 1925: la vera storia della televisione cominciava. Nel

1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, Zworykin inventava un altro tubo da presa, quello normalmente usato in tutte le telecamere: l'*orthicon*, con scansione a bassa velocità. E successivamente l'*orthicon* veniva perfezionato nell'*orthicon* ad immagine, che incorpora un tubo ad immagine, un mosaico a due facce, un raggio esploratore a bassa velocità, un moltiplicatore elettronico del segnale, ed ha un'altra sensibilità ed una stabilità perfetta a tutti i livelli luminosi. Le scoperte di Zworykin, permisero a David Sarnoff, presidente della RCA nelle cui file l'inventore era passato nel 1929, di effettuare i primi esperimenti di trasmissioni TV per il pubblico nel 1940. Zworykin con il suo studio di ricercatori e la ricchezza di mezzi che Sarnoff mise a sua disposizione ha continuato a produrre, tanto da meritarsi il nome di Leonardo da Vinci moderno. Basterà dire che la televisione a colori porta la sua firma.

John R. Pierce è direttore della ricerca nella divisione « Principi delle Comunicazioni » presso i laboratori della Bell, Nato a Des Moines (Iowa), nel 1910, Pierce ha preso tre lauree presso l'Istituto di Tecnologia di California. Nel 1936 è stato assunto dalla Bell, e da allora si è dedicato a ricerche sulle microonde, sui cannoni elettronici, la comunicazione a mezzo dei satelliti e i fenomeni psicofisici. Questo breve quadro ci dà già la vastità dei suoi interessi; sarà come tecnico dei satelliti impiegati nelle telecomunicazioni che egli parlerà a Roma: per le Olimpiadi di Tokio il mondo intero deve ricevere le trasmissioni televisive, e i maggiori scienziati delle più grandi industrie elettroniche sono da tempo all'opera. L'attesa per ciò che dirà Pierce è quindi vivissima.

André Clavier, francese, ricercatore del Laboratoire Centrale des Télécommunications, è uno dei principali realizzatori del LASER, l'amplificatore della luce, il congegno che può produrre un raggio più brillante di quelli del sole. LASER e MASER rientrano nel tema degli amplificatori a basso rumore, i soli che permetteranno il pratico impiego di satelliti artificiali e della luna nelle telecomunicazioni; sono già usati in astronautica, e si fondano sul principio della superconduttività, cioè sulla curiosa sparizione della resistenza elettrica che si riscontra alle bassissime temperature, in prossimità dello zero assoluto. Appunto di questi amplificatori tratta Clavier nella sua relazione.

I padri coscritti dell'elettronica saranno dunque a Roma per farci intravedere le meraviglie del prossimo futuro; ma il solo fatto del loro incontro nella capitale sarà un evento da inscrivere nella storia.

Alberto Mondini

1.^a EDIZIONE - 15 Ottobre 1886



EDMONDO DE AMICIS

CUORE

Libro per i ragazzi

Con questo 500.^o migliaio il CUORE raggiunge
il mezzo milione di copie

MILANO

FRATELLI TREVES, EDITORI.

500.^o MIGLIAIO - Luglio 1910

Una conversazione
radiofonica
su un libro famoso

L'atto di nascita di "Cuore"

OLTRE MEZZO secolo è già trascorso dalla morte dell'autore di *Cuore* e *Cuore* stesso ha più di 75 anni di vita. Eppure sembra di ieri la prima lettura di quelle pagine che, quando il mondo prese figura nella nostra mente, formò l'immagine meno caduca delle cose, tra gli aspetti labili dei ricordi di quell'età.

Quanti riprenderanno in mano il volume, al riapparire del capo candido e altero del *Cavaller Cortese*, ritrovando Garzone e Coretti, Precossi, Stardi e Garoffi e il maestro Perboni e la maestra Delcatti, sentiranno quel lontano calore di bontà umana effondersi e ravvivarsi; e riaprendo e sfogliando *Il romanzo di un maestro*, *La carrozza di tutti*, le *Pagine allegre* e le *Memorie*, ritroveranno il piacere spirituale che c'è anche negli aspetti più umili e riposti della vita. Risentiranno la simpatia umana d'uno scrittore che dice cose semplici e grandi in una forma, in cui è signorilmente celata la lontana rigorosa preparazione stilistica.

E' forse per questo che si passa dai libri alle lettere di lui, anche alle più familiari e comuni, senza avvertire quel distacco, quell'abbassamento di tono proprio del letterato il quale, indossata la veste da camera, scrive a un parente, a un amico, narrando le cose proprie, dando e richiedendo notizie, commentando gli infiniti casi della vita.

L'epistolario di Edmondo De Amicis non è che il margine,

la zona d'ombra dei suoi libri ne costituisce spesso la continuazione naturale. Ecco qui un fascio di lettere, tuttora inedite, dirette all'amico suo Orazio Barberis, l'indimenticabile dottor Oraziozom e gli lo descrive in *Pagine allegre*:

«Una grossa testa piantata sopra un busto enorme, sorretto da due gambe corte ed arcate; un faccione tondo e grasso con un naso a pallottola e una larga bocca sinuosa e quattro peli di baffi; e nel sorriso; nell'andatura, qualcosa di gianduiosco, alquanto temperato di gravità da due larghi favori di finanziere da commedia».

Il Barberis era un felice imitatore di tipi e macchiette, abilissimo disegnatore caricaturale, musicista, scrittore e uomo quasi all'armi mai faceto e burlesco. Nativo della città subalpina «possente e paziente», egli soleva dire che ogni volta gli accadesse di andare alla stazione, per dovunque dovesse partire, qualsiasi ferroviere che lo incontrasse senza conoscerlo, lo avvertiva: «Il treno di Cuneo è là». Chiamato una volta al letto d'un malato che stava col viso contro il muro (e i parenti gli avevano detto: «guardi un po' lei di persuadere, dottore, è sempre stato un gran testardo, non vuol mangiare, non parla, non risponde, stancherebbe la pazienza d'un santo») s'avvide, deluso che al poveraccio era morto da un pezzo.

A lui il De Amicis scriveva, con all'amico più caro, una sera tarda, queste poche righe che sono veramente l'atto di nascita di *Cuore*, le prime parole che dovevano apposto il fine al manoscritto:

«Caro Barberis, dopo cinque mesi di lavoro ho terminato in questo momento, a mezzanotte, il mio libro per ragazzi e non posso trattenermi dal darti una notizia a te, mio amico carissimo, pregandoti di aggiungere a questa mia viva soddisfazione, quella di vederti questa sera alle 8 e mezza sotto la galleria Natta per bere insieme un dito di *quacosa d'autr*».

Da Parigi, così gli riassumeva le impressioni sulla città:

«Caro Orazio... riguardo a Parigi avrei da dirti, come puoi immaginare, un monte di cose. Mi restringerò a dirti che, in fatto di grandiosità e di vita ha superato la mia aspettazione. Il vivere, soprattutto divertendosi un po', è caro assai e non se n'escia a meno di 500 lire al mese. I francesi sono gentilissimi e che con noi e l'idea di una guerra contro l'Italia per il Papa, sembra a tutte le persone di buon senso un assurdo senza nome. C'è da passare allegramente la giornata soltanto a guardare le vetrine delle botteghe (tu vedessi, come dice Tanfucio, che asparagi, che frutta, che ben di Dio d'ogni specie!). Il Museo del Louvre è una meraviglia e bisogna darla una capatina tutti i giorni. Di Parigi non si stia male, essendoci i cosiddetti *di-centimes* che sono fumabillissimi e tirano. Il vinetto ordinario di restaurant va giù, ahimè, anche troppo: fatturata, ma gustoso e non caro. Non sono ancora andato al *Bohème*, ma al Valentino, che è un elegante ritrovo della stessa natura e mi ci sono divertito molto, benché mi sia toccata la stivaletta d'una *can-canista* nella testa del cappello. Un'altra, borbando, mi ha dato un amichevole colpetto sulla pancia. Passo la serata con Folchetto del *Fanfulla*, frequento i teatri delle marionette dei Campi Elisi e infine, per ora non ho voglia di beccarmi il cervello, ce la *Nazione*. Ora che ho votato il



L'autore di «Cuore», Edmondo De Amicis

sacco, aspetto tuo notizie. *Sto rue Marsoiller, Hôtel Marsoiller, Paris* e non occorre altro. Ricevi un bacio pieno d'affetto dal tuo Edmondo».

Da Madrid, su un foglio recante in testata una bellissima litografia della *Puerta de Alcalá*, scriveva al Barberis:

«Quanto sovente parliamo di lei! l'altro in un piccolo teatro, dove c'era una raccolta di gli da meravigliosi, abbiamo detto almeno dieci volte: "Se ci fosse qui Barberis!"».

E lo diciamo ogni giorno, ogni ora si può dire. Ho conosciuto parecchi medici, due dei quali stanno nella stessa casa di *huespedes* in cui sto. Sai quanto si fanno pagare, tutti indistintamente, dal più illustre al più oscuro? *Un douro* per visita, ossia più di 5 lire; vuol dire che con una decina di visite al giorno, posoma mettere su cavalli e carrozza. Se non avessimo tante altre ragioni per ricordarci di te e desiderare la tua presenza, basterebbe questa: che Pippo daché è venuto a Madrid non sta più bene; mangia, dorme, passeggia, ma la pancia gli dà fastidio continuamente. A ciò si aggiungono le cimici, che sono il suo spavento, il burro di porco che qui cacciano dappertutto e infine il pensiero molesto del ritorno alla farmacia».

Dopo la morte della madre, si accostava al dolore dell'amico con queste parole:

«Caro Orazio, molte volte, dopo averti scritto in risposta alla notizia dolorosa, ebbi il desiderio di venirti a trovare; ma me ne trattenni il timore di riuscirci importuno e di non fare altro che inasprire il tuo dolore. Ora però mi par tempo di scriverti, per dirti che se la mia compagnia ti potesse essere di qualche sollievo, lo sarei lietissimo di vederti. A che cosa servirebbero gli amici se non si facessero vivi nei giorni tristi? Tu mi conosci, sai di essere il più caro dei miei amici; fa dunque un sforzo, vieni a trovarmi, io farò da dimenticare almeno qualche ora il tuo dolore, e lasciarti vedere. Dimmi tu dove e quando. Edmondo».

Un'altra volta gli proponeva un appuntamento gastronomico con queste parole:

Un'idea strana da parecchi di - fissa, inchiodata nel cervel mi sta; - di fare un pranzo... caprai con chi, un pranzetto succulento a Bra. - Sarà un capriccio stupido, sarà, - ma tu che vuoi? Perdonatelo; è costoso vedere la genti città - del bel paese dove suona il si.

- *E' un po' lontano, oh Dio, questo si sa; - a un paradiso come quello là, - senza costo di spesa non si va. - Ma fin che tu non mi abbia detto sì, - la mia Musa a gridar continuerà - Oh, sòr Barberis, vorrà nen senti?*

E così lo invitava a solennizzare il proprio compleanno (il 39° per essere precisi, non il 25° come scherzosamente scriveva):

«Caro Orazio, abbiamo l'uso di festeggiare in casa il 21 ottobre, che è il giorno in cui ebbi la discutibile fortuna di nascere venticinque anni fa (Come sono passati presto questi 25 anni!). Quest'anno abbiamo pensato di festeggiare il 21 nel migliore dei modi, pregando te di desinare con noi. Te solo; il che vuol dire che se i manchi, non c'è più festa e la più nera musoneria tien luogo del buonumore sperato. Non farni dunque rimpiangere di essere nato; trovati oggi alle cinque e mezzo in casa. Se hai delle incertezze, mi raccomandando caldamente a tua sorella perché ti decida a venire; se il desinare sarà scarso, andremo poi insieme al *Commercio* a prendere *quacosa d'autr*. Il tuo Edmondo».

Quacosa d'autr: è una frase del linguaggio familiare che ritorna spesso nelle lettere e nei biglietti quasi quotidiani scambiati dal De Amicis durante la lunga amicizia con il Barberis, per fissare appuntamenti e conveni, una frase che alla lettera potrebbe significare soltanto un'aggiunta o un diversivo, ma che nel sapore del dialetto palpitava oltre il limite della frase e sembra voglia esprimere alcunché di più, come un disgusto appena percettibile di ciò che è, un fondo di tedio, un'ansia sottile di mutamento.

Orazio Barberis moriva all'improvviso fra le braccia di un suo antico compagno d'Università. Il De Amicis mancò dopo di lui, 54 anni fa e la posta recò come sempre, anche il giorno della sua morte, lettere e lettere che si confidavano, pregavano, piangevano: era la consueta corrispondenza di gente minima ed ignota, che gli giungeva ogni giorno a chiedergli consigli di grammatica e di letteratura, di governo della famiglia, di psicologia e d'amore; gente che cercava alcunché di migliore e di sconosciuto.

Come anch'egli aveva cercato nella vita e attraverso i suoi libri: *quacosa d'autr*.

Alberto De Marchi

I forzati del verso: Romani,

CONSULTANDO il *Vocabolario ortografico* di F. Antolini, alla voce «Librettista» ci si imbatte in questa curiosa definizione: «Titolo di sprezzo di chi fa libretti d'opera teatrali, come indegno di quello di poeta». Oggi la stessa sorte è capitata a chi scrive canzonette, cui si affibbia il titolo umiliante di «parolieri». Ma come tra i «parolieri» si possono citare poeti coi fiocchi quali Di Giacomo, Prévert e Brecht, così tra i «forzati del verso» si impongono ai primi dell'Ottocento uno scrittore che aveva tutte le carte in regola: Felice Romani.

Si potrà obiettare che nel regno dei ciechi l'orbo è re. Non era difficile farsi luce in un'epoca in cui imperavano i vari Gilardoni, Gherardini, e il fecerissimo, ma allora, per il quale un collega maligno aveva composto questo epitaffio:

«Fu di libretti autor, chiamossi Totitola. Un'aquila non era, anzi fu nottola».

Felice Romani, fin da giovane, era stato attratto dalla poesia (forse la sua passione per Metastasio già preludeva alla futura carriera) quindi, addottoratosi in legge e poi in lettere, aveva girato per tutta l'Europa e, rientrato in patria, si era legato d'amicizia con Ugo Foscolo e Vincenzo Monti.

Probabilmente si sarebbe dedicato anch'egli alla poesia pura se, di ritorno da un viaggio in Grecia, non si fosse imbattuto nel maestro Simone Mayr. Questi non soltanto lo ospitò nella sua casa di Bergamo, ma gli affidò anche la rielaborazione di un libretto e in seguito l'incarico di scrivergliene uno originale: *Medea in Corinto*, che si può considerare la prima fatica importante del Romani in questo campo. Ha 25 anni, il nostro poeta e, data la sua solida preparazione culturale, si impone subito all'attenzione del pubblico e della critica che non esita a definirlo il degno erede di Metastasio. A conferma di ciò, la Corte di Vienna gli offre il posto di poeta cesareo rimasto vacante dopo la morte di Metastasio; ma Romani rifiuta perché tale carica comportava l'obbligo di farsi subito astriaco.

Che ottenesse subito fama di buon poeta teatrale lo dimostra il fatto che, un mese dopo l'andata in scena di *Medea in Corinto*, si presentava alla Scala con *Aurora e Paura*, su musica di Rossini. Il Cigno pesarese aveva fiutato odore di buon poeta e, da quel furbacchione ch'egli era, aveva individuato il suo punto debole. «Sommo vate», «Celebre amico mio immenso Romani»: queste ed altre le espressioni più ricorrenti nelle lettere che gli indirizzava. E il Romani andava in brodo di giuggiole, le mille miglia lontano dal sospettare che sotto queste lodi spericolate si celasse una punta di ironia. Questo, il suo unico difetto: una smodata stima di se stesso. Ma era facilmente perdonabile, ove si consideri la

grande opera di rinnovamento che egli esercitò nel nostro melodramma. Efficacia nel taglio delle scene e nel caratterizzare i personaggi, verso fluido e «musicabile»; infine — pregio non trascurabile — scriveva in ottimo italiano.

Con tutte queste frecce al suo arco, non era certo il lavoro, che gli mancava! E per rendersene conto basta dare un'occhiata alla sua produzione: circa cento libretti scritti per i teatri più noti del suo tempo, dal Mayr al Mercadante, da Rossini a Bellini, a Donizetti, a Meyerbeer, a Ricci, a Verdi. Fu l'anello di congiunzione fra l'Arcadia ed il Romanticismo, di cui egli seppe mitigare l'enfasi e la retorica con la sua naturale sensibilità e dignità poetica. Di ciò va dato merito anche al Bellini che lo influenzò non poco in questo senso, esigendo da lui «sincerità di emozione e verità delle parole».

Quando Saverio Mercadante aveva proiettato a Roma il giovane musicista giunto fresco fresco da Catania con mille sogni ma nessun nome, mai avrebbe immaginato che — per opera sua — si sarebbe realizzato quel felicissimo connubio tra musica e poesia dal quale dovevano nascere gioielli come la *Sonnambula* e la *Norma*. Il poeta era subito rimasto preso da viva simpatia per questo giovane compositore e, avendone intuito l'ingegno vivace, si era adoperato in ogni modo per dischiudergli le porte della Scala, il cui ingresso era riservato soltanto a compositori di chiara fama e di provato valore. Ben presto divennero amici inseparabili: dove era Romani era Bellini, e dovunque era Bellini, c'era Romani. In ogni occasione per esaltare e magnificare le grandi qualità del giovane compositore. Giunse persino — allo scopo di superare le ultime resistenze — a offrirgli di scrivere gratuitamente un libretto per il *Medea in Corinto*, senza urtare la dignità di ogni occasione per esaltare e magnificare le grandi qualità del giovane compositore. Giunse persino — allo scopo di superare le ultime resistenze — a offrirgli di scrivere gratuitamente un libretto per il *Medea in Corinto*, senza urtare la dignità di ogni occasione per esaltare e magnificare le grandi qualità del giovane compositore. Giunse persino — allo scopo di superare le ultime resistenze — a offrirgli di scrivere gratuitamente un libretto per il *Medea in Corinto*, senza urtare la dignità di ogni occasione per esaltare e magnificare le grandi qualità del giovane compositore.

Bellini era fuor di sé dalla gioia, e anche Romani, se pure in misura minore: giacché — superati tanti ostacoli — ne restava uno che sembrava insormontabile. Bellini, si è detto, era agli inizi di carriera e, come tutti i principianti, non nuova alla prosa. Mediocri, senza urtare la dignità di un unico vestito, non certo il più adatto per comparire fra l'elegante pubblico della Scala. Era infatti consuetudine che, per le prime tre sere, l'autore sedesse al cembalo in orchestra. Ma come affrontare l'argomento, senza urtare la suscettibilità del maestro?

L'occasione propizia si presentò proprio alla vigilia dell'andata in scena. Romani e Bellini erano stati invitati in casa di un comune amico: si brindò all'immancabile successo, quindi si bevve alle future glorie, poi si levarono i calici alla giovane promessa della lirica italiana... Per farla breve, al quinto o sesto brindisi Bellini era in preda ad una piacevole euforia. Fu allora che il

vita gaia e terribile dei librettisti d'opera

il bardo del melodramma

Romani mosse all'attacco e, squadrando l'amico, gli disse: — Toh, non ho mai fatto caso che sei di taglia eguale alla mia... — Sembrate due gemelli! — interloquì l'ospite stappando un'altra bottiglia.

Bellini rise, e Romani incalzò:

— Scommetto che la mia giacca ti sta a pennello... Nel dir questo se la tolse mentre gli altri amici, assecondandolo nel gioco, aiutavano Bellini a fare altrettanto. Poi fu la volta del panciuto; quindi dei calzoni. In conclusione, il Romani rimase in camicia e mutandoni mentre Bellini si pavoneggiava nell'elegantissimo abito nuovo. A questo punto Romani recitò la scenamadre di questa sua farsa improvvisata:

— Sai che ti dico? Sta meglio a te che a me. Tienilo, ti spetta di diritto!

L'indomani sera tutti i binocoli delle dame presenti alla Scala erano puntati su Vincenzo Bellini, seduto al cembalo. Nei palchetti si intrecciavano

commenti di questo genere: — E' giovanissimo... e bello! — Biondo come un angelo! — E poi, che eleganza! Ha un abito dal taglio perfetto... E con quale disinvoltura lo indossa!

Collaborò con una trentina di maestri. Tuttavia, quando si pensa a Felice Romani, il suo nome si associa automaticamente a quello di Vincenzo Bellini. Perché? Perché questo binomio rappresentò nell'opera italiana il raggiungimento massimo della perfezione.

La loro fu vera e propria collaborazione, totale e spesso anche sofferta. Basterà ricordare che *Casta Diva* fu rifatta, nei versi e nella musica, ben otto volte prima che entrambi si dichiarassero soddisfatti. Con altri autori il poeta non avrebbe avuto tanta pazienza. Altro esempio: per la stagione invernale del 1830 erano stati scritturati al Carcano di Milano tanto Donizetti quanto Bellini; librettista per entrambi, Felice Romani. Bellini era già

molto avanti nella composizione di *Ernani*; ma quando il pubblico del Carcano decretò un successo delirante all'*Anna Bolena* di Donizetti, cominciò a dubitare che un analogo soggetto drammatico potesse riscuotere gli stessi consensi.

— Dopo questo trionfo, credi che il pubblico farà buon viso a uno spartito dello stesso tipo? — domandava dubbioso al Romani. — Io penso che ci convenga cambiar soggetto completamente.

Di fronte alla volontà precisa dell'amico, Romani acconsentì, e insieme stabilirono di uccidere Ernani per sostituirlo con un idillio campestre tratto da un balletto dell'Aumer. Lo avrebbero intitolato *La Sonnambula*. Nel cambio, chi ci rimise fu Romani. Dal momento che gran parte della musica era già pronta e il tempo stringeva, il poeta fu costretto a compiere acrobazie di vero e proprio adattamento ritmico. E mai fusione fra versi e musica fu più perfetta, tanto che Giuditta Pasta — prima

Felice Romani

Genova 31 gennaio 1788 - Moneglia 28 gennaio 1865

Principali libretti

- 1813 *Medea in Corinto* (su musica di S. Mayr)
- 1813 *Aureliano in Palmira* (su musica di G. Rossini)
- 1814 *Il turco in Italia* (su musica di G. Rossini)
- 1819 *Bianca e Fallero* (su musica di G. Rossini)
- 1820 *Margherita D'Anjou* (su musica di G. Meyerbeer)
- 1822 *L'esule di Granata* (su musica di G. Meyerbeer)
- 1827 *Il pirata* (su musica di V. Bellini)
- 1829 *La straniera* (su musica di V. Bellini)
- 1829 *Zaira* (su musica di V. Bellini)
- 1830 *Capuleti e Montecchi* (su musica di V. Bellini)
- 1830 *Anna Bolena* (su musica di G. Donizetti)
- 1831 *La sonnambula* (su musica di V. Bellini)
- 1831 *Norma* (su musica di V. Bellini)
- 1832 *Elisir d'amore* (su musica di G. Donizetti)
- 1833 *Beatrice di Tenda* (su musica di V. Bellini)
- 1833 *Parisina* (su musica di G. Donizetti)
- 1833 *Lucrezia Borgia* (su musica di G. Donizetti)
- 1833 *Un'avventura di Scaramuccia* (su musica di L. Ricci)
- 1840 *Un giorno di regno* (ovvero *Il finto Stenislao*) (su musica di G. Verdi)

interprete dell'opera — ebbe a dire:

— Quando si canta coi versi del Romani, così fluidi, così scorrevoli, così espressivi, la bocca e i lineamenti della faccia si compongono in modo che par fino di sentirsi belli.

Viene spontanea la domanda: perché il Romani abbandonò il teatro proprio quando gli ardevano i migliori successi? Forse perché aveva intuito di aver toccato il vertice della sua parabola ascendente? Per ventuno anni aveva spadroneggiato nel mondo della lirica e, dal 1830 al 1833, aveva sfornato i libretti migliori legati ai nomi dei due massimi musicisti del tempo: Bellini e Donizetti. *Anna Bolena*, *Sonnambula*, *Norma*, *Elisir d'amore*, *Beatrice di Tenda*, *Parisina*, *Lucrezia Borgia*.

Con quest'ultima opera di Donizetti, andata in scena alla Scala il 26 dicembre 1833, Romani dà l'addio al teatro. Ormai ha detto tutto. Il « bardo del melodramma » si ritira tra le quinte con perfetta scelta di tempo. Lo attende un'altra attività: il giornalismo. Per volere esplicito di Re Carlo Alberto, è chiamato a Torino (1834) a dirigere la « Gazzetta Ufficiale Piemontese ». Questa nuova sistemazione potrebbe costituire una sicurezza, e invece — seguendo il suo impulso

battagliero — il Poeta non tarda ad incrociare la penna in aspre polemiche letterarie con Angelo Brofferio. Ma più che queste, a determinare il suo allontanamento dalla direzione della « Gazzetta » (da lui tenuta per quindici anni) sono dissapori e screzi di carattere politico. Insomma, mille guai, noie e grattacapi che sembrano non una congiura organizzata per farlo ritornare alle scene. Ma l'età, esclama le sue crudeli esigenze, la vena si è inaridita; inoltre, l'ultimo contatto con il teatro non ha avuto esito piacevole: l'opera *Un giorno di regno*, musicata dal giovane Maestro Verdi, ha tenuto fede al titolo (ma di questo fiasco la colpa maggiore va ascritta all'impresario Merelli: alla disperata ricerca di un'opera buffa per la stagione autunnale del 1840, aveva riesumato un suo vecchio libretto già musicato dal Gyrowitz). A parte ciò, si sente ormai fuori dal mondo teatrale, dove imperverosa la nuova moda wagneriana « assordante e clamorosa »:

— Canto, canto, e poi canto! — ripete il Poeta amareggiato — si è perduta ogni traccia di buona scuola; ma è sempre meglio una bella cantilena esoguita male, che un *dies irae* continuo.

E di scrivere melodrammi non volle più saperne.

Riccardo Morbelli



Il genovese Felice Romani fu grande amico e collaboratore di Vincenzo Bellini. Per il musicista catanese scrisse tra gli altri i libretti di « Norma » e « Sonnambula »

così è *se vi pare*

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Ernesto Calindri o lo humour

Ernesto Calindri, attore. Nato a Certaldo in Toscana, si è trasferito con la famiglia a Milano dove vive anche attualmente. Entrò giovanissimo «in arte» dopo aver interrotto, alla terza superiore, gli studi commerciali. Suo padrino fu Luigi Carlini che lo ebbe in compagnia nel 1929 affidandogli una partecina in «Madame Sans Gêne» di Sardou. L'anno successivo entrò a far parte della compagnia di Ruggero Ruggeri. Ne «L'Artiglio» di Bernstein, che fu rappresentato da quella compagnia al teatro Olimpia, Calindri strappò con le sole due battute che gli erano state affidate, la sua prima risata al pubblico e in pari tempo, da quel giorno, sentì confermarci la vocazione di attore.

Tuttavia, fino al 1937, egli rimase il più oscuro dei generici. La sua vocazione di attor comico fu scoperta da Renato Simoni che metteva in scena, quell'anno, una commedia di Goldoni. Il successo riportato in quella occasione valse a Calindri di entrare l'anno successivo a far parte della Compagnia Tofano-Maltagliati. Fu in seguito con la Merlini e Cialente, con Gandusio, con la Compagnia Adani-Cimara. Nel '44, finalmente, ebbe la soddisfazione di vedere per la prima volta il suo nome «in ditta», entrando a far parte della Adani-Calindri-Gassman-Carraro. Quattro anni dopo, con la Solari, la Volonghi e Volpi, Calindri costituì una compagnia comica il cui successo durò incontrastato per dieci anni. Troppe sono le sue interpretazioni televisive per enumerarle tutte. Fra le più importanti «La Cadillac tutta d'oro» e «Il cadetto Winslow».

In queste ultime settimane, come è noto, Calindri ha presentato «Il signore delle 21». Nella prossima stagione, Calindri interpreterà il ruolo di primo piano in «Veneri Imperiale» di cui è protagonista la Lollobrigida e che costituirà il suo primo e importante incontro con il mondo del cinema.

D. Signor Calindri, quale reazione suscita in lei l'eco della sua popolarità televisiva?

R. Positiva per quel tanto di vanità che purtroppo esiste in ciascuno di noi; negativa quando la curiosità altrui supera i limiti della discrezione.

D. Quali sono a suo giudizio i rapporti fra attore e presentatore? Vuol chiarirli con un riferimento personale?

R. Quale rapporto? A prima vista non ne riscontro alcuno. Esistono eccellenti attori che sono pessimi presentatori e viceversa. Il caso di un attore che sappia anche essere presentatore è un fatto puramente fortuito. Per ciò che mi riguarda posso dire questo: «presentando» uno spettacolo mi sforzo di essere meno attore possibile. In altre parole di non recitare.

D. Come spiega che un popolo di persone ritenute maleducate, come il nostro, apprezzi tanto un presentatore educato?

R. Non condivido la sua opinione che il nostro popolo sia maleducato. In ogni caso la prima regola della persona educata è quella di non accorgersi della maleducazione altrui.

D. Lei è stato definito il «più inglese» degli attori italiani. Accetta questa definizione? E, comunque, in quale senso?

R. Gli inglesi hanno fama di essere ironici, composti, e di mantenere soprattutto un certo controllo. Anzi, sono addirittura gli inventori di questa parola. Fin qui naturalmente accetto la sua definizione. Ma c'è chi, per inglese, intende ben altre cose, delle quali la più blanda è, per esempio, contenuta nell'espressione «filselsa all'inglese». In questo senso, no.

D. Chi la spiacesse non visto, scorgerebbe sulle sue labbra un vago sorriso, non dissimile da quello che lei presta sovente ai suoi personaggi sulla

scena. Come spiega, nella vita, codesto suo atteggiamento?

R. E' più facile, mi creda, ridere nella vita che in teatro. Chi sa far ridere — senza magari averne voglia — i propri personaggi, non trova alcuna difficoltà a ridere quando è solo.

D. L'attira il teatro drammatico? Se sì, fino a che punto ed in quale misura?

R. Sì, mi attira come tutte le cose che non si sono conosciute da vicino. Per quanto abbia interpretato diversi ruoli drammatici, come per esempio in «La via del tabacco» con la regia di Visconti, non posso assolutamente negare di essere un attor comico. Tutti del resto siamo attirati da ciò che non possiamo o non sappiamo fare. Ho avuto occasione di seguire alcune sue interviste televisive e mi sono detto: quanto gli sarebbe piaciuto fare l'attore!

D. Esiste qualche lato della sua personalità che lei si sia inventato ad uso della stampa? O che abbia lasciato che la stampa inventasse senza protestare?

R. Non ho mai inventato alcun lato della mia personalità per nessuno e tanto meno per la stampa. Quanto alla stampa devo dire che ha inventato ben poco ma quel poco è onesto e fastidioso. Per anni la critica, parlando di me, mi ha definito «l'elegante Calindri». La cosa più irritante è che, pur seccandomi moltissimo, non avevo nemmeno il diritto di protestare. Infatti se lo avessi fatto mi avrebbero chiesto: «ma scusi, lei si ritiene un villano?».

D. Qual è nella vita la cosa che maggiormente la irrita?

R. La maleducazione, intesa però come assenza di eleganza morale.

D. Qual è il lato più milanese nel suo carattere?

R. Il rispetto per il lavoro degli altri.

D. Ritiene ci sia ancora qualcosa di nuovo da dire nell'annosa polemica Roma-Milano? E in ogni caso lei dove preferisce vivere?

R. Credo proprio che non ci sia più niente da dire. Preferirei vivere a Milano, con una finestra che si affaccia su Roma.

D. Quali sono le menzogne che lei perdona più volentieri?

R. Quelle d'amore (ma forse perché, da un pezzo, ormai, non ne dico più e non me ne sento più dire).

D. Esistono delle virtù che lei disprezza e al contrario dei vizi che lei non si risolve a condannare?

R. Come si può disprezzare la virtù? Tuttavia c'è qualcosa di vero nella sua domanda. Direi che io non amo «l'uomo virtuoso», l'uomo perfetto, che ha in sé qualcosa di disumano e quasi di mostruoso. Quanto ai vizi che non mi sento di condannare non le dirò, a costo di stupirla, «i miei». Ma piuttosto quelli che non possiedo. Un po' per scaramanzia, un po' per il terrore di sentirmi un giorno rimproverare da qualcuno ciò che io stesso ho censurato negli altri.

D. Qual è il suo atteggiamento nei confronti di Treno?

R. Invidia. Sapessi quante lettere ricevo indirizzate: «al cane Treno presso Calindri».

D. Qualche riflessione le suscita il fatto che in capo a qualche settimana il nome di un cane suoni familiare all'orecchio più di quello di molti milioni di uomini?

R. La facilità con cui l'orecchio di molti milioni di uomini si familiarizza con il nome di un cane.

D. Che cosa rimprovera maggiormente alla televisione?

R. E' una domanda a cui praticamente è impossibile rispondere. Tolga quel maggiormente.

D. Saprebbe dirmi una definizione del buon senso?

R. Forse perché mi ritengo, appunto, una persona di buon senso, non so darle una definizione. Le definizioni competono, compresa quella del buon senso, ai filosofi, ai moralisti, i quali, per universale riconoscimento, ne sono privi.

D. E' pessimista, indulgente, o fiducioso nei confronti della società attuale?

R. Sono indulgente perché è nel mio carattere. Sono fiducioso perché sono nato ottimista. Come vede la società attuale non ne ha alcun merito.

D. Saprebbe dirmi come risponderebbe a questa domanda: uomo impegnato politicamente a destra e un altro impegnato politicamente a sinistra?

R. E' semplice. Entrambi si dichiarerebbero pessimisti nei confronti della società attuale. In compenso quello di destra sarebbe fiducioso in un ritorno del passato, quello di sinistra, ottimista nei confronti del futuro.

D. Che cosa pensa del teatro delle idee in genere e di Gassman in particolare?

R. Il teatro deve, secondo me, seguire il gusto del pubblico. Non amo il teatro di idee e le idee sul teatro. Forse perché rispetto troppo le idee.

D. Ritiene che la televisione abbia giovato o nociuto al teatro?

R. Per ora evidentemente gli ha nociuto perché molta gente, per pigrizia o altro, preferisce seguire una commedia scritta nella propria poltrona. Sono convinto tuttavia che, col tempo, la televisione gioverà al teatro perché ha avuto se non altro il grandissimo merito di farlo conoscere ai più.

D. Per quale motivo un attore non cambia quasi mai mestiere?

R. Perché se ha successo non c'è ragione che lo faccia, dato che, a mio giudizio, la professione dell'attore è la più bella del mondo. Se quell'attore invece non avrà ottenuto successo, avrà tuttavia avuto il tempo di ricevere un applauso, magari uno solo, sufficiente a tenerlo incatenato a questo mestiere per tutta la vita.

D. Preferisce non essere riconosciuto affatto o essere riconosciuto da qualcuno esclusivamente come il presentatore del «Signore delle 21»?

R. Preferisco che non mi riconoscano affatto. Ma la sua domanda comunque è sleale.

D. Ritiene che all'attore si addica la superbia o l'umiltà?

R. L'umiltà: per questo motivo i bravi attori sono così pochi.

D. Che cosa intende per senso dell'humour?

R. Qualcosa che gli umoristi non possiedono.

D. Paventa nella vita le situazioni imbarazzanti? In ogni caso, qual è il suo atteggiamento in simili congiunture?

R. Credo che ciascuno di noi paventi le situazioni imbarazzanti. Il solo modo per esserne immuni è quello di non capirle. Infatti sono appunto costoro che in genere le provocano. Come vede si tratta di un cecolo vizioso.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere?

R. Preferisce essere riconosciuto come giornalista o come emulo di Tortora?

Enrico Roda





LEGGIAMO INSIEME

Il sorriso di Angelica

MARIO SOLDATI pubblica un suo libro di poesie, *Canzonette e viaggio televisivo* (ed. Mondadori). Che cosa sono: un divertimento? un fuor d'opera?

Così, alla prima occhiata, si ha l'impressione di scherzi, e in realtà alcune non sono che cose scherzose, e i bei disegni di Maccari che le illustrano a una a una sembrano fatti apposta per accrescere, direi quasi per esagerare quell'impressione: sono quei disegni di Maccari così lietamente maliziosi, così volti a deformare i sogni in ironica caricatura, a scoprire una ghiottoneria sotto ogni pensiero fuggevole di peccato. Bene: quando Mario Soldati intona «Alta e grassa, Dorotea - passeggiava per l'alleanza - un tacchino ella pareva. - Ma rideva con sì caldo, - con sì limpido sorriso, - che l'uomo più serio e saldo - è da lei tutto conquiso; - nel suo corpo vuol disfarsi, - nel suo riso abbandonarsi, - nella sua felicità, - nella sua stupidità», qui, come altrove, Maccari va perfettamente d'accordo. Sono arie leggere e vaganti e possiamo accontentarci della loro deliziosa bravura, cui un suono di cadenze ben note, ottocentesche, quindici, settenari, ottonari, in una gamma che include anche certo ricordo di Solfici e di Palazzeschi (ma liberissimo)

aggiunge quel tanto di familiarità e cordialità che ci vuole. Sono poesie, si pensa, di uno che non vuol pretendersi poeta, ma che in margine ai racconti ha un suo residuo da soddisfare con intelligenza. Se poi si guarda ad alcune date (27, 29, '31, dicembre '43, Napoli '44) e si ricorda la sua giovinezza di studente, il tempo della rivistina novarese *La libra* (su cui apparvero le *Ottave*), la partenza per l'America (da cui nascerà la memoria più letterariamente felice, *America primo amore*) e l'ingresso nel mondo del cinema e la «fuga in Italia» nel tempo finale della guerra triste, eccetera eccetera, allora ecco che le poesie si coordinano, segnano momenti di una autobiografia, appena delineata, ma cattivante.

Tutto il gruppo delle «canzonette» sta a sé, ha un suo preciso tono, ed è quello che nel Soldati narratore c'è, fedelissimo, là complicato con accenti drammatici di gusto intellettuale o con raffinate casistiche psicologiche: un tono di elegia della felicità, di rimpianto amoroso. Ci sono evasioni divertite, ma la poesia di Soldati è quella (che l'apparenta un poco al caro perduto amico suo e di alcuni altri, Giacomo Noventa), di un ricordo-comiato, di un desiderio-nostalgia. Per quel che valgono

le definizioni! Se leggo *Palazzo della Singer* («Alla tua giovinezza - quando vivevo accanto, - quando m'era il tuo pianto - tempesta e il riso brezza») cerco nella memoria di chi possa essere, di un minore dell'Ottanta, *La donna dell'Istria* e *Angelica*, riconosco che quel suono così originale è di Soldati.

«Dopo dieci anni - torno a Trieste, - rivedo Piazza - dell'Unità: - e come allora - oggi m'investe - un vento vivo - di libertà». E *Angelica*, Nata in piena stagione ermetica, quell'antico andante monotono con quanta grazia si rinnova, portando la sua chiara luce in mezzo a tanta composta, scontrata e scostante oscurità.

«Alla stazione - di Erpelle Còsina - il suo sorriso - mi balea...» (Quel nome raro di stazione che sedusse Soldati seduce ancor noi). Ma ecco quella ignota Angelica se ne va con un suo neppure ventenne soldatino, preferisce quel suo Medoro, e il poeta non prova alcun contento di essere il più famoso Conte Orlando: in amore la giovinezza batte la gloria.

Nell'inverno 1960-61 Soldati svolge per la Televisione in compagnia di Zavattini un programma «Chi legge? Viaggio lungo le rive del Tirreno».

«Prendendo avvio dal centenario garibaldino, la prima pun-

tata cominciava a Marsala... e l'ultima puntata termina a Quarto, dove... il celebre monumento di Bistolfi... eccetera (ma non è di Baroni? il bistolismo letterario-simbolico-statuario c'è tuttavia): in mezzo, ventiquattro tappe.

E un giorno, finito l'itinerario, chiuso in una camera d'albergo, «isolato e quasi folle», in poche ore mise in «ventiquattro prose ritmiche» i ricordi del viaggio. Ma ricordi animati da uno smarrimento, un turbamento: Soldati non aveva mai conosciuto, se non in teoria, «le vere condizioni di vita» (il «problema più umano dei nostri tempi e del nostro paese») di quella oscura gente che interrogava: orgogli, desolazioni, sgretolamenti, saggezze vitali, lezioni di realtà; pietà, invidia, speranze; i ragazzini della Vucceria di Palermo avvinghiati «a me Televisione», la giovane donna di Sant'Agata Milite, la vecchia analfabeta di Gioia Tauro, il cadente barone di Castrocucco, gli emigranti di Napoli, l'agricoltore di Cerveteri, i carcerati di Civitavecchia, il ferroviere pensionato di Talamone, i cinque napoletani suonatori affamati a Cascina (o Tino Richelmy che canta una canzone piemontese a Marsala e l'imbianchino di Nozàro, tipo alla Melville)... Ma questo è un Soldati nuovo, un Soldati sociale, se non socialista, un umano e nuovo poeta, ritrovato da lui nel proprio fondo, speranzoso al di là del perduto sorriso di Angelica.

Franco Antonicelli

VETRINA

Romanzo. Gennaro Manna: «Un uomo senza cappello». Alla sua seconda prova narrativa, l'A. si cimenta con una storia ambientata nel mondo della piccola borghesia. Ma il giro di questa vicenda si anima in un contrasto schietto e moderno, a tratti quasi allucinante, fra l'inquietudine e la speranza. Ed. Rizzoli, 212 pagine, rilegato, 1200 lire.

Literatura per ragazzi. Gianini Rodari: «Favole al telefono». Sul filo d'un'originale trovata (un papà commesso viaggiatore che ogni sera, dai più diversi luoghi della penisola, s'innocchia al telefono fabbe e raccontini per la sua bambina), Rodari dà un'ulteriore prova del suo umorismo estroso e della sua felice vena narrativa. Spiritose le illustrazioni di Munari. Einaudi, illustrato, 131 pagine, 1500 lire.

Geografia. Grande Atlante di Selezione dal Reader's Digest. La moderna ansia di viaggiare e di conoscere trova ideale alimento in quest'affascinante pubblicazione. L'Atlante è diviso in tre parti: la prima - articolata in 12 tavole - presenta la Terra nei suoi tratti generali; la seconda - 50 tavole - dà nei dettagli l'immagine fisica e politica dei vari Paesi; la terza - 20 tavole - è una specie di enciclopedia geografica. Ed. Selezione dal Reader's Digest, rilegato, 180 pagine, 5750 lire.



L'editore Umberto Silva. La sua Casa editrice ha appena tre anni di vita ed è interessata in particolare ad opere di saggistica e a studi approfonditi sui problemi del nostro tempo

Una Casa giovane

Umberto Silva è un uomo riservato, gentile, il contropiede dell'editore mandano e brillante. La Casa editrice che porta il suo nome ha appena tre anni di vita ed è interessata particolarmente ad opere di saggistica, a studi di più esaurienti possibili sui problemi della nostra epoca, contemplando altresì quella narrativa di pensiero «ad alto livello» e la scoperta di autori sconosciuti o vincolati soltanto a una certa sfera di amatori.

Prima di diventare editore, Umberto Silva scriveva: ma la passione dell'editoria era in lui fortissima e per molti anni accarezzò vanamente questo sogno. Egli pubblica soltanto le opere e gli autori in cui crede fermamente, evitando l'allettamento del facile successo immediato, del «grosso colpo» o dello scandalo che fa casetta.

Ha aderito volentieri a questa breve intervista e nel rispondere alle diverse domande, non ha usato condizionali, non ha «tacluto per dire» o viceversa.

Com'è orientata l'attività della sua Casa?

Io cerco di pubblicare quei libri che partendo da temi di attualità esauriscono completamente un concetto, siano insomma definitivi nell'illustrazione dei rispettivi argomenti.

Per esempio, io sto ora dando alla luce un saggio ad ampio respiro sul Concilio Ecumenico così come ho accettato (uscirà a giorni) di pubblicare l'antologia delle opere di Borges, il grande scrittore argentino, e di presentarla in una preziosa veste editoriale. Si tratta di scritti destinati dallo stesso Borges a sopravvivere alla sua morte.

Quali libri consiglia ad uso di tutti per le vacanze?

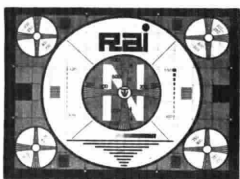
Opere di fantascienza. E' un genere di letteratura nel quale io credo, tanto che sto per pubblicare una grande antologia della fantascienza in cui campeggiano i suoi due massimi esponenti: Pohl e Azimov.

Lei segue la televisione?

Sì, vi dedico molto del mio tempo libero.

Quali programmi preferisce?

Per Tribuna politica non posso che emettere un giudizio positivo. In linea generale mi interessano gli spettacoli di massa, tipo *Campanile sera*. Ho in programma, a tale proposito, la pubblicazione di un libro da realizzarsi con la collaborazione di Enzo Tortora rispecchiante alcuni aspetti della televisione italiana.



I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Produzione Gigante - 3) On-datelerama - 4) General Film

21.05

IL CORAGGIO

Libera riduzione in due tempi di Aldo Fabrizi dall'atto teatrale di Augusto Novelli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Prima inquilina

Rosetta Pedrani
Portiere Romano Bernardi
Seconda inquilina
Anna Maria Ackermann
Terza inquilina

Elisa Valentino
Mario Aldo Fabrizi
Anna Anna Campori
Jole Sandra Mondadori
Giornalista Gilberto Mazzi
Fotografo Mauro Carbonoli
Pilade Carlo Croccolo
Quarta inquilina

Wilma Lenzi
Autista Sandro Merli
Maestra di recitazione
Amina Pirani Maggi
Primo aspirante suicida
Vincio Sofia
Secondo aspirante suicida

Marco Tulli
Rosetta Rosta Pisano
Dottore Rino Genovese
Appuntato Enrico Urbini
Scene di Vittorio Gallo
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Marcello Sartarelli

22.50 EUROVISIONE
Collegamento con il «Theater an der Wien» in occasione delle «Settimane del Festival di Vienna»

CONCERTO SINFONICO
diretto da Hans Knappertsbusch
con la partecipazione del pianista Wilhelm Backhaus e del soprano Birgit Nilsson
Ludwig van Beethoven: a) *Leonora* n. 3, ouverture; b) *Concerto* n. 4 per pianoforte e orchestra in sol maggiore, op. 58; a) *Allegro moderato*, b) *Andante con moto*, c) *Rondo* (Vivace)
Pianista Wilhelm Backhaus
Richard Wagner: *Tristano e Isotta*: Preludio e morte d'Isotta
Orchestra Filarmonica di Vienna
Ripresa televisiva di Hermann Lanske

24 — DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE
Edizione della notte

35.45 DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il paese degli orsi
Prod.: Walt Disney

39.35 ITINERARIO QUIZ
Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Succidi da frutta Gò - Duco-tonne - Industrie Chimiche Boston - Eno)

SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Crode - Dixan - Biscotto Montefiore - Neocid - Mira Lanza - GRIMI Subalpina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO
(1) Tessuti Marzotto (2) Industria Italiana Birra (3) Stilla (4) Olio Sasso



Aldo Fabrizi, protagonista questa sera de «Il coraggio»

nazionale: ore 21,05

Il coraggio di Augusto Novelli è un atto unico in vernacolo fiorentino andato in scena per la prima volta nel 1919, quando già da una decina d'anni prosperava in Firenze un vivace teatro popolare che traeva dalla stessa vita toscana le sue fonti d'ispirazione e di cui il Novelli fu il promotore e l'esponente più autorevole.

Il breve atto racconta, in un linguaggio ancor oggi schietto e arguto, di un gesto eroico compiuto da Mario Lapi, tuffatosi nelle acque dell'Arno per

Un atto unico di Novelli nell'adattamento

Il coraggio

salvare un pover'uomo che vi stava annegando. La scena si apre su un interno della casa borghese del giovane salvatore, mentre familiari e parenti ne attendono con trepidazione il ritorno dalle onoranze ufficiali che le autorità cittadine gli stanno tributando. Mario arriva con un corteo di amici ed è accolto festosamente. Intanto, un poveraccio male in arnese si accomoda nella stanza d'ingresso e viene ricevuto dal cugino di Mario, Giovanni, uno scettico che non crede molto nel valore degli atti eroici. Lo sconosciuto, un certo Pilade, fa strani discorsi e si comporta come se fosse a casa sua sdraiandosi sul sofà: «tanto io e questi mobili siamo compagni, siamo tutta roba che appartiene a lui», cioè a Mario. Di là frantanto si beve e il povero Pilade ne trae motivo per aggrarsi con Giovanni — il quale lo ascolta sempre più perplesso — che tutti i suoi guai sarebbero finiti, se qualcuno non gli avesse impedito di bere... Finalmente capita Mario che riconosce nel tizio la persona da lui salvata nell'Arno. Lo ringrazia, non importava che si scomodasse, lui

non ha fatto altro che il proprio dovere. No, sostiene Pilade, ha fatto molto di più: si è impiccato di affari che non lo riguardavano. Lui voleva morire, aveva finalmente trovato il coraggio di buttarsi da Ponte Vecchio, tutto andava per il meglio, stava bevendo regolarmente ed ecco che ci si mette di mezzo uno a rovinare tutto. Bene: ha voluto che visse, ora provveda al suo sostentamento; lui non si muove di lì. Mario resta di sasso. Interviene astutamente Giovanni che prega Pilade di scusare suo cugino per l'azione compiuta così provvidamente, ma si può rimediare, e gli porge un revolver di estrema precisione. Bravo, dice Pilade, ma ora chi mi dà più il coraggio? Non c'è niente da fare: Mario è costretto a sborsare cento franchi per l'acquisto di un revolver, ma Pilade avverte che quando saranno finiti si rifarà vivo.

Questa è la vicenda originaria da cui Aldo Fabrizi ha tratto lo spunto per una riduzione molto libera che si adatte alle sue mezzi d'attore. L'ambiente non è più fiorentino ma romanesco, l'Arno è diventato

Un grande direttore e un grande pianista

Knappertsbusch e Backhaus

nazionale: ore 22,50

Hans Knappertsbusch e Wilhelm Backhaus non hanno bisogno di presentazione. Da oltre mezzo secolo il settantatreenne direttore d'orchestra e il settantottenne pianista conducono la loro gloriosa attività concertistica, celebratissima in ogni parte del mondo. Inimitabili e insuperabili, dell'uno specialmente le interpretazioni wagneriane, dell'altro quelle beethoveniane. E proprio in Beethoven e in Wagner noi avremo la ventura di riascoltarli nel concerto trasmesso dal Teatro an der Wien ed eseguito col concorso dell'Orchestra Filarmonica di Vienna in occasione delle Settimane Musicali Vienesi.

Il concerto si apre con l'ouverture *Leonora* n. 3 di Beethoven. E' essa, come è noto, una delle quattro composte dal musicista nelle successive elaborazioni del *Fidelio*. La prima fu scritta nel 1805 e subito venne scartata dopo un'audizione privata. Fu pubblicata postuma col numero d'op. 138 e col titolo di *Overture caratteristica* apposto dallo stesso autore sul manoscritto. La seconda fu creata per le rappresentazioni del *Fidelio* del 1805, e anch'essa venne pubblicata postuma. La terza, quella universalmente nota oggi compresa nel nostro

programma, elabora e perfeziona formalmente il materiale tematico della *Leonora* n. 2. Essa vide la luce in occasione delle riprese del *Fidelio* nel 1806, e ai nostri tempi è invalso l'uso di eseguirlo come intermezzo fra il primo e il secondo atto dell'opera. Infine la quarta ouverture per il *Fidelio*, che non ha nulla a che vedere, sotto l'aspetto tematico, con le tre precedenti, e che a differenza di quelle, che sono in tonalità di do maggiore, è scritta in mi maggiore, fu composta per le riprese del 1814, ed è rimasta di poi a fungere come tale. «Ben lungi dal presentarsi a noi come una semplice introduzione musicale al dramma», scrisse della *Leonora* n. 3 Wagner: «l'ouverture ci anticipa il dramma in modo ben più completo e suggestivo di quanto non ci appaia in seguito nell'azione scuita. La *Leonora*, dunque, non merita il nome di ouverture: è il dramma stesso nella sua più alta potenza».

Ancora di Beethoven viene offerto il *Concerto* n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra. Come numero d'op. questo *Concerto* si colloca fra la *Sonata* n. 23 in fa minore detta l'*Appassionata* per pianoforte e il non meno celebre gruppo di quartetti per archi dell'op. 59. Il *Concerto*,

dedicato all'Arciduca Rodolfo, è senza dubbio una delle creazioni più spirituali e originali di Beethoven, raggiungendo il suo culmine poetico nel tempo centrale, *Andante con moto*. Nei tempi laterali, *Allegro moderato* e *Rondo vivace*, il musicista spiega per contro una fantasia e una genialità inventiva straordinarie, che investono un interesse tutt'affatto speciale anche dal punto di vista della tecnica pianistica. Il d'Indy vi scorre l'antagonismo di due personaggi tematici, l'uno «quasi tirannico» concretato dall'orchestra, l'altro «supplichevole» incarnato dal pianoforte, il quale tuttavia finirebbe per prevalere.

Il concerto si conclude col celeberrimo *Preludio e morte di Isotta*, goduto, nella parte finale, nella versione originale, cioè col canto, intonato per l'occasione da un'altra meravigliosa interprete wagneriana: il soprano Birgit Nilsson. Che resta ormai che non sia stato detto su questa stupenda pagina musicale? Leggiamo piuttosto, una volta ancora, onde apprestare il nostro spirito a subire la sensuale voluttà di codesto mondo sonoro, quanto trascrive, in intima consonanza poetica, Gabriele d'Annunzio nel *Trionfo della Morte*: «A poco a poco i lunghi fremiti dell'inquietudine, i lunghi sussulti dell'angoscia, e gli ane-



Il pianista Wilhelm Backhaus, solista nel concerto in onda alle 22,50 in Eurovisione

17 GIUGNO

i Aldo Fabrizi

il Tevere e il protagonista è un corpulento «fruttarolo», eroe suo malgrado. I guai che scaturiscono dal salvataggio sono qui molto più massicci e conferiscono all'adattamento televisivo che vedrete stasera sul Programma nazionale un carattere decisamente più farsesco. Fabrizi ha arricchito il copione di trovate, ne ha aggiornato le implicazioni di costume, puntando chiaramente sul divertimento. La foto sui giornali, la perdita della pace domestica, il carosello dei profittatori che si presenteranno all'uscio di casa con le più assurde richieste fanno da corrispettivo più movimentato al Pilade dell'atto unico di Novelli.

Un Pilade c'è anche qui, beninteso, ma non è proprio il peggiore di tutti i mali che capitano al povero Mario, cosicché la bilancia delle calamità pende nettamente a sfavore dei nostri tempi. Nei quali, oltretutto, è illusorio sperare in onoranze pubbliche disinteressate come quelle toccate al protagonista novelliano, anche perché, come il finale dimostrerà, il Mario di Fabrizi non è quell'eroe che si voleva far credere.

Insomma, le vecchie illustrazioni di Beltrame sulla copertina della «Domenica del Corriere» con l'intrepido salvatore proteso in un plastico tuffo hanno proprio fatto il loro tempo.

Piero Castellano



SECONDO

10.30-12.05 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Maria Maddalena Yon

21.50 INTERMEZZO

(Superinsetticida Grey - Maggiora - Cotonificio Valle Susa - Sangemini)

TELEGIORNALE

22.15 I NOSTRI AMICI

ieri e domani

Inchiesta sulla fauna italiana a cura di Fabrizio Palombelli, Carlo Prola, Franco Prosperi

22.40

SCOTLAND YARD

Due minuti di ritardo

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Crabtree
Distr.: Republic Pictures Ltd
Int.: Clifford Evans, Jack Watling, Susan Stephen



La signorina Ferreccio, che ha battuto la scorsa domenica in «Caccia al numero» lo studente Perrotti, si ripresenta questa sera in gara



Hans Knappertsbusch dirige il concerto di questa sera

liti del vano inseguire, e gli sforzi del desiderio sempre deluso, e tutte le agitazioni della miseria terrena si placavano, si disperdevano, Tristano aveva infine varcato il limite del «maraviglioso impero», era entrato infine nell'eterna notte. E Isotta, prona sulla spoglia inerte, sentiva infine lentamente dissolversi il peso che an-

cor l'opprimeva. La melodia fatale, divenuta più chiara e più solenne, consacrava il gran coniugio funerario. Poi come fili eterei le note attenuandosi tessavano intorno all'amante creatura diafana veli di purità. Cominciava così una specie di assunzione gaudiosa per gradi di splendore su l'ala di un inno...».

Piero Santi

stasera in Carosello MINA

'la ragazza tutta Birra'

canterà la canzone

"Come è bello far l'amore quando è sera"
alla maniera di Anna Magnani



Ecco il calendario delle trasmissioni nelle quali Mina interpreta le più belle canzoni legate ai personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri	30/5
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker	8/6
Anna Fougez	3/5	Anna Magnani	17/6
Clara Bow	12/5	Judy Garland	26/6
Mistinguette	21/5	Clara Bow	5/7

**Il programma è offerto dalla
INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA**

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione «I successi di ieri»

L'Epoca Della Carta



A che serve la carta? Ognuno di voi lo riscoprirà questa sera, alle ore 21, in Carosello.

Aroldo Tieri vi dirà che ogni Signora potrà indossare in questa stagione modelli da haute couture, grazie ai tessuti della serie **ITALIANSTYLE**, una nuova Divisione del Gruppo *Trasimeno*.

"Scotland Yard" Due minuti di ritardo

secondo: ore 22,40

Tony Ashwort, impiegato addetto alla cassa di uno studio cinematografico ama Pegg Sinclair, una graziosa ragazza che lavora nel bar vicino. Ma il loro amore si scontra con la realtà dura e squalida della loro esistenza dimessa. I due giovani, che vorrebbero sposarsi, non hanno denaro sufficiente per la piccola casa d'affitto prescelta. Durante un breve colloquio con la fidanzata, Tony è costretto a confessarle le sue difficoltà, e comprendendo la delusione di lei, è invaso da un senso di impotenza, e allo stesso tempo di rivolta contro quella che egli considera un'ingiustizia. Il denaro delle buste paga abbandonato sul tavolo attrae irresistibilmente Tony che si appropria di diecimila sterline. Quel giorno stesso, con la complicità di un collega di ufficio di Tony, alcuni banditi rapinano lo studio cinematografico. I delinquenti si accorgono ben presto che manca al loro bottino una parte del denaro. Sospettano di Tony e lo minacciano. Il giovane, assai preoccupato, confessa alla fidanzata il furto, e nel dolore di lei comprende finalmente il male che, da solo, ha fatto a se stesso e al loro amore. La sua coscienza si risveglia. E' ancora in tempo per riscattarsi. Ed egli si batte con i poliziotti di Scotland Yard contro i banditi.

g. 1.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Autunno radiofonico Aquilano»

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° ottobre - 30 dicembre 1961 della provincia dell'Aquila.

Sorteaggio unico del 27-1-1962
Vincino rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi:
— Una autovettura Fiat 600
— Un televisore da 17 pollici
— Un frigorifero da 130 litri

1 signori:
Angelo Alonzi, via Statale, 82 - Capistrello (L'Aquila); Vittoriano Evangelista, largo Madonna - Celano (L'Aquila); Francesca Rosato, via Sangro, 1 - Pratola Peligna (L'Aquila).

«Autunno radiofonico Teramano»

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° ottobre - 30 dicembre 1961 della provincia di Teramo.

Sorteaggio unico del 26-1-1962
Vincino rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi:
— Una autovettura Fiat 600
— Un televisore da 17 pollici
— Un frigorifero da 130 litri

1 signori:
Pio Tristano, via Mincio, 8 - Roseto degli Abruzzi (Teramo); Vincenzo Varani, Coste S. Agostino, 173 - Teramo; Angiolina De Luca presso Orsini, via Orsini - Giulianova Lido (Teramo).

«Chi lo sa alzi la mano»

Riservato a tutte le piccole ascoltrici che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso stesso la soluzione esatta del quiz proposto durante la trasmissione de «Il quadrifoglio».

Trasmissione del 18-5-1962
Sorteaggio n. 9 del 29-5-1962
Soluzione del quiz: Venezia.
Vince una copia dell'Enciclopedia della famiglia.
Margherita Steven, via Umberto I, 18 - Vigone (Torino).

«La settimana della donna»

Trasmissione del 27-5-1962
Estrazione del 1°-4-1962
Soluzione: Renato.
Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omoplia» per sei mesi.
M. Franca Pistone, Splanata Castelletto, 23/7 - Genova.
Vincino 1 fornitura «Omoplia» per sei mesi:
Barbara Bettanini, via Filii Mazzaglia, 32 - Catania; Salvatore Agnello, corso Vittorio Emanuele, 188 - Castellammare di Stabia (Napoli).

«Il vostro juke box - Gran gala»

Trasmissione del 25-5-1962
Estrazione del 30-5-1962
Soluzione: Jayne Mansfield.
Vince 6 piatti d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive».
Mirella Faustini, via Novara - Fr. Montrigione - Borgosesia (VerCELLI).
Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti «Palmolive»:
G. Maria Giordano, presso Pistone - Splanata Castelletto, 23/7 - Genova; Pia Brandes, Borgo Cividale, 18 - Palmanova (Udine).

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

Svegliarino
(Motta)

7.45 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 L'Informatore dei commercianti

9.10 Giorno Radio-TV 1962

9.15 Musica sacra
Des Pres: Ave Maria (Coro Olandese diretto da Felix de Nobel); Mozart: Te Deum in do magg. K. 141 (Orchestra da Camera di Radio Strasbourg e Coro della Cattedrale di Strasbourg diretti da Alphonse Hoch)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Petino

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 Per sola orchestra

11.30 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Figli in V Elementare

11.50 Parla il programmatista

12 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti & Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

13.30 COLAZIONE A VIENNA
(Oro Fila Brandy)

14 Musiche di Franz Schubert
1) Momento musicale in la bemolle maggiore op. 94, n. 6 (Pianista Ornella Pultti Santoliquido); 2) Divertissement à l'Honorable in sol minore op. 34, per pianoforte a quattro mani: a) Andante, b) Marcia, c) Allegretto (Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky)

14.14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

14.30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

— Pontentino

Toledo-Autori-Manzon: Samba fantastico; Pinchi-Scharfenberger: Va bene; Locatelli-Cassano: Pericolo blu; Caesar

Yumans: Sometimes I'm happy; Manzo: Moliendo café; Moudugno: Cioria tuista; Rodgers: Lower; Testa: Nicolas - Garverantz: Achete moi un juke box; Monegone-Pallavichini: E' solo questione di tempo; Jankovek: Kirmes polka; Goodwin: All strung up

15 Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giorno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

— Rotonda: Mario Pezzotta, Philipp Green, Ted Heath

Romanon: Bailando il boogie; Drejac-Constantin: Fleur de papillon; Ballard: The twist; Green: 1) Tarantella per Maria; 2) Polka for Ingrid; Juarez: Viva Venezuela; Williams: Royal garden blues; Ferrio: Piccolissima serenata; Kern: J won't dance

— Binomio: Natalino Otto, Mina

Beretta-Mennillo: Corteggiastina; Poletto-Ruli: Queen sera; Otto: Firmami un assegno; Mogol-Massara: Prendi una mattina; Pace-Panzetti: Carolina dai; Verde - Canfora: Champagne twist

— Il sole in bottiglia
Rouse: Orange blossom special; Boone-Renis: Quando quando quando; Marchetti-Fidenco: Gaston; Craft: Alone; Vancheri: Vorrei volare; Berlin: The piccolino

— Vaudeville
Respiighi (su musiche di Rossini): La boutique fantasque - Suite dal balletto (Orchestra Boston Pops, diretta da Arthur Fiedler)

16.30 PAGLIACCI
Opera in due atti di RUGGERO LEONCAVALLO

Nedda: Gabriella Tucci
Canio: Mario Del Monaco
Tonio: Cornell Macneil
Beppe: Piero De Palma
Silvio: Renato Careschi

Direttore Francesco Molinari Pradelli

Maestro del Coro Bonaventura Somma

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia
(Edizione Fonografica Decca)

17.45 Musica da ballo

18.35 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commercialmente



Mario Del Monaco protagonista del «Pagliacci» alle 16,30

18.55 Voci e melodie nel mondo

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.25 CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO IN CILE
Finale per il 1° e il 2° posto (Radiocronaca di Nicolò Carosio)

Nell'intervallo (ore 20,15 circa):
Giornale radio

21.30 Giorno Radio-TV 1962

21.35 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.15 Schumann
Humoresque in si bemolle maggiore op. 20
(Pianista Sviatoslav Richter)

22.45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

7 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino
Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Musiche del mattino
Parte seconda

8.50 Il programmatista del Secondo

9 La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omoplia)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

10.20 Giorno Radio-TV 1962

10.25 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Silvio Gigli presenta: I DUE CAMPIONI
Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commercialmente

12 Sala Stampa Sport

12.10-12.30 I dischi della settimana
(Tide)

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 La ragazza delle 13 presentata:
La vita in rosa (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

40 Scanzonattissimo
Rivistina in quattro e quattro di Dino Verde
Complesso diretto da Armando Del Cupola
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)

14.14.30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita re-

gionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 A TUTTE LE AUTO
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Grieco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez
(Esso Standard Italiana)

15.55 Giorno Radio-TV 1962

16 MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo di San Siro in Milano «Gran Premio Milano» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

Tennis: incontri Italia-Ungheria di Coppa Davis a Brescia (Radiocronaca di Luca Liguori)

Ciclismo: Trofeo «Universale» a Forlì (Radiocronaca di Enrico Ameri)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Canzoni per l'Europa 1962

19 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commercialmente

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 I nostri solisti

20.20 Giorno Radio-TV 1962
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Grandi pagine di musica
Debussy: Suite bergamasque: a) Prelude, b) Minuetto, c) Chiaro di luna, d) Passepied (Pianista Walter Gieseking); Chopin: Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 (Pianista Paul Badura Skoda)

21 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
Questo campionato mondiale di calcio, commento di Eugenio Danese

RETE TRE

11 — Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — Musiche di Zoltan Kodaly
Variazioni del pavone
Introduzione - Tema - 16 Variazioni - Finale (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati)

14.25 Interpretazioni
Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»; Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo (Allegro) - Allegro, Allegretto (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)

15.05 Una Suite
Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite n. 2 dal balletto op. 64 (Orchestra Sinfonica di Leningrado diretta da Alexander Gauk)

15.35 Musica sinfonica
Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico (da V. Hugo), (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Markovitch: Icaro, suite sinfonica: Preludio - Evviva le connaissances - Icaro et les oiseaux - Les siles d'Icare - Envol d'Icaro - Ou l'on retrouve les ailes d'Icaro - Mort d'Icaro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch)

16.35 Pagine pianistiche
Schubert: 3 Improvisi op. 90: N. 1 in do minore, N. 3 in sol bemolle maggiore, N. 4 in la bemolle maggiore (Pianista Walter Gieseking)
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

Firenze Maschera (rev. Paul Winter): Canzon, a quattro viole
Giovanni Gabrieli (rev. Paul Winter): O che felice giorno, a otto voci e due cori con viole
Giovanni Battista Grillo (rev. Paul Winter): Canzon, a quattro viole
Claudio Merulo (rev. Paul Winter): La Zambecara, canzon a quattro viole
Giovanni Gabrieli (rev. Paul Winter): a) Lieto godea, a otto voci e due cori con viole; b) Sonata XIII, a otto voci e due cori con ottoni
Esecutori: Complesso del «Lassus Musikkreis» di Monaco di Baviera e gruppo d'ottoni del Mozarteum di Salisburgo
Registrazione effettuata il 23 settembre 1961 dalla sala del Noviziato all'isola di S. Giorgio in Venezia in occasione del III Corso internazionale d'alta cultura «Rinascimento europeo e Rinascimento veneziano»



Angelica Tuccari interpreta liriche per canto e pianoforte di Joaquín Nin alle 20,40

19 — Morton Brown
Concerto breve per orchestra d'archi
Andante con moto - Adagio - Allegro con ritmo
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

19.15 La Rassegna Teatro
a cura di Raul Radice
per il XXVII ciclo di rappresentazioni classiche: «Ecuba» e «Jone» di Euripide al Teatro Greco di Siracusa - Alla Cometa: «Il giudizio» di Claudio Novelli

19.30 Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra
Allegretto molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace
Solisti Yehudi Menuhin
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler

Igor Stravinsky (1882): Sinfonia in do maggiore
Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Adagio - tempo giusto - Alla breve
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Joaquín Nin
10 villancicos españoles
Asturiano - Gallego - Vasco

- Castellano - De Cordoba - Murciano - Aragonese - Catalano - de Nazareth - Andalus
Angelica Tuccari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La rassegna del jazz
a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni
Terza trasmissione

21.40 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)
XXXIII - La Repubblica Sociale Italiana
a cura di Renzo De Felice

22.20 Gioacchino Rossini
Prima sonata a quattro in sol maggiore
Moderato - Andantino - Allegro

Gruppo da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana
Carl Maria von Weber
Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto, due violini, viola e violoncello
Giovanni Sisillo, clarinetto; Giuseppe Prencipe, Alfonso Mosses, violini; Giovanni Leone, viola; Giacinto Caramia, violoncello

23 — Piccola antologia poetica
Poeta tedesca del dopoguerra
a cura di Marianello Marianelli
III - Hans Egon Holthusen

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Musica varia - 23,06 Variazioni su un continente - Prego sorridete! - 0,36 Penombre - 1,06 Piccole melodie - 1,36 Folklore - 2,06 Personaggi e interpreti lirici - 2,36 La vostra orchestra d'oggi - 3,06 Bianco e nero - 3,36 Armonie e contrappunti - 4,06 I dischi della settimana - 4,36 Voci e melodie di casa nostra - 5,06 Musica a programma - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 46,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese del S. Cuore: «Pater noster» di F. Veniero, con il tenore C. Valletti - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria, 9,30 S. Messa in Rito Latino, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino, in collegamento RAI. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, con omelia, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 The Rome's influence on civilization, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Il divino nelle sette note: Jette» di Giacomo Carissimi, a cura di Mariella La Rava - Pensiero della sera, 20,15 Recentes Paules de Jean XXIII, 20,30 Discografia religiosa: Messa Solenne in do min. di Mozart, 21 Santo Rosario, 21,45 Cristo en avanguardia, programma missionari, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Nella prima settimana di luglio

riprenderanno sul Programma Nazionale ogni giorno feriale alle 6,35



CORSI DI SPAGNOLO E PORTOGHESE

LUNEDI', MERCOLEDI' E VENERDI' Spagnolo

MARTEDI', GIOVEDI' E SABATO Portoghese

Gli appositi testi, redatti dai docenti dei corsi, consentiranno agli ascoltatori di seguire più agevolmente le lezioni.

L. Stegagno Picchio-G. Tavanì
CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 1000

Juana Granados
CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

L. 1000

Richiedete i manuali alle principali librerie oppure direttamente alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

I LIBRI DEL MESE DI MAGGIO

SEGNALATI DAGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di maggio, i seguenti libri:
— Il giovane Holden di J.D. Salinger (ediz. Einaudi)
— Golt di R. Stern (ediz. Bompiani)
— Malthus di C. Rochefort (ediz. Longanesi)
— Per pura ingratitudine di O. Del Buono (ediz. Feltrinelli)
— L'avvocato del diavolo di M. L. West (ediz. Mondadori)
Per aderire all'organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedete informazioni agli «Amici del Libro», viale delle Mille, 2 - Roma.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 giugno 1962 - ore 12,10-12,30 - Secondo Programma

FRIDA (F. Bongusto)
Fred Bongusto - Piero Soffici e la sua orchestra

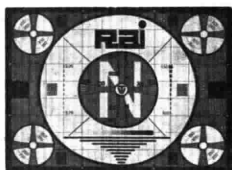
RENATO (Testa-Cortez)
Mina - Orchestra T. De Vita

PLAYBOY'S THEME (Coleman)
Henry Mancini e la sua orchestra

JINGLE BELL ROCK (Beal-Boothe)
Chubby Checker and Bobby Rydell

POTRAI FIDARTI DI ME (Palleis-Carpenter-Dunlap-Hines)
Carmen Villani - Complesso Bruno De Filippi

THE SWINGING GYPSIES (Osborne)
Pianoforte e orchestra Tony Osborne



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

- a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro
- b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
- c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
- d) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15.30-16.30 Terza classe

- a) *Italiano*
Prof. Mario Medici
- b) *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta
- c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:

- Silvestrino di Adelaide Holl
- Il romanzo di Totila di Guido Perale
- L'amico dell'albero di Gilbert Anscieau
- Storie indiane di Cino Razzano

b) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il fero pagliaccio
Telefilm - Regia di Robert C. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Berry, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Frullatore Moulinex - Extra)

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi

19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Galini
20.05

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Gio Superiore - Prodotti Colombani - Atax - Super-Iride)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(BP Italiana - Liebig - Cinzano - Idrolitina - Società del Plasmom - Prodotti Squibb)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Locatelli - (2) Rhodiatocce - (3) Alemagna - (4) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Paul Film

21.05

LIBRO BIANCO N. 18
Un giorno nel principato di Monaco

a cura di Ugo Gregoretti

22.05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli
Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi



Luigi Barzini jr. (sopra) e Indro Montanelli sono tra i partecipanti al dibattito « Oggi in Calabria » che viene trasmesso alle ore 22.35



22.35 LE FACCE DEL PROBLEMA

Oggi in Calabria

a cura di Luciano Luisi
Partecipano Luigi Barzini jr., Indro Montanelli, Stefano Rivetti, Paolo Vicinelli
Realizzazione di Ubaldo Parenzo

23.20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Libro bianco n. 18

Il Principato di Monaco

nazionale: ore 21,05

In una intervista al quotidiano « Nice Matin » la principessa Grace di Monaco ha annunciato di aver « abbandonato l'idea » di tornare ad Hollywood per interpretare *Marnie*, il nuovo film di Hitchcock.

Si chiude così l'episodio che aveva riportato d'attualità sui rotocalchi la vita e le vicende del piccolo Principato, sparisce, inghiottita da questa ferma decisione, la bollente attesa di reporters e cronisti mondani che contavano sulla regale rentrée per fissarla in milioni di immagini che avrebbero fatto il giro del mondo; muoiono prima di nascere i pettegolezzi sui motivi del ritorno a Hollywood (ristrettezze economiche? burrasche coniugali?), le previsioni su ciò che Grace avrebbe fatto dopo (cinema o Principato? principessa o diva?). E Ranieri III non vedrà la sua sposa baciare il partner scelto per lei da Alfred Hitchcock.

Ma il Principato di Monaco resta sulla stampa quotidiana. Forse cambierà pagina e diverso sarà l'inviato speciale che ne

racconterà gli avvenimenti: non il critico di cinema e di costume, ma l'esperto di problemi economici e finanziari. La crisi di rapporti tra Monaco e la Francia è infatti tutt'altro che risolta.

Il nocciolo del problema è noto: la Francia, dalla quale il principe deriva, per i trattati del 1641 e del 1861, i suoi poteri ed anche l'emolumento annuo di 452 milioni di franchi, vuole che un serio regime fiscale venga applicato nel Principato, in modo da impedire che numerose società possano trovare con un semplice trasferimento di uffici un'ottima evasione fiscale. Negli ultimi anni ben 270 società anonime hanno impiantato la loro sede a Montecarlo. Si progettano grattacieli per accogliere le nuove imprese che certamente verranno. Si studiano le tecniche per rubare un po' di spazio al mare e ingrandire il territorio del Principato attualmente vasto un chilometro e mezzo quadrato, cioè un quarto della fattoria di Eisenhower a Gettysburg.

I monegaschi temono che il Principato morirebbe se do-

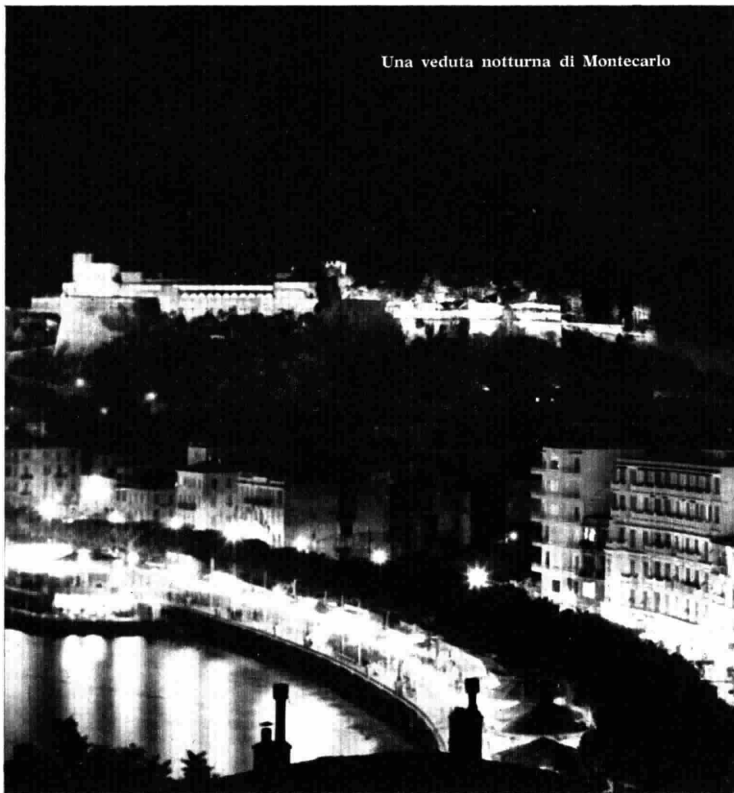
vesse perdere l'attuale movimento di affari: oggi il famoso Casinò fornisce soltanto il cinque per cento delle entrate annuali e anche il turismo non è più quello favoloso e splendido d'un tempo.

Il contrasto è perciò grave e di difficile soluzione, ma scorre sul volto tranquillo del piccolo Stato senza turbarlo. I problemi moderni non intaccano gli stucchi della « belle époque »: davanti al palazzo dei Grimaldi c'è folla tutti i giorni per assistere al pittoresco cambio della guardia; la Bella Otero è sempre nei discorsi; il panfilo di Onassis ondeggia in mezzo al porto; con poche centinaia di franchi i turisti possono visitare il castello, toccare il tavolo sul quale Grace e Ranieri stipularono il contratto di matrimonio, acquistare un po' di quei francobolli sui quali i principi si guardano sorridenti come se lui non avesse grattacapi e lei non soffrisse noialgie.

Ecco l'ambiente che Ugo Gregoretti ha visto e riprodotto nel Libro Bianco in programma questa sera.

c. m.

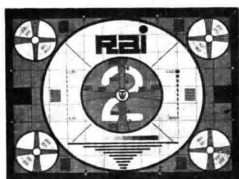
Una veduta notturna di Montecarlo



18 GIUGNO



Aldo Giuffrè (Lambert) e Adriana Vianello (qui sotto, Geneviève), fra gli interpreti della commedia di Becque



SECONDO

10.30-12 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10

LE DONNE ONESTE

Un atto di Henry Becque
Personaggi ed interpreti:
Lambert Aldo Giuffrè



secondo: ore 21,10

Non capita spesso che un critico, dopo aver stroncato duramente una commedia, convinto a riascoltarla da un gruppo di fervidi sostenitori, si rimangi rapidamente la primitiva negazione e, perfettamente convinto di aver preso un abbaglio, scriva parole come queste: «ho idea che tra vent'anni questa commedia sarà considerata un capolavoro». Il critico in questione era il famoso Francisque Sarcey, la commedia *I Corri* di Henry Becque, rappresentata nel 1882 alla Comédie. Qualcosa di simile doveva ripetersi, tre anni dopo, con un altro lavoro di Becque, *La Parigina*. Ma Sarcey aveva visto giusto predicandone il futuro riconoscimento (del resto, già nel 1890 la rappresentazione italiana della *Parigina* otteneva un consenso unanime) a trent'anni di distanza da quelle prime rappresentazioni. Becque era universalmente considerato il più grande autore drammatico di Francia del secondo Ottocento, colui che aveva saputo raccogliere la lezione del naturalismo sfondandola dalla retorica del pessimismo del genere all'approdo di una verità lineare, anche se spesso aspra ed amara. Scrisse Alberto Cecchi che il drammaturgo francese «non cerca l'ingrigo intorno al quale costruire la commedia: fa a meno volentieri della squisitezza della forma, del bel pezzo, della tirata ed strappa l'applauso: l'ispirazione non la cerca dentro se stesso, non la trova dall'interno

Una commedia di Henry Becque Le donne oneste

all'esterno, ma dall'esterno all'interno, guardandosi dall'inventare nulla», e aggiungeva «di conseguenza, le commedie di Becque non circoscrivono un caso, un'avventura: in un certo senso, si può dire che non hanno principio, e tanto meno fine. A un certo punto, la tela cade definitivamente, ma si capisce benissimo che potrebbe risollevarsi, e il lavoro continuare indefinitamente». Com'è facile capire dalle parole di Cecchi, c'è già dunque in queste due commedie buona parte dei criteri della drammaturgia moderna, e infatti sono bastati questi due lavori a consegnarci la misura esatta dell'arte di Becque. Il suo teatro maggiore si affida solo a questi due titoli: se la morte non lo avesse colto, nel 1899, dopo una vita tutt'altro che agiata, forse la sua ultima commedia incompiuta, *I Pulcinella*, sarebbe stata all'altezza di quelle che l'avevano preceduta. Ma indubbi accenni di quella che sarà la grande arte di Becque si possono anche riscontrare nelle commedie (quattro in tutto) degli esordi, fra le quali è l'atto unico che il Secondo Programma TV trasmette questa sera con la regia di Flaminio Bollini e l'interpretazione di Valeria Valeri, Aldo Giuffrè e Adriana Vianello.

Le donne oneste, che Becque scrisse nel 1880, non si basa su una vicenda vera e propria e più che altro un lungo, delizioso dialogo fra una donna sposata e madre di due bambini, la signora Chevalier, e uno scapolo che le fa la corte. Lambert, e questo il nome del tenuto sulla corda dalla giovane signora, la quale risponde alle più o meno scoperte «avances» con disarmante candore e assoluta naturalezza, sicché il corteggiatore non è più in grado di rendersi conto se l'atteggiamento della signora Lambert sia dettato dalla civetteria o dall'onestà. Nel dialogo fra i due interviene a un tratto un terzo personaggio, la

Sig.ra Chevalier

Valeria Valeri
Geneviève Adriana Vianello
Louise Anna Maria Aveta
Scene di Albino Ottaviano
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Flaminio Bollini

21.50 INTERMEZZO

(*Spic & Span* - Galbani - «Derby» a succo di frutta - Citroën)

TELEGIORNALE

22.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELLA FINALE PER IL III E IV POSTO



Ancora nel «cast» di «Le donne oneste»: Valeria Valeri (la signora Chevalier)

giovannissima Geneviève, una ospite della signora Chevalier, una ragazza piena di fascino e di grazia spontanea. E sarà così che Lambert, entrato in una misura e di un gusto estremi, e per giunta con una protagonista, la signora Chevalier, che è un personaggio straordinariamente complesso nella sua apparente facilità. Scrisse a questo proposito André Antoine che la signora Chevalier è «una donna amabile, di pura razza francese, così sana, così equilibrata, forse la più grande civetta del teatro di Becque: ed è questa la ragione per la quale il titolo, innocente a prima vista, appare, al termine della commedia, così sottilmente ironico e ambiguo.

a. cam.



PREMIATI I «CAROSELLI» PIÙ DIVERTENTI

A conclusione del quinto festival del film pubblicitario, svoltosi a Trieste, un premio speciale è stato assegnato alla Lever Gibbs e alla Società di produzione Film Iris per la serie dei «caroselli» televisivi di OMOpia. La giuria ha riscontrato nella fortunata serie «Le favole della mamma» un modello di film pubblicitario televisivo, in quanto questi «caroselli» uniscono alla grande «efficacia pubblicitaria» le caratteristiche di un divertimento piacevole ed educativo.

Nella foto: il Product Manager della Lever Gibbs, Dottor Casa (a sinistra), e il produttore della Film Iris Dottor Anzini, dopo la premiazione.

VACANZE IN GERMANIA

Chiedete informazioni, itinerari ed opuscoli gratis allo
Ufficio Tedesco per Informazioni Turistiche

— Via L. Bissolati, 10 - ROMA - Telef. 48.39.56 —

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofotografi, fonovaligie, registratori magnetici.
RADIOBAGNINI
ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 131

Mamme Fidanzzate Signorine!



Diventerete sarte provette e riceverete **GRATIS 4** tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno «Corso Pratico», di taglio - cucito e confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

MANETTI & ROBERTS

vi presenta:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13.15 sul
Programma Nazionale

CAPPELLO A CILINDRO

sabato sera alle ore 19.50 sul
Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA
in CAROSELLO



e vi ricorda:

per tutta la famiglia non
un talco: solo
BOROTALCO®
dà qualcosa che rimane

ma ricordate:
se non è Roberts non è Borotalco!



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcatini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Sveglialino (Motta)
Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 OMNIBUS

Prima parte
Il nostro buongiorno
Whiting-Donaldson: *My blue heaven*; Luttazzi: *Calypso in the rain*; Schwenn-Gaze: *Je vous adore*; Stratta: *Carina Marie*

8.30 Fiera musicale
Anonimo: *Jesse James*; Odorici-Soprani: *Roma Roma*; Dommarco: *Volà, volà, volà*; Pes: *Ricordi*; Anderson: *Sleigh ride* (Palmolive-Colgate)

8.45 Napoli ieri
Russo-Di Capua: *Torna maggio*; Califano-Gambarella: *Ni ti firauscio*; E. A. Mario: *Santa Lucia luntana*; Anonimo: *Torantella Tasso* (Pludtack)

9.05 Allegretto americano
Anonimo: *Eyes of Texas*; Miss-Gilbert: *Waiting for the Robert E. Lee*; Simpson-Anthony: *Twist around mister*; Darin: *Come september*; Appel: *Mann-Love*; I secunda thank you; Hawker-Schroeder: *Walkin' back to happiness*; Carter: *The basic twist* (Know)

9.30 L'opera
Bellini: *I Puritani*; «Son vergin vezzosa...»; Verdi: *Nabucco*; «Su me morente esanime...»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; «Brindisi»; Bolto: *Mefistofele*; «Lontano, lontano...»

9.45 Musica da camera e sinfonica
Vivaldi: *Concerto in do minore per archi e cembalo*; Allegro non molto - Largo - Allegro (Orchestra di Chamber diretta da Jean François Alliegro); Scherzo: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*; Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto); Allegro vivace (Orchestra Chicago Symphony, diretta da Fritz Reiner); Mahler: *Adagietto dalla Sinfonia n. 5 in do dieste minore* (Sinfonia langsam) (Orchestra Philharmonia, diretta da Paul Kletzki)

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 Storia aneddotica della réclame (I)

a cura di Giuseppe Lazzari

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Panzeri-Mengozzi: *Tuistini the twist*; Gussmatti-Beretta-Vivarelli: *Come noi*; Esposito-Faraldi: *Annoibale*; Granata: *Ho, oh, Roy*; Crussa-Fidencio: *Stringiti alla mia mano*; Cherubini-Di Lazzaro: *Pesca tu che pesce anch'io*; Tritono-Cantora: *Un tale* (Lavabiancheria Candy)

11.25 Successi internazionali

Ignato: *Amen twist*; Chiosso-Bernstein: *The magnificent seven*; Lee: *Blue gardenia*; Salvat-Morisse-Vance-Pockria: *Itsy bitsy teenie weenie yellow polka dot bikini*; Mann: *The jet*

11.40 romenade

Winkell: *Happy violin*; Anonimo: *Alabama*; Rose: *Holiday for trombones*; Palva-Ja-

raraca: *La chupeta*; Coward: *Dear little café*; Ortolani-Baxter: *Mandolino*; Van Heusen: *The tender trap*; Jessel: *Parata dei soldatini di legno* (Invernizzi)

12 Canzoni in vetrina

Cantano Fernanda Furlani, Poker di voci, Jolanda Rossini, Arturo Testa e Luciano Virgili

Bartoli: *Wilhelm-Flammenghi*; Rosalie; Piacentini-Cavazzuti: *Tango amoroso*; Zanfagna-De Martino: *Riprendiamo il cammino*; Vivarelli-Fulci-Leoni: *Blue-jeans rock* (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Butto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 CENTOSTELLE

Musiche da operette e commedie musicali (Miscela Leone)

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 «Notiziario per gli italiani del Mediterraneo» (Bari I. Calanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Selezione Discografica (Ri-Fi Record)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a premi a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Giorno Radio-TV 1962

16.35 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Concerto di musica leggera

con l'orchestra di Nelson Riddle, i cantanti Dakota Staton e Nat King Cole

18 Vi parla un medico

I farmaci nella vita sportiva II - Gaetano Zappala: Gli inconvenienti del «doping»

18.10 Concerto del pianista Joerg Demus

Bach: *Fantasia cromatica e fuga*; Franck: *Préludio*, *Aria* e *Finale*; Ravel: *Sonatina*; Chopin: *Fantasia* op. 45

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giorno Radio-TV 1962

20.30 Orchestra diretta da Nello Segurini

21 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da DOMENICO SE-RANTONI

con la partecipazione del soprano Sonia Barbieri e del tenore Mario Binci

Donizetti: *La Favorita*; Sinfonia; Puccini: *Tosca*; «E lucean le stelle»; Dvorak: *Rusalka*; *Aria delle lune*; Ponicelli: *La Gioconda*; «Cielo e mare»; Verdi: *La Forza del destino*; «Pace, mio Dio»; Puc-

cini: 1) *Manon Lescaut*; Intermezzo; 2) *La Bohème*; «Che gelida manina»; Verdi: *Il Trovatore*; «D'amore sull'alt rosee»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; «Addio alla madre»; Verdi: *Aida*; «Ritorna vincitore»; Bellini: *Norma*; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 Musica da ballo

22.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte

Carlo Bo: *Ricordo di Don Giuseppe De Luca* - Note e rassegna

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Caccia al personaggio

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 Tavolozza musicale (Ricordi)

15 Voci del teatro lirico

Paisiello: *La bella Molinara*; «Nel cor più non mi sento» (Busso Edio Pinna - Orchestra diretta da Donald Voorhes); Bellini: *I Puritani*; «Son vergin vezzosa» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Covent Garden diretta da Francesco Molinari Pradelli); Giordano: *Andrea Chénier*; «Come un bel di di maggio» (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni); Rossini: *La Cenerentola*; «Nacqui all'affanno e al pianto» (Mezzosoprano Giulietta Simonato - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Franco Ghione); Leoncavallo: *Pagliacci*; Prologo (Bartolo Carlo Tagliabue - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

15.25 Giorno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 POMERIDIANA

— Atlante

— Napoli con sentimento

— Un vibratone dall'Inghilterra: Peter Appleyard

— Fiabe per ogni età

— Tempo di chunga

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Per la vostra collezione discografica (Italdisc)

16.50 La discoteca di Miranda Martino

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 POLVERE DI STELLE

Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli

Regia di Amerigo Gomez (Replica)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Cantata Milva (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 Edizione originale (Supertramp)

9.15 Edizioni di lusso (Chlorodont)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 BENVENUTE AL M. CROFONO

— Gazzettino dell'appetito (Omoplia)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Myriam Del Mare, Isabella Fedeli, Corrado Lo-

Jacono, Emilio Pericoli, Carlo Pierangeli, Wanda Scotti

Cesari, Serenella sotto la luna; Simoni-Locatelli-Vallero-

ni; Mai; Misselvia-Toson: *Non pensiamoci*; Simoni - Olivieri -

Falabrino: *Ho fretta*; Bertelli-Valladi: *Soltanto fumo*; Wil-

helm-Flammenghi: *Frutto proibito*

11 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

— Il dal Sudamerica all'Ungheria

b) Su e giù per le note (Malto Knepp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Melodie di sempre (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La ragazza delle 13 presentate

Canzoni spensierate (Cera Grey)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gaibani)

19.50 Due orchestre, due stili: Ray Ellis e Ray Conniff

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 I successi di Connie Francis e Domenico Modugno

21.25 Giorno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 C I A K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

22 Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Musiche per organo

Marco Enrico Bossi: *Concerto in la minore* op. 100 per organo e orchestra; Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro (Organista: Gennaro D'Onofrio)

«Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12 Madrigali di Monteverdi

1) *Madrigali* «5 voci del 3° Libro: «O come è gran martire» - «Sovra tenere herbetie» - «Stracciarmi pur il core» - «O rossignuoli»; 2) *Madrigali in tre parti*: «Vattene pur, crudel» (1° parte); «Là tra l'chidia» (3° parte); «O primavera» (Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggero Maghlini)

12.30 Una Sinfonia classica

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»*

Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto)

Finale (Molto Allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

13 Il virtuosismo nella musica strumentale

Camille Saint-Saëns: *Havanaise* op. 83 per violino e orchestra

Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugene Goossens

13.25 Riccardo Strauss: *Burlesca in re minore* per pianoforte e orchestra

Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

13.30 Ouvertures e Danze da opere

Ferdinand Hérold: *Zampa*, ouverture

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf

Jules Massenet: *Le Cid*, balletto

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Irving Berlin

14 Un'ora con Pier Luigi da Palestrina

1) «Omni pulchritudo Domini» (Coro Olandese da Camera diretto da Felix De Nobel); 2) *Due Motetti* a 4 voci: a) «Salvator mundi»; b) «Super fuma Babylonia» (Completo di voci bianche «Sangerknaben» di Vienna diretto da Friedrich Brenni); 3) «Da così dotto muso»; 4) *Messa* di Pope Marcello; 1) Kyrie Eleison, 2)

Gloria, 3) Credo, 4) Sanctus, 5) Benedictus, 6) Agnus Dei 1°, 7) Agnus Dei 2° (Coro «Les Chanteurs de Saint Eustache» diretto da Emilie Martin)

15 * CONCERTO SINFONICO

diretto da Dimitri Mitropoulos

con la partecipazione del pianista Oscar Levant

Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Renana»

Allegro - Scherzo (Allegretto) - Moderato - Grave - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis)

Aram Kaciaturian: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Pianista Oscar Levant - Orchestra Filarmonica di New York)

Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20

Lento - Allegro vivo - Molto lento - Animato (Orchestra Sinfonica di Minneapolis)

Michael Ippolitov Ivanov: Suite Caucasia op. 10

In a mountain pass - In the village - In the mosque - Procession of the Sardar (Orchestra Filarmonica di New York)

17 I bis del concertista

Paganini: La Campanella (Violinista Richard Odnoosoff; al pianoforte Antonio Beltrami); Ravel: Jeux d'eau (Pianista Robert Casadesu); Valverde: Zapateado (Chitarrista Enrico Tagliavini); Popper: Canzone villareccia (Violoncellista Simone Pierrat); pianista François Pierrat; Schubert: Valse noble op. 77 (Pianista Paul Badura-Skoda)

(Programmi ripresi dal Quotidiano Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Robert Schumann

a) Warum (Pianista Arthur Schnabel); b) Toccata in do maggiore op. 7 (Pianista Svyatoslav Richter)



Il duo Françoise e Simone Pierrat è fra i partecipanti al concerto di musica da camera della Rete Tre alle ore 17

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Vita culturale a Trieste a cura di Alberto Spini

III - L'Opera di Silvio Benco

19 — Angelo Paccagnini

Sei tempi per due pianoforti Calmo - Meno calmo - Poco più mosso - Mosso - Più mosso - Calmo

Duo pianistico Petazzoni-Morpurgo

Boris Porena

Vor einer Kerze, cantata per contralto con accompagnamento di orchestra da camera

Contralto Sophia Van Sante Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

19.15 La Rassegna

Cinema

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore

Allegro - Adagio - Presto

Pianista Wilhelm Backhaus

Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore op. 132 per archi «Heiliger Dankgesang»

Assai sostenuto, allegro - Allegro non tanto - Molto adagio, andante, molto adagio - Alla marcia assai vivace, più allegro - Allegro appassionato

Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Jac Gorodetsky, violin; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gabriel Fauré

Pelléas et Mélisande, suite Prélude - Fileuse - Sicillienne - Mort de Mélisande

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da René Alix

21 — Dal Teatro alla Scala di Milano

ATLANTIDA

Cantata scenica in un prologo e tre parti sul poema di Jacinto Verdaguer adattato da Manuel De Falla

Opera postuma di Manuel De Falla

Traduzione di Eugenio Montale completata da Ernest Halffter

Corifeo Wladimiro Ganzarolli Il ragazzo

Pirene Antonino Di Minno

Ercole (Alcide) Roger Browne

Gerione Pier Francesco Poli (Il Tri)

Electra Piero De Palma

Hesterhusa Sergio Pezzetti

Sette Plejadi:

Mala Gianna Galli

Artusa Mirella Fiorentini

Caleno Marina Cucchio

Eritbia Nama Nardi

Electra Sonnette Heyns

Hesterhusa

Blanca Maria Casoni

L'alcione Laura Didier

Il gigante Antonio Zerbini

Il capo degli Atlantidi Giuseppe Bertinazzo

L'Arcangelo Augusto Vicentini

Cristoforo Colombo Gustavo Halley

Una dama di corte Maria Grazia Allegri

Un paggio Massimo Monti

La regina Isabella Teresa Stratas

Direttore Thomas Schippers

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Edizione Ricordi)

(Prima esecuzione assoluta)

Negli intervalli:

I) (ore 21.45 circa): Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

II) (ore 23 circa):

De Falla dopo l'Atlantida discussione con la critica, a cura di Luigi Rognoni

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Fantasia musicale - 23.06 Musica per tutti - 0.36 Mare chiaro - 1.06 Ritmi d'oggi - 1.36 Lirica romantica - 2.06 Stratosfera - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Concerto sinfonico - 3.36 Musica dall'Europa - 4.06 Fantasia cromatica - 4.36 Pagine liriche - 5.06 Solisti di musica leggera - 5.36 Alba melodiosa - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Glaciatoria - Santa Messa - 14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 The missionary apostolate - 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il grande Scontro: Apostasia d'Oltrecortina» di Giovanni Orac - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciccio - Pensiero della sera - 20.15 «Ad lucem» groupement de laics missionnaires - 20.45 Worte des Hl. Vaters - 21 Santo Rosario - 21.45 La Iglesia en el mundo - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

fame?

per lo spuntino dell'energia

RAMEK

il fresco formaggio dal vispo sapore

Vitamine, proteine e che bontà!

guardate com'è grosso lo spicchio



è un prodotto KRAFT si mangia con gioia

8 spicchi, ben 2 etti e mezzo Lire 320



Anche in tavola il vispo sapore di RAMEK NUOVI..

IL PANETTO DA TAVOLA



2 etti e mezzo solo 270 lire



18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 GALLERIA

I pittori di Ca' Pesaro
a cura di Carlo Munari
Realizzazione di Vladi Oren-
go

19.50 CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

20.20 Telegiornale sport



Vladi Orenko realizzatore del programma «I pittori di Ca' Pesaro» che a cura di Carlo Munari va in onda alle 19,15

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Stock - Confezioni Lubiam - Formaggio Gruenland - Camag)

SEGNALORE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Polenghi Lombardo - Lana Bolzano - Frullatore Go-Go - Camicie CIT - Paso Doble - Timor)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.50 CARCSELLO

(1) Permaflez - (2) Terme S. Pellegrino - (3) Drest - (4) Butoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Paul Film - 3) Recta Film - 4) Produzione Montagnana

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
Campionato mondiale di calcio in Cile

CRONACA FILMATA DELLA FINALE PER IL I E II POSTO

22.30 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Campionato del mondo di calcio

Stasera la finale

nazionale: ore 21

La Coppa Rimet, grande rassegna del calcio internazionale che per oltre due settimane ha monopolizzato l'attenzione degli sportivi di tutto il mondo, è giunta all'ultimo atto. Il risultato lo sapete già, visto che la gran distanza consente di proiettare i films delle partite soltanto con quarantotto ore di ritardo. E' comunque, a parte l'attualità, uno spettacolo di notevole interesse quello che la Televisione ci offre, permettendoci di assistere all'esibizione delle due più forti squadre del mondo. Anche se, al momento di andare in macchina, conosciamo soltanto i risultati dei «quarti di finale», varrà la pena di trascurare il breve riepilogo di questa edizione cilena della «Rimet», che ha riservato agli esperti non poche sorprese. La più amara, per noi, l'eliminazione dell'Italia, partita con una squadra non certo sprovveduta, ma danneggiata poi in egual misura da errori propri e da circostanze avverse sulle quali è inutile ritornare. E' da notare tuttavia come il «selezionato» cileno che ci ha eliminato abbia poi fornito nei «quarti» la sorpresa più clamorosa, battendo quella compagine sovietica che sembrava per compattezza e capacità tecniche una fra le candidate al successo finale. Altra «grande» vittima degli ottavi di finale, la Spagna del Gento e dei Puskas, eliminata per merito della Cecoslovacchia che nel turno successivo s'è confermata «squadra rivelazione» togliendo di gara l'Ungheria. Qualificatisi per le semifinali anche la Jugoslavia, a spese della Germania, e il Brasile sull'Inghilterra, l'ultima fase del Campionato ha assunto quindi la precisa fisionomia di uno scontro diretto fra due scuole calcistiche illustri: quella danubiana e quella sudamericana. Il Brasile, gran favorito nel momento in cui scri-

viamo, merita un discorso a parte. I suoi tecnici hanno giocato la carta della prudenza, immettendo soltanto poche ma sicure pedine nella saldisima compagine che aveva dominato i mondiali del '58 in Svezia: ed i risultati han dato loro ragione. Ciò che conta di più infatti, in una competizione a questo livello, è l'esperienza, la capacità di mantenere la calma e la fiducia in se stessi nelle circostanze più difficili. E sono queste le doti che non han fatto difetto ai vari Didi, Nilton e Djama Santos, Garrincha e Vavá. A questo si deve aggiungere che il Brasile, più di ogni altra squadra in lizza, ha dimostrato di saper variare il proprio gioco a seconda delle situazioni e degli avversari, e di poter mettere in luce, volta per volta, giocatori di classe nettamente superiore, senza risentire delle assenze causate da incidenti. Così, quando Pelé ha dovuto rinunciare per infortunio, ha brillato il ventiduenne Amarildo; e quando questi, a sua volta, nella

partita decisiva con l'Inghilterra, è risultato menomato, è balzato alla ribalta Garrincha, segnando due reti bellissime e dando vigore ed estro a tutta la prima linea. Il Brasile insomma è sembrato ancora il complesso più dotato e, come nel '58, è andato crescendo di partita in partita. Il calcio giocato dai «cariocas» è a tutt'oggi il più moderno, il più scorrevole, il più redditizio che sia dato vedere, anche perché le formule tattiche non vi sono esasperate, utilizzate come sono soprattutto in vista delle esigenze d'attacco. Fra le altre squadre giunte alle semifinali, particolare impressione ha destato la Jugoslavia, compagine giovanissima, affiatata e resistente, e dotata di alcune individualità di classe internazionale, come Sekularac, Melic, Soskic e Yusufi. Fra le squadre europee, certamente la più pratica e la più adatta ad un torneo faticoso e complesso come quello mondiale.

p. g. m.

Per la serie «Più rosa che giallo»

Il secondo nodo

secondo: ore 21,10

Secondo appuntamento con Alberto Bonucci, nei panni dello sconcertante investigatore privato Nat Yellow. Diciamo subito che, nonostante il titolo della serie, nell'episodio di questa sera, *Il secondo nodo scorsoio*, il giallo ha il sopravvento sul rosa. Si tratta, anche questa volta, di

uno spettacolo divertente e brillante: le battute e le situazioni comiche si susseguono, ma il clima è quello di un racconto poliziesco con tutte le carte in regola: dall'inizio alla fine predomina la «suspense» e il caso che Nat Yellow è chiamato a risolvere, almeno all'apparenza, si va sempre maggiormente complicando: è un delitto com-



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
- b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
- d) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori
- e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.30-17 Terza classe

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
- b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
- c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
- d) Osservazioni scientifiche (Chimica)
Prof.ssa Ivolta Vollaro

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

- Giappone: Il pittore di cavalli
- Italia: I fusari di Pretoro
- Austria: Aeromodelli ed alianti
- Canada: Cani e scooter sulla neve
- Francia: I trenini di Monsieur Matton ed i cartoni animati: Braccio di Ferro al veglione e Braccio di ferro e le mosche
- b) ARABELLA E LA SORELLA
Programma per i più piccoli a cura di Sandra Mondaini
Personaggi: Sandra, Arabella, Gianclaudio e Micio Grigio
Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

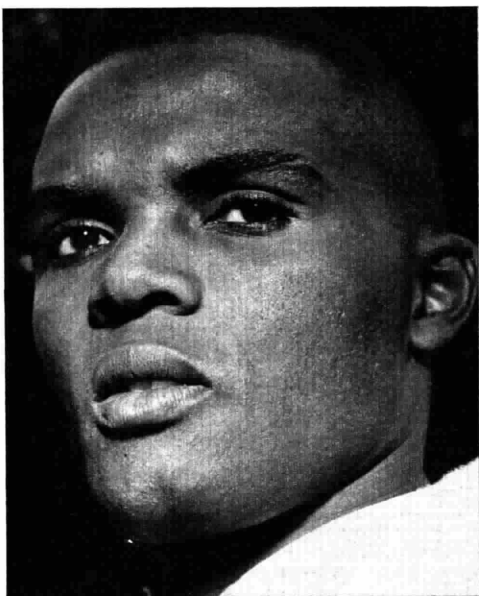
18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Mobili R.B. - Supersuoco Lombardi)



Zozimo, del Brasile: uno fra i più forti mediani visti in campo nel corso di questo Campionato mondiale calcistico



SECONDO

10.30-11.55 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10

PIU' ROSA CHE GIALLO

di Dino Verde

Il secondo nodo scorsoio

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Teddy Green Carlo Romano

Agente Smith Enzo Donzelli

Agente Johnson Franco Barbi

Tilly Rosaiba Neri

O' Banlon Alfredo Censi

Primo fotografo Dino Rosaspina

Secondo fotografo Stefano Varriale

Rudolph McDonald Stefano Sibaldi

scorsoio

messaggio con freddezza, calcolata determinazione. In compenso, l'inizio è tutt'altro che giallo. Le nozze fra Nat e Rosy si sono finalmente potute celebrare. I due sposi felici hanno riunito attorno a sé gli amici per l'immancabile rinfresco: nel soggiorno di casa Yellow c'è un luccichio di coppe di champagne; l'allegria è generale; addirittura raggiante è il padre di Rosy, Sir Rudolph. Egli crede di aver vinto la sua battaglia: finalmente pensa di essere riuscito a convincere Nat ad abbandonare la sua professione di detective e assumere la vice direzione della sua fabbrica di cuscini a sfera. Ma, si sa, quella di Sir Rudolph è soltanto un'illusione. Per Nat la professione del poliziotto privato è una vocazione alla quale, nonostante la buona volontà, non riesce a rinunciare. Ecco, proprio durante la festa, viene a sapere che il noto antiquario londinese, Ernest Flamer, è stato assassinato in circostanze misteriose nella sua villa di campagna. Il nipote della vittima, Bob Flamer, presente al ricevimento, lo mette al corrente

dei fatti e lo convince facilmente a interessarsene. Con la complicità di Osvaldo, il suo fido maggiordomo, Nat pianta in asso moglie, suocero e amici. Di lì a poco il tenente Green, che questa volta era convinto di essersi liberato del pericoloso rivale, se lo ritrova davanti, proprio mentre sta interrogando la cameriera e alcuni conoscenti della vittima. Nat viene a sapere molte cose. Ernest Flamer era ricchissimo e il suo testamento indicava il nipote Bob come solo erede delle sue sostanze. Inoltre, zio e nipote si erano innamorati della stessa donna, Marjorie Allison: il nipote aveva avuto la meglio e, la sera del delitto, fra i due si era svolto un concitato colloquio. Su Bob si accumulano dunque gli indizi. Ma per Nat c'è qualcosa che non va. Molte altre persone si erano recate nella villa di Flamer il giorno del delitto, ad esempio il segretario di Bob, Ferdie Mc Load, la stessa Marjorie Allison e suo fratello Teddy, infine un boxeur, John Atwill, detto Flipper. Secondo lui l'assassino è fra quest'ultimi e prosegue le indagini per conto proprio, seguendoli e interrogandoli ad uno ad uno. Poi viene commesso un altro delitto: Marjorie Allison è trovata uccisa nella stanza della pensione dove alloggiava. E' con questa mossa che l'assassino si tradisce: Nat lo scopre davanti all'allibito tenente Green che non sarebbe mai riuscito a trovare il bandolo di questa complicata matassa.

g. l.

Cristina Grado e Alberto Bonucci nell'episodio di stasera, « Il secondo nodo scorsoio »

La cantante Anna Maria Callieri
Un invitato Vittorio Soncini
Rosy Yellow Cristina Grado
Nat Yellow Alberto Bonucci
Bob Flamer

Giacomo Rossi Stuart
Osvaldo Corrado Olmi
Ferdie Mc Load

Arnaldo Ninchi

Freddie Allison Giuliano Persico

Il cameriere Gianni Magni

Un agente Adelmo Burini

Atwill, detto « Flipper »

Pietro Tordi

Il pugile Italo Palumbo

Marjorie Allison Francesca Benedetti

La cantante del « Café Vampire » Carol Danel

Il Ministro degli Interni Walter Grant

Il bambino Rodolfo Bianchi

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Corrado Colabucci

Musiche originali di Gino Negri

Regia di Alberto Bonucci

22.30 INTERMEZZO

(Salveio - Locatelli - Selèti

Aperitivo - Manzotin)

TELEGIORNALE

22.55 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaloni

Vittorio Sereni - 2°

Lecture di Giancarlo Sbragia

Realizzazione di Enrico Moscatelli

Conversazioni con i poeti

Vittorio Sereni

secondo: ore 22,55

Nato a Luino nel '13, Vittorio Sereni rappresenta, tra i poeti d'oggi, un caso raro. Al suo attivo sono due libretti, Frontiera e Diario d'Algeria, ormai introvabili: eppure la sua presenza è viva tra noi, stimolante, centrale, un richiamo sicuro per i più giovani.

E' il suo silenzio — rotto assai di recente, ma appena sulle pagine di alcune riviste letterarie —, i motivi che glielo hanno dettato, a collocarlo in un particolare spazio. Sereni è preso in un colloquio serrato con la propria poesia, con la necessità stessa dello scrivere versi (« Se ne scrivono ancora... »). Se ne scrivono solo in negativo — dentro un nero di anni — come pagando un fastidioso debito — ch'era vecchio di anni... —, quasi avesse a scontare un antico tradimento perpetrato ai danni della sua vocazione. Dirà bene in queste due conversazioni come, attraverso gli anni della guerra, della prigionia, sia passato da una poesia dell'attimo a una poesia che del racconto trattiene e

riferisce il tempo interno: dalla pura luce dell'emozione ad aggredire il fatto attraverso l'emozione. E questo non per un gusto vacuo — Sereni parlerà di sterzate impostegli dalla realtà — ma perché, fuori di ogni schema ideologico, da poeta, così gli pare di esprimere umanamente l'inquietudine speranza di una vita più libera e vera (« E' a questo che penso se qualcuno — mi parla di rivoluzione »). Il silenzio di Sereni, dunque, mira all'incontro, alla rottura d'ogni genere di incommunicabilità: ci ha promesso un nuovo volume, del quale da non pochi segni è facile preannunciare il valore.

Terranno circolo al poeta, il narratore Piero Chiara, luinese e amico di giovinezza, e Gian-siro Ferrara. Geno Pampaloni dimetterà per un momento la sua veste di coordinatore dell'incontro per portare la propria testimonianza di critico militante: illustrerà Appuntamento a ora insolita, una poesia apparsa solo su rivista, che dell'ultimo Sereni è forse il frutto più poeticamente significativo.

e. s.

3 GRANDI
RICORDI DEI 3
GRANDI

RICORDI

CON 6 NUOVE
CANZONI PER
L'ESTATE '62

PAOLI
LE COSE DELL'AMORE
DUE POVERI AMANTI
SRL 10 - 256



BINDI
JANE - CARNEVALE
A RIO SRL 10 - 249



GABER
TRANI A GOGO
UNA STAZIONE IN
RIVA AL MARE
SRL 10 - 252



Concorso Musicale di Ginevra

Sono già pervenute al Segretariato del Concorso d'esecuzione musicale di Ginevra, che avrà luogo dal 22 settembre al 6 ottobre 1962, più di 1000 richieste di informazioni e numerose iscrizioni. Per il concorso di quintetti a fiato, per il quale l'ultimo termine d'iscrizione era il 15 maggio, 18 complessi si sono iscritti. I Governi di alcuni paesi hanno annunciato la partecipazione ufficiale di un loro complesso di giovani musicisti.

Il termine delle iscrizioni per le categorie canto, pianoforte, viola ed organo scadrà il 16 luglio 1962 e non sarà in nessun caso prorogato. Prospetti ed informazioni dettagliate vengono forniti gratuitamente dal Segretariato del Concorso, presso il Conservatorio di Musica di Ginevra.

Bando di Concorso

Premio "Napoli" 1962

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione «Premio Napoli» ha istituito per il 1962 i seguenti premi:

Un premio internazionale di lire 3.000.000 per un volume di poesie.

Un premio internazionale di lire 3.000.000 per il migliore documentario cinematografico estero o italiano a scopo scientifico o didattico.

Un premio di L. 1.000.000 per una opera narrativa di autore italiano.

Un premio di L. 500.000 per un documentario radiofonico.

Un premio di L. 500.000 per un documentario televisivo.

Un premio di L. 1.000.000 per una opera teatrale nuovissima (media o dramma) di autore italiano rappresentata per la prima volta a Napoli dal mese d'ottobre 1962 al mese di dicembre 1963 e che abbia avuto il maggior successo di pubblico e di critica.

Per le date d'invio delle opere, per le domande di concorso, e ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio di Presidenza del «Premio Napoli» - (Napoli, Palazzo reale).

Il "Premio Ferdinando Ballo" per una composizione sinfonica

Per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo, l'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI, bandisce il terzo concorso internazionale per una composizione sinfonica.

Il Concorso, dotato di un premio unico e indivisibile di un milione, è aperto ai musicisti di ogni paese. Le opere — la cui durata dovrà essere contenuta fra un minimo di 12' ed un massimo di 30' — dovranno essere originali, inedite e mai eseguite; e inviate in duplice esemplare manoscritto non oltre il 2 ottobre 1962 all'Ente Pomeriggi Musicali, corso Matteotti, 20 - Milano, a cui i concorrenti possono rivolgersi per maggiori chiarimenti.

RADIO MAR EDI NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Sveglarino (Motta)
Ieri al Parlamento
Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
Danell-Vatro: Kiss me kiss me; Giraud: Les gitans; Foster: Ring de banjo; Echols-Brown: Sugarbird

8.30 Canzoni del Sud
Valle-Vancheri: *Paisanu resta cce*; Ciampi-Litaliano: *Lungo treno del Sud*; Pazzaglia-Modugno: *O caffè*; Anonimo: *Calavrisella* (Palmolive-Colgate)

8.45 Temi da commedie musicali

Loewe: *Get me to the church on time*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Donna; Kern: Can't help lovin' dat man*; Porter: *I love Paris*; Rodgers: *A wonderful guy* (Amaro Medicinale Giuliani)

9.05 Allegretto europeo

Jeep: *La chanson de l'Europe*; Mause-Betty: *Tout ça c'est Marseille*; Lucchesi-Popp: *Les lavandières du Portugal*; A. Rota: *Tarantella scozzese*; D'Acquisto-Serantini: *Tre volte baciami*; Joseph Franz Wagner: *Tyroler Holzhaekerbaum* (Knorr)

9.30 L'opera

Ponchielli: *La Gioconda*: «O monumento...»; Bizet: *Carmen*: «Invain per evitar risposte...»; Cilea: *L'Arlesiana*: «Come due tizzi accesi...»

9.45 Musica da camera e sinfonica

Mozart: *Minuetto in sol maggiore* per violino, violoncello e pianoforte (Jean Pasquier, violinista; Etienne Pasquier, violoncellista; Robert Veyron-Macrolx, pianista); Rachmaninoff: *Concerto in do minore n. 2* per pianoforte e orchestra d'archi (op. 18) (Pianista Vlatoslav Richter - Orchestra Sfilarmonica di Leningrad, diretta da Kurt Zanderling)

10.25 Giorno Radio-TV 1962

10.30 Storia aneddotica della réclame (II)
a cura di Giuseppe Lazzari

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi Italiani
De Lorenzo-Malgoni: *Quando c'è la luna piena*; Bixio: *Torna piccina mia*; Di Stefano-Catalano-Gentile: *Birilli*; Moggi-Domina: *Romantica amore*; Specchia-Mellier: *Tango cha cha cha*; De Bernardi-Censi-Picini: *Centomila volte*; Bertini-De Paolo: *Dal cielo* (Laubiancheria Candy)

11.25 Successi internazionali

Leven-Galdieri-Greuer: *Ti piaci*; Garson: *Let me go lover*; Beart: *L'eau vive*; Rastelli-Gade: *Jalousie*; Ignoto: *C'è la luna*

11.40 Promenade
Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino*; Marnay: *Le voya-*

geur sans étoile; Stanley: *Bluebell polka*; Troup: *Route sturty*; Morricone: *Piccola concerto*; Monnot: *La goulante du pauvre Jean*; White: *In orbit* (Invernizzi)

12 — **Le cantiamo oggi**
Cantano Paolo Bacillieri, Luciano Bonfiglioli, Nuccio Bongiovanni, Nella Colombo, Poker di voci, Joe Sentieri

Pinchi-Distel-Tezze: *Si-eno*; Capellari-Stagni: *Una cosa nuova*; Testoni-Birga: *Cielo grigio*; Balducci-Ovale: *Ti amo*; Alberti-Mellier: *Che peccato*

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali (Vecchia Romagna Buton)

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.10-14 SUCCESSI DI IERI (Salumificio Negroni)

14.45 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl i. Calanissita 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Recentissimi in microsolco (Meazzi)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gioacchino Toma
Racconto di Mario Pucci

Secondo episodio: *La difficile conquista*

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Giorno Radio-TV 1962

16.35 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLLO

con la partecipazione della pianista **Lea Cairatino Silvestri**, del violinista **Giuseppe Prencipe** e del tenore **Agostino Lazzari**

Vivaldi (rev. A. Fanna): *Concerto in mi maggiore*, per violino e archi «Il riposo»;

a) Allegro (molto moderato), b) Adagio, c) Allegro; Piccini: *Burlesca*, per pianoforte e orchestra; Faure: *Balletto op. 19*, per pianoforte e orchestra; Britten (parole di E. Crozier): *San Nicola*, cantata op. 42 per tenore, solo, coro misto, pianoforte a quattro mani, archi, percussione ed organo (1948)

Coro dell'Associazione «A. Scarlati» di Napoli diretto da Emilia Gubiosi

Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione italiana

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):

Bellosguardo

Collane economiche: Novità della BUR
Colloquio con Paolo Lecalando, a cura di Luigi Silori

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

20.25 GLI UGNONOTTI

Opera in quattro atti di Eugenio Scribe

Musica di GIACOMO MEYERBEER

Margherita Joan Sutherland
Il conte di Saint Bris

Valentina Giulietta Simonato
Il conte di Nevers

Cossé Vladimir Ganzaroli
Thoré Manuel Spatafora

Thavannes Piero De Palma
Mera Alfredo Giacomotti

De Retz Antonio Cassinelli
Raul De Nangis Franco Corelli

Marcello Nicolai Ghiaurov
Fiorina Fiorenza Cossetto

Muarever Silvio Majonica
Bois-Rost Walter Gullino

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Canta Nico Fidenco (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — **Edizione originale** (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso (Dip)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 M. DICA

SIGNOR BRAZZI

Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni

Regia di Riccardo Mantoni

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopoli)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giorno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Prima parte

— **Il colibrì musicale**

a) Dal West alla Francia

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— **Motivi in passerella** (Mira Lanza)

— **Successi da tutto il mondo** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

Un servo del conte di Nevers

Angelo Mercuriali
Dama Clara Foti

Quattro signori: Walter Gullino
Angelo Mercuriali
Giuseppe Morresi
Alfredo Giacomotti

Tre frati: Enzo Guagni
Virginio Carbonari
Giovanni Antonini

Due zingari: Maddalena Bonifacio
Clara Foti

Un arcere Virginio Carbonari
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 7 giugno 1962 al Teatro alla Scala di Milano)

Nell'intervallo (ore 21,45 circa):

Lecture poetiche

Viaggio poetico attraverso l'Italia: III - Milano, a cura di Giorgio Caproni - Dizione di Achille Millo

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

13 — **La ragazza delle 13 pre-**

senza:
Nate in Italia

20' La collana delle sette perle (Lello Gabiani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Stimthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Discorama (Soc. Soar)

15 — **Album di canzoni**

Cantano Sergio Centi, Myriam Del Mare, Johnny Dorelli, Nadia Liani, Corrado Lojaco, Wanda Scotti, Anita Sol, Arturo Testa

Cassia-Zauli: *Domani ritorno a Roma*; Nisa-Livraghi: *Ceniamo insieme*; Bonagura-Redi-Brucio; Franchini-Wilhelm-Fiammenghi: *Charleston*; Tabamantellini: *Fischiamo allegramente*; Vancheri: *Sole sole*; Chiosso-Capostoli: *I tuoi occhi*; Martelli-Piga: *Maffido alla fortuna*

15.25 Giorno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 POMERIDIANA

— **Mr. Metronomo**: Richard Marino

— Una cara conoscenza: Fred Astaire

— Uno strumento alla ribalta: il piano di Pino Calvi

— Pochi ma buoni

— Perfetto per ballare: Larry Elgart

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Un quarto d'ora di novità (Durium)

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

19 GIUGNO

17 — Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Da Fondo la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri
(Palmoite-Colgate)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti
Negli interv. con commercialisti

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Tema in microscopio
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Mike Bongiorno presenta:

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Intra
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oréal)

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 Giorno Radio-TV 1962

21.50 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22.20 Ultimo quarto

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11.30 Musiche cameristiche di Brahms

3 Lieder: «Ho deciso di non venire più da te», «Amor fedele», «Domenica mattina» (Eugenia Zareska, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pianista Alexander Uninsky); Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 per archi; Vivace - Andante - Agitato - Poco allegro con variazioni (Wiener Konzerthaus Quartett)

12.30 Musiche concertanti

Donizetti: Sinfonia concertante in re maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nicola Rescigno); Weber: Gran Duo concertante per clarinetto e pianoforte; Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondo (Allegro) (Giacomo Gandini, clarinetto; Armando Renzi, pianoforte); Porena: 7 Pezzi concertanti per 2 pianoforti, ottoni e archi (Pianisti Ermelinda Magnetti e Mario Caporali - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

13.30 Quartetti per archi

Dvorak: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105. Adagio ma non troppo - Allegro appassionato - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto (Quartetto Rianack); Prokofiev: Quartetto in fa maggiore op. 92. Allegro sostenuto - Adagio, Allegro, Andante molto, Quasi Allegro I ma un po' tranquillo (Quartetto Endres)

14.30 Un'ora con Pier Luigi da Palestrina

1) 8 Madrigali spirituali a 5 voci «Le Vergini»; Vergine bella - Vergine saggia - Vergine pura - Vergine santa - Vergine sola al mondo - Vergine chiara - Vergine, quante lacrime - Vergine, tale è la terra (Coro dell'Accademia di Lecce

diretto da Guido Camilucci); 2) 3 Motetti: «Sicut cervus», «O beata et benedicta», «Adoramus te, Christe» (Coro da Camera Olandese diretto da Felix De Nobel); 3) Improperio, antifona per il Venerdì Santo (Coro della Cappella Sistina diretto da Monsignor Antonio Rella); 4) Madrigale per la battaglia di Lepanto, a 5 voci (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini); 5) Stabat Mater, per 8 voci e doppio coro (Coro da Camera Olandese diretto da Felix De Nobel)

15.30 Concerto del pianista Robert Casadesu

Weber: Konzertstück in fa minore op. 79: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell); Mozart: Concerto in re maggiore K. 537 «Dell'incoronazione»; Allegro - Larghetto - Allegretto (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell); Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44: Allegro moderato - Allegro vivace - Andante - Allegro (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arthur Rodzinski); Liszt: Concerto N. 2 in la maggiore: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Marziale un poco allegro animato (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

17 — Serenate
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — William Byrd

Pavana, Allemanda, Pavana e Gagliarda
Clavicembalista Mariolina De Robertis
Thomas Morley
Dainty, fine sweet Nymph (madrigale a 5 voci)
Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson
My bonny lass She smilet
Complesso The Golden Age Singers diretto da Margaret Frete Hyde

19.15 La Rassegna Letteratura italiana

a cura di Goffredo Bellonci
«Il maestro di Vigevano» di Lucio Mastroratti e «Lungo equinozio» di Angela Bianchini

19.30 Concerto di ogni sera

Francesco Manfredini (1688-1748): Due concerti op. 3 con violino obbligato (rev. Roberto Lupi)
N. 7 in sol maggiore
N. 8 in fa maggiore
Violino solista Roberto Michelucci
Orchestra da Camera «I Musici»

Carl Maria von Weber (1786-1826): Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
Zoltan Kodaly (1882): Sera d'estate, per orchestra
Orchestra Filarmonica di Budapest diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Muzio Clementi

Sonata in sol minore op. 34 n. 2
Largo, allegro con fuoco - Un poco adagio - Allegro molto

Pianista Pietro Scarpini

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Erik Satie e il «Gruppo del Sei»

a cura di Paul Collaer
Terza trasmissione
Erik Satie

Parade, suite dal balletto
Orchestra «Philharmonia» diretta da Igor Markevitch

Georges Auric

Poèmes de Cocteau, per voce e pianoforte
Hommage à Erik Satie - Marie Laurencin - Portrait d'Henri Rousseau

Licia Rossini Corsi, soprano; Loredana Franceschini, pianoforte

Francis Poulenc

Cocarde, per tenore, tromba, trombone, batteria e triangolo
Petre Munteanu, tenore; Walter Battaglia, tromba; Giorgio Verzelli, trombone; Salvatore Salimstrari e Regolo Rovere, batteria; Cesare Ferraresi, violino

Darius Milhaud

Le Boeuf sur le toit, balletto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

22.10 L'amico nell'armadio di Hermann Kesten

Traduzione di Elodia Stuparich
Lettura

22.50 Le diaristiche filosofiche

III - Il mio diario metafisico a cura di Gabriel Marcel

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Archi in parata - 23.06 Musica per tutti - 0.36 Teatro d'opera - 1.06 Musica, dolce musica - 1.36 L'autore preferito - 2.06 Vagabondaggio musicale - 2.36 Sala da concerto - 3.06 Un motivo da ricordare - 3.36 Cantata Napoli - 4.06 Serata Broadway - 4.36 Tanti motivi per voi - 5.06 La sinfonia romantica - 5.36 Prime luci - 6.06 Mattinata.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni esterne. 19.15 Topic of the week. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Missioni d'oggi: La Missione cattolica e il mondo buddista» di Padre C. V. Vanzin - Xilografia: «Una maschera modenese» di Giovanni Cavicchioli (Artigli Edizioni) - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21. Santo Rosario. 21.45 La parola del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

giugno radio 1962 TV

dal 19 giugno sono iniziati i sorteggi del

giugno radio 1962 TV

il concorso a premi che pone in palio tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione ogni 8 giorni

4 automobili
Bianchina 4 posti
e nel sorteggio finale

1 Lancia Flavia
con autoradio

1 Alfa Romeo Giulietta
con autoradio

1 Innocenti Austin A40
con autoradio

Leggete sul n. 22 del "Radiocorriere-TV" il regolamento del concorso



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano
AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

- a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco
- b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
- c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15 — Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15.10-16.30 Terza classe

- a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
- b) *Francese*
Prof. Torello Borriello
- c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Topo Gigio e la stella alpina
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego
Presenta Graziella Antonoli
Regia di Guido Stagnaro

b) AVVENTURE IN ASIA
Visita a Hong-Kong

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Invernizzi Milione - L'Oreal)

18.45 TRISTI AMORI

Commedia in tre atti di Giuseppe Giacosa

Personaggi ed interpreti:

Avv. Giulio Scarli

Gianni Santuccio

Emma Scarli Lilla Brignone

Conte Ettore Arcieri

Luigi Cimara

Avv. Fabrizio Arcieri

Procuratore Ranetti

Ernesto Calindri

Gemma Laura Masetti

Marta Lina Paoli

Scene di Filippo Corradi

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Sandro Bolchi

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Gandini Profumi - Doppio Brodo Star - Brisk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Facis Confezioni - Atlantic - Celatina Ideal - Manetti & Roberts - Anonima Petroli Italiana - Elahi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Omoplia - (2) Algida - (3) Olio Dante - (4) Binaca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Massimo Saraceni - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 STRETTAMENTE MUSICALE

Concerto di musica leggera
presentato da Lello Luttazzi
con Cocky Mazzetti, Carmen Villani, i Caravels e i 4 + 4
di Nora Orlandi
Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Regia di Stefano De Stefani

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Terza puntata

Strettamente



Walter Chiari è tra gli ospiti d'onore della trasmissione di Luttazzi. Potremo riascoltarlo in un brano di «The gay life», la commedia musicale da lui interpretata a Broadway

nazionale: ore 22,05

Di cosiddetti «clou», cioè di attrazioni, di «pezzi forti», in *Strettamente musicale* (questa sera alla sua terza puntata) ce ne sono, ogni volta, tre: un attore, un'attrice e un direttore d'orchestra che si presentano in veste di «ospiti d'onore». E stasera tra i «clou» ce n'è uno un po' particolare che i telespettatori prima o poi attendevano sul video: Walter Chiari. Il pubblico lo saluterà con simpatia, anche se la sua apparizione sarà, come sembra, piuttosto fugace. La ragione per cui il comico milanese ha voluto fare la sua

entrée televisiva in questa trasmissione, pur avendone avute altre a sua disposizione, subito dopo il suo ritorno dalla America, va ricercata nella grande amicizia che, da tempo, lega Walter a Lello Luttazzi, che di *Strettamente musicale* è appunto il «mattatore». Alcuni intimi anzi assicurano che l'attore e il pianista formano insieme un «tandem artistico» irresistibile che un giorno o l'altro dovrà pur essere sfruttato in un luogo che non sia una spiaggia, un salotto o una festiciola tra amici. E tre anni fa, quando alla televisione andò in onda *Il teatrino* di Walter Chiari, Lello

Il quartetto

Caravels

I 4 Caravels, già noti ai telespettatori, partecipano alle trasmissioni di «Strettamente musicale». Da sinistra, Guido Cencarelli, Sandro Alessandrini, Joly Ray e Anselmo Natalicchio. Il loro stile si ispira a quello dei Four Freshmen. La loro carriera è legata ai nomi di Franco Pisano, Carlo Dapporto, Gorni Kramer, ma soprattutto al nome di Carlo Alberto Rossi. Nella puntata di questa sera i Caravels eseguiranno una speciale interpretazione di «Senza fine»



Articoli in ELTEX:
stile e
massima praticità
per l'economia
della Vostra casa.
ELTEX
è infrangibile,
leggero,
sterilizzabile.

Ritagliata e spedita
alla Solvay & Cie
Via F. Turati, 12 - Milano
questo tagliando:
riceverete in omaggio
un elegante opuscolo
illustrativo.

Nome
Indirizzo

musicale

Luttazzi stava sul punto di diventare veramente la « spalla » di Walter se non fosse sopravvenuto un altro impegno di lavoro. « Forse — disse allora il pianista triestino — è meglio che rimaniamo una coppia fatta d'improvvisazioni: probabilmente il giorno in cui interverrà un copione la spontaneità delle nostre battute estemporanee spariscebbe di colpo ».

(Lelio ha sempre avuto però il pallino di fare l'attore e quando accettò di far parte del cast de *L'avventura* di Antonioni sperava, sotto sotto, di divenire una specie di « David Niven italiano »).

Sarà dunque interessante riascoltare questa sera, sia pure per pochi minuti, Walter Chiari dopo l'esperienza americana, in un brano tolto appunto da *The gay life*, la commedia musicale da lui interpretata a Broadway. Cercheremo così di vedere se è come l'America ce lo ha rimandato cambiato.

Chi invece è sicuramente cambiato (e lo dice a tutti malgrado la sua fama di « musone ») è il maestro Armando Trovajoli, che eseguirà nel programma una sua nota composizione dal titolo *Easy piano*. Il matrimonio con Anna Maria Pierangeli gli ha infatti giovato in maniera evidente: ha perso — dicono gli orchestrali che lo conoscono da tempo — quell'aria di scapolo scontroso e il sorriso fa capolino molto più spesso tra le pieghe dei suoi baffi che s'infoltiscono man mano che egli dimagrisce.

Terza ospite è Joan Weldon una notissima soubrette americana che interpreterà una celebre composizione di Kern, *I can't help loving that man of mine*. Carmen Villani e Cocky Mazzetti le due « mascotte » della trasmissione eseguiranno invece rispettivamente: *To night e Cielito lindo*, mentre Luttazzi al piano e i « 4+4 » di Nora Orlandi interpreteranno *Old man river*. A chiusura di programma i « Caravels » offriranno una particolare elaborazione di *Senza fine*.

g. t.



SECONDO

10.30-11.50 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Un film di André Cayatte

Giustizia è fatta

secondo: ore 21,10

André Cayatte è l'unico regista che sia riuscito a vincere due Leon d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia. La prima volta nel 1950 con *Giustizia è fatta* (che fu preferita, non si sa perché, ad opere più quotate come *Giungla d'asfalto* di Huston e *Dio ha bisogno degli uomini* di Delannoy), e dieci anni dopo con *Il passaggio del Reno* che riuscì a prevalere, non senza contrasti e vivaci polemiche, su *Rocco e i suoi fratelli* di Visconti. Un risultato davvero sorprendente che potrebbe apparire inspiegabile, anzi assurdo, ad una normale analisi di carattere critico, ma che può trovare forse una certa giustificazione se si volesse conferire al cinema un preminente valore giornalistico.

Ad articoli di fondo contro la « barbarie sociale » sono stati infatti paragonati i film di Cayatte: centrati tutti su problemi di interesse generale (il problema della giustizia, la pena di morte, la crisi delle famiglie, la solidarietà europea, eccetera) con implicazioni per lo più giudiziarie, e forti di una dialettica magari rudimentale ma vibrante e persuasiva. Non bisogna del resto dimenticare le origini del regista: i suoi studi di legge prima dell'interessamento per il cinema avvenuto, nel 1937, proprio per un processo relativo al soggetto di un film.

La carriera cinematografica di Cayatte fu del tutto oscura per oltre dieci anni, ed è solo con *Gli amanti di Verona* (1949) — una delle tante intellettualistiche variazioni sul grande tema scespiriano dell'amore di Giulietta e Romeo — che il nome del regista viene notato. E un anno dopo, a Venezia, con *Giustizia è fatta*, che rimarrà la sua opera più convinta e riuscita. Cayatte si afferma in modo clamoroso. Il film costruito con grande abilità su di una sceneggiatura di « ferro » (opera di Charles Spaak) e ottimamente recitato, dibatte il problema sempre vivo, per

21.10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

GIUSTIZIA E' FATTA

Regia di André Cayatte

Int.: Valentine Tessier, Claude Nollier, Michel Auclair
Presentazione di Filippo Ungaro

a cura di Gian Luigi Rondi

23 — INTERMEZZO

(Lectric Shave Williams - Paviwet - Alemagna - Trim)

TELEGIORNALE



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/25 di 100 ambienti, inviando L. 200 in franchi-bolli. Materassi garantiti a molle Imeaflex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



Clinex Liquido conserva le dentiere nitide e senza odori molesti. Igiene e praticità. Nelle farmacie.



mamma mia... è un Atlantic!

Lo direte e lo canterete anche voi, questa sera, vedendo Arcobaleno Atlantic, con le due graziosissime "hostesses" Atlantic che ricorreranno al loro più trascinante brio per illustrarvi le più entusiasmanti novità Atlantic

ufficio pubblicità Atlantic TV 2

ATLANTIC



Michel Auclair, uno degli interpreti del film di Cayatte

Giovanni Leto

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
Svegliarino
(Motta)
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico



Il compositore Lino Livibella cui è dedicato il concerto che viene trasmesso alle 16.35

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno

Osborne: Turkish coffee; Berlin: Marie; Millerose: Tango duemila; Rose: Whispering

8,30 Fiera musicale

Weissbacher: Beim goldenen Dach; Rull: Scritto blues; Zimmerman: Anchors aweigh; Morione-Marietta: Vicino al cielo; Surace: Pastorella calabrese

(Palmolive-Colgate)

8,45 Valzer e tanghi

J. Strauss jr.: Wein, Wein und Gesang; Mores: Uno; Mauprey-Sieczynski: Vienna Vienna; Malando: Olè guapa

(Piudach)

9,05 Allegretto tropicale

Wolcott: Llama serenade; Gomez: Una samba brasiliera; Almeida: Kameahala: Noho paipai; Munoz: Amancor tropic; Behamondes: Fiesta Indiana; Pett-Lopez: Como sea; Stillman-Ribeiro-De Barro: Copacabana (Knorr)

9,30 L'opera

Rossini: L'italiana in Algeri: «Pensa alla patria»; Donizetti: Elisir d'amore: «Venti scudi»

9,45 Musica sinfonica

Beethoven: Sinfonia in la maggiore n. 7 (op. 92): Poco sostenuto; vivace - Allegretto - Presto; assai meno presto - Allegro con brio (Orchestra Berliner Philharmoniker, diretta da Ferenc Fricsay)

10,25 Giugno Radio-TV 1962

10,30 L'avventura di Fleming, a cura di Carlo D'Emilia

11 OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Bob Roxy-Kramer: Tomorrow night; Fiorentini-Ortolani: Taf-fetas twist; Bertini-Cavallari: Contiamo all'italiana; Testoni-Pizzigoni: Piccola; Rola-Bergamini: Un'anima leggera; Mogol-Testa-Donida: Tobia (Laobiancheria Candy)

11,25 Successi internazionali

Chiosso-Sedaka: Little devil; Vic Valade: Un premier amour; Rose-Jolson-Dreyer: Back in your own backyard; Cadam-Soloviev-Sodal-Matousovski: Tempo di mughetti; Greenfield-Sedaka: Happy birthday sweet sixteen

11,40 Promenade

Paul: Mandolino; Revil-Plante-Coleman: Petite; Annonhi: Old Joe Clark; Zacharias: Bravo torero; Pisano: Ballata della tromba; Do Nascimento: Mulher rendeira; Fidenco: Gaston (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Isabella Fedeli, Jolanda Rossin, Arturo Testa, Achille Togliani, Adriano Celentano
Ferrazza-Guattelli: Il trenino dell'amore; Amurri-Fusco: Meraviglioso momento; De Vincis-D'Esposito: Serenata; Vintarella; Simoni-Loatelli-Valeroni: Mai; Larici-Ignor-Gaze: La mezza luna (Palmolive)

12,15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vespa Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13,30-14 MICROFONO PER DUE

(Lavanda Fragrante Bertelli)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 Parata di successi

(Compagnia Generale del Discorso)

15,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodio

16,30 Giugno Radio-TV 1962

16,35 Musiche di Lino Livibella

1) Tre pezzi per flauto e pianoforte: Arabesca - Scherzo - Marcetta (Severino Gazzelloni, flauto; Ermelinda Magnetti, pianoforte); 2) Poema per pianoforte e orchestra (Piazzola) - Lya De Barberis - Orchestra

Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da DOMENICO SE-RANTONI

con la partecipazione del soprano Sonia Barbieri e del tenore Mario Binci

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Replica del lunedì)

18,25 Il racconto del Nazionale: «La sposa» di Corrado Alvaro

18,40 Musica folklorica greca

18,55 Riccardo Rauchi e il suo complesso

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

Il paese del bel canto

(Ditta Ruggero Benelli)

20,30 Giugno Radio-TV 1962

20,35 Fantasia

Immagini della musica leggera

Anonimo: Jarabe tapatio (Mexican hat dance); Ocampos: Galopera; Koehler-Arien: Stormy weather; Hammerstein-Kern: Of man river; Delanoe-Becaude: Le jour où la pluie viendra; Drejac-Giraud: Sous le ciel de Paris; Wiener: Le Grisi; E. A. Mario: Dduje paraisse; De Curtis: Torna a Surriento

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,10 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8,35 Canta Cocki Mazzetti (Old)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrini)

9,15 Edizioni di lusso (Chlorodont)

9,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9,35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— Gazzettino dell'appetito (Omopù)

10,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10,35 Giugno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

Cantano Paolo Bacileri, Nuccia Bongiovanni, Gloria Christian, Nella Colombo, Giorgio Gaber, Rocco Montana, Luciano Virgili
Danpa-Pizzigoni: Mille vibrazioni; Finchi-Ravassini: Dimen-tica; Zanfagna-De Martino: Riprendiamo il cammino; Garaf-fa-Guastaroba: Bacì tra le no-ti; Beretta-Leoni: Desidero te; Malgoni: Me me merengue; Chiosso-Friml: Some day

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Malto Kaiepp)

11,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Panorama del Troipici (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le

città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 presentate:

Voci e musica dallo schermo (Aperitivo Select)

20' La collana delle sette perle (Lessa Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio



Nuccia Bongiovanni canta alcuni suoi successi nel programma in onda alle 10,40

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,45 Dischi in vetrina (Vis Radio)

15 — Musiche da film

15,25 Giugno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15,35 POMERIDIANA

— Crociera mediterranea

— Solo per scherzo: I Nutty Squirrels

— Jazz in Europa: Horst Jan-kowsky

— Canzoni sulla spiaggia

— Un asso della marcia: J. P. Sousa

16,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16,35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Gloria Christian

17,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17,35 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di tango a cura di Paolini e Silvestri (Replica)

18,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18,35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,50 Musica sinfonica popolare

Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra; a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace (Solista Chiaraiberta Pastorelli)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20,35 INCONTRO ROMA-LONDRA

Domande e risposte tra inglesi e italiani

21 — Alfredo Luciano Catalani presenta

I CLASSICI DEL JAZZ

21,25 Giugno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-23,35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11,30 Antologia musicale

Brani scelti di musica sinfonica, lirica, da camera

14,30 Musiche cameristiche di Haydn

1) Trio in sol maggiore op. 73 n. 2: Andante - Poco adagio cantabile - Rondò all'ungarese (Trio di Trieste); 2) Andante con variazioni in fa minore (Pianista Wilhelm Backhaus); 3) Divertimento in do maggiore op. 109 per viola di bordone: Adagio - Allegro - Minuetto (Karl M. Schwamberger, viola di bordone; A. Pitalmo, viola); 4) Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1: Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Finale (Quartetto «Julliard»)

15 — Ouvertures sinfoniche

Beethoven: La consacrazione della casa, o verture op. 124 (Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Lorin Maazel); Mendelssohn: Le Ebridi (o «La grota di Fingal»), ouverture op. 26 (Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler); Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orchestra del Teatro di «Champs Elysees» diretta da André Jouve)

15.30 Antiche musiche strumentali italiane

Veracini: *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte; *Allegro* - Minuetto - Gavotta - Largo - Giga (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Erminda Magnetti, pianoforte); *Uitini*: *Sonata VI* per 2 violini, violoncello e clavicembalo; *Allegretto* - *Affettuoso* - *Allegro* (Pier Luigi Urbini e Ruvio Montanari, violini; Silvano Zuccarini, violoncello; Mario Caporali, clavicembalo); Dall'Abaco (Evaristo Felice): *Concerto da Chiesa in la minore* op. 2 N. 4; *Allegro* - *Largo* - *Presto* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Umberto Cattini)

16.10 Due balletti di Stravinsky

Pulcinella, balletto con voci, su musiche di Pergolesi (Mary Simmons, soprano; Glenn Schmittken, tenore; Philip Mac Gregor, basso - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Igor Stravinsky); *Renard*, storia burlesca con voci (Michel Sénéchal e H. - gues Cuénod, tenori; Heinz Rehfuß, baritono; Xavier Deprez, basso - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernst Ansermet)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Alvin Toffler: *La cultura artistica di massa in America*

17.40 Musica da camera

Bach-Liszt: *Preludio e Fuga in la minore* (Pianista: Solomone); Rousset: *Journeys de flûte*, per flauto e pianoforte: a) Pan, b) Monsieur de la Pléjaulde, c) Krishna, d) Tilyr (Severino Gazzelloni, flauto; Lya De Barberis, pianoforte)

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replia dal Programma Nazionale)

Richard Strauss (1864-1949): *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Ditters von Dittersdorf Quartetto n. 2 in si bemolle maggiore Moderato - Andante - Andante (Tema con variazioni) Quartetto di Amsterdam Nap De Klyn e Gys Beths, violoncelli; Gerald Ruymer, viola; Maurits Franku, violoncello

21 — Segnale orario Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Dimitri Sciofakovich Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegro Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinskij

22.15 Cesare Pavese a cura di Geno Pampaloni III - Dal racconto in versi al racconto in prosa

22.45 Niccolò Castiglioni Inizio di movimento, per pianoforte Solista Ornella Vannucci Trevese

Leslie Bassett Sonata per viola e pianoforte Lento - Presto con energia - Presto e leggero - Lento

Dino Asciolla, viola; Ornella Vannucci Trevese, pianoforte Mauro Bortolotti Tre Studi per clarinetto, corno e viola William Smith, clarinetto; Dino Asciolla, viola; Domenico Cecerossi, corno

(Registrazione effettuata il 9-5-1962 all'Accademia Americana in Roma in collaborazione con la SIMC)

1 REGISTRATORE a lire 1970 + 3 magnifici dischi microsol

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo facilissimo cruciverba.

SCRIVETEVI

ordinando 3 dei dischi microsol normali a 33 giri 25 cm. sottoalcanti al prezzo eccezionale di L. 1970 (+ 280 per spese postali) e riceverete anche un REGISTRATORE, se la Vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta. Pagherete l'importo dei dischi al postino alla consegna del pacco



REGOLAMENTO - Compilate il tagliando di ordinazione indicando chiaramente il numero di serie dei dischi prescelti. Risolvete il cruciverba e speditelo insieme all'ordinazione dei dischi, in busta chiusa, alla: **POKER RECORD - Grattacielo Velasco 5 - MILANO**. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 30 giugno. Il giorno 15 luglio sul n. 29 di Radiocorriere TV verranno pubblicati i nomi dei vincitori e l'esatta soluzione del cruciverba. Il giorno stesso spediremo loro il REGISTRATORE. A coloro che NON intendessero risolvere il cruciverba invieremo ugualmente i dischi ordinati. L'esatta soluzione del cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

ORIZZONTALI

2 Fiume europeo - 6 Richiesto applaudendo - 9 Eseguire gli ordini - 13 Iniziali del leader - 14 Simbolo dell'oro - 15 Componimento lirico - 17 La mosca del sonno - 19 Categoria (abb.) - 21 Sigla di Rovigo - 22 Vi nacque un celebre Plinio - 24 Affluente del Po - 27 Grandi magazzini - 29 Vittoria ... il regista - 31 La Tebaldi - 33 La veneranda dei più vecchi - 34 Giocatore all'attacco - 35 Metà di otto - 37 Voto sfavorevole - 39 Si ottiene sommando - 42 Abitatore dei mari - 43 Prime per errore.

VERTICALI

1 Pronome - 2 Nota musicale - 3 Inventò il fonografo - 4 Ne si né no - 5 Se ne fanno medaglie o denti - 7 Fondo di bottiglia - 8 Prende le misure ai clienti - 10 E' posta a sostegno - 11 Nel preseppe con l'asino - 12 Le iniziali di De Amicis - 16 Voce riflessa - 18 Le svolge il romanziere - 20 Le si vuole molto bene - 22 Nome di donna - 23 Città veneta - 24 Diminutivo femminile - 25 Idonea allo scopo - 26 Lo è Baldovino - 28 Il pignolo lo cerca - 30 Due lettere da Rieti - 32 Sigla di Torino - 36 Segno che moltiplica - 38 Sigla di città sarda - 40 Onorevole (abb.) - 41 Le ultime due di quelle.



Tagliare e spedire a: **POKER RECORD - Grattacielo Velasco 5, MILANO**

Speditemi i dischi n.

Firma _____

Indirizzo in stampatello _____

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

Il buono scade il 30-6-1962

Decreto Ministeriale N. 50239 del 17-5-62.

- PR 328 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: *La Comparsita* - San Domingo - Caminito - Requerido - A media luz - Jalousie - Madrilena - Poema - Argentina magnifica - Una lagrima.
- PR 329 FISARMONICA E RITMI: *Speranze perdute* - Maturata variata - Primavera - Allegria comitiva - Mari-lina - Valse di mezzanotte - Sorrisi e baci - Mille fiori - Al tramonto - Tesoro mio.
- PR 332 ROCK AND ROLL - MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: *Sony rock* - Victory rock - Rock parade - Train rock - Rock session - Rockin' blues - Non stop rock - « E » Like rock.
- PR 333 ORCHESTRA ARGENTINA DI J. C. SANTER: *Kriminal tango* - El tango - Canaro in Paris - Besos ardientes - Mi querida - Adios muchachos - Panargua - Rodriguez pena - Alma illosa.
- PR 335 ORCHESTRA DI MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS: *Carmen* - Carmen cha cha cha - Carlie - Puerto rico - Romantico cha cha - Triana - Tamburero - Dally cha cha.
- PR 336 FISARMONICA E RITMI: *Sopra le onde* - Cielito lindo - Malombra - Piccola dama - La paloma - Carnevale di Venezia - Onde del Danubio - Vecchie borghe - La doccia - Velluti e marietti.
- PR 337 JACQUELINE AVEC SON ACCORDION: *Sotto i ponti di Parigi* - Domino - Mademoiselle de Paris - La rose - Figelle - La Seine - Nostalgia di Parigi.
- PR 338 CONI DELLA MONTAGNA: *La bella della montagna* - OI della Val Camonica - Caro i me tene - Sui monti del Cadore - La nella valle (c'è un'osteria) - La preghiera della guida alpina - Eco sui monti - La leggenda della Grigna - La Presolana - Quel mazzolino di fiori.
- PR 339 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano V. Montgardi e G. M. Longo: *Uno a me uno a te* (Les enfants du Fide) - Too much bequille - Serenata ad un angelo - Choo choo - Ay mulate - Morgan - Uà uà che femmina - Una zabra a pois.
- PR 340 MARIO BERTOLAZZI E I SUOI ROCKERS cantano M. Verri e G.M. Longo: *Ciao baby ciao* - Bevo - Signorina - Scandalo al sole - Forza forza forza più - Nessuno al mondo - La barca dei sogni.
- PR 341 ORCHESTRA NINO CASIROLI canta Tina Vallati: *Addio sogni di gloria* - Come la rosa - Violino tigrano - Portami tanta rosa - Torna - Ma sera e maggio - Parlatemi d'amore Mario - Non ti scorder di me.
- PR 343 VALZER DI STRAUSS E LEHAR grande orchestra viennese: il conte di Lussemburgo - I pattinatori - La vedova alliegra - Voci di primavera - Vino, donne e canti - Le sirene - Storie del bosco Viennese - Il Danubio blu.
- PR 345 Lo studente pazzo - Tango della gelosia - Polka grottesca - Col vestito della festa - Regnella campagnola - Carnevale tirolese - Rosamunda - Alla garibaldina.
- PR 346 A media luz - Tango del mare - Blue tango - El choclo - Enamorado - Hernandez un caffè - Chitarra romana - Un tango che cha - Adios pampas mia.
- PR 347 Valencina cha cha - Piccolo monarca - La mullera - La pizicinna - Tutti in bici - Amor di pastorello - Polka del respiro - Cavallina da carneval.
- PR 348 ORCHESTRA CROSTI E I SUOI CAMPAGNOLI: *La bella romagnola* - Piamontesina - Sempre più giovane - Al canto del cuco - La banderuola - Campone del villaggio - Valse del buonomore - Nozze garzanesi.

TERZO

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta Q.C.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 23.06 Musica per tutti - 0.36 Abbiamo scelto per voi - 1.06 Canti e ritmi del Sud America - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Arie e duetti da opere - 2.36 Microsol - 3.06 Canzoni, canzoni - 3.36 Tavolozza di motivi - 4.06 La mezz'ora del jazz - 4.36 Musica pianistica - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Musica per il nuovo giorno - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radio-giornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « Le vie della Fede: La felicità di credere » di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera. 20.15 Pre-parons le Concile: nouvelles dispositions. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21.30 Rosario. 21.45 Ante il Concilio Eumenico Vaticano II. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

18.30 L'indicatore economico

18.40 Vita culturale

L'Istituto di Studi Romani a cura di Paolo Brezzi

19 — Ferruccio Busoni

Melodie popolari finlandesi op. 27 per pianoforte a 4 mani

Andante molto espressivo, alla marcia - Andantino Pianiste Teresa Zumanigini Polimeni e Alma Brughiera Capaldo

19.15 La Rassegna

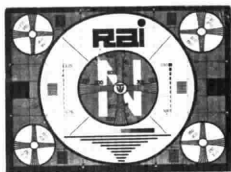
Storia contemporanea a cura di Mario Bendiscioli

Il «secolo ventesimo» e il «mondo d'oggi» in tre storie universali - La Germania e la politica mondiale del secolo ventesimo in uno studio di Ludwig Dehio - Notiziario

19.30 Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Water music*, suite *Allegro* - *Air* - *Bourrée* - *Hornpipe* - *Andante espressivo* - *Allegro deciso* Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska

Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra *Allegro non troppo* - *Adagio* - *Molto vivace* Solista Mstislav Rostropovich Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Gennadi Rozhdestvensky



NAZIONALE

11-11.30 S. MESSA

La TV dei ragazzi

17 — IL RAGAZZO DEL CANADA

Film - Regia di Kay Mander

Int.: Christopher Braden, Bernard Braden, Bobby Stevenson, George Macbean

Distr.: Rank Film

GONG

(Vet. - Bobè Galbani)

Pomeriggio alla TV

17.55 CITTA' DEL VATICANO:

SOLENNI PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI CON L'INTERVENTO DI S.S. GIOVANNI XXIII

Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

20 — L'ENERGIA SOLARE E LE SUE APPLICAZIONI PRATICHE

Regia di Evandro Benvenuti

20.15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tisiana Kelémata - Italsilva - Fruttaviva Zuegg - Burgo Bowater Scott)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Caffè Bourbon - Invernizzi Milone - C.G.E. - Helvetia - Macleens - Bianco Sarti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Brillantina Tricofilina - (2) Simmenthal - (3) Agipgas - (4) Caramelle Olimpia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Fotogramma - 3) Unionfilm - 4) Orion Film

21.05

SCACCO MATTO

Una donna in pericolo

Racconto sceneggiato - Regia di Don Weis

Distr.: M.C.A. TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Margaret O'Brien

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

22.25 VISITA ALLA XXXI BIENNALE

a cura di Franco Russoli

Regia di Pier Paolo Ruggerini

Anche quest'anno, da giugno a ottobre, i padiglioni dei Giardini veneziani ospiteranno la rassegna delle maggiori personalità e delle più interessanti tendenze dell'arte mondiale. Ai vari aspetti della manifestazione veneziana la Televisione dedicherà, come per il passato, diversi servizi.

La trasmissione odierna sarà dedicata quasi esclusivamente alla visita al padiglione italiano e comprenderà numerose interviste con i pittori e gli scultori che vi espongono.

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la serie "Scacco matto"

Una donna in pericolo



Una scena del racconto di questa sera «Una donna in pericolo» con Sebastian Cabot

nazionale: ore 21,05

Nel racconto sceneggiato *Una donna in pericolo* (Deadly Shadow), presentato questa sera per la serie *Scaccomatto*, rivedremo il volto di Margaret O'Brien. La bambina prodigio è cresciuta, è diventata donna — una delle tante mediocri at-

trici che il cinema ha prestato alla TV — e molti stenteranno forse a riconoscerla. Il suo aspetto delicato e indifeso bene si adatta tuttavia al ruolo di una donna minacciata da un losco intrigo. Strani avvenimenti hanno sconvolto la vita di Angela Kendrick, una giovane vedova che

abita con il suo bambino in casa di amici. Un misterioso individuo ha fatto irruzione, in piena notte, nella camera di Angela, ed è fuggito al pronto accorrere dei padroni di casa. Ma il giorno dopo Angela si accorge che l'uomo ha sottratto soltanto un portafogli contenente l'unica lettera e l'unica

Primo incontro con

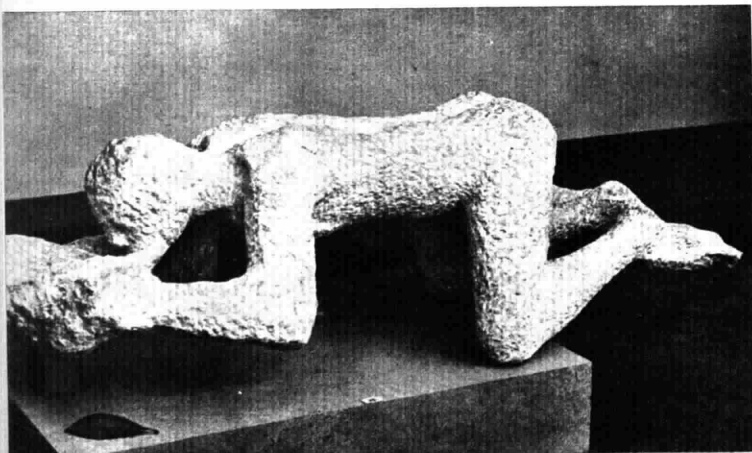
nazionale: ore 22,25

Questa sera la televisione offre ai telespettatori il primo incontro con la XXXI Biennale di Venezia, inaugurata sabato scorso dal Presidente della Repubblica. A questo primo sguardo di insieme, che sarà dedicato essenzialmente al Padiglione Centrale, che accoglie gli artisti italiani e le più importanti personalità straniere e le mostre retrospettive, seguiranno, secondo la tradizione della nostra televisione, altre visite particolareggiate, dedicate ai padiglioni delle 33 Nazioni partecipanti alla maggiore rassegna dell'arte contemporanea.

Alla Biennale del 1954 era stato proposto il tema del surrealismo e dell'arte fantastica. Quest'anno ci si è voluti ricollegare a tali temi, di cui si avverte sempre più l'attualità, presentandone alcuni dei principali antefatti con la grande retrospettiva di Odilon Re-

don (1840-1916) e con la mostra della grafica simbolista italiana del primo Novecento (da Alberto Martini, a Wildt, al primo Casorati). Anche la retrospettiva di Arshile Gorky, nato nel 1904 nell'America turca e morto in America nel 1948, si ricollega intimamente, attraverso l'esempio di Mirò e l'amicizia con André Breton, al surrealismo europeo.

Nel padiglione italiano due retrospettive sono dedicate a Mario Sironi, morto lo scorso anno, e allo scultore Arturo Martini, morto nel 1947. Sono due grandi mostre che consentiranno ai critici italiani e stranieri un esame esauriente dell'arte del cosiddetto «Novecento». Soprattutto la figura di Martini attende ancora di essere messa a fuoco dalla critica, ostacolata e deviata sinora dalle molte cont'addizioni insite nella personalità di questo artista sotto tanti aspetti eccezionali. La Biennale di quest'anno vuole anche avere un carattere



«Il bevitore», scoltolo in pietra di Finale, è una delle opere di Arturo Martini esposte alla Biennale, nella retrospettiva dedicata al grande scultore italiano morto nel 1947

fotografia inviatele dal marito poco prima di morire, in Giappone, a causa dell'esplosione di un deposito di missili. Un pezzo di cornice che cade improvvisamente a poca distanza da Angela, e in circostanze tali da far pensare ad un attentato, convince un'amica della donna che è bene rivolgersi agli agenti investigativi di Scacomatto: Dan Corey e Jed Sills, e toccherà proprio a quest'ultimo tentare di far piena luce nell'ingarbugliato caso. Le prime indagini tuttavia sembrano rendere ancora più complicata la situazione. Nel 6° Marines di Treasure Island — il reparto nel quale Angela riteneva si trovasse suo marito, e dal quale aveva ricevuto il rapporto ufficiale della morte di lui — il nome di Paul Kendrick è del tutto sconosciuto. Lo strano individuo penetra intanto di nuovo nella camera di Angela e sottrae altri documenti del marito. La donna, terrorizzata, richiede agli agenti una sorveglianza speciale e continua. Un giorno un certo Harry Smith avvicina Angela in un ristorante, e dichiarandosi amico e collega del marito di lei, cerca d'indurla a seguirlo nel suo appartamento. La donna si rifiuta e l'investigatore Jed, che la seguiva a poca distanza per proteggerla, accorre in aiuto. Nella camera d'albergo di Smith sono ritrovati tutti i documenti rubati. Ma il caso che sembra risolto prende una nuova svolta allorché si viene a sapere la vera identità del marito di Angela, il quale si chiamava Vincent Carr ed era figlio di un ricchissimo industriale del Texas. L'unico a conoscere questo segreto era stato proprio Harry Smith, fuere del 6° Marines. Ma quali le ragioni dell'intrigo? Non si possono certamente pretendere da queste storie motivi o soluzioni di rigore logico. Il finale è così, per consuetudine, a sorpresa, e Jed Sills, che questa volta appare mosso da un interesse e da uno zelo non soltanto professionali, saprà assicurare i colpevoli a giustizia.

g. l.



SECONDO

10.30-11.55 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO



GIROTONDO SHOW

Gianni Ferrio, una delle figure più popolari della musica leggera e tra le più note e apprezzate dai telespettatori, dirige l'orchestra del nuovo spettacolo musicale «Girotondo show» che andrà in onda questa sera alle ore 21,10 sul Secondo Programma, presentato da Isa Barzizza

21.10

GIROTONDO SHOW

Spettacolo musicale di Maurizio Jurgens con la partecipazione di Renato Rascel
Presenta Isa Barzizza
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Arthur Plaschaert
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Mario Landi

22.35 INTERMEZZO

(Dreft - ... ecco - Bertelli - Chiorodoni)

TELEGIORNALE

23 - GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

la XXXI Biennale di Venezia

riepilogativo dell'attività svolta in questo dopoguerra. A questo scopo ha riunito a Ca' Pesaro, con tre opere i pittori e con due, per consuetudine, tutti i Grandi Premi della Biennale dal 1948 al 1960. E' un panorama che va da Braque a Moore, da Chagall a Morandi, da Matisse a Manzù, da Calder a Marinai, da Miró a Tobey, da Ernst ad Hartung, per limitarci ad alcuni dei nomi più noti. E' una raccolta di opere stupende che testimonia, se pur ce ne fosse bisogno, come la Biennale di Venezia, pur tra tante critiche e polemiche, abbia saputo essere dalla fine della guerra ad oggi il più importante luogo di incontri e di scontro fra le varie correnti dell'arte contemporanea.

Seguono questi criteri, anche quest'anno gli organizzatori della Biennale, più che guardare al passato — al quale sono riservate le retrospettive e le mostre antologiche: di particolare rilievo quella del

lo scultore e pittore svizzero Alberto Giacometti — hanno puntato lo sguardo sulle esperienze più avanzate, persuasi che l'arte attuale ha valore, non per la sua novità, o per il suo potere di irritazione o di scandalo, come affermano i facili denigratori (e davanti a tante opere puramente ripetitive, veri e propri piagi, dobbiamo riconoscere che hanno ragione), quanto per i suoi caratteri di testimonianza del nostro tempo e insieme di strumento di ricerca.

Riservandoci di esaminare con maggiore attenzione le principali rassegne nazionali, in particolare quelle dell'Italia, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, dell'URSS, del Giappone, della Francia, dell'Austria, della Germania (che presenta una grande mostra antologica del famoso espressionista Heckel), mi pare importante indicare subito quelle che mi sembrano oggi le due correnti principali del fare artistico: una è quella che

secondo una coerente evoluzione del linguaggio figurativo porta all'antipittura, ed è quella che ha le sue punte più avanzate in Fontana, in Burri, in Twombly, in Dubuffet (che purtroppo la Francia nemmeno quest'anno ha portato a Venezia); l'altra è quella costituita dagli artisti che si sforzano di penetrare nelle leggi della natura e di prendere coscienza dell'evoluzione dell'uomo e dell'universo. Anche la raffigurazione dell'uomo, oggi quasi del tutto abbandonata dagli artisti, è forse ancora possibile per colui che è animato da uno spirito di ricerca, diciamo pure da uno spirito scientifico (da Leonardo a Teilhard de Chardin), teso a ritrovare i termini di una visione unitaria del cosmo, in cui scienza, tecnica ed arte non siano più termini opposti, ma complementari. A Venezia mi è parso di avvertire alcuni di questi nuovi segni.

Renzo Guasco

FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI

carburante del cervello

in tabulata surmenage affaticamento nel lavoro e nello studio?

Interviene subito con un ricostituente adatto:

FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI

PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ? Colorando per nostro conto biglietti auguri?

E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Biglietti Via dei Benci, 28R - FIRENZE

prima radersi e poi...

TARR

dopo ogni rasatura anche elettrica toglie qualsiasi irritazione della pelle

SCHERK

Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

PIEDI doloranti

Immediato sollievo

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata il dolore scompare, i piedi sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.

A.C.I.S. 785 - 16-59

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

Sveglialino

(Motta)

7.45 Musica sacra

7.50 Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Musica sinfonica

Dvorak: *Quattro danze slave* della 1ª suite op. 46; N. 1 in do maggiore, N. 2 in mi minore, N. 6 in re maggiore, N. 8 in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Respighi: *Le fontane di Roma*: La fontana di Valle Giulia all'alba, La fontana del Tritone al mattino, La fontana di Trevi al pomeriggio, La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

9.10 Giugno Radio-TV 1962

9.15 Musica sacra

Bach: *Corale*: «Nun danket alle Gott»; (Organo: Helmut Walcha); Palestrina: *Stabat Mater* per 8 voci in doppio coro (Nederlands Chamber Choir diretto da Felix de Nobel)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Pettino

10.15 Per sola orchestra

11 Successi italiani

Panzeri-Dorelli: *Fra le ceneri di bambù*; Fierro-Alfieri: *Povero Masanetto*; Verde-Canfano: *Sabato notte*; Vallorini: *Sogni colorati*; Testa-Renzi: *Quando quando quando*; Anselmi-Fidenco: *Ridi ridi*; Alvisi-Minetti: *La nostra strada*; Bonaiuto: *Doce doce*; Pallavicini-Ponti: *Ay, ma perché non mi baci mai?*; Giacobetti-Savona: *Verrà* (Lombancheria Candy)

11.30 Successi internazionali

Bloom-Koehler: *Everybody's Twistin'*; Gutierrez: *Alma Llanera*; François-Alfieri: *Tom Dooley*; Siegel-Fanoni-Vallorini: *Benito*

11.40 Promenade

Winter: *Jag jag*; Daniels: *Darssero*; Rouse: *Orange blossoms*; special: *Gracie*; Dancing in the streets; Theodorakis-Sanson: *The honeymoon song*; Evans-Livingston: *Bonanza*; Garavente: *Quand le soleil* (Invitati)

12 Incontro con le canzoni

Cantano Betty Curtis, Corrado Lojacono, Luciano Lualdi, Wanna Scotti Bertini-Ruccione: *Grazie tanto*; Simoni-Olivieri-Fallabroni: *Ho fretta*; Bertelli-Vallardi: *Soltanto fumo*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Soldi, soldi, soldi* (Vero Franck)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buloni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 TEATRO D'OPERA

Giulietta Simionato e Cesare Siepi (L'Oreal)

14 — Luciano Sangiorgi al pianoforte

14-14.15 Trasmissioni regionali

14.15 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Parte prima

— Ponentino

Dennis: *Early riser*; Conniff: *Walkin' and thistlin'*; Da Vinci-Nova-Menke: *Rosalie muss nicht weinen*; Gualdi: *Passeggiando per Brooklyn*; Palei-Davidson: *La pachanga*; Plante - Weinstein - Randazzo: *Let the sunshine in*; Horner-Gasté: *Pres de toi*; Giombini: *Cha cha Cuba*; Faroni: *Swingin' fiddle*; Esposito - Magaldi: *Pi-ki-ka-ki*; Silvestri-Nanni: *Pinché-Cheletero*; Tatti: *Un'vot bene e non lo sai*; Weston-Stordahl: *Day by day*; Rimsky-Korsakov: *Vol del calabrone*; Mann: *The jet*; Mercer-Whiting: *Hope you got any castles baby?*

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Giugno Radio-TV 1962

15.20 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Parte seconda

— Rotonda: Hugo Winterhalter, Pino Calvi

Simons: *The peanut vendor*; Anonimo: *La cucaracha*; Sherr-Roig: *Quiereme mucho* (Yours); Paoli: *Senza fine*; Rossi: *Le mille bolle blu*; Bindi: *Ritiera*;

— Binomio: Anita Traversi, Claudio Villa

Zanin-Basso: *Follie*; Migliacci-Modugno: *Addio... addio*; Lari-Liberal: *Muchas gracias*; Villa: *Binaro*

— Vaudeville

Liszt: *Rapsodia ungherese in do diest minore n. 2*

16 — FINALI DI COPPA ITALIA DI CALCIO: SPAL-NA-POLI

(Radiocronaca di Nando Martellini)

18 — Concerto di musica leggera

con le orchestre Artie Shaw e Werner Müller, i cantanti Mel Tormé, Helen Forrest, Caterina Valente, Tony Pastor e Billie Holiday, i solisti Roy Eldridge, Rolf Kuhn, Heinz Schonberger e il complesso vocale Die Sunnies

19.10 Musica da ballo

19.30 *Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 — Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giugno Radio-TV 1962

20.30 LA VITA DELL'UOMO

di Leonida Andreiev

Traduzione e adattamento di Luciano Raffaele

Compagnia di Prosa di To-

rino della Radiotelevisione Italiana con Diana Torrieri e Roldano Lupi

L'invisibile

La compagnia dell'uomo

Diana Torrieri

Il genitore

Un medico

Una vecchia sera

Misa Mordegia Mari

Gli ospiti:

Lisetta Battaglini

Olga Fagnano

Ermanno Anfosso

Nanni Bertorelli

Paolo Faggi

Renzo Lori

Natale Peretti

Sandro Rocca

Renzo Rossi

Gli avvinazzati:

Giuseppe Aprà

Ignio Bonazzi

Gastone Cini

Adolfo Fenoglio

Franco Passatore

Le megere:

Lina Bacci

Anna Bolens

Enza Giovine

Elena Maggiora

Angiolina Quinterno

Anita Osella

Regia di Eugenio Salussolia

22.15 I Quartetti per archi

di Beethoven

Undicesima trasmissione

Quartetto in mi bemolle

maggiore op. 127

a) Maestoso - Allegro. b) Adagio ma non troppo e molto cantabile. c) Scherzando - Vivace. d) Finale (Quartetto della Radiodiffusione Televisione)

Francise: J. Dumont, violino; M. Crut, violino; S. Collot, viola; R. Salles, violoncello)

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14.15 Ritmi in pochi

14.45 Giradisco

(Soc. Gurtier)

15 — Album di canzoni

Cantano Myriam Del Mare, Emilio Pericoli, Carlo Pierangeli e Jolanda Rossin

Wilhelm - Flammenghi: *Frutto proibito*; Cesarini: *Serenata sotto la luna*; Piacentino-Cavazzuti: *Tango assassino*; Misselvia-Toson: *Non pensiamoci*

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.25 Giugno Radio-TV 1962

15.30 POMERIDIANA

— Per chitarra e ritmi

— I sogni e le canzoni

— Victor Silvester suona Brown

— Una voce per Walt Disney: Annette

— Sombro

16.35 Ribalta di successi

(Carisch S.p.A.)

16.50 Canzoni italiane

17 — Ponte transatlantico

Musiche d'oltre oceano

17.30 TRITATUTTO

Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 *Ribalta del melodramma

Verdi: *Giovanna D'Arco*: Sinfonia (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Tullio Serafini); Bellini: *Norma*: «Casta diva» (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafini); Bizet: *I Pescatori di perle*: «Non hai compreso un cor fedele?» - (Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tadini); Rossini: *Mosè*: «Dio possente in pace» (Caterina Mancini, soprano; Lucia Dadieli, mezzosoprano; Agostino Lazzari, tenore; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafini)

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 Corrado presenta con Enza Soldi **CENTOCITTA'**

Un programma in collaborazione con l'ACI, a cura di Bruno

Regia di Pino Gilloli

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

11 — CONCERTO SINFONICO

diretto da PIERRE MONTEUX

Ravel: *Dafni e Cloe*, balletto sinfonico (Orchestra London Symphony - Coro del Covent Garden - Me del Coro Douglas Robinson); Stravinsky: *La Sacre du Printemps*, quadri della Russia Pagana, in 2 parti: a) *L'adorazione della terra*; Introduzione - Danza degli adolescenti - Giuoco del rapimento - Giuoco delle città rivoltose - Danza del Re (The cio della terra - Danza della terra); b) *Il sacrificio*: Introduzione - Cerchi misteriosi degli adolescenti - Glorificazione dell'Eletta - Evocazione degli Antenati - Azione rituale degli antenati - Danza sacra (l'Eletta)

(Orchestra Sinfonica di Boston)

12.25 Due Sonate di Purcell

1) *Sonata a 4 in sol minore*;

2) *Sonata a 3 in do maggiore* per due violini e basso: Canzone - Largo - Allegro (The Jacobean Ensemble diretto da Thurston Dart)

12.40 Musiche di Luigi Cherubini

1) *Overture da concerto* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Tullio Serafini); 2) *Quartetto in fa maggiore*, op. postuma: Moderato assai - Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Quartetto Italiano); 3) *Due Sonate in fa maggiore* per corno e violoncello (Orchestra Domenico Caccarossi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Tullio Serafini); 4) *Crederò* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); 5) *Aucunetto*, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

13.50 Un'ora con Arcangelo Corelli

1) *Tre Sonate a tre*, op. 3 per 2 violini e violoncello col basso cont. per l'organo; N. 4 in si minore - N. 5 in re minore - N. 6 in sol maggiore (Alberto Poltronieri e Tino Bachetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Merello, organo); 2) *Due Sonate* op. 5 per violino e basso continuo: N. 1 in re maggiore - N. 3 in do maggiore (Ferruccio Zepponi, violino; Robert Veyron Lacroix, cembalo); 3) *Due Concerti grossi* op. 6; N. 7 in re maggiore - N. 9 in fa maggiore (Daniel Guller e Edwin Backmann, violini)

14.45 Concerti per solisti e orchestra

Dvorak: *Concerto in si minore* op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Soprano Maria Callas - Orchestra Sinfonica della Radio Sovietica diretta da Boris Halkin); Martin: *Concerto per violino e orchestra*: Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto (Solista Wolfgang Schneiderhan - Orchestra della

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 Canta Bruno Martino

(Old)

9.05 Ritmi d'oggi

(Aspro)

9 — Edizione originale

(Supertin)

9.15 Edizioni di lusso

(Dip)

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 IL CALABRONE

Rivistina col ronzo, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— *Gazzettino dell'appetito* (Omopà)

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Sergio Centi, Johnny Dorelli, Fernanda Furlani, Poker di voci, Anita Sol, Arturo Testa, Caterina Valente

Bartoli - Wilhelm - Flammenghi: *Rosalie*; Vivarelli-Fugetti-cont: *Blue jeans rock*; Cassia-Zuelli: *Domani ritorno a Roma*; Pinci-Tarano-Polai: *Succu succu*; Chiosso-Capostati: *I tuoi occhi*; Vancheri: *Sole sole*

11 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

(Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35-12.30 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12.30-13 Trasmissioni regionali

13 — La ragazza delle 13 presenta:

Senza parole

(Brillantina Cubana)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio

45' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14-14.15 Trasmissioni regionali

Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Bach: Dal Clavicembalo ben temperato, libro 2: Preludi e Fughe n.1 18-20-22-23-24 (Cembalista Isold Ahlgrim); Bach-Regispihl: Passacaglia e Fuga in do minore (Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Pierre Monteux)

16.05 Musica da camera
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

TERZO

17 — Segnale orario

ERCOLE E LE STALLE DI AUGIA

Radiodramma di Friedrich Dürrenmatt

Traduzione di Ippolito Pizetti

Ercole, eroe nazionale

Dejanira, di lui fidanzata

Polibio, segretario

Augia, presidente dell'Elide

Fileo, di lui figlio

Cambise, porcaro

Tantalo, direttore del circo

Senofonte, giornalista

Deputati alla Camera:

Pentec: Alessandro Sperli

Agathino: Gianfranco Mauri

Clistene: Corrado Nardi

Schmied, maestro

Delegati al Congresso

Fangreco

Armando Alzelmo

Gianni Bortolotto

Mario Morelli

Altri deputati

Alberto Germiniani

Franco Morgan

Musiche di Carlo Frajese,

dirette dall'Autore

Regia di Vittorio Sermoniti

18.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto in do maggiore

K. 283 b per flauto, violino,

viola e violoncello

Allegro - Andantino con va-

riazioni

Jean Pierre Rampal, flauto;

Jean Pasquier, violino; Pierre

Pasquier, viola; Etienne Pas-

quier, cello

18.45 La scelta del proprio

lavoro

Angelo Altarelli: Possibilità

di lavoro oggi e domani

19 — Guillaume Dufay

J'atendray tout qu'il vous

playra, per 3 voci, flauto di-

ritto, liuto e viola tenore

Complesso Pro Musica Anti-

qua diretto da Safford Cape

Vergine bella per voce e

strumenti (su testo di Fran-

cesco Petrarca)

Mezzosoprano Ann Reynolds

Strumentisti del Complesso

«Symposium Musicum di Ro-

ma»

Clement Jannequin

(trascritto Charles Bordes)

La battaglia di Marignano

Coro di Torino della Radio-

televisione Italiana diretto da

Ruggero Maghlin

19.15 La Rassegna

Cultura francese

a cura di Maria Luisa Spa-

ziani

19.30 Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Pergolesi

(1710-1736): Due concerti

per archi

N. 2 in sol maggiore

Largo, a cappella (non pre-

sto) - Andante affettuoso -

Allegro

N. 4 in fa minore

Largo, A cappella (presto) -

A tempo comodo - A tempo

giusto

Complesso da Camera «I Musi-

ci»

Franz Schubert (1797-1828):

Rosamunda, suite dall'op. 26

Overture - Balletto - Inter-

mezzo

Orchestra Sinfonica «Colum-

bia» diretta da Bruno Walter

Benjamin Britten (1913):

Matinées musicales, suite

Marcha - Notturno - Valzer -

Pantomima - Moto perpetuo

Orchestra Sinfonica di Milano

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Riccardo Brengola

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Philipp Emanuel

Bach

Doppio concerto in mi be-

molle maggiore per cembalo,

pianoforte e orchestra

Allegro molto - Larghetto -

Presto

Duo pianistico Gorini-Lorenzi

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Ettore Gracis

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno

21.20 Johannes Brahms

Vier ernste Gesänge op. 121

Denn es gehet dem Menschen

- Ich wandle mich um - O Tod,

wie bitter bist du - Wenn ich

mit Menschen

Dietrich Fischer-Dieskau, bari-

tono; Hertha Klust: pianista

Sergei Prokofiev

Sonata op. 115 per violino

solo

Moderato - Andante dolce -

Con brio

Violinista Ruggieri Ricci

21.50 Trent'anni di storia po-

litica italiana (1915-1945)

XXXIV Deportazioni e

campi di concentramento,

a cura di Vittorio Emanuele

Giuntella

22.30 Musica contemporanea

Bruno Bettinelli

Episodi per orchestra

Allegretto - Mosso con ener-

gia - Lento - Risoluto

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana

diretta da Mario Rossi

22.55 Dalle «Storie di Ana-

tolio»

DOMANDA AL DESTINO

di Arthur Schnitzler

Traduzione di Paolo Chia-

rini

Anatollo Tino Carraro

Max Gianni Santuccio

Cora Anna Menichetti

Regia di Enzo Ferrieri



Il baritone Dietrich Fischer-Dieskau esegue alle 21,20 i «Vier ernste Gesänge» per canto e pianoforte di Brahms

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di

Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.40 Mosaico - 23.05 Musica per l'Europa - Melodie per archi - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Dall'opera al saloon - 2,06 Invito in discoteca - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Ritratto d'autore - 3,36 Firmamento musicale - 4,06 Piccole melodie di grandi compositori - 4,36 Successi d'oltreoceano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Crepuscolo armonioso - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

9,15 Mese di Giugno: Agnus Dei di Palestrina con la Polifonica G. Della Rovere di Savona diretta da A. Acquarone - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria. 9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di Padre Francesco Pellegrino S.J. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Musiche di Palestrina, Animuccia, Giovannielli, col Coro Pretenzio diretto da Fro Fernandez. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» risponde il Padre Carlo Cremona - Lettere d'Oltreoceano: Dall'Ungheria - Pensiero della sera. 20,15 Le sacramenti de l'Amour dans l'Evangile de St. Jean. 20,45 Va. tikanische Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

TENERSI AL PASSO COL PROGRESSO
è l'indispensabile esigenza della nostra epoca,
L'EPOCA DELLA TECNICA

ecco perché

TECNICA PRATICA



È LA RIVISTA CHE PUÒ COSTITUIRE UNA SVOLTA DECISIVA PER IL VOSTRO AVVENIRE
È LA RIVISTA CHE UNISCE ALLA CHIAREZZA DIVULGATIVA LA SERietà DI UN TESTO SCIENTIFICO
È LA RIVISTA DEL PROGRESSO TECNICO CHE INSEGNANDO OFFRE ORE DI PIACEVOLE PASSATEMPO

VOLETE OCCUPARE CON PROFITTO IL VOSTRO TEMPO LIBERO?

VI PIACE PROVVEDERE PERSONALMENTE ALLE PICCOLE INSTALLAZIONI DELLA CASA?

AVETE UN HOBBY INTELLIGENTE, VOLETE ESSERE SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOVITÀ TECNICHE?

“tecnica pratica” vi attende all'edicola il primo di ogni mese

questi alcuni dei numerosi argomenti che troverete nel numero di giugno

- costo 200 lire
- offre 200 ore di passatempi
- 200 motivi di interesse
- 200 occasioni di lavoro
- 200 possibilità di studio
- 200 volte garanzie di successo
- 200 volte la sicurezza di aver impiegato bene il vostro denaro

- teoria e pratica per costruire un tester
- da un pezzo di piombo una pianta artificiale.
- amplificatore stereofonico.
- tecnigrafio tutto in legno.
- ricetrasmittitore yuri.
- focalizzatore per ingranditore fotografico.
- carica-batteria che vi libera dalla schiavitù dell'elettrauto.
- prontuario delle valvole elettroniche.

IMPORTANTE!

tutti i lettori della rivista possono collaborare con articoli, disegni, schemi ecc. che verranno, se pubblicati, regolarmente ricompensati. Qualora la rivista fosse esaurita presso la vostra edicola richiedetene un numero di saggio inviando L. 200, anche in francobolli, a De Vecchi Periodici, Via Vincenzo Monti 75 - Milano



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radio-televisione Italiana presentano

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 - Seconda classe

- a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi
- b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo
- c) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori

15.20 17 Terza classe

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
- b) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni
- c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- d) Osservazioni scientifiche (Chimica)
Prof.ssa Ivolta Vollaro

La TV dei ragazzi

17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione
Il moto degli animali
Settima puntata
Realizzazione di Elisa Quattrocchi

b) IL CLUB DI TOPOLINO

di Walt Disney

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Telerie Zucchi - Alka Seltzer)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.15 MAGIA DELL'ATOMO

L'atomo per la salute
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

19.25 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Poà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Cantano Daisy Lumini, Fausto Cigliano, Nicola Ari-gliano
Mogol - Toang: Cielo in una stanza; Lumini: Il gabbiano; Raymond-Scott: La trombetta; Donida-Mogol: Romantico

amore; Giacomazzi: Cuban cha cha; Maresca-Pagano: Lucente; Chiosso-Bernstein: I magnifici sette
(Replica dal Secondo Programma)

19.55 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Che cos'è la matematica
Prof. Luigi Campedelli dell'Università di Firenze

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Mikana - Pibigas - Dufour Caramelle - Rumanca Viset)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Lineoleum - Durban's - Vajer Saitou - Remington Roll-A-Matic - Insetticide Aerosol B.P.D. - Yoga Masalombarda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Shell Italiana - (2) Motta - (3) Max Factor - (4) Società Cora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Paul Film - 3) Ondatelema - 4) Cinetelevisione



La cantante Daisy Lumini prende parte al «Piccolo concerto» in onda alle 19.25

21.05

TEMPO IN PRESTITO

Due tempi di Paul Osborn
Traduzione di Gigi Cane
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Pud Roberto Chevalier
Gramps Laura Gazzolo
Granny Laura Carli
Il signor Brink
Roberto Bertea
Marcia Giles Mariolina Bovo
Demetria Riffle
Giovanna Galletti

Un ragazzo Paolo Frattini
Un operaio Renato Montalbano
Dottor Evans Stefania Sibaldi
Avvocato Pilbeam Loris Gizi
Professor Grimes
Michele Malaspina
Lo sceriffo Nino Bonanni
Scene di Lucio Laurentini
Regia di Anton Giulio Majano

22.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una deliziosa commedia di Paul Osborn

Tempo in prestito

nazionale: ore 21,05

Nei buoni piatti sono sempre due i temi che s'intrecciano: burro e parmigiano, pomodoro e basilico, pasta e fagioli, piselli e prosciutto, ecc.

Così è anche nei buoni pezzi da teatro. E così, quindi, è anche in questo *Tempo in prestito* che l'americano Paul Osborn scrisse intorno al 1938 su una traccia ricavata da un romanzo di Lawrence E. Wat-kin.

La commedia, della quale fu primo regista Joshua Logan al «Longacre theatre» di New York, annoda, modernamente, due temi di favola: la morte, personificata, e il bambino. La morte, nella concezione del verismo poetico all'americana di quei tempi, ha naturalmente l'aspetto più disadorno e umano possibile (ricordiamo i morti di Wilde, gli angeli dei Verdi pascoli; erano tempi, quelli, quando la reazione al floreale ed al barocchismo lirizzante mirava a trasformare miti eroi simboli e immagini in tanti mister Babbitt. La Morte, perciò, che veniva dal Medioevo e dal Rinascimento raffigurata come uno scheletro ambulante con cappa e falce e aveva resistito secoli, fino all'espressionismo tedesco con questo suo travestimento, diveniva una persona normale, magari vestita di scuro, meglio se uomo, con borsa di pelle e che svolgeva il suo compito così come altri impiegati, nel mondo, svolgono il loro di assicuratori, di notai, di archivisti. La Morte era diventata, in quei tempi, piuttosto un beccchino. Di lusso, ma beccchino. In questa commedia ha anche un nome: Brink.

Il bambino, secondo tema della commedia, rappresenta la fiducia. C'è una famosa vignetta raffigurata da quasi tutti i disegnatori del mondo con differenti battute. Un uomo cammina sopra un abisso, sospeso. «Ma come, non cade?». «No, è ignota, non sa che cosa esiste la forza di gravità». La vignetta è diventata *gang* in molti cartoni animati. Bene, Pud, il bambino di *Tempo in prestito* è la personificazione di quella vignetta. Egli crede, indiscutibilmente, a quanto gli dice il nonno, che crede, anzi, che le parole del nonno divengono realtà. E quando questi, imprevedendo contro qualcuno che ruba i frutti dal suo melo, strilla che vorrebbe vedere appiccato all'albero chiunque vi salga, questa diventa logicamente possibile per il bambino fantascientifico. Ma nel '38 si pensava ancora alla luna come ad una dea della notte e non come

ad una fermata d'autobus e, pur se alla morte si dava sesso maschile e nome Brink, tuttavia se ne avvertiva la «maluscola e simbolica; mentre oggi, spersonificata, è solo un qualcosa che si trova sull'autostrada, o che viene dal cielo, o dal mare: un cattivo incontro. Paul Osborn, che nulla ha che vedere con l'Osborne (con la «e») arrabbiato, costruisce il suo gioco docilmente poetico su questi due temi: morte e bambino trovando, peraltro, sereni e treggi accenti di fresca commozione. Una commozione pura, semplice, con un incanto che, se da corpo alla Morte, toglie carne ai personaggi reali, ottenendo in loro una trasparenza ingenua, esemplare: un nonno che è il prototipo dei nonni delle favole in costume moderno, una zia da catalogo e un bambino, Pud che ha una levità da Peter Pan.

Il signor Brink scenderà dunque dall'albero perché il mondo può apprezzare la vita solo perché deve accettare la morte e porterà a termine, pur seccato del ritardo, il suo compito; ma farà intendere, e lo dimostrerà, che dallo stadio vitale a quello contrario «si tratta di un passaggio sostanzialmente piacevole».

Ritorna, così, siamo nel 1938, uno degli ultimi quadri di quell'idilliaco altrove che la letteratura e il teatro — oltre al cinema — americani avevano propagandato. Quell'altrove dove gli uomini camminano fra nuvole (create col ghiaccio secco) e dove i personaggi che lo reggono sono in doppio petto bianco; quell'altrove dove degli uomini rimane solo il buio.

Questa tenera e un po' gessosa visione del dilà a soli venticin-

La lunga strada del ritorno

La campagna di

secondo: ore 21,10

I soldati, che hanno partecipato alle campagne della Libia e della Russia, ricordano la guerra come una stagione d'attesa. Partivano con le navi e coi treni affollati, salutati ai porti e alle stazioni dai fazzoletti delle madri e delle fidanzate. Arrivavano nelle zone d'operazione, il fronte era ancora lontano. Gli apparecchi nemici volavano in alto, mitragliavano e sparavano. I soldati aspettavano l'ordine di muoversi. Nelle ore lasciate libere dall'addestramento al combattimento, si dedicavano a occupazioni consuete, quasi a convincersi che nulla era cambiato: attingere acqua, sbarbari, ingegnarsi con qualche lavoro. I bollettini militari annunciavano le nuove vittorie delle nostre truppe, col loro linguaggio squillante. Ma i soldati leggevano le lettere spedite

da i familiari, che narravano i piccoli fatti di casa e non accennavano alla tristezza per l'assenza dei padri e dei figli. Nelle risposte, anch'essi si limitavano alle annotazioni minute sulla vita d'ogni giorno. Finché l'attesa cessava, giungeva il giorno d'usare il fucile e non soltanto di pulirlo.

Nella seconda puntata di *La lunga strada del ritorno*, Alessandro Blasetti non ha inteso ricostruire le fasi strategiche dell'ultima guerra. I nomi di un paese, un crocevia, un campo conquistato e perduto, che parevano allora tanto importanti, significano poco a distanza di vent'anni. Sono soltanto puntelli, ai quali la memoria si aggrappa nella ricerca dei sentimenti e delle esperienze vissute. I reduci preferiscono soffermarsi non sulle avanzate o le ritirate, bensì sulle parole di un compagno, sulle note di una canzonetta, su una sensazione di freddo, sulla emozione nello scoprire paesaggi e visi di contadini tanto diversi dai loro. Rivedono le colonne dei prigionieri inglesi, indiani e russi che li superavano e si perdevano dietro le spalle. A voltarsi indietro e fissarli, la parola che gli avevano insegnato — il nemico — si spogliava di senso. I nemici non erano più estranei. Non si provava balzanza alcuna per averli sconfitti.

Le stagioni passavano in fretta. La breve estate russa si trasformava nell'autunno, il tempo delle piogge. Il terreno diventava un pantano e tratteneva i cingoli dei carri, le gambe dei soldati, le zampe dei muli ostinati. Si faceva avanti l'inverno con le sue distese gelate, coi russi che strisciavano in avanti, con le case che brucia-



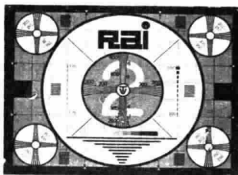
Un soldato italiano beve ad una bottiglia dopo un combattimento sul fronte russo



Lauro Gazzolo è fra gli interpreti della commedia

que anni di distanza ha oggi un sapore da Nonna Felicita. Un sapore di legno e di liquirizia. E questa commedia credo sia stata uno degli ultimi bocconi di deliziosa liquirizia. Era il 1938. L'ultimo anno di pace. Ancora c'erano i nonni, i bambini, le zie, e la morte, il signor Brink, poteva restare appiccicata a un albero. L'anno dopo cominciò a cambiare tutto.

Gilberto Loverso



SECONDO

10.30-11.40 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10

LA LUNGA STRADA DEL RITORNO

Una trasmissione coordinata e diretta da Alessandro Blasetti con la collaborazione di Sergio Giordani



Il violinista Henryk Szering

secondo: ore 22,35

Karol Szymanowsky, giudicato il più notevole musicista polacco dopo Chopin, fu influenzato in giovinezza da Chopin e da Scriabin, ma ben presto considerò la sua musica essenzialmente occidentale, anziché «bizantina e asiatica» come quella dei compositori russi dell'Ottocento. Il novecentismo europeo con le sue audacie tonali strinse poi del tutto fra le sue spire questo musicista complesso che però ebbe breve tempo per esprimersi: cinquantatré anni (1883-1937). In questo non lungo periodo egli lasciò una quantità di composizioni fra cui anche un'opera, trasmessa dalla RAI, *Re Ruggero*. Divenne un «politone», e Cesare Valabrega parlò della «cerebralità capziosa», e della «sonorità-colore» di Szymanowsky. Ma è un colore agro e verdastro. Il concerto per violino e orchestra, op. 61, scritto nel 1933 e

Testo di Alfonso Gatto
Musiche di Daniele Paris
2ª puntata

22 — INTERMEZZO

(Invernizzi Carolina - Martini - Società del Plasmon - Sun-beauty Diadema)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro
Il Vangelo secondo S. Luca

22.15

TELEGIORNALE

22.35 CONCERTO SINFONICO

diretto da Massimo Pradella
Karol Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: a) Moderato, b) Andante, c) Sostenuto, d) Allegro

Solista Henryk Szering

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Enrico Romero

In un concerto diretto da Pradella Suona Szering

interpretato oggi dal violinista Szering (orchestra sotto la direzione del M° Pradella) fu presentato la prima volta alla Filarmonica di Varsavia il 6 ottobre dello stesso anno dal violinista Kochanski, amico dell'autore, per cui Szymanowsky scrisse parecchie opere. E' in un unico movimento, per quanto diviso da una cadenza in due sezioni distinte. Dopo un breve preludio il violino enuncia il tema principale, imitato dai vari strumenti dell'orchestra, con originale effetto. Segue una seconda idea musicale, mentre il contesto sonoro cresce di forza e intensità anche ritmica, fino all'Appassionato, dopo il quale la tensione cede e subentra la cadenza che introduce nella seconda parte, di natura piuttosto lirica dopo un breve omaggio ad una ritmicità di natura classico-moderna. Si sviluppano così i temi principali delle due «sezioni», con arditi accorgimenti, finché si giunge all'intenso finale. Questo musicista non è così frequentemente eseguito come altri prepotenti e significativi «slavi» moderni: Stravinsky e Prokofiev per esempio. Ma la radio italiana negli ultimi tempi lo ha spesso portato alla ribalta sonora delle sue onde per dar modo al pubblico di giudicare del valore artistico di questo compositore dalla duplice natura, in cui l'occidentale è forse prevalente.

Liliana Scalero

oggi comprate talco?
allora....

**TALCO
Spray
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI**

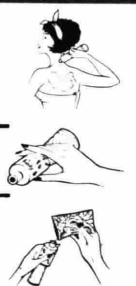


confezioni
piccola L. 120
grande L. 240

Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione il talco non cade mai

Il contenitore è sempre facilmente ricaricabile con la busta Talco Felce Azzurra Paglieri

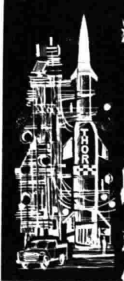


**TALCO SPRAY FELCE
AZZURRA PAGLIERI
DURA SEMPRE
PERCHÉ SI RICARICA**

Paglieri

..fire!

Questa l'ultima parola, prima del lancio di un missile.



Con **TOR** ORIGINALE vivrete questa emozione!

Il TOR non è pericoloso, sale ad oltre 100 metri d'altezza, è munito di paracadute per il ricupero, può essere completato con: il ROTOR e un astronauta.

TOR L. 500 **TOR MARK 2 L. 600** **TOR MARK 3 L. 1000**

Richiedete l'opuscolo illustrato gratuito a **Quercetti**

TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/S

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi



in ogni casa!



pibiqas

controllate
la sua
eccezionale
durata

Francesco Bolzoni

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - ***Musiche del mattino**

Sveglarino (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buon giorno

Owen: To you sweetest aloe. E. Mercer: Tell me Mar- garita: Darby-Skinner: Back street; De Angelis: Chitarre e tamburini

8.30 Fiera musicale

Camino-Nelson: The spanish marching song; Shepherd-Tew: Zoo be zoo be zoo; Maletti: Tiempos pasados; Anonimo: In that great gettin' up morn- ing; Canino: 'O sudato 'nnam- marato

(Palmolive-Colgate)

8.45 Melodie dei ricordi

Fisher: Out oui Marie; E. A. Mario: Viperia; Christine-Scott: La petite ionkinoise; Anonimo: Canto dei battellieri del Volga; Egan-Whiting: Japanese sandman

(Plüdtach)

9.05 Allegretto francese

Ghesten-Carrara: Valse claudette; Michely: Petite gamine; Ratsner: Rock valse; Tézé-Di- stel: Mon beau chapeau; Ferré: Paris canaille; Giraud: Out oui oui

(Knorr)

9.30 L'opera

Bellini: Norma: «Casta di- va...»; Puccini: Gianni Schic- chi: «Firenze è come un al-bero fiorito...»

9.45 Musica da camera e sinfo- nica

Corelli: Concerto grosso in re maggiore (op. 6, n. 1); Largo - Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro (Orchestra da Camera Boyd Neel, diretta da Dart Thurston); Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54; Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Pia- nista Sviatoslav Richter - Or- chestra Sinfonica della Filar- monia Nazionale di Varsavia, diretta da Stanislaw Wislocki)

10.25 Giugno Radio-TV 1962

10.30 Carteggi d'amore

a cura di Luciana Giam- buzzi

Katherine Mansfield e John Middleton Murry

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani

Beretta-Leoni: Aul ule; Te- stoni-Mascheroni: Innamora- ti; Rita; Pallavicini-Massara: Non piove sui baci; Pisano- Carosone: Nemé e Pepé; Za- nini-Lorenzi: L'attulena; Men- nillo-Coppola: Cavalluccio 'e mare; Moretti-Trombetta: Bur- rito ay ay

(Laobiancheria Candy)

11.25 Successi internazionali

Wallace-Lance: Mama; Ca- brese-Matanzas: Cinque minuti ancora; David-Sclorilli: Cera- sella; Yradier: La pajoma; Coup-Popp: Tom Filibbi

11.40 Promenade

Lenn: Holiday tune; Calvi:

Maid in France; Nadi: Luna ci- nese; Wilson: San Antonio rose; Denny-Ward-Gerlach: Tanzen- de fingers; Heyman: When the music is playing; Philip- plini: Sudda carozzella; Auric: Tristesse dance (Invernizzi)

12 — Canzoni in vetrina

Cantano Myriam Del Mare, Nadia Liani, Corrado Loja- cono, Carlo Pierangeli, Wan- na Scotti

Franchini-Wilhelm-Flammen- ghini: Charleston; Taba-Mandel- lini: Fischando allegrement; Martelli-Piga: Maffio alla fortuna; Beretta-Cavallari: Che baci; Nissa-Livraghi: Ceniamo insieme (Palmolive)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30-14 IL VENTAGLIO

(Località)

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal- tanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Fran- co Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Carnet musicale

(Decca London)

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ra- gazzi

Giacchino Toma

Racconto di Mario Pucci

Terzo episodio: Nel nome dell'Italia

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Giugno Radio-TV 1962

16.35 Ouvertures e danze da opere

Weber: Rubezahl: Ouverture op. 27 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Mussorgsky: «Boris Godunov»: Polaccaatto terzo (Orchestra del Fi- larmonici di Berlino diretta da Leopold Ludwig); Rossini: La cenerentola; Sinfonia (Or- chestra Nazionale della Radio- diffusione Française, diretta da Igor Markevich)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, ras- segna della stampa estera

17.25 Il Settecento musicale

a cura di Raffaele Comar

VIII - L'opera seria

18 — Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Con- cilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18.10 Concerto di musica leg- gera

con le orchestre di Les Brown e Percy Faith, i can- tanti Butch Stone, Doris Day, Johnny Ray, Rosemary Clooney e Lucy Ann Polk, i solisti Mitch Miller, Ray Sims ed il complesso vocale I Modernaires

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 *Motivi in glosstra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

20.25 Giugno Radio-TV 1962

20.30 Orchestra diretta da Enzo Ceraglini

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCESCO MOLINARI PRADELLI

con la partecipazione del soprano Gabriella Tucci, del mezzosoprano Adriana Laz- zarini, del tenore Gino Si- nimberghi, del baritone Fi- lippo Maero e del basso Ivan Sardi

Donizetti: Messa da requiem, per soli, coro e orchestra (In morte di Vincenzo Bellini): a) Innoletto - Requiem - Te decet Hymnus, b) Kyrie, c) Dopo l'Epistola - Requiem e Graduale, d) Antifona, e) Dies irae, f) Tuba mirum, g) Ju- dex ergo, h) Rex tremen- dae Majestatis, i) Ingemisco, j) Praeces meae, m) Confu- tati maledicti, n) Oro sup- plex, o) Lacrymosa Dies illa,

p) Offertorio, q) Lux aeterna, r) Libera me Domine

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotele- visione Italiana

Nell'intervallo:

Lettere da casa

I libri della settimana

a cura di Salvatore Onufrio

Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Interpreti famosi: Ar- thur Rubinstein

Chopin: 1) Scherzo in si be- molle minore n. 2, op. 31; 2) Andante spianato e grande po- lacca in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra, op. 22 (Orchestra «Symphony of the Air» diretta da Alfred Wallenstein)

15.25 Giugno Radio-TV 1962

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 POMERIDIANA

— Acquarello italiano

— Gli chansonniers di sempre

— Jazz in Italia: la Riverside Jazz Band

— Fischiettando

— Ripresa diretta

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 La rassegna del disco (Melodicon S.p.A.)

16.50 La discoteca di Carla Boni

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 I RACCONTI CONIUGALI

Radiocomposizioni di Marco Visconti da Anton Cechov

Seconda trasmissione: Mia moglie

Compagnia di Prosa di Fi- renze della Radiotelevisione Italiana

Il regista Antonio Guidi

Pavel Andreic Corrado Gaipa

Natalia Gavrilovna

Anna Maria Alegiani

Ivan Ivanic Giorgio Placinti

Il dottor Sobol Lucio Rama

Vassili Rodolfo Martini

Regia di Marco Visconti

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Ra- diosera**

19.50 Canzoni per l'Europa 1962

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Giornale radio**

20.35 Dino Verde presenta: GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Diddy Savagnone, Antonella Steni

Orchestra diretta da Mar- cello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.25 Giugno Radio-TV 1962

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Modelli a collaudo

Documentario di Nino Vas- con

22 — Musica nella sera

22.20 Ultimo quarto

22.20-22.35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**



Doris Day prende parte al concerto di musica leggera che viene trasmesso alle 18,10

SECONDO

7.45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 Santa Lucia Mannucci (Ola)

8.50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9.15 Edizioni di lusso (Chlorodont)

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 VENT'ANNI

Un programma musicale di Leo Chiosso e Vito Molinari

presentato da Franca Al- drovandi e Daniele Piombi

Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 Giugno Radio-TV 1962

10.40 Canzoni, canzoni

Cantano Paolo Bacillieri, Lu- ciano Bonfiglioli, Nuccia Bongiovanni, Nella Colo- mbo, Betty Curtis, Poker di voci, Joe Sentieri, Arturo Testa

Bonagura-Redi: Brucio; Capel- lari-Stagni: Una cosa nuova; Alberti-Mellier: Che peccato; Baldacci-Ovalle: Ti amo; Pin- chi-Dietel-Tezé: Sì e no; Ber- tini-Taccanti-Di Paola: Stasera piove; Testoni-Birga: Cielo grigio

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Dal Sudamerica alle Ha- wai

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Musica per l'estate (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Mar- che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To- scana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La ragazza delle 13 pre- senta:

Tutta Napoli (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle va- lute

45' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

RETE TRE

11.30 Antologia musicale
Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14.30 Musiche di Jean Francaix

1) Quartetto per archi: Allegro vivace - Andante - Scherzo - Allegretto moderato (Quartetto della Filarmonica di Monaco); 2) Concertino per pianoforte e orchestra: Preludio (Presto leggero) - Lento - Finale (Allegretto vivo) (Pianista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay); 3) Quartetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Andante tranquillo - Allegro assai - Presto - Tema con variazioni - Tempo di marcia francese (Arturo Danesi, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Emo Marani, clarino; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Eugenio Lipetti, corno); 4) Rapsodia per viola e piccola orchestra (Viola Dino Asciola - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferdinand Leitner)

15.30 Due Sinfonie di Dvorak
1) Sinfonia N. 1 in re maggiore op. 60: Allegro non tanto - Adagio (Furiant) - Finale (Allegro con spirito) (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Sejna); 2) Sinfonia N. 4 in sol maggiore op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rafael Kubelík)

16.50 Pagine pianistiche
Beethoven: 1) Andante in fa maggiore (Pianista Andor Foldes); 2) Bagatella in do minore (Pianista Wilhelm Kempff); 3) Rondò in sol maggiore (Pianista Ventislav Jankoff)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario
Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Edward Jenner

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Wolfgang Fortner
Improptus, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud

19.15 La Rassegna Cultura russa
a cura di Angelo Maria Ripellino

19.30 Concerto di ogni sera
Karl Stamitz (1746-1801): Sinfonia concertante in fa maggiore per sette strumenti solisti e orchestra
Allegro - Andante moderato - Rondò
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda
Louis Spohr (1784-1859): Concerto in la minore op. 131 per quartetto d'archi e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Rondò
Orchestra Sinfonica Bruckner di Linz diretta da L. G. Jochum
Frank Martin (1890): Bal-

ata per flauto, pianoforte e orchestra d'archi

Flautista Pasquale Esposito
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Felix Mendelssohn Bartholdy

Sonata in fa minore op. 6
Adagio, allegro moderato - Poco adagio - Allegro agitato
Riccardo Brendola, violino; Giuliana Bordini, pianoforte
Fantasia op. 16 n. 2
Pianista Marcelle Mercenier

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 L'UOMO CATTIVO

(Quando parla attraverso la bestia)

«Suite» radiofonica di Stefano Landi

Le voci degli animali

Roberto Berte, Carla Bizzari, Renato Cominetti, Nino Dal Fabbro, Maria Grazia Francia, Anna Gherardi, Massimo Giuliani, Carlo Hintermann, Zoe Incrocci, Simonetta Izzo, Ubaldo Lay, Oreste Lionello, Mario Maranzana, Gastone Moschin, Giuseppe Nider, Renzo Palmer, Elio Pandolfi, Quinto Parneggiani, Gino Pernice, Gianna Piaz, Antonio Pierferdini, Gianni Santucci, Piero Tiberi, Renato Turi, Luigi Vannucchi, Lia Zoppelli
Musiche originali di Carlo Frangese

Regia di Vittorio Sermonti

Al termine:

Boris Blacher

Variazioni su un tema di Paganini

Gieseler Klebe

Adagio e Fuga su un tema di Wagner

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Reinhard Peters

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Motivi e ritmi - 23.06 Musica per tutti - 0.36 Colonna sonora - 1.06 Tastiera magica - 1.36 L'opera in Italia - 2.06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.36 Preludi ed intermezzi da opere - 3.06 Le canzoni di un tempo - 3.36 La canzone italiana - 4.06 Le sette note del pentagramma - 4.36 Napoli e le sue canzoni - 5.06 Successi di tutti i tempi - 5.36 Dolce svegliarsi - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore - Mottetto - Meditazione di Mons. Clemente Ciattaglia - Giaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiocorriere. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Sereità» per gli infermi. 19.15 Sacred heart programme. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Discutiamone insieme», dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20.15 Editoriali de la semaine. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Colaboraciones y entrevistas. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

L'amico di ogni mattina

PANTÈN risveglia i vostri capelli



Questo marchio, riprodotto su ogni confezione Pantèn, ne contraddistingue la qualità.

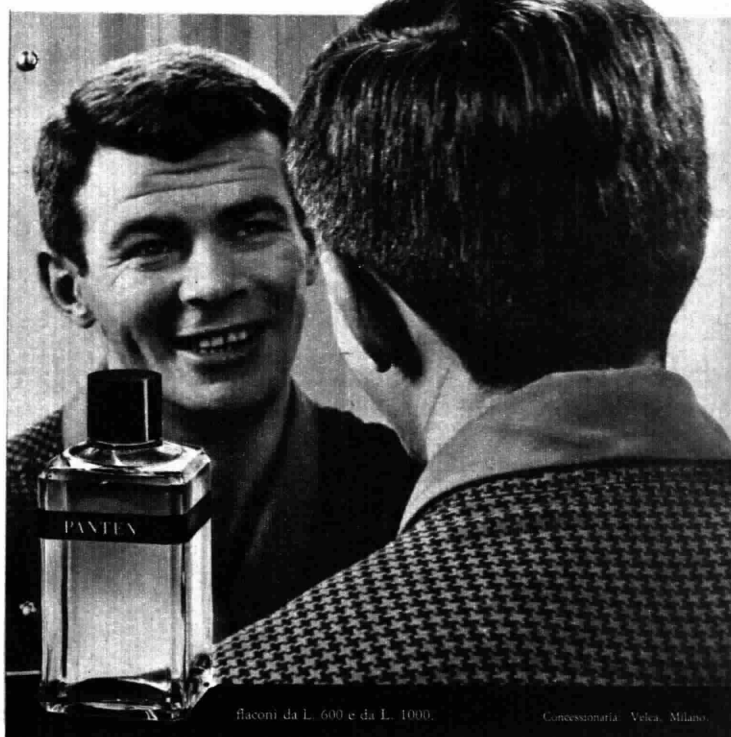
Per conservare ai vostri capelli la naturale vitalità, la naturale eleganza... perché spazzola e pettine possano dare ai vostri capelli la pettinatura che la moda richiede, ordinata e "mossa" allo stesso tempo... contro la forfora, i pruriti, il deperimento del cuoio capelluto... ogni mattina risvegliate i vostri capelli con Pantèn! grazie ai suoi principi attivi specifici, fra i quali il Pantenolo, * agisce in profondità sulla radice stessa dei capelli.

Pantèn è una necessità: fatene un'abitudine d'ogni mattina, un'abitudine della persona che ha cura di se stessa.

* Il Pantenolo è prodotto per sintesi della F. Hoffmann - La Roche & Cie, Basilea.

Anche il vostro parrucchiere lo sa: per i capelli c'è un trattamento molto indicato: Pantèn

PANTÈN
LA VITAMINA DEI CAPELLI



flaconi da L. 600 e da L. 1000.

Concessionaria: Velca, Milano.

Dal parrucchiere: barba... capelli... e una frizione di Pantèn



CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VASCII e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, estrofiori per uomo, ripareabili, non danno noie.

Gratis catalogo-prezzi n. 6
C.F.R. - S. MARGHERITA LIGURE



mike shoe
La gioia dei bambini

VARESE-MALNATE



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15-16.30 Terza classe

a) Francese
Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

17.30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 22

Dagli anfibi ai convertiplani
Partecipa in qualità di esperto l'ing. Alberto Mondini

Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO

Una scuola per Miss Johnson

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

In questo programma, dedicato ai ragazzi più grandi, il pilota Chuck Martin, attraverso una serie di movimentate vicende, riuscirà ad aiutare Miss Johnson, la sua vecchia e cara insegnante.

c) GLI ANIMALI E LE STAGIONI

L'estate
Documentario

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(Tide - Formaggino Paradiso)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19.50 IL LIBRO DELLA NATURA

La vita delle foglie
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Eno - Succhi di frutta Gò - Ducotone - Industrie Chimiche Boston)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Esso Standard Italiana - Gran Senior Fabbri - Manifatture Falco - Sapone Palmolive - Lesso Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Olio Bertolli - (3) Chatillon - (4) Pavese

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Studio K - 3) Cinetelvisione - 4) Unionfilm

21.05

IL SIGNORE DELLE 21

a cura di Sergio Bernardini ed Enzo Trapani

con
Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scene di Tommaso Passalacqua e Giorgio Aragno

Organizzazione di Sergio Bernardini

Regia di Enzo Trapani

22.15 VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

III - L'erosione

Originale televisivo di Angela Padellaro

Compagnia stabile «I Nuovi» diretta da Guglielmo Morandi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Maria Giovanna Galletti
Cristina Anty Ramazzini

Giulio Michele Malaspina
Marco Franco Mezzera

Clara Maria Grazia Sughì
Anna Laura Gianoli

L'investigatore Sandro Pellegrini

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Guglielmo Morandi

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il signore delle ventuno

Serata finale

nazionale: ore 21,05

Suona la campanella del finale per *Il signore delle 21* il quale appenderà questa sera al chiodo smoking e sparato bianco di presentatore per riprendere definitivamente i suoi abiti normali di attore di prosa (anche se, come sembra, alcuni produttori cinematografici gli hanno proposto per un film di riassumere un ruolo non dissimile da quello ricoperto sul video). Insieme al maggiordomo Fidel e al bassotto «Treno» (che ha continuato a mostrare una glaciale indifferenza nei riguardi di tutte le varie celebrità che gli sono sfilate dinanzi in otto settimane di «lavoro») Ernesto Calindri, questo asciutto, ammiccante e distinto gentleman del sabato sera, si congre-

derà così dai telespettatori. Sarà una serata d'addio in piena regola, tipo «galop finale» in cui i vari solisti, cantanti, ospiti d'onore, attori, attrici e musicisti, già protagonisti delle precedenti puntate de *Il signore delle 21*, si ritroveranno quasi tutti ancora una volta insieme, da Louis Armstrong a Maurice Chevalier, da Sammy Davis a Pat Boone, da Hal Hirt a Connie Francis, da Rossano Brazzi ad Alida Chelli, da Lonnie Sattin a Diego Michelotti, dal balletto all'orchestra in una specie di carosello musicale che reca l'insegna: «Tutti a cavallo».

Arrivato all'ultima puntata Calindri si sente un po' stanco; ma era ormai di casa in via Teulada e si dichiara soddisfatto. «Qualcuno — dice sorriden-

do — ha scritto che per otto settimane mi son dimostrato un buon amico del sabato sera: ma forse sarebbe stato più di attualità definirmi una specie di eroe della settimana corta, di quella degli altri, s'intende, che a me rimaneva a stento a stento qualche ora la domenica. L'esperienza comunque è stata per me piena d'interesse: non avrei mai immaginato anzi che un giorno mi sarei trovato al centro di questa girandola di celebrità che è stato *Il signore delle 21*».

Se ne avesse avuto il tempo, aggiunge, gli sarebbe piaciuto curare un diario minimo di questi cinquantasei giorni di «incontri ad alto livello» col music-hall nazionale e internazionale. Le cose che lo hanno impressionato di più? Josephine

Per la serie «Vivere insieme»

L'erosione

nazionale: ore 22,15

Angela Padellaro è un'autrice nuova per la televisione, ma è certamente nota a numerosi telespettatori per i suoi romanzi che, da *Non mangiarti il cuore* a *Un sobborgo del Paradiso* a *Dolce nella memoria* (vincitore, nel 1949, di un premio selezione Marzotto), hanno sempre interessato la cri-

tica più attenta. Questo atto unico di debutto, scritto per la rubrica «Vivere insieme», pur condizionato com'è dalla sua particolare destinazione, dovendo cioè servire da introduzione-pretesto a una successiva, approfondita discussione su un argomento specifico, mostra già lucide qualità di dialogo e un nitido disegno dei personaggi: il problema che esso inol-

Angela Padellaro, autrice dell'originale televisivo di stasera



Da sinistra: Michele Malaspina

tre pone sul tappeto è estremamente interessante anche per le sue implicazioni, in quanto da esso si dipartono, come cerchi concentrici, altri sottoproblemi che finiscono per investire la vita familiare nel suo insieme. L'erosione di cui Angela Padellaro prospetta con finezza di tocco i possibili sviluppi è quella lenta ma continua che si verifica in alcune famiglie nei riguardi dell'autorità paterna (e qui il termine autorità va inteso giu-

GIUGNO

Baker: ce l'ha nel sangue, è una donna meravigliosa, generosa e giovanissima; Louis Armstrong: uno che fa dimenticare l'«alienazione»; le barzellette di Carletto Dapporto: quelle che improvvisa fuori scena, senza copione; le sue esibizioni in qualità di ballerino: terrorizzato continuamente al pensiero di finire da un momento all'altro miseramente a terra tra i tacchi a spillo delle ballerine; la espressione di «Treno» dinanzi ai tecnici che, da dietro le telecamere, tentavano di farlo abbaiare.

Proposti per il futuro? «Ah! — sospira — dopo aver presentato per otto settimane attrici, ballerini, cantanti, neri, bianchi, belle, e chi più ne ha più ne metta, non posso avere che un solo, incontrovertibile proposito: riposare, riposare, riposare». Ma poi? Certamente la prosa, certamente ancora TV; film, vedremo. Meglio non pensarci per ora. Ora c'è ancora la ultima puntata a cui pensare. E non è cosa da nulla: si parla di «passerella retrospettiva» e di una specie di «digest» de Il signore delle 21».

tab.



SECONDO

10.30-12.05 Per la sola zona di Roma in occasione della Mostra Elettronica e Nucleare
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.10

RT-ROTOCALCO TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

22.10 INTERMEZZO

(Sangemini - Superinsetticia Grey - Maggiore - Cotonificio Valle Susa)

TELEGIORNALE

22.35 CANZONI DA MEZZA SERA

Programma musicale con l'orchestra diretta da Marcello De Martino. Presenta Giorgio Gaber. Cantano Nicola Arigliano, Anita Sol, Pino Donaggio, Helen Merrill, Chubby Checker e Jan Costello. Partecipa Carlo Croccolo. Regia di Lino Procacci.

La sorpresa di stasera è Chubby Checker, il cantante che è stato definito «il pontefice massimo del twist», colui che ha lanciato in tutto il mondo la nuova danza, col suo celeberrimo Let's twist again, divenuto un vero e proprio classico del genere. Da lui ascolteremo stasera una canzone dal titolo Pony time. Il cantautore di turno è Pino Donaggio. Tra gli altri numeri del programma figurano inoltre: Nicola Arigliano (E' solo questione di tempo), Anita Sol (La vita è colorata), Helen Merrill (Estates) e Gian Costello (Liebeleil). L'orchestra, diretta da Marcello De Martino, eseguirà inoltre Tea for two e I want to be happy, mentre Carlo Croccolo interpreterà uno sketch.



(Giulio), Giovanna Galletti (Maria) e Anty Ramazzini (Cristina) in una scena di «L'erosione»

stamente come stima, rispetto, fedeltà verso il capofamiglia). Clara, una ragazza ventenne di buona famiglia, rifiuta ostinatamente di acconsentire ad un matrimonio con un giovane ricco, matrimonio caldeggiato da sua madre, Maria, che vede in tali possibili nozze una specie di rivincita al proprio non brillante matrimonio, e da un fratello di questa, Giulio, che, dalla «sistemazione» della nipote ricaverrebbe un certo beneficio per i suoi non chiari interessi affaristici. Dalla di-

scussione familiare è costantemente escluso Marco, il padre di Clara: la moglie per prima lo ritiene del tutto incapace di una parola pratica, di un'azione concreta. Sicché anche Clara, verso il padre, ha finito per nutrire un blando affetto senza nessuna stima. Il continuo rifiuto della giovane insospettisce i familiari, e lo zio Giulio sbrigativamente decide di ricorrere ai servizi di un'agenzia d'investigazione. Intanto Clara si è confidata con una sua amica più anzia-

na: non può acconsentire a quel matrimonio perché si è innamorata di un uomo di vent'anni più anziano di lei e da tutti ritenuto un libertino. Da questa situazione prende l'avvio il lavoro di Angela Padelaro, che ha il merito di presentare in forme spoglie e dirette un caso non eccezionale ma continuamente riscontrabile nel mondo che ci circonda, e destinato perciò a trovare una eco immediata nel cuore degli spettatori.

a. cam.

PER VOI UNA GRANDE INIZIATIVA **DECCA**

Renata Tebaldi
W. Furtwaengler
W. Backhaus

e tutti i grandi interpreti DECCA nei dischi della **ACE OF CLUBS** e famosa serie

● **in eccezionale offerta!**

Ogni disco

33 giri

30 cm.

A LIRE **2.700**
imposte escluse



ATTENZIONE!

ACE OF CLUBS è l'unico modo per fare vostri questi capolavori DECCA sinfonici ed operistici

dopo che voi stessi li avrete ascoltati e scelti

nei negozi

contrassegnati



GRANDI FORTI, SNELLI grazie al Dr. J. Mac ASTELL. Con nuovi sistemi perfetti crescono rapidamente ancora 8-16 cm. e trasformate grassi in muscoli potenti. Risultati nettamente superiori in qualsiasi età. Prezzo L. 1.950 (rimborso se insoddisfatti). Brevetti mondiali. Innumerevoli ringraziamenti. Inviate l'indirizzo a: **EASTEND CITY 25** - Via Ailleri C.P. 690 - Torino per ricevere opuscoli illustrativi: «Come crescere, dimagrire e fortificare» **GRATIS**

Insegnanti! consigliate gli allievi!

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

quasi **L. 450**
minima mensili anticipa

RICHIESTECCI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

IN "CAROSELLO"



OLIVELLA, sposina novella
presenta: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
Sveglarino (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

Il nostro buongiorno
Bryan-Fisher: Peg o' my heart;
Campbell: Bride sur le cou;
Calvi: Accarezzame; Friend-
Clare-Brown: Then I'll be happy

8,30 Rosa dei venti

Bracchi-D'Anzi: Lassa pur ch'el mund el disa; Beretta-Lajoanico: Carrozzelle d'Italia; Garinet-Giovannini-Kramer: La postina della Valgardena; Surace: Un olandese a Napoli (Palmolive-Colgate)

8,45 Temi da opere

Lehar: La vedova allegra: «Balsirenen»; Hoorer-Prini: The Vagabond King: «Song of the vagabond»; Pietri: Addio giovinezza: «Duetto Dorina e Mario»; Offenbach: Orfeo all'Inferno: Can can (Amaro Medicinale Giuliani)

9,05 Tuttallegretto

Pinkard: Sweet Georgia Brown; Gomez: Marilyn Monroe; Adler: Bavarian polka; Anonimo: Down by the riverside; Millet: Valentino; Nicolas-Testa-Garvarentz: Achete moi un juke box; Berlin: Everybody's doing it now (Knorr)

9,30 L'opera

Verdi: Trovatore: «D'amor sull'ali rose...»; Puccini: 1) Madama Butterfly: «Addio fioriti asil...»; 2) Manon Lescaut: «In quelle trine morbide...»; Leoncavallo: Pagliacci: «Decidi il mio destino...»

9,45 Musica sinfonica

Chalkovsky: Sinfonia in mi minore n. 5 (Op. 64); Andante - Allegro con anima - Andante cantabile - Allegro moderato (valzer) - Finale (Andante maestoso - Allegro vivace) (Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Lovro Von Matacic)

10,25 Giorno Radio-TV 1962

10,30 Carteggi d'amore
a cura di Luciana Giambuzzi
Anna Boema ed Enrico VIII

II OMNIBUS

Seconda parte

Successi italiani
Celli-Guarneri: Un'anima tra le mani; Abner-Pinchi: Chico che cha cha; Ardente-Prous: Grazie settembre; Scarnicci-Tarabusi-Pisano: La fortuna è dietro l'angolo; Testoni-Salvi: Mai dire mai; Modugno: Cicoria tuist (Lacabiancheria Candy)

11,25 Successi internazionali
Blind: Il nostro concerto; Gardaz-Voumard: Nous avons demain; Rastelli-Olivieri: Fornero; Mogol-Reisman: Gail's song; Rosenblatt-Kalmanoff: Picture in the fire; Oliviero: O ciucciatiello

11,40 Promenade
Morey-Church: Whistle while you work; Louvre: Controvento; Steiner: Perry Mason; De Sica-Cicognini: Serenata

core a core; White: In orbit; Bernstein: Tonight; Padilla: El relicario (Invernizzi)

12 — Le cantiamo oggi

Cantano Lucia Altieri, Gloria Christian, Giorgio Gaber, Jolanda Rossin, Achille Togliani
Tabà, Marinelli: Ricordando Fred; Mazzoli-Pinchi-Paolillo: Resta così; Taranto-Bosetti: Niente a te; Beretta-Leoni: Desidero te; Malgioni: Me me merengue

12,15 Arcelchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti & Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13,30-14 MOTIVI DI MODA (L'Oreal)

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,30 Giorno Radio-TV 1962

16,35 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO diretto da ETTORE GRACIS

con la partecipazione del pianista Aldo Ciccolini
Schumann: Manfredi, ouverture op. 115; Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15, per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Allegro scherzando); Zanon: Due canti leopardiani; a) Iniziazione, b) A me stesso (Tenore Angelo Mori); R. Strauss: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia (Registrazione effettuata il 15-11-1961 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della «Stagione Sinfonica Autunnale»)
Nell'intervallo:
I falsari dei cibi

Colloquio con Vittorio Del Vecchio, a cura di Ferruccio Antonelli
Prima trasmissione

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Giorno Radio-TV 1962

20,30 L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY

Programma a cura di Gastone Da Venezia e Lamberto Rem Picci
Ricostruzione di un dramma famoso attraverso gli atti processuali, i diari di bordo, le memorie, i resoconti giornalistici

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Nicola Arigliano (Ola)

8,50 Ritmi d'oggi (Aspro)

9 — Edizione originale (Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso (Dip)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Domani è domenica
Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens
Gazzettino dell'appetito (Omopia)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giorno Radio-TV 1962

10,40 Canzoni, canzoni

Cantano Adriano Celentano, Betty Curtis, Isabella Fedeli, Carlo Pierangeli, Wanna Scotti, Arturo Testi
Ferrazza-Guallini: Il trenino dell'amore; Simoni-Locatelli-Valleroni: Mai; Lariel-Ignar-Gaze: La mezza luna; Simoni-Olivieri-Fallabino: Ho fretta; Cesarini: Serenatella sotto la luna; Garinet-Giovannini-Kramer: Soldi, soldi, soldi

11 — MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Prima parte

— Il colibri musicale

a) Da un paese all'altro

b) Su e giù per le note (Malto Kneipp)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Seconda parte

— Motivi in passerella (Mira Lanza)

— Contrasti (Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

L'avventuroso viaggio del Bounty alla ricerca dell'albero del pane - Le angherie del capitano Bligh - L'ammutinamento - Il processo - La sorte degli ultimi ribelli a Pitcairn
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Gastone Da Venezia

21,30 Canzoni italiane

22 — L'altra faccia della medaglia
VI - Henry Ford, a cura di Giuseppe Lazzari

22,25 *Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

13 — La ragazza delle 13 presentate

Radiolina tascabile (Bialetti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Macconchino S.p.A.)

15 — Il Giornalino del jazz
a cura di Giancarlo Testoni

15,25 Giorno Radio-TV 1962

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA

— Ottoni lucenti

— Very Good Assai

— Ballata

— Due voci e un'orchestra

— Chico Hamilton suona Ellington

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Fonorama

(Juke Box Edizioni Fonografiche)

16,50 Musica da ballo

Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del lotto

17,40 Musica da ballo

Seconda parte

Nell'intervallo (ore 18-18,15 circa):
Ancona: Inaugurazione della XII Fiera Mostra-Mercato internazionale (Radiocronaca di Livio Ranghieri)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Atletica leggera

Roma: Italia-Germania maschile (Radiocronaca di Paolo Valentini)

18,45 Ugo Sciascia: Paternità divina e paternità umana
XII - La via, la verità e la vita

18,55 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radio-sera**

19,50 49° Tour de France

Commenti e interviste di Nando Martellini e Enrico Ameri
(Terme di San Pellegrino)

20 — Carlo Dapporto presenta

CAPPELLO A CILINDRO
Fantasia in un atto e molti quadri

Regia di Federico Sangiugni
(Manetti e Roberts)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SERA NEL MONDO

Giro distensivo per le capitali di Piero Accati
Regia di Pino Gilioli

21,25 Giorno Radio-TV 1962

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera

22,20 Ultimo quarto

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11,30 Musiche del Settecento

Vivaldi: Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11; Allegro, Adagio, Allegro - Largo - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Haendel: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 6; Largo affettuoso - Tempo giusto - Musette - Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Lehmann); Albini: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra op. 17 n. 12; Allegro - Adagio - Allegro (Pierre Pierlot, oboe - Orchestra d'Arch. Oiseau Lyrie, diretta da Louis de Fremont)

12 — Musiche di balletto

Glazounov: Le stagioni, balletto op. 67; Inverno (Introduzione - Il gelo, Il ghiaccio - La tempesta - La neve - Gli gnomi); Primavera (Zefiro - Le rose, Danza di un uccello); Estate (Valzer del fiordaliso e dei papaveri - Barcarola - Variazioni - Coda); Autunno (Bacchanale - Piccolo adagio - Apoteosi - Le Bacanti) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff); Shostakovich: L'Age d'Or, suite dal balletto op. 22; Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

13 — Variazioni

Mozart: Otto Variazioni in fa maggiore K. 613 su «Ein Weib ist das hundertfache Ding» (Pianista: Walter Gieseking); Britten: Variazioni op. 10 su un tema di Frank Bridge (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); Schumann: Andante con variazioni, op. 146 (Duo Gorni-Lorenzi)

14 — Un'ora con Arcangelo Corelli

1) Due Sonate a tre op. 4 per 2 violini, violoncello e cembalo; N. 11 in do minore - N. 12 in si minore (Alberto Pollmann); 2) Sonata n. 1 in G, violini; Mario Gusella, violoncello; Egida Giordani-Sartori, cembalo; 3) Sonata n. 1 in G, violini; 5° N. 8 per violino e basso cont. (Giuseppe Prencipe, violino; Antonio Beltrami, pia-

noforte); 3) Due Sonate a tre op. 3 per 2 violini e violoncello col basso per l'organo: N. 8 in do maggiore - N. 12 in la maggiore (Alberto Poltronieri e Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo); 4) Due Concerti grossi op. 6: N. 10 in do maggiore - N. 12 in fa maggiore (Daniel Gulelet e Edwin Bachmann, violini; Orchestra d'archi «Trientenario Corelli» diretta da Dean Eckertsen)

15 — Due Sonate romantiche

Beethoven: Sonata in la maggiore op. 30 N. 1 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio molto espressivo - Allegretto con variazioni (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte); Schubert: Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte (op. postuma): Molto moderato Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivace) con delicatezza - Allegro ma non troppo (Pianista Adrian Aeschbacher)

16 — Concerto del violinista Mischa Elman

Mozart: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra: Allegro aperto - Adagio - Rondò (Tempo di minuetto) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Josef Krips); Wienawski: Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco - Allegro alla zingara (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult); Bruch: Concerto in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17.30 Segnale orario

Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Tullio Gregory: Storia della tecnica e Storia della filosofia

17.40 Esploriamo i Continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Alberto Bruni Tedeschi

Variazioni per orchestra Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Pierre Dervaux

19.15 La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Angela Bianchini

19.30 Concerto di ogni sera

Johann Nepomuk Hummel (1778-1837): Settimino in re minore op. 74

Allegro con spirito - Minuetto (quasi scherzo) - Andante con variazioni - Finale (Vivace)

Franz Holletschek, pianoforte; Camillo Wanaussek, flauto; Rudolph Spurny, oboe; Franz Koch, corno; Gunther Breitenbach, viola; Nicholas Hubner, violoncello; Joseph Duron, contrabbasso

Anton Dvorak (1841-1904): Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96 per archi

Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo

Quartetto Griller

Sidney Griller, Jack O'Brien, violini; Philip Burton, viola; Colin Hampton, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

Ouverture, scherzo e finale in mi maggiore op. 52

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarsens

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da André Cluytens

Georges Bizet

Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace e trio - Allegro vivace

Maurice Ravel

La valse, poema coreografico

Claude Debussy

Iberia da «Images», per orchestra

Par les rues et par les chemins Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête

Mussorgski - Ravel

Quadri di una esposizione

Passaggiata - Gnomus - Passaggiata - Il vecchio castello

- Passaggiata - Tulleries - Bydlo - Passaggiata - Balletto del

pulcinella nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmyggle

- Il mercato di Limoges - Catambole - La capanna di

Baba Yaga - La grande porta di Kiev

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22 circa):

L'Inghilterra, paese eccentrico

Conversazione di Giambattista Vicari

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Reminiscenze musicali - 23.06 Musica da ballo - 0.36 Casa, dolce casa - 1.06 Piccoli complessi - 1.36 Un motivo all'occhiello - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36 Sinfonia d'archi - 3.06 Successi di ieri e di oggi - 3.36 Intermezzi e cori da opere - 4.06 Melodie dei nostri ricordi - 4.36 Il cantautore - 5.06 Musica classica - 5.36 Aurora melodica - 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: Mottetto

- Meditazione di Mons. Clemente Ciataglia - Gluculatoria

- Santa Messa. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere.

19.15 The teaching in tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti

Cristiani: «Sette giorni nel mondo», rassegna della stampa

internazionale a cura di Luigi

Giorgio Bernucci. - Il Vangelo di domani: lettura di Edilio

Tarantino, commento di Padre

G. B. Andretta S.J. 20.15 Semaine catholique dans le monde.

20.45 Die Woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21.45

Homenaje a Nuestra Señora.

22.30 Replica di Orizzonti

Cristiani.

ha l'asso
nella manica
chi veste
tesCosa confezioni



"VICTOR" L. 24.900

"CONSUL" L. 28.500

"EDUARD" L. 35.000

tesCosa confezioni

TESSUTI NOVITA'



terital-lana

Una novità dalla Scala

Atlantida

lunedì: ore 21
terzo programma

Dalla «Scala» di Milano, un avvenimento artistico che rimarrà memorabile nella storia della cultura: la rappresentazione di *Atlantida*, la famosa «Cantata per soli, coro e orchestra» che Manuel de Falla lasciò incompiuta, e attorno a cui si affacciò dal 1927 al '46: ben diciannove anni.

E' una prima esecuzione mondiale assoluta, e dunque qualche notizia servirà all'ascoltatore per orientarsi. Come indica il titolo, *Atlantida* è una fra le tante versioni poetiche del mito antichissimo del continente inghiottito dalle acque (in un'epoca che si aggira, a quanto sembra, intorno ai 9600 anni a. C.). Due dialoghi platoniani fanno cenno di questa leggenda che Solone apprese dai sacerdoti egiziani, in uno dei suoi viaggi. Il mito ha retto il tempo, e nelle letterature europee è riapparso più volte: ma, fuor della fantasia poetica, c'è una curiosa osservazione di studiosi e scienziati i quali hanno notato che gli uccelli, nei loro voli di emigrazione, interrompono invariabilmente il viaggio appena raggiungono il parallelo delle Azzorre, e descrivono grandi cerchi sopra il mare, proprio là dove si levano le montagne dell'ipotetico continente: come se un segreto istinto «ereditario», indicasse in quel punto anziché l'acqua, la terraferma.

Fra le opere ispirate al mito di Atlantida c'è quella di Jacinto Verdaguer: un vasto poema in lingua catalana, composto di un prologo, dieci canti e un epilogo. Pubblicato nel 1878, Falla lo conobbe verso il 1926 e ne fu conquistato, a prima lettura. Dopo aver studiato il catalano per oltre due anni, si accinse al lavoro di riduzione in libretto. Questa fatica preliminare, condotta con minuzia erudita, fu addirittura sibrante. In seguito il lavoro, interrotto più volte per motivi di natura diversa (altre cose da scrivere, fatti politici culminati con la tremenda guerra civile spagnola, esilio argentino, ecc.) sarà di continuo minacciato dalle malattie. Falla vivrà per mesi fra letto e poltrona, sempre più scarso, sempre più timoroso d'ogni cosa, correnti d'aria, mal di gola, e mosche. Nella sua casa argentina di Alta Gracia, ove si reccherà alla fine del '41, le mosche divengono l'ossessione del più illustre rappresentante della musica spagnola del XX secolo. Non giova stendere, dappertutto in casa, reti e zanzariere, e non serviranno le cure e i bagni medicamentosi che durano ogni giorno cinque ore: *Atlantida*, oltretutto, va avanti «a passo di tartaruga». «Questa povera Atlantida — lamenta il musicista — che continua a chiamarmi a gran voce senza ch'io possa soccorrerla...».

Il 14 novembre 1946, alla morte di Falla, la partitura — della durata di circa due ore — non è ancora finita. Tra pagina e pagina, vi sono fogli e foglietti: varianti, modificazio-

ni, magari d'una stessa riga, che denunciano l'impegno geniale, ma anche gli scrupoli di uno spirito inquieto.

Sorgono difficoltà per la scelta di un musicista cui possa essere affidato il gran compito di condurre in porto *l'Atlantida*. Infine, German de Falla e Maria del Carmen, fratello e sorella del compositore, si fermano su un nome: Ernest Halfter, devoto allievo di Falla, e conoscitore per lunga consuetudine, dei modi originalissimi dell'arte di lui.

Ma che cosa mancava, dopo diciannove anni di fatiche, all'*Atlantida*? Halfter fu minuzioso nella precisazione: il prologo era fatto, bisognava però rivederlo e correggerlo qua e là. La prima parte era completa, tranne che nella strumentazione. Nella seconda invece, ancora a mezzo, e nonorchestrata abbandonavano cori e recitazioni: varianti che servivano solo a confondere. La terza parte era fortunatamente a buon punto: mancava l'ultima revisione da condurre in base agli appunti abbastanza precisi. Dal 1954, Halfter, sostenuto dal Governo spagnolo, si dedica ad *Atlantida*: ma l'opera che doveva essere eseguita nel '56 per il trigesimoannario di Cadice — città natale di Falla — non sarà rappresentata neppure in quell'occasione: e ancora oggi, a sedici anni dalla morte dell'autore, attende il suo battesimo. I libri di storia della musica, anche recentissimi, fanno cenno di quest'opera per dire ch'essa potrebbe recare un contributo addirittura essenziale alla conoscenza dell'arte di Falla: un'arte che nonostante il dichiarato nazionalismo si ammorbidente nell'affinitissima tecnica francese, ma conserva certa schiettezza, di tono classico, che la salva dalle languidezze di troppo sottili preziosità ed eleganze.

C'è chi dice — ma non per acce giudizi — che un soggetto di così vasta mole, come *l'Atlantida*, non dovrebbe adattarsi a un musicista come Falla, di purissima vena, ma non vigorosa. Certo, siamo di fronte a una sorta di grandiosa epopea, ove s'incontrano personaggi mitici e storici, vecchie leggende di Spagna e mitologia classica, il mondo pagano e quello cristiano e cattolico: e ci vogliono i colpi di scalpello d'un Wagner per monumenti tanto grandiosi.

La vicenda, se di vicenda può parlarsi, è quella del giovinetto, accolto dopo un naufragio da un eremita che vive in un'isola, vicina al Portogallo, ascolta rapito la storia che costui gli racconta. Il vecchio racconta di *Atlantida*, e il giovinetto, l'incerto dei Pirenei, la lotta di Ercole contro gli Atlantidi, la morte delle Pleiadi, l'uccisione di Gerione Tricefalo, la fondazione della gloriosa terra di Spagna. Ma quando il racconto tocca il punto in cui Ercole innalza due colonne e con la sua clava vi scolpisce le parole *Non plus ultra* (per indicare che quella è la frontiera ultima del mondo), il giovinetto sente che le due immense colonne lavorano no essere valicate dall'audacia dell'uomo. Quel giovinetto si



Manuel De Falla in un ritratto ad olio di Zuloaga. Alla sua grande cantata «Atlantida» lavorò quasi vent'anni

chiama Cristoforo Colombo: sorretto dalla fede in Dio Onnipotente, confortato dalla benevolenza d'Isabella, regina di Spagna, partirà per le terre ignote.

In attesa di un avvenimento tanto importante come la «prima» di *Atlantida*, si avverte il disagio di offrire ai lettori un'illustrazione critica dell'opera, con il solo aiuto dello spartito per canto e pianoforte. Dire che l'impegno corale è per lo meno grandioso, che la tessitura armonica è quanto mai raffinata (progredita anche al confronto dei capolavori di Falla), che ci son pagine sinfoniche tanto preziose da metter l'ansia di conoscerle nella loro veste strumentale, sono tutte cose che purtroppo lasciano di qua da una reale conoscenza di *Atlantida*: e dunque non servono a un fondato giudizio.

Attendiamo piuttosto l'incontro, ormai imminente, con *l'Atlantida*. Fosse ancora vivo, Manuel de Falla, si direbbe che, in un palco del nostro glorioso teatro alla Scala, così com'era negli ultimi tempi: con il volto scavato, gli occhi acuti e dolenti, il gran cranio calvo e il corpo ridotto a uno spaventoso mucchietto di ossa: aspettando con fervida ansia la nascita di *Atlantida*, magari pregando — lui, artista credente cattolico — per quest'opera in cui diceva d'aver messo il suo maggior entusiasmo. Ma da sedici anni, Falla è morto. Spetta dunque a noi accostarci con amore e rispetto alla sua opera, e agli storici e studiosi, scoprire i segreti di *Atlantida*: un continente musicale fin'oggi inesplorato.

Laura Padellaro

I CONCERTI SINFONICI

“Ballata” di Fauré

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Assai vari i programmi musicali di questa settimana, tali da richiamare l'interesse di tutti gli appassionati di musica: di coloro che amano risentire le cose famose, e di quelli che invece cercano il «nuovo», le musiche meno note.

Nel concerto di martedì, sul «Nazionale», il M° Caracciolo dirige, fra le altre composizioni, due brani: uno celeberrimo (il Concerto in mi maggiore di Vivaldi, detto «Il Riposo») e l'altro, la Ballata op. 19 per pianoforte e orchestra di Fauré, apprezzato solo da una stretta cerchia di raffinati. D'altronde lo stesso Liszt si rifiutò di eseguire quest'opera, a suo giudizio «troppo difficile». Non pensiamo che l'incalzo fosse di natura tecnica: sarà nato, piuttosto, dalla profonda consapevolezza di Liszt il quale colse al primo sguardo la rarità di quel linguaggio, la falsa nonchalance di una scrittura in realtà controllatissima, la purezza di quelle linee melodiche cristalline che la mano, troppo ardita o non abbastanza sollecita, poteva facilmente contaminare. Scritta dapprima per pianoforte solo, la Ballata fu trascritta per pianoforte e orchestra nel 1881: in un anno che appartiene al periodo «giovanile» del musicista, quando egli scriveva ancora sotto la dettatura di musicisti amabili ed eleganti come Gounod, e come Mendelssohn. Ma è una composizione ineccepibile: ispirata al wagneriano Marmorio della Foresta, fredda in essa la vita segreta del bosco, vi si sente, dice Vuilleumier, quel «coro di piccole voci» che intendono solo i poeti.

venerdì: ore 21
programma nazionale

Altro concerto che merita d'essere segnalato è quello di venerdì, affidato al M° Molinari Pradelli e a un gruppo di eccellenti solisti di canto, perché c'è in programma una cosa rara di Donizetti: la Messa da Requiem, del 1837, che l'autore fece eseguire, in una chiesa tutta parata a lutto, da un'orchestra e da cantanti nascosti agli occhi del pubblico. Un'opera dove i toni di commozione toccano qua e là l'arte pura, dove lo slancio spirituale è il medesimo che anima le altre cose religiose di Donizetti, per esempio quei Salmi per quattro voci, cori e grande orchestra che egli scrisse nei suoi anni giovanili e furono eseguiti, come riportano i biografi, «con gran plauso di tutti, massimamente degli intelligenti».

sabato: ore 17,30
programma nazionale

Notissimo, e tuttavia raramente eseguito, è il Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra, di Beethoven, che sarà interpretato — sabato sul «Nazionale» — dal valoroso pianista Aldo Ciccolini, artista di fama internazionale e «Grand Prix du Disque 1951». Sul podio, il M° Molinari Pradelli, con affidati vari altri brani per sola orchestra. Quest'opera, ancora concepita nello stile di Haydn e di Mozart, ancora sottomessa alla moda del tempo — c'era quella di considerare questa forma musicale come un genere destinato a porre in risalto il virtuosismo del solista — è messa in ombra dalla luminosa grandezza degli altri e più maturi concerti beethoveniani, prediletti ovviamente da tutti gli'interpreti. Tra i concerti di Beethoven non è ancora rinovato il modello del concerto solistico, si avverte in più punti che il linguaggio è già vivo ed intenso, preludio agli stupendi contrasti, ai colloqui segreti e drammatici tra il solista e l'orchestra, del Concerto in sol, scritto qualche anno dopo. Composto nel 1796-'97, il 1° Concerto fu eseguito a Vienna, nel 1800.

sabato: ore 21,20
terzo programma

Ancora sabato, però sul «Terzo», un programma di musiche dirette da André Cluytens, un grande interprete di tempi lontani, francese di nascita, ma di origine belga — Cluytens è particolarmente versato, a giudizio della critica, nell'interpretazione della musica impressionistica, per quanto si ricordino alcune sue magistrali interpretazioni wagneriane e di Bayreuth. Allo stesso modo, comunque, di valutare l'esattezza di quel giudizio, ascoltando fra l'altro quell'ineccepibile cosa ch'è la *debusiana Iberia*. C'è poi in programma la Sinfonia n. 1 in do maggiore di Bizet, composta nel 1855 e recuperata al mondo musicale da Weingartner che la diresse a Basilea nel 1935. Un lavoro «giovanile» che ingiustamente Bizet rindiede come immaturo e invece è notevole per la purezza dell'ispirazione e la solidità dell'impianto formale. Un'opera, anche questa, ormai così frequentemente eseguita da poterla considerare fra quelle «familiari» al pubblico radiofonico, nonostante la non lontana riesumazione.

I. P.

la PROSA

L'uomo cattivo

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Venerdì il Terzo Programma è lieto di offrire ai propri ascoltatori una primizia, *L'uomo cattivo*, « suite » composta da quindici dialoghetti tra animali, raccolti e allestiti dal regista Vittorio Sermonti.

Il massimo pregio di questi brevi dialoghi è la icasticità. Essi non tanto mirano a una « morale della favola » quanto alla vivezza d'una rappresentazione. Così le pretese del beneducato e sensitivo Ciuchino, insofferente del triste spettacolo che la Capra, legata a una corda, è costretta a dare di sé per arrivare a bruciare un ciuffo d'erba tenera, o quella dell'ibis filosofo che per riflettere in tutta tranquillità sull'armonia dell'universo vorrebbe distruggerla arrestando il libero moto del creato, ci rivelano in pochi tratti una piega dell'animo umano, dipingono una nostra debolezza, scoprono una verità psicologica.

Scenette umoresche, come quella del Pescecane che si mescola agli innocenti giochi dei Delfini e finirà col guastarle la spensieratezza, s'alternano a squarci drammatici, come la morte del Cammello, in pieno deserto, a cui l'avvicinarsi dell'Avvoltoio che ne spia anche la fine appare come un'ultima speranza di non morire solo.

Gli animali di Landi ricordano assai poco i protagonisti delle favole esopiche. Non sono mai tipizzazioni, stilizzazioni di vizi e virtù, ma espressioni del paradigma d'una condizione. Stare attenti, ha l'aria di dirli Landi: una volta che s'è scelto d'esser lupi, o asini, o gatti, o

topi, o pescecane, bisogna rispettare le regole del giuoco. Chi ha preferito la parte del lupo, per esempio, dovrà avventarsi contro le pecore anche se lo schioppo del pastore e le zanne dei cani gli consiglierebbero di battere in ritirata; e chi è delfino non potrà pretendere dal pescecane un animus iocandi che non s'addice a uno squale.

Ma quale sarà la migliore condizione?

Quella del Cane, che per esser tale è obbligato a fare quel che gli piace, o quella del Cavallo, costretto in quanto cavallo a compiere una quantità di servizi contro voglia, ma che, appunto perché costretto, ha almeno una libertà, ignota al cane: quella di ribellarsi?

Gli orgogliosi, i superbi, i pieni di sé, pensano sempre che la condizione migliore sia la propria, e la peggiore quella degli altri. Tanto vero, dice il Cavallo, che galoppare è la cosa più importante che ci sia al mondo, mentre l'Aquila è stracconvinta che l'essenziale sia volare.

Al contrario, i dubbiosi, gli invidiosi, i malcontenti sono spinti eternamente a vedere il bene nella sorte altrui: gli Asini che trascinano pesanti mattoni, materiali esecutori di un lavoro, invidiano il Cane che li sorveglia e li aizza, senza pesi da portare; ma il Cane, cui il padrone ha affidato una incombenza di cui dovrà render conto, preferirebbe esser asino, stracarico, ma irresponsabile.

Ma l'altro pregio, delicatissimo, dell'*Uomo cattivo* di Landi è la finezza psicologica, che in questi dialoghi nasce spesso



Stefano Landi, autore di « L'uomo cattivo », una suite di dialoghetti tra animali

da un improvviso capovolgimento, da un piccolo ma vero e proprio, e teatralissimo, colpo di scena. Come l'arrivo del Gatto che ride l'istinto e il vigore nei due vecchi Cani sfiniti dagli anni e dalle malattie; come l'improvvisa ribellione del Porco a cedere gli avanzati della sua pappa al Cane affamato nonostante ch'egli non riesca a ingozzarla tutta; come la scoperta della Cicala cantarina che muore contenta quando viene a sapere che il suo canto estivo ha sabotato il lavoro dell'attivistica Formica impendibile di fare un ricco raccolto.

Apologhi, ripetitivi, senza una morale dichiarata in tutte lettere, ma quadretti che parlano da sé, con l'evidenza di una situazione, di un rapporto, e attraverso un dialogo denso e preciso.

a. d'a.

La vita dell'uomo

giovedì: ore 20,30
programma nazionale

La Vita dell'uomo, che sarà trasmessa giovedì dal microfono del Programma Nazionale nell'adattamento e nella riduzione di Luciano Raffaele, è una delle più note commedie di Leonida Andrejef, lo scrittore e commediografo russo morto nel 1919 che segnò, con le sue opere, un momento importante nella drammaturgia di quegli anni. Scritta nel 1907, la commedia, che tratta per quadri i momenti più significativi della vita di un uomo comune in una chiave decisamente pessimistica, è assai indicativa per la tipizzazione del mondo poetico di quest'autore, così bilico fra allegoria e pre-espressionismo, fra realismo psicologico e simbolismo: non è un caso infatti che registi di opposte tendenze, come Majerchold e Stanislavskij, ne abbiano rispettivamente dato di pessime versioni sceniche, accusando ora l'uno o l'altro aspetto di lavoro, e riuscendo comunque ad arruolare lo spettatore. Certo, oggi molte parti del lavoro risultano invecchiate e superate, ma gli anni non sono riusciti a far dissolvere del tutto il suo aspro e singolare sapore. Quando la commedia venne rappresentata per la prima volta in Italia, nel 1923, Renato Simoni scrisse che se essa « spesso ci fa l'impressione di esteriorizzati in formule facili e superficiali... ha d'altra parte un'ardita miscela di reale e di fantastico, di verismo e di simbolismo », dalla quale « deriva una specie di aspra musicalità piena di fascino e di suggestione ».

Saranno ancora molti gli ascoltatori a non aver dimenticato il sadico capitano Bligh, magi-

stralmente interpretato da Charles Laughton, nel vecchio film di Frank Lloyd, L'ammunimento del Bounty. D'altra parte, se non andiamo errati, anche recentemente è stato programmato un « remake » di quel film. Ma si sa come vanno queste cose, la verità cinematografica conviene sempre prenderla con le pinze, e a chi, in base a quelle due pellicole, crede di saper tutto su quel tragico ammutinamento, Gastone Da Venezia è pronto a dimostrare il contrario, rifacendosi ai documenti del processo subito dal capitano Bligh, giacenti negli archivi dell'Armatoriato Britannico. La trasmissione di Gastone Da Venezia (che ne ha curato anche la regia) scagiona di molte presunte colpe il duro capitano, mette a colpo il comportamento tutt'altro che disciplinato dell'equipaggio (il soggiorno a Tahiti, dove il Bounty si era recato con lo scopo di importare alberi del pane, aveva un po' sconvolto la fantasia dei marinai), e illustra il viaggio che Bligh fu costretto a compiere, assieme a pochi fedelissimi, su una barchetta mal calatafata dopo essere stato scacciato dalla nave: cinquemila e ottocento miglia di mare aperto. Parallelamente alle perizie di Bligh, Da Venezia indaga sulla sorte di un gruppo di ammutinati, guidato dal capitano Christian, che preferì darsi alla fuga piuttosto che consegnarsi al comandante della nave inviata dall'Armatoriato; nel patriarcato bianco, che alcuni marinai inglesi scoprirono quarant'anni dopo nell'isola di Pitcairn, era ormai quasi impossibile riconoscere le fattezze dell'ultimo superstite degli ammutinati del Bounty.

a cam.

i PROGRAMMI DI VARIETA'

Cento città

giovedì: ore 20,35
secondo programma

Enza Soldi e Corrado sono i presentatori di *Cento città*, la trasmissione del giovedì sera sul Secondo Programma che segna il debutto di Bruno, un nuovo autore e conduttore. La rubrica è realizzata in collaborazione con l'Automobile Club ed è abbinata al Trofeo Ceat-ACI. Sapete certamente che cos'è questa manifestazione. Gli automobilisti iscritti al Trofeo accettano di sottoporsi per un certo periodo a una serie di controlli, allo scopo di dimostrare che non hanno subito contravvenzioni per infrazioni di sorta alle norme della circolazione stradale. Coloro che avranno superato questo periodo senza incorrere in penalizzazioni o riportando penalizzazioni minime, saranno chiamati a partecipare ad alcune

prove di abilità, prima su scala regionale, poi su scala nazionale. (Vedi regolamento a pag. 60).

Nella trasmissione *Cento città*, Enza Soldi e Corrado presentano appunto, oltre ad un nutrito programma di canzoni di successo, anche alcune scenette che possono servire da guida ai partecipanti al Trofeo Ceat-ACI.

Vent'anni

venerdì: ore 9,35
secondo programma

Il nome di Leo Chiosso è stato legato per molti anni ai maggiori successi del povero Fred Buscaglione. Suoi erano infatti i testi di quelle bizzarre canzoni che andavano sotto il nome di « criminal songs »: *Whisky facile*, *Eri piccola così*, *Il*

dritto di Chicago, *Che notte*, ecc. Poi Chiosso (un giovane avvocato di Torino che aveva molto incoraggiato Fred agli inizi della carriera) cominciò a collaborare alla TV, rivelando un autore di riviste dalla vena particolarmente felice e moderna. Una delle sue ultime fatiche televisive è stato lo spettacolo musicale *Chi l'ha visto?* con Dario Fo e Franca Rame.

Per la radio (il venerdì mattina, Secondo Programma), Leo Chiosso scrive da Vent'anni in collaborazione con Vito Molinari, un altro nome familiare ai telespettatori. Molinari è stato il regista di molte trasmissioni di successo, e da qualche tempo s'è dedicato anche alla stesura dei copioni. In *Vent'anni*, Chiosso e Molinari forniscono i testi di presentazione di alcuni fra i maggiori successi di musica leggera del momento: esecuzioni di grande attualità, che si raccomandano soprattutto.

E giovanissimi sono pure i presentatori: Franca Aldrovandi, che gli ascoltatori conoscono anche come cantante, e Daniele Piombi, un infaticabile organizzatore di serate eleganti, che ha presentato, con garbo e alcune rubriche rilevanti, ma che o al suo esordio radiofonico.

Sera nel mondo

sabato: ore 20,35
secondo programma

Con Europa di notte, Alessandro Blasetti scopri, forse senza saperlo, un filone praticamente inesauribile per il cinema italiano. Abbiamo avuto *Il mondo di notte* n. 1 e 2, *America di notte*, *Mondo caldo di notte*, *La donna di notte*, ecc.

La chiave di questi spettacoli cinematografici è soprattutto musicale, trattandosi essenzialmente d'una lunga serie di sequenze girate in quelle che s'è convenuto di chiamare le « capitali » della musica leggera: Parigi, Londra, Las Vegas, New York, Vienna, Amburgo, Roma, Napoli, Rio de Janeiro, ecc. Era logico, quindi, che si pensasse di allestire un equivalente radiofonico dei film « di notte ». Chi ha realizzato l'idea è un giornalista, Piero Accolti.

La sua trasmissione che s'intitola *Sera nel mondo*, ci presenta settimanalmente una rassegna delle canzoni e delle danze più significative oggi in voga nelle maggiori città, rassegna accompagnata da alcune osservazioni di costume, aneddoti, episodi curiosi, ecc.

p. f.



Enza Soldi che, con Corrado, presenta alla radio la nuova trasmissione « Cento città »

DOMENICA

SARDEGNA

- 8.30 La domenica dell'agricoltore** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 12 Gironetto di ritmi e canzoni** (Cagliari 1).
- 12.30 Taccuino dell'ascoltatore:** appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).
- 14 Gazzettino sardo** - 14.15 «Nuraga d'argento» - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna condotta da Giancarlo Odello - 14.50-15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).
- 19.45 Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

- 14 Il ficodindia** (Catania 2 - Messina 2 - Catanzaretta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).
- 19.45 Sicilia Sport** (Catanzaretta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

- 8 Musik am Sonntagmorgen** - 9.40 Katholische Rundschau - 9.50 Heiligtage in Percha - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 «Die Brücke» - Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Annard - 11.05 Sendung für die Landwirte - 11.20 Speziell für Sief (I, Teil) - 12.05 Katholische Rundschau - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.30 Trasmissione per gli agricoltori** - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Trento 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 13 «Familia Sonntag»** von Grett Bauer - 13.15 «Kalenderblatt» von Erika Gögele (Rete IV).
- 14 «La settimana nelle Dolomiti»** (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).
- 14.30-14.55 Melodie und Rhythmus** (Rete IV).
- 16 Speziell für Sief (II, Teil)** - 17 «Lang, lang ist's her!» - 17.30 Fünftunde und Sportnachrichten - 18.30 Volksmusik (Rete IV - Bol-

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme: Astrid Varnay, Sopran und Libero Luca, Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 W. Shakespeare: Szenen und Monologe aus «Romeo u. Julia», «Hamlet», «Troilus u. Cressida» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Konzert des Orchesters «Herbert, Bozich-Trient u. d. Lig.» Herbert Albert und mit Mitwirkung des Violinisten Giannino Carpi; C. M. v. Weber: Oboen, Oboen-P. Tschakowsky: Violinkonzert op. 35; R. Wagner: «Karl-Friedrich», «Parsifal», «Karl-Friedrich», «Tristan und Isolde», «Prelude u. Liebestod», «Tannhäuser», «Overture» (Die Bandaufnahme erfolgte am 19.4.1962 im «Auguste-Theater», Bozen) - 22.40 Das Kaleidoskop - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.15-11.30 In alto quattro nuovi, Canti del folklore triestino (Trieste 1).

12 Musica leggera (Trieste 1).

12.30 Musica leggera - 12.40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Istria» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 «Carl stormel» - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 24 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso -

Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14.30 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dutillo Savieri, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosas di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14.30 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Ist. Benini, Piero Fortuna e Vitorino Meloni - Compagnia di Prosas di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Gazzettino giuliano - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi - Suonano le orchestre Helmut Zacharias e Les Baxter - 11.30 Teatro dei ragazzi: «La gatta ladra», racconto sceneggiato di Aleksander Maroldi. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljilka Lombar - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario. Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14.45 «Suona il complesso Tamburizza» - 15 Kocze Antel e la sua orchestra trigiana - 15.20 Schedario minimo: Flo Sandon's - 15.40 Jam Session - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Tè danzante» - 18.30 Invito alla danza, a cura di Umberto Mamolo - 19.15 La gazzetta della domenica - 19.30 «Dalle riviste e commedie musicali» - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario. Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Eddie Calvert e Pino Calvi

con le orchestre Norrie Paramor e Dino Oliveri» - 21 Motivi folcloristici - 21.30 «Georg Philipp Telemann: Quartetto in sol maggiore per flauto traverso, oboe, violino e continuo» - Quartetto in sol maggiore per flauto dolce, oboe, violino e continuo - 22 La domenica dello sport - 22.10 «Invito al ballo» - 23 «La polifonia vocale» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Kaleidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Aldo Maietti e la sua orchestra di tanghi (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 Jon Thomas all'organo Hammond - 14.30 Sette note per la luna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gironetto di canzoni presentato da I Campioni e Tony Dallara - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 - Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC- London. 5. Stunde (Bandaufnahme der BBC- London) - 17.15 Morgensendung

des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Kammermusik mit dem Duo Ludwig Hälscher, Violoncello u. Hans Richter-Haaser, Klavier. J. Brahms: Sonate e-moll Op. 38; R. Strauss: Sonate für Op. 11.50 Volksmusik - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Cronache sportive - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volks- und teilkundliche Rundschau (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftunde - 18 Für unsere Kleinen - 18 «Der Schweinehirt». Ein Märchen von H. Ch. Andersen; 19 Neue Kinderbücher - 18.30 «Der Gries des Sella» - 18.50 Nachrichten in collaboration coi comites de la valladas de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Fragen um das Konzert. Vortrag von Prof. Johann Gamberoni - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Dirigent - ein Orchester: Sergio Ghibilisco und das Kammerorchester «A. Scarlati» Neapel. W. A. Mozart: Serenade in D-dur KV 250 (Haffner-Serenade) - 21 «Der weigereiste Schmied» - Erzählung von Wilhelm Waschker (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Die Rundschau 21.35 Unterhaltungsspiel - 22.25 Briefmarkensammler. Vortrag von G. Hellrigel - 22.40 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine

FUORI SCENA

Le vacanze di Nino Taranto

I CAMERINI DEGLI ATTORI sono sempre carichi di cinfrusaglie: alcune indispensabili: i vasetti con le creme, con i colori per il trucco, poi le bottigliette con il liquido per struccarsi, intere tavolozze di colori, matite e pennelli, specchi e lampadine, parrucche e baffi finti, curiose giacchette lise e raccolte dal rovinecchi. Fin qui si tratta dei ferri del mestiere, ma poi c'è tutto il contorno: il riciccardo della prima recita, la fotografia di un amico, le bamboline, le bestioline e gli aggeggi vari che hanno tutti una loro storia da raccontare. Nello stanzino di Nino Taranto vedo un grosso ragno, una chiave di ferro, un ferro di cavallo, dei lunghi chiodi. «Per scaramanzia si porta dietro tutta questa roba?» gli chiedo. «No, no: sono ricordi degli amici.

Regali che mi piace avere intorno». Con la matita nera approfondisce il solco sulle guance, disegna rughe che non ci sono, e intanto l'espressione si fa assorta e triste: sta entrando nel personaggio. Tra pochi minuti sarà l'umanissimo professore di Pensaci Giacomo di Pirandello. Parliamo dell'estate, di viaggi, di vacanze. E' il solito discorso negativo per un attore: «D'inverno c'è il teatro, d'estate c'è il cinema. L'ultima vacanza l'ho presa venti mesi fa, e ormai mi sembra lontanissima. Noi si lavora tutto l'anno, ma a dir la verità, la cosa non mi dispiace. Non saprei immaginarmi una vita al di fuori del teatro, o del set. E' stato sempre così, fin da bambino. Quando il recitare diventa un modo di esistere, lo scopo di una

vita, non si pensa più alle vacanze. Ed io ho cominciato a cantare in pubblico a tre anni e mezzo, e a undici recitavo in una varietà...».

Quest'estate Taranto dovrà girare un film con Totò e con Carotenuto, poi un altro film, con Fabrizi, De Filippo e Macario. Ed infine sarà impegnato con la TV a Napoli, dal 25 luglio al 20 settembre, per registrare degli originali televisivi. «E forse, tra un film e l'altro, ci scapperanno quei quattro o cinque giorni da passare nella villetta di Lucirno. I miei figli e mia moglie ci passano l'estate e quando possono li raggiunge. Mi piace tanto andare in barca: remare è una passione antica per me». I viaggi non lo attirano. «E' solo un luogo dove vorrebbe tornare: «Ecco, mi piacerebbe rivedere l'America, così come uno stato da 1900 al '52, giravo con una compagnia italiana, ed abbiamo portato i nostri spettacoli a Boston, Chicago, Filadelfia, New Haven. Forse mi sarebbe piaciuto fermarmi, se avessi potuto portare con me tutta la famiglia, ossia me, il padre, la sorella, oltre alla moglie ed ai figli naturalmente. Visto che ciò non era pos-



MISSIONI LOCALI

ne 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Musica leggera (Trieste 1).

12.20 Musica leggera - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del **Giornale Radio** - 12.40-13 **Gazzettino giuliano** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13.30 **Almanacco giuliano** - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 **Panorama della Penisola** - 13.41 **Giuliani in casa e fuori** - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 **Nuovo focolare** - 13.55 **Civiltà nostra** (Venezia 3).

13.15 «Due gettoni di jazz» a cura del Circolo Triestino del jazz - 13.35 **L'orchestra della settimana**: Franck Pourcel - 13.50 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 **Robert Schumann**: «Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orchestra» - Pianista Fabio Peressoni - **Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana** diretta da Pietro Agostini - 14.30 **Duo pianistico Russo-Safred** - 14.40-14.55 **Passatempi di ieri l'altro a Trieste e in terra** - «Le passeggiate» di Riccardo Giolo (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF II della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico**.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - 11.45 La giostra, schi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 13.30 «Armonia di strumenti e voci» - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchiori - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18.15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18.30 «Musica del Settecento: Franz Joseph Haydn: Sinfonia N. 83 in sol mi-

nore - 19 **Scienza e tecnica** - Slavko André: «Quanti satelliti naturali ha la terra?» - 19.20 «Caleidoscopio: Bob Azzam e la sua orchestra» - **Quartetto vocale** «The Diamonds» - Al pianoforte Georges Feyr - Quintetto Art Van Damme - 20 **Radiosport** - 20.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - **Bollettino meteorologico** - 20.30 «Wolfgang Amadeus Mozart: «Le nozze di Figaro», opera comica in quattro atti - Direttore: Erich Kleiber» - **Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna** - Nell'intervallo (ore 21.15 c.c.a) «Un palco all'Opera» - **Indi Segnale orario** - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e Stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 **Intermezzo leggero** (Cagliari 1).

12.20 **Caleidoscopio isolano** - 12.25 La canzone preferita - 12.30 **Notiziario della Sardegna** - 12.40 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Arbus (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14.18 **Musica caratteristica** - 14.35 Di tutto un po' (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF II della Regione).

19.30 **Fantasia e buon gusto della cucina sarda** - 19.35 **Motivi di successo** - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e Stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e Stazioni MF II della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e Stazioni MF II della Regione).

Nuova!

SOLO 360 LIRE
per 2 etti e mezzo

e si conserva
sempre
freschissima:
basta richiudere
il coperchio
dopo l'uso



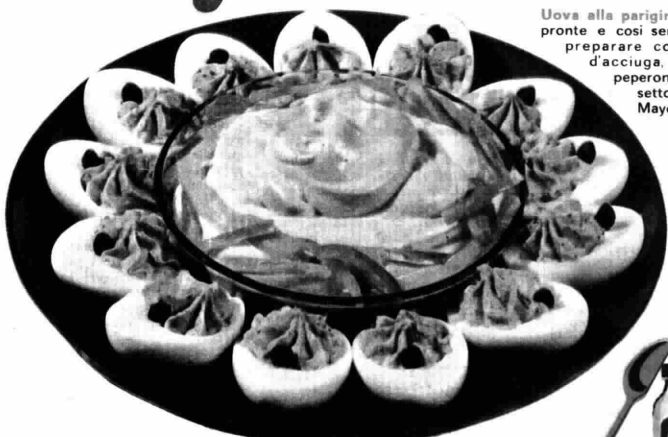
ha il limone in più

Leggerissima, al limone: la nuova "Kraft Mayonnaise" ha proprio il sapore che piace! Squisita, genuina, fatta di uova fresche, olio sopraffino e col limone nella giusta dose. Mettetela subito in tavola... che praticità il vasetto... provatela oggi in cucina... "Kraft Mayonnaise" al limone è così delicata!

Signora, suivasetti di "Kraft Mayonnaise" c'è sempre una ricetta diversa, un'idea nuova per la sua tavola.

KRAFT Mayonnaise

Uova alla parigina: subito pronte e così semplici da preparare con filetti d'acciuga, capperi, peperone e un vasetto di "Kraft Mayonnaise".



**IN REGALO per ogni vasetto: "KLINGLAS"
IL CUCCHIAIO SPECIALE PER MAYONNAISE**



MISSIONI LOCALI

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

12.30 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 12.40 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12.40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia-Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Orchestra di strumenti a percussione diretta da David Caroll - 12.40-13 «Le vostre canzoni», programma realizzato nel Comune di Sinnai (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Henri Salvador con l'orchestra di Michel Magne - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2

- Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Musik zum festlichen Tage - 9.40 G. F. Händel: Concerto grosso Nr. 11 in A-dur Op. 6 - 10 Heilige Messe - 10.30 Deutsche Volkslieder - 11 Speziell für Siet - 12.15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturumschau - 13.10-14.55 «Die Lustige Witwe». Operette in 3 Akten von Franz Lehár - Ausführer: H. Güden, P. Grunden, W. Kment, E. Loose, K. Dönch, P. Klein; Chor und Orchester der Wiener Staatsoper; Dir.: Robert Stolz (Rete IV).

17 Fünfuhree - 18 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 18.30 «Dai Crepes del Sella». Transmission in collaborazione coi comites de Je vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Siet - 20.45 Aus der Welt der Wissenschaft. «Die tierischen Höhlenbewohner der Gegenwart». Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 21 «Wir stellen vor!» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Neue Bücher. «Komponisten über sich selbst». Buchbesprechung von Peter Dr. O. Jaeggli - 21.35 Klaviermusik aus Spanien und Argentinien. Es spielt Osvaldo Oscar Villar - 22.15 Jazz gestern und heute: «Kings of Swing». I. Sendung Gestaltung: Alfred Pichler - 22.40 Lern-Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

UMBRIA

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12.45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

questa lunghezza in metri per diversi canali televisivi e per la banda MF sia per i cavi con dielettrico pieno che per quelli con dielettrico cellulare; si noti che essendo diversa la costante dielettrica nei due ti-

pi di isolante varia la velocità di propagazione e quindi la lunghezza in metri corrispondente alle mezze lunghezze di onda.

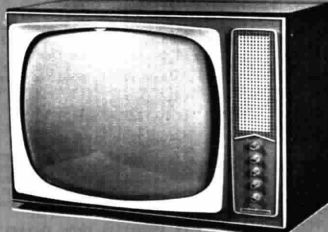
e. c.

CANALE	A/V	B/T	C/T	MF	D/T	E/T	F/T	G/T	H/T	
I ₁ in metri	1,78	1,54	1,18	1,06	0,56	0,53	0,50	0,48	0,46	cavo con isolante compatto
I ₁ in metri	2,10	1,82	1,38	1,24	0,66	0,63	0,60	0,575	0,55	cavo con isolante cellulare
Per la banda UHF riportiamo le dimensioni nei due succitati casi per i diversi campi di frequenza:										
Mc/s	475-500	500-525	525-550	550-575	575-600					
LI in metri	0,205	0,195	0,185	0,175	0,17					
LI in metri	0,29	0,225	0,215	0,205	0,20					

1 TELEVISORE + 1 FONOVALIGIA + 50 CANZONI su dischi microsolco

per lire
13.700

Non è una questione di fortuna, basta risolvere questo cruciverba.



TELEVISORE da 23" di gran marca, già pronto per il 2° canale.

FONOVALIGIA CR/22 complesso Europhon 4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi. Garanzia 1 anno.



SCRIVETECI

ordinando la meravigliosa FONOVALIGIA CR/22 + 50 Canzoni di successo su dischi microsolco normali (non di plastica) al prezzo eccezionale di Lire 13.700

Riceverete anche un TELEVISORE se la vostra soluzione del Cruciverba sarà esatta.

Pagherete l'importo della sola Fonovaligia direttamente al postino alla consegna del pacco.

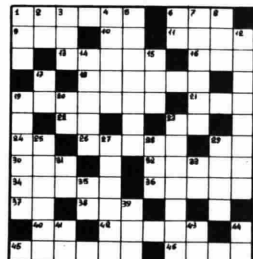
Compilate il tagliando di ordinazione e speditelo in busta chiusa insieme alla soluzione del Cruciverba alla: POKER RECORD Grattaciale Velasca 5 MILANO. Le ordinazioni e le soluzioni verranno accettate solo fino al giorno 10/7. Il giorno 29/8 sul "Radiocorriere-TV" verrà pubblicata l'esatta soluzione del Cruciverba e i nomi dei vincitori ai quali sarà inviato il TELEVISORE. A coloro che NON intendessero risolvere il Cruciverba invieremo ugualmente la fonovaligia ordinata e le 50 Canzoni. L'esatta soluzione del Cruciverba è depositata a norma di legge presso un notaio.

ORIZZONTALI

1 Grande poeta latino - 6 Calibro (abbr.) - 9 Il nome del comico Skelton - 10 Iniz. di Cellini - 11 La «C» di T.C.I. - 13 Come dire molto - 16 L'opposto di su - 18 Pesci di mare - 19 Stato europeo - 21 Colpevole - 22 Solo in mezzo - 23 Sigla di Milano - 24 Iniz. di Scotti - 26 Sgradevole al palato - 29 Si dice supponendo - 30 Volano di fiore in fiore - 32 Il gigante del «Quo Vadis?» - 34 Il nome di Novaro - 36 Grande pittore francese - 37 La sorella di Emma Gramatica (iniz.) - 38 L'affascinante Novak - 40 Iniz. di Besozzi - 42 Nome di donna - 45 Elemento chimico - 46 Di statura superiore alla media.

VERTICALI

1 Metallo per medaglie - 2 Due lettere del reverendo - 3 Nome di donna - 4 Scrisse «Spettri» - 5 Strumento a fiato di terracotta - 6 Iniz. di Crococo - 7 La città della Caabab - 8 Fa coppia con «lei» - 12 Una capitale europea - 14 Della della rivista - 15 Istituto Nazionale Assicurazioni - 17 Articolo maschile - 19 Fu re dei Longobardi - 20 Sigla di città emiliana - 23 Scrittore italiano contemporaneo - 25 Lo Stato del Caudillo - 27 Opposti a massimi - 28 Il liquore della Giamaica - 29 Istmo d'Egitto - 31 Fanno rima con rau... - 33 Sono senza vocali - 35 Lo «sta bene» degli americani - 39 Tse-tung, il capo della Cina rossa - 41 Iniz. di Lancaster - 43 Sigla di Alessandria - 44 Sigla di Caserta.



Tagliare e spedire a: POKER RECORD Grattaciale Velasca 5, MILANO

Speditemi la fonovaligia e le 50 canzoni per L. 13.700

Firma _____

Indirizzo in stampatello
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____

Decreto Ministeriale N. 50239 del 17-5-62.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO TRAS

FRUIRI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

12. Musica leggera (Trieste 1).
12.30 Musica leggera - 12.40-13. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.34 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.47 Il quadro d'Italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

19.30 Musica leggera - 19.45-20. Gazzettino giuliano con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Cori sloveni - 9. Mattinata di feste - 10. Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica indi - Melodie di Joe Porter - Irving Berlin - 11.45 La giostra, eché dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Parata di orchestra - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 15. Viaggio per l'Europa: sono l'orchestra Jan Langosz - 15.30 Il dono del Dervish, racconto sceneggiato di Niko Kurt. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombard - 16.10 * Fantasia di valzer viennesi - 16.30 Ottorino Respighi - Maria Egizica, tritico per concerto in tre episodi - Coro e orchestra del Conservatorio « Giuseppe Tartini » - diretti da Luigi Toffolo - 17.45 Franco Russo al pianoforte - 18. Classe Unica - Meks Sah - Geografia economica dell'Europa Occidentale - (9) - La Svizzera e l'Austria - 18.15 Arli, lettere e spettacoli - 18.30 Gioveni solisti chitarristi Dragotin - Roncalli: Preludio: Giuliana: Sonata in do maggiore, op. 15; Uli: Malinconia, Arié: Gargi: La di folle - 19. Dal patrimonio folcloristico sloveno: (20) - Cor-

pus Domini » indi * Ribalta internazionale - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - Georges Enesco: Suite d'orchestra, op. 9 - Flavio Tivoli: Concerto doppio per violino, pianoforte e orchestra Robert Schumann: Sinfonia N. 2 in do maggiore, op. 61 - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.20 c.c.a.) Letteratura: « Il sosia » di Stelio Martini, recensione di Josip Tavar - Dopo il concerto (ore 22 c.c.a.) Arte: Maria Kržić: « La falsificazione dei tesori d'arte » indi * Ballo in blue jeans - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENEDICI

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

12.20 Caldescopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Larry Douglas e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino radio - 14.18 Alla scoperta di nuovi itinerari isolani - 14.30 incontri con il Conservatorio di musica « Pierluigi di Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Concerti alla ribalta - 19.45 Gazzettino radio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1

- Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch im Radio, Sprachkurs für Anfänger, 56. Stunde - 7.15 Morgensendung - 7.45 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Das Sängerpokal, Lisa della Casa, Sopran, sang: 4 letzte Lieder von Richard Strauss (Wiener Rundfunkorchester; Dirigent: Karl Böhm) - 11.45 Musik von gestern - 12.15 Mittagsnachrichten - Werburchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni in Alto Adige - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Sendung für die Landwirte - 13.10 Film-Musik (Rete IV).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini de Gades (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfuhree - 18 Jugendfunk. « Von Sinn » per derwisch - 18.15 Sendung Vortrag von Rudolf Rainer - 18.30 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 « Schallplattenclub » mit Jochen Mandlplattler - 19.45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20. Robert Guskard. Ein Fragment von Heinrich Kleist, Mikewirke: G. Pichler, K. H. Böhm, E. Grissmann, I. Brand, I. Rosenberg, H. Chaudoin, K. Ischold, F. W. Lieske, Regie: Gene Rech (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23. Für Eltern und Erzieher - 21.35 Der junge Shostakovich. Suite aus dem Ballett « Das goldene Zeitalter » Sinfonie Nr. 1 Op. 10 (Sinfonie Orchester London) - 22.00 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten: 5 Monologe von Johann Nestroy. Sprecher: Rudolf

Forster - 22.40 Italienisch im Radio, Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23. Spätnachrichten (Rete IV).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno com... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.30 Musica leggera (Trieste 1).

12.30 Musica leggera - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15 « Il cavallo a dondolo » - Musiche per i piccoli - 13.35 Nuova antologia corale - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Nollani (3*) - 13.50 Curiosità e aneddoti - Prime istituzioni benefiche a Trieste - Il Monte di Pietà nel 600 di Claudio Silvestri - 14. Motivi di successo - Complesso di Franco Russo - 14.15 Gioveni concertisti triestini - Soprano: L. Paulizzi; al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Scarlatti: « Se florindo e fedele » Paisiello: « Donne aghe » Sarli: « Lungi dal caro bene » Sir Henry Bysshe: « Love has eyes » Roger Quilter: « Tre caniti su versi di Shakespeare » « Come away death » - « O Mistress mine » - « Blow, blow, thou winter wind » - Henry Duparc: « Chanson triste » - 14.55-15. Fibra di prà - Prose e poesie in friulano a cura di Nadia Pauluzzo e Gianfranco D'Arco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45-20. Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Ca-

lendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, eché dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arli, lettere e spettacoli - 18.30 Musiche di autori contemporanei jugoslavi: Josip Slavenski: « L'addio » - Orchestre e Coro della Radiotelevisione di Belgrado diretti da Borivoje Simić; Milko Klemen: Jeux d'Orchestra e solisti della Radiotelevisione di Zagabria diretti da Antonio Janigro - 19. Scuola ed educazione - Ivan Arancini e la sua orchestra - 21. Certo di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Elena Valli e del tenore Renato Gavarrini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22. Il radioteatro dell'ottocento, a cura di Josip Vojak: Edmondo de Amicis: « Il tamburino svedese » - 22.20 * Zoltan Kodaly: Danza di Meross - Puccini: « L'addio » - 22.30 N. 1, 2, 3, 5, 6, 22.45 * Kurt Edelhagen e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo leggero (Cagliari 1).

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Anche le orchestre mettono mano ai rifacimenti. Su un disco « Top Rank » potete ascoltare *Le foglie morte*, la canzone lanciata da Yves Montand e, su un altro 45 *Style*, con un arrangiamento modernissimo, l'orchestra di Gino Mescoli in *Arrivederci di Bindi*. Potrebbe bastare, ma non vogliamo trascurare una interessante esecuzione del trio « Los Amadores » che trasforma in cha-cha-cha una vecchia canzone di Bianco, *Poema*. Sul verso dello stesso 45 giri « La Voce del Padrone », la vecchia *Maria Magdalena* di Quiroga, rivestita a nuovo. In fondo non c'è da scandalizzarsi: meglio nuove edizioni di vecchie, ma belle canzoni che sono destinate a rimanere invendute.

Quale sarà la canzone che tutti canteranno l'estate del 1962? La domanda non dev'essere futile e le cause discografiche ci stanno pensando da tempo. La « RCA » ha inciso un pezzo « so-

lare » che abbiamo già potuto ascoltare nei giorni scorsi alla radio: *Cuando calienta el sol*, registrato in Messico dai fratelli Rigual, un trio di cantanti musicisti famosi nelle due Americhe per le loro frequenti apparizioni in TV e per alcuni film cui hanno partecipato con successo. La canzone è, com'è facile attendersi, ricca di ritmo e piena di colore locale. Anche la melodia è originale e la strumentazione la rende particolarmente appetibile al gusto del pubblico italiano. Un 45 giri che piacerà molto e che ci assorgerà dagli altoparlanti.

Trentacinque minuti ed oltre dedicati al *Twist* in *High Society*, è stato incluso in un 45 giri internazionale « da Lester Lanin e dalla sua orchestra ed è quanto di più nuovo esiste nel cam-

po. I pezzi dei 33 giri sono tutti famosi, da *St. Louis blues* al russo *Ochén* hanno fatto tutto a *In the mood*, ma sono arrangiati secondo un particolare punto di vista, tenendo presenti cioè le risorse e le esigenze del « twist ». Il miracolo di tradurre le vecchie note in ritmo ultramoderno è stato compiuto dall'arrangiatore Sammy Lowe che già aveva collaborato in altre occasioni con Lester Lanin. Scopo dichiarato del disco: indurre tutti a ballare il « twist ».

La « Liberty », una delle ultime case americane introdotte nel genere, ha preparato un 33 giri (30 centimetri) che farà la gioia degli appassionati del cinema, perché contiene 12 pezzi famosi tratti dalle altrettanto famose pellicole. Esegue l'orchestra di Felix Slatkin, specialista nel genere, che sa sfruttare al massimo ogni motivo, ricercando l'emozione del momento in cui fu ascoltato, la prima volta, assistendo alla proiezione del film. Fra i pezzi incisi sul disco, intitolato *Great movies theme*, sono particolarmente piaciuti il motivo del film *Scandalo al sole*, polarissimo anche da noi, quello di *Exodus* e quello del *Giro del mondo in 80 giorni*.

Un'esordiente, Gilly, al secolo Gigliola Ferrario, viene lanciata

dalla « Zephir » che ha inciso in 45 giri due nuovi motivi del maestro Alfredo Maietti: *Sanguis romagnolo* e *L'amore è un tango*. La ragazza ha voce e, se ben guidata, potrà raggiungere anche lei le sospirate vette della celebrità.



Trombe alla riscossa. Nini Rosso ha inciso per la « Sprint » due nuovi motivi, i medesimi « canzoncini » di Franco Pisano, l'autore della *Ballata della tromba*. In 45 giri *Evelyn* e *Quel vagabondo* riecheggia la famosa *Ballata* solo quel tanto che è stato ritenuto indispensabile per accentrare il pubblico: per il resto l'ispirazione è nuova. Come sempre, colorita la esecuzione di Nini Rosso, oboista e trombettista, con da tromba alla riscossa è quella di Gastone Parigi che, per la « Durium », ha inciso *Io e la tromba* ed *Erano giovani*, una composizione di Henry Salvador. Ottimo strumentista, Parigi ha raccolto intorno a sé un quintetto in grado di dare ottime, originali interpretazioni.

Sono tornate di moda le canzoni di trenta, quaranta e cin-

quanta anni fa. Molte grazie a rifacimenti che però spesso le hanno falsate. Emilio Pericoli ha voluto presentarle così com'erano ai loro tempi, usando con parsimonia di ritocchi e risparmiandoci facili ironie, con quello stile moderno che è lo ha reso simpatico nel corso delle trasmissioni televisive di *Studio Uno*. Sedici di queste canzoni, da *Abat-jour* a *Signorinella*, da *Vipera* a *Ciondolo d'oro* ed a *Tamarin* sono raccolte in un 33 giri (30 centimetri) della *Capitol*, un disco che mancava nella discoteca degli appassionati di musica leggera.



La « Capitol » ha raccolto in un 33 giri (30 centimetri) intitolato *Dino*, dodici canzoni d'amore italiane di ogni tempo cantate da Dean Martin. La collezione di qualche breve passaggio, ma in qualche in inglese, ma bisogna subito dire che, conservando intatto il loro fascino, acquistano un sapore esotico che non disturba affatto. Mandolini, fisarmoniche, marimba e cori forniscono l'accompagnamento a classici come

MISSIONI LOCALI RADIO

12.20 Celeidoscopio isolano - 12.25 La canzone preferita - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.40 Bruno Clair e il suo complesso con Roby Guareschi e Marcelino (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.18 Musica canzoni da film - 14.45 Parliamo del vostro paese: Mores (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Franco Scarica alla fisarmonica - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 6. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Klavierwerke von Franz Liszt. Sonate n. 11. Don Juan, Fantasia. Es spielt Tamás Várady. - 11.45 Musik aus anderen Ländern - 12.15 Mittagsnachrichten - Werberdsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebezichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13.10 Allerlei von eins bis zwei (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhuerte - 18 Wir senden für die Jugend. Abendländisches Mönchtum: Winfried Bonifatius. Hörbild von Wolfgang Mann. (Bandaufnahme des S.W.F. - Baden-Baden) - 18.30 Volksmusik - 18.45 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Die Welt der Frau. Bearbeitung: Sofie Magnaghi - 19.45 Abendnachrichten - Werberdsagen - 20 Operettenmusik - 21.05 Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik: George Trakl. Auswahl und verbindende Worte: Erich Koffer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Auf den Bühnen der Welt. Text: F.W. Leske - 21.35 Wir bitten zum Tanz - zusammengestellt von Jochen Mann - 22.40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22.55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Musica leggera (Trieste 1).

12.20 Musica leggera - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio con i « Segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

13.15 « Operette che passione » - 13.40 « Presenza verdiana a Trieste » di Mario Nordio e Marino Pittana - 3a trasmissione - 13.50 Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casemassima

- 14.05 Concerto dell'organista Tarcisio Tòdero - Enrico De Angelis-Valentini: « Canzone variata nello stile antico » - Giovanni Costetti: « Canzoncina » - Antonio Foraboschi: « Suite Forogiuliese » - Tarcisio Tòdero: « Prezzo eroico » (Omaggio a Franck) - 14.35 Gianni Safred alla marimba - 14.45-14.55 Lettura Dantis: « Inferno » Canto 7° - Lettore: Arnoldo Fob (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a soggetto: Le stagioni - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 Canzoni ritmiche jugoslave - 15 Piccolo concerto - 15.30 La casa sul fiume, commedia in tre atti di Anna Bonacci, traduzione di Mirko Javornik, Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16.55 Caffè concerto - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Variazioni musicali - 17.45 Dante Alighieri: La Divina commedia Paradiso Canto XXII - Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomazic - 18.15 Arli, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni e Amedeo Scagnol - 19 Incontro con le ascoltrici, a cura di Marie Anne Prepeluh - 19.20 Acquarello italiano - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavlenic - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Colle Libljanski Zvon - 21 Alexis Emanuel Chabrier: España, riproduzione: Alexander Scriabin: Sinfonia N. 3 in do maggiore, op. 43 - Il Poema divino di Alfredo Casella: Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussioni, op. 69 - 22 Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

O sole mio ed alla Mattinata ed a canzoni più moderne, come Arrivederci Roma o Non dimenticar. Dean Martin le interpreta tutte con quella bravura che lo ha reso giustamente famoso.

Musica classica

La « Cetra-International » ripresenta in una edizione tecnicamente rinnovata i due capolavori del « verismo »: *Cavallerie rusticana* di Mascagni e *Pagliacci* di Leoncavallo. Singolare è la sorte di questi due melodrammi che vengono tradizionalmente eseguiti nello stesso spettacolo e che rappresentano per ognuno dei due autori, l'unico incontrastato successo. Mascagni, musicista istintivo dalla facile vena melodica, è ricordato per molte opere, ma la *Cavalleria* è di gran lunga la più riuscita; quanto al geniale e dissonante Leoncavallo, in nessuno dei suoi nove altri esperimenti teatrali seppe avvicinarsi alla penetrazione drammatica dei *Pagliacci*.

Il perno dell'esecuzione di *Cavalleria* è Carlo Tagliabue, il quale scolpisce la figura di Alfio con tratti realistici che non escludono una distinzione da grande artista. Giulietta Si-

mionato è una Santuzza piena di fuoco, anche se l'alta scuola di questa cantante sembrerebbe tenerla lontana dal tipo popolare, semplice e istintivo, quale dev'essere il personaggio. Una voce vibrante e giovane esibisce Achille Baschi, un Turiddu più convincente nell'ira che nella pietà. L'orchestra è diretta da Arturo Basile con sicurezza e intuito dei valori più vistosi della partitura: lirismo inconfondibile, vivace caratterizzazione dei personaggi nei loro sbalzi di umore, qualche raffinatezza orchestrale.

Inglese

Alice nel paese delle meraviglie, la celebre fiaba di Lewis Carroll, è un ottimo esempio di prosa anglosassone, piena di umorismo e di spirito di osservazione. L'attrice Heather Black ne recita due brani *Down the rabbit-hole* e *Who stole the tarts?* (33 giri, 21 cm., Edit. Ital. « Audiovisivi-Pléide »). L'ascolto ripetuto metterà di cogliere le sfumature di stupore, candido trasalimento, imperturbabilità, follia innocua che all'esperta lettrice suggerisce, per esempio, il dialogo tra il re di cuori e il cappellaio pazzo.

Cose rare

Il 150° anniversario dalla nascita di Liszt è trascorso in sordina con qualche concerto commemorativo, lasciando alcune incisioni preziose come la *Sonata in si minore* (Deutsche Grammophon Gesellschaft stereo). In quest'opera, unica nella produzione del musicista che impiegò due anni a scriverla, c'è forse il meglio dell'arte di Liszt, oggi poco compresa. E' un poema per piano, immerso per la nobiltà delle idee e l'unità tematica, equilibrato nei periodici ritorni. Quattro o cinque figure melodiche, chiari simboli dell'eroismo e dell'amore, si contendono il campo, alternandosi in un movimento di luci a tinte violente. La melodia più dolce, che ricorda il *Sogno d'amore*, riemerge più volte, ma la conclusione è sul tema disperato dell'esordio. Grande elegia romantica, che il ventinovenne pianista ungherese Tamas Vasary vivifica con una esecuzione sicura, forte, affascinante. Completano il disco listiano la giovanile *Fantasia su Don Giovanni* brillante rievocazione pianistica dell'opera di Mozart, e la polacca n. 2 in mi maggiore.

HI. FI.



Una croccante
cialda tutta piena
di gelato
di panna (Ice Cream),
glassato
e ricoperto di granella
di mandorle.

In
confezione termoisigillata
100 lire

un
dolce premio
al Vostro
buon gusto

cornetto

è
un gelato



.. il gelato di panna di latte
pastorizzata.

**PROGRAMMI
IN TRASMISSIONE
SUL IV E V CANALE
DI FILODIFFUSIONE**

56

venerdì

MUSICA LEGGERA

giovedì

(13-19) *Atti tiroles* 7,15 (13,15-19,15)
Buonomore e fantasia: scherzi e sorrisi in musica - 7,30 (13,30-19,30) I blues, con complessi di S. Bechet, di Fats Waller, il trio J. J. Johnson e il sestetto C. Hopkins - 7,45 (13,45-19,45) *Armerze* - 8,15 (14,15-20,15) *Pupù* - 8,30 (14,30-20,30) *Armerze* - 8,45 (14,45-20,45) *Armerze* - 9,00 (15,00-21,00) *Armerze* - 9,15 (15,15-21,15) *Armerze* - 9,30 (15,30-21,30) *Armerze* - 9,45 (15,45-21,45) *Armerze* - 10,00 (16,00-22,00) *Armerze* - 10,15 (16,15-22,15) *Armerze* - 10,30 (16,30-22,30) *Armerze* - 10,45 (16,45-22,45) *Armerze* - 11,00 (17,00-23,00) *Armerze* - 11,15 (17,15-23,15) *Armerze* - 11,30 (17,30-23,30) *Armerze* - 11,45 (17,45-23,45) *Armerze* - 12,00 (18,00-24,00) *Armerze* - 12,15 (18,15-24,15) *Armerze* - 12,30 (18,30-24,30) *Armerze* - 12,45 (18,45-24,45) *Armerze* - 13,00 (19,00-25,00) *Armerze* - 13,15 (19,15-25,15) *Armerze* - 13,30 (19,30-25,30) *Armerze* - 13,45 (19,45-25,45) *Armerze* - 14,00 (20,00-26,00) *Armerze* - 14,15 (20,15-26,15) *Armerze* - 14,30 (20,30-26,30) *Armerze* - 14,45 (20,45-26,45) *Armerze* - 15,00 (21,00-27,00) *Armerze* - 15,15 (21,15-27,15) *Armerze* - 15,30 (21,30-27,30) *Armerze* - 15,45 (21,45-27,45) *Armerze* - 16,00 (22,00-28,00) *Armerze* - 16,15 (22,15-28,15) *Armerze* - 16,30 (22,30-28,30) *Armerze* - 16,45 (22,45-28,45) *Armerze* - 17,00 (23,00-29,00) *Armerze* - 17,15 (23,15-29,15) *Armerze* - 17,30 (23,30-29,30) *Armerze* - 17,45 (23,45-29,45) *Armerze* - 18,00 (24,00-30,00) *Armerze* - 18,15 (24,15-30,15) *Armerze* - 18,30 (24,30-30,30) *Armerze* - 18,45 (24,45-30,45) *Armerze* - 19,00 (25,00-31,00) *Armerze* - 19,15 (25,15-31,15) *Armerze* - 19,30 (25,30-31,30) *Armerze* - 19,45 (25,45-31,45) *Armerze* - 20,00 (26,00-32,00) *Armerze* - 20,15 (26,15-32,15) *Armerze* - 20,30 (26,30-32,30) *Armerze* - 20,45 (26,45-32,45) *Armerze* - 21,00 (27,00-33,00) *Armerze* - 21,15 (27,15-33,15) *Armerze* - 21,30 (27,30-33,30) *Armerze* - 21,45 (27,45-33,45) *Armerze* - 22,00 (28,00-34,00) *Armerze* - 22,15 (28,15-34,15) *Armerze* - 22,30 (28,30-34,30) *Armerze* - 22,45 (28,45-34,45) *Armerze* - 23,00 (29,00-35,00) *Armerze* - 23,15 (29,15-35,15) *Armerze* - 23,30 (29,30-35,30) *Armerze* - 23,45 (29,45-35,45) *Armerze* - 24,00 (30,00-36,00) *Armerze* - 24,15 (30,15-36,15) *Armerze* - 24,30 (30,30-36,30) *Armerze* - 24,45 (30,45-36,45) *Armerze* - 25,00 (31,00-37,00) *Armerze* - 25,15 (31,15-37,15) *Armerze* - 25,30 (31,30-37,30) *Armerze* - 25,45 (31,45-37,45) *Armerze* - 26,00 (32,00-38,00) *Armerze* - 26,15 (32,15-38,15) *Armerze* - 26,30 (32,30-38,30) *Armerze* - 26,45 (32,45-38,45) *Armerze* - 27,00 (33,00-39,00) *Armerze* - 27,15 (33,15-39,15) *Armerze* - 27,30 (33,30-39,30) *Armerze* - 27,45 (33,45-39,45) *Armerze* - 28,00 (34,00-40,00) *Armerze* - 28,15 (34,15-40,15) *Armerze* - 28,30 (34,30-40,30) *Armerze* - 28,45 (34,45-40,45) *Armerze* - 29,00 (35,00-41,00) *Armerze* - 29,15 (35,15-41,15) *Armerze* - 29,30 (35,30-41,30) *Armerze* - 29,45 (35,45-41,45) *Armerze* - 30,00 (36,00-42,00) *Armerze* - 30,15 (36,15-42,15) *Armerze* - 30,30 (36,30-42,30) *Armerze* - 30,45 (36,45-42,45) *Armerze* - 31,00 (37,00-43,00) *Armerze* - 31,15 (37,15-43,15) *Armerze* - 31,30 (37,30-43,30) *Armerze* - 31,45 (37,45-43,45) *Armerze* - 32,00 (38,00-44,00) *Armerze* - 32,15 (38,15-44,15) *Armerze* - 32,30 (38,30-44,30) *Armerze* - 32,45 (38,45-44,45) *Armerze* - 33,00 (39,00-45,00) *Armerze* - 33,15 (39,15-45,15) *Armerze* - 33,30 (39,30-45,30) *Armerze* - 33,45 (39,45-45,45) *Armerze* - 34,00 (40,00-46,00) *Armerze* - 34,15 (40,15-46,15) *Armerze* - 34,30 (40,30-46,30) *Armerze* - 34,45 (40,45-46,45) *Armerze* - 35,00 (41,00-47,00) *Armerze* - 35,15 (41,15-47,15) *Armerze* - 35,30 (41,30-47,30) *Armerze* - 35,45 (41,45-47,45) *Armerze* - 36,00 (42,00-48,00) *Armerze* - 36,15 (42,15-48,15) *Armerze* - 36,30 (42,30-48,30) *Armerze* - 36,45 (42,45-48,45) *Armerze* - 37,00 (43,00-49,00) *Armerze* - 37,15 (43,15-49,15) *Armerze* - 37,30 (43,30-49,30) *Armerze* - 37,45 (43,45-49,45) *Armerze* - 38,00 (44,00-50,00) *Armerze* - 38,15 (44,15-50,15) *Armerze* - 38,30 (44,30-50,30) *Armerze* - 38,45 (44,45-50,45) *Armerze* - 39,00 (45,00-51,00) *Armerze* - 39,15 (45,15-51,15) *Armerze* - 39,30 (45,30-51,30) *Armerze* - 39,45 (45,45-51,45) *Armerze* - 40,00 (46,00-52,00) *Armerze* - 40,15 (46,15-52,15) *Armerze* - 40,30 (46,30-52,30) *Armerze* - 40,45 (46,45-52,45) *Armerze* - 41,00 (47,00-53,00) *Armerze* - 41,15 (47,15-53,15) *Armerze* - 41,30 (47,30-53,30) *Armerze* - 41,45 (47,45-53,45) *Armerze* - 42,00 (48,00-54,00) *Armerze* - 42,15 (48,15-54,15) *Armerze* -



123

AGOSTINO LOMBARDO

STORIA DEL TEATRO

MEDIOEVO E RINASCIMENTO

L. 400

SOMMARIO: Dalla liturgia al dramma • La riscoperta del teatro • Dal latino al volgare • Gli inizi del teatro francese • I drammi della passione • Il teatro francese dal Medioevo al Rinascimento • Il teatro italiano e le sacre rappresentazioni • La sacra rappresentazione fiorentina • Dall'Orfeo alla Venexiana • Commedia e tragedia nel Rinascimento italiano • Il teatro nella penisola iberica • Dalla Celestina a Lope de Vega • Il teatro nel resto d'Europa • Gli inizi del teatro inglese • Le Moralità e il dramma di Ognuno • L'Interludio • L'influenza dei classici • Caratteri del dramma elisabettiano • L'ordine del mondo e l'uomo moderno nel dramma elisabettiano • L'Unità di Shakespeare

Altri volumi della stessa collana dedicati al teatro e al cinema

- 100 **Nicola Terzaghi:** Storia del teatro: il teatro antico L. 400
- 65 **Gabriele Baldini:** Le tragedie di Shakespeare L. 350
- 74 **G. B. Angioletti:** Luigi Pirandello narratore e drammaturgo L. 200
- 50 **Giulio Cesare Castello:** Il cinema neorealistico italiano L. 200
- 56 **Fernando Di Giammatteo:** Come nasce un film L. 300
- 101 **Fernando Di Giammatteo:** Cinema e costume L. 350

Invio in omaggio dell'elenco dei titoli finora pubblicati e in preparazione. Per richieste dirette indirizzare alla



ERI edizioni rai
via Arsenal, 21 - Torino

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

20 Il disco gira. 20.10 Il successo del giorno. 20.15 Con ritmo e senza ragione. 20.30 « Un sorriso... una canzone... » di Jean Bonis. 20.45 Premi Nobel, testo di Gilbert Cesneuve. 21.15 Dietro la porta. 21.20 Disco-selezione. 21.30 « L'avventuriero del vostro cuore. 21.45 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22.2 Festival a Messico. 22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Più vicino a te...

MONTECARLO

18.05 Musica da film. 18.20 Le baie del sole e il loro avvenire. 19. Notiziario. 19.05 Gli sconosciuti nella trasmissione con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.12 Varietà. 19.25 Dietro la porta, con Maurice Giraud e Lisette Jambel. 19.30 Oggi nel mondo. 19.35 Minuto musicale. 20 « Carosello » musical della domenica sera. 20.45 « L'été Jouvieux » (Premio Nobel per la Pace 1951), a cura di Gilbert Cesneuve e Michel Dancourt. 21.15 L'avventuriero del vostro cuore. 21.30 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21.35 Musica senza passaporto. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.45 Musica senza passaporto.

SVIZZERA

MONTECENERI

18.15 Mozart: Concerto per violino e orchestra in sol minore; K. 216, diretto da Rudolf Moralt. Solista: Arthur Grumiaux. 19 Interpretazioni del chitarrista Nicolas Alphonso. Schubert: Minuetto; Haendel: Serabanda. 19.15 Notiziario. 19.45 Da Santiago: I campioni mondiali di calcio. Radiocronaca dell'incontro valevole per la finale. 22.15 Melodie e ritmi. 22.40-23 Domenica in musica.

LUNEDÌ

ANDORRA

20 Canzoni preferite. 20.12 Il successo del giorno. 20.15 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20.45 Il disco gira. 21 Campionato di Francia delle Università. 21.05 Le scoperte di Nanette. 21.35 Varietà. 21.50 Musica per la radio. 22 Ora spagnola. 22.07 Due pianoforti. 22.15 Un turista in Spagna. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

17 Passando dalla Provenza. 18.05 Nuovi dischi. 18.21 « L'ultimo dei cinque », di Noël Couissou. 18.50 « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. 19. Notiziario. 19.13 Buongiorno, vicini con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Il tandem della canzone, presentato da André Claveau. 20.30 Venti domande. 20.45 Campionato di Francia delle Università. 20.50 Di fronte alla vita, con Frédéric Pattecher. 21.20 L'avevte vissuto. 21.25 Prix Jean Antoine: « Triumph Variété », competizione internazionale organizzata da Radio Montecarlo, su un'idea di Jack Diéval. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Concerto diretto da Karl Münchinger. Solista: violinista Luben Yordanoff. Haydn: Sinfonia « Militare »; Mozart: Settimo concerto in re per violino e orchestra; Schubert: Seconda sinfonia in si bemolle maggiore.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 Musica richiesta. 19 Chopin (trascr. Kostelanetz): Valse brillante op. 18; Mazurca op. 67 n. 3; Valse brillante op. 34 n. 1. 19.15 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20.30 Inchiesta d'attualità. 21 Concerto diretto da Francis Irving Travis. Stravinsky: Concerto in si bemolle per orchestra da camera « Dumbarton Oaks ». « Renard » balletto cantato in un atto (solisti: tenori Herbert Handt e Adriano Ferrarini; bassi James Loomis e Albert Boenli). Sinfonia in do per orchestra. 22.05 Melodie e ritmi. 22.35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDÌ

ANDORRA

20.05 « S'avez la vedetel » concorso. 20.30 Ridda del successi.

20.50 Complessi d'archi. 21 Il successo del giorno. 21.05 Musica per la radio. 21.21 Music-hall del mondo. 21.35 « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. 21.50 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22.07 Il mondo dello spettacolo. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

17 Da un piano all'altro. 17.30 Dischi nuovi. 18.20 « L'ultimo dei cinque », di Noël Couissou. 18.50 « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. 19. Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « S'avez la vedetel », di Jean-Jacques Vital. 20.30 Club dei canzonettisti. 21 Il punto di vista della discoteca. 21.30 « Alla sorgente delle canzoni », con Marcel Amont. 21.50 « Italia Magazine ». 22 La Voce dell'Edizione. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 L'ora del Mediterraneo.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.30 Musica richiesta. 18.50 Musiche dello schermo. 19.15 Notiziario. 20 Novità della varietà e del musical. 20.15 Pagine operistiche italiane. 20.45 « Il diavolo », farsa in tre atti di Otto Bett. 22.35-23 Orchestra e coro di Lou Logist.

MERCOLEDÌ

ANDORRA

20 Lascia o raddoppia?», gioco animato da Roger Bourgeois. 20.20 Il successo del giorno. 20.25 Orchestra. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.55 Ritmi. 21.05 « L'avevte vissuto. 21.20 Melodie e ritmi. 21.35 Musica per la radio. 21.45 Canti del mondo. 22 Ora spagnola. 22.07 Ora spagnola. 22.15 Il disco gira. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

20.05 Parata Martini, presentata da Robert Rocca. 20.35 « Michele Strogoff », di Jules Verne. Adattamento di Pier Luigi Lefebvre. 21 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. 21.20 Colloquio con il comandante Cousteau. 21.30 Attualità del teatro lirico. 22 Fisarmoniche. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.50 « Suspense ». 23.02 Notturno.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.30 Microfono di Londra. 17.45 Dischi. 18 Musica richiesta. 18.30 Ballabili. 19.15 Notiziario. 20 La cavalcata della canzone « corsa sfrenata » di Gelpi di Rino Benini. 20.20 Orchestra da ballo. 20.45 La musica popolare come fonte di creazione artistica. 21.15 I contenuti del 1961. 21.45 Francia Poppi: Suite orientale. 22.15 Melodie e ritmi. 22.35-23 Musiche per la sera.

GIOVEDÌ

ANDORRA

20 Orchestra. 20.05 Album Illego, presentato da Pierre Hiegel. 20.30 Il successo del giorno. 20.45 « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice present-Paul. 21 Ridda del successi. 21.20 Musica per la radio. 21.45 Pettegolezzi pignini. 22 Ora spagnola. 22.00 « Albeniz: « Festa del Corpus Domini a Siviglia ». 22.15 « Gli amici del Tango ». 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

17 Di giovedì, è permesso. 18.21 « L'ultimo dei cinque », di Noël Couissou. 18.50 « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. 19. Notiziario. 19.13 Buon giorno vicini, con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Musica per tutti. I giovani, presentati da Pierre Hiegel con la partecipazione del pianista Samson François. 20.30 Jack Diéval, i suoi dischi e il suo pianoforte. 20.45 « Alla porta, Salvador », con Henry Salvador. 21 « Guerra e pace », di Tolstoj. Adattamento di Bernard Véron. Parte II. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Jazz. 23.02 Notturno.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 Novità in discoteca. 17.30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 Pagine di Albert Kertelbey eseguite dalla New Symphony di Londra diretta da Stanford Robinson. 19.15 Notiziario. 20 Tutte canzoni. 20.15 Viaggio in Svizzera. 20.45 Concerto diretto da Leo Donin. Haendel: Concerto grosso op. 6 n. 12 in si minore; Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore K. V. 543; Wagner: Idillio di Sigfrido; Adone Zecchi: Preludio drammatico; Preludio giocoso. 22.15 « Anteprime », radiofilms in miniatura di Emy Angelini, presentate da Franco Pucci. 22.35-23 Concerto Sinfonia con l'Orchestra Pelli e il suo quintetto.

VENERDÌ

ANDORRA

20 Varietà. 20.15 Musica per la radio. 20.45 Canzoni. 21 Belle serate. 21.15 Canzoni. 21.55 Ballabili. 22 Ora spagnola. 22.07 Tempo di musica. 22.15 Meraviglia del mondo. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

19.30 Oggi nel mondo. 20.15 « Quelle dei tre? » con Rino Jean-François e Jacques Bénétin. 20.20 « Johann e Compagnia », di Chénal Alban, con Perrette Pédier. 20.35 « Les Contes de l'Antiquaire ». Presentazione di Marcel Fort. 20.50 « Nella rete dell'ispettore V », avventura di spionaggio. 21.20 « L'ultimo dei cinque ». 21.35 « Triumph Variété ». Competizione internazionale organizzata da Radio Montecarlo, su un'idea di Jack Diéval. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 « A voi la parola », inchiesta di Jean-Paul Audouard. 23.00 Giunti dall'estero. 23.02 Al bar del Noailles.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Giannini. 16.30 Interpretazioni del pianista J. J. Hauser. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18.30 Il microfono della RSI in viaggio. 19.15 « L'ultimo dei cinque ». 19.20 Notiziario. 20 Orchestra Radiosa. 20.30 « Delitto all'una », radiodramma di André-Paul Duchateau. 20.45 « L'ultimo dei cinque ». 21.15 « La canzone dei ricordi », poemetto lirico di R. E. Pagliara. Musica di Giuseppe Martucci, diretta da Edwin Uhlir. Solista: soprano Luciana Tincinelli. 22 Melodie e ritmi. 22.35-23 Galleria del jazz.

SABATO

ANDORRA

20 « Les Gaités de la chanson ». 20.15 Serate parigine. 20.30 Il successo del giorno. 20.45 Alla porta, Salvador. 21 « Magneto-Stop », animato da Zappy Max. 21.15 Concerto. 21.35 Programma a scelta. 22 Ora spagnola. 22.07 Cabaret del sabato. 22.15 Compositori spagnoli. 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

MONTECARLO

18.21 « L'ultimo dei cinque », di Noël Couissou. 18.50 « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. 19. Notiziario. 19.20 La famiglia Duraton. 19.30 Oggi nel mondo. 20.05 « Magneto-Stop ». 20.30 Concerto da Zappy Max, su un'idea di Noël Couissou. 20.20 Serenata. 20.35 « Hello Hollywood », con Johnny Halliday, presentato da Jacqueline Faivre. 21 « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.30 Album Illego. 21.35 Ascoltatori fedeli. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Ballo del sabato sera.

SVIZZERA

MONTECENERI

17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Mozart: « Requiem » con le virtute: Concerto in si bemolle maggiore per fagotto e orchestra (solista: Roger Birnstling); Fauré: Elegia per violoncello e orchestra op. 24 (solista: Egídio Roveda). 17.30 Orchestra John Barry. 18 Musica richiesta. 18.30 Voci del Grigione italiano. 19 Tempo di tango. 19.15 Notiziario. 20 Cocktail di valzer celebri. 21 Selezione di melodie. 21.20 « Un pezzo di me », gioglio di Ferruccio Turriti. 22.35-23 Grandi orchestre.

Arabella in vacanza

tv, martedì 19 giugno

E così anche Arabella e il Micio Grigio se ne vanno in vacanza. E' arrivato il momento di riposarsi: le scuole sono finite, e speriamo che quasi tutti i bambini siano stati promossi (Micio Grigio ha detto che non proprio tutti sono riusciti a superare il duro ostacolo del terzo trimestre, purtroppo!); ad ogni modo pure a chi dovrà, tra non molto, riprendere in mano i libri, Arabella fa i suoi auguri più affettuosi. Naturalmente, anche in quest'ultima puntata, la nostra indisciplinata Arabella ne combina una delle sue a tutto danno dell'amico Gian Claudio. Con la scusa di studiare le «sei regole» del bambino esemplare sulla spiaggia del mare, ecco Arabella tormentare il povero Gian Claudio fino al momento del provvidenziale arrivo della mamma che la mette in castigo. Come sempre, Arabella poi si pente e chiede scusa al suo giovane amico che, pronto a perdonare, finisce per far subito la pace. Ma Arabella, prima di dire «arrivederci» ai suoi affezionati telespettatori non disarma ed eccola, interrompendo poco cortesemente sua sorella, fare una inaspettata apparizione sul teleschermo. Porta con sé il suo Cane Ligio che, come confessa lei stessa «è un po' vecchio e spelacchiato» però è buono e non è curioso e spione. Lui vede solo le cose buone nei bambini, assicura Arabella. Sì, perché secondo lei, i bambini fanno solo cose buone e quindi i capricci non esistono... Anche questa volta, Arabella viene fatta tacere da sua sorella che, dopo un primo momento di smarrimento, riafferma la situazione, minacciandola di non farla più partire per il mare, e la rispedisce a casa con il cane. Ed ora è proprio giunto il momento di dire «arrivederci a tutti» non senza una importante raccomandazione. Eccola: bambini, non ascoltate mai i consigli di Arabella. Siate invece buoni, potrete stare sicuri che, al suo ritorno, Micio Grigio sarà obbligato a dire pubblicamente a tutti che siete stati bravissimi.



Sandra Mondaini in «Arabella e la sorella»

Gli zolfanelli

radio, mercoledì 20 giugno, programma nazionale

Il lampionaio torna puntualmente ogni settimana a narrare, dopo che Chitolo ha acceso lo zolfanello magico, le belle favole dedicate ai radioascoltatori più giovani. Questa settimana due fiabe: «La bacchetta di fata Rosellina» e «L'incantesimo del bosco». I protagonisti della prima sono due bambini, Martinella e suo fratellino Ciccio. Sono rimasti orfani e trovano, come unica consolazione alla loro solitudine, la compagnia di un usignolo. Ma un giorno, l'usignolo Goladoro, inorgogliato dal successo che ottiene con la sua voce, lascia l'alberello nel bosco per andare a vivere nel parco del re. I due bambini sono tristi. Interviene allora la fata Rosellina che, con molta buona volontà e con un po' di magia, riesce a persuadere l'usignolo a tornare nel bosco. Non solo, ma con la sua bacchetta magica smarrita e poi ritrovata per merito anche di Ciccio, i due bambini vedranno esauditi tutti i loro desideri. Nella seconda favola ascolterete le gesta dei Genietti che vivono in un grande bosco di abeti. Una volta nessuno osava avvicinarsi all'abettaia per paura dei malefici dei Genietti che si nascondevano nelle radici degli alberi. Ma un giorno un bambino dal cuore semplice e buono si accostò ad uno di essi, si accorse che i Genietti non erano affatto cattivi, ma soltanto molto soli. Da quell'incontro nacque un'intesa tra il bambino e i piccoli Geni e il bosco di abeti, prima tetro e oscuro, divenne ad un tratto un luogo meraviglioso e accogliente, pieno di colori e di suoni.

Per la serie «Disneyland» Il paese degli orsi

tv, domenica 17 giugno

Per la serie «Disneyland» oggi viene presentato un documentario sul «Paese degli orsi». Per descriverli meglio la vita e le abitudini di questi animali, gli operatori cinematografici si sono portati in un luogo dove essi vivono in piena libertà, ossia nel parco di Yellowstone in America: una terra stupenda, con una ricca vegetazione, dove ogni tanto, soprattutto dai sottosuoli getti di vapore che danno a tutto il paesaggio un aspetto quasi favoloso. I visitatori che si recano al parco di Yellowstone possono facilmente, mentre corrono in macchina su una grande autostrada, vedere gruppi di orsacchiotti muoversi o giocare tra loro. Il regolamento vieta di avvicinare gli animali e vieta di dar loro da mangiare: infatti l'orso, nonostante il suo aspetto bonario, può essere molto pericoloso soprattutto se è una femmina con i piccoli.

Ma è durante l'inverno, quando il parco è chiuso ai turisti, che si può osservare meglio la vita di questi grossi plantigradi. Ed è appunto in questa stagione, quando il parco, nonostante i suoi getti di acqua bollente, si ricopre di neve (gli alberi, accanto alle sorgenti, per il vapore che si condensa sui rami, hanno l'aspetto di fiabeschi abeti natalizi) che gli operatori del film hanno voluto riprendere la vita degli orsi. Ora essi non sono disturbati dai visitatori e perciò si muovono con maggior naturalezza e disinvolture.

Un telefilm Il ragazzo del Canada

tv, giovedì 21 giugno

Il film trasmesso oggi per la TV dei ragazzi ci racconta la storia di Andy, un ragazzo canadese, invitato a trascorrere un mese di vacanza in Scozia, ospite di due cugini, Neil e Margaret. I ragazzi non si conoscono ancora e Andy è molto perplesso perché teme di non trovarsi a suo agio, in una terra sconosciuta, lontano dal ranch dove è nato e cresciuto. L'incontro tra i cugini, come sempre avviene tra ragazzi, si svolge in una atmosfera di corteggiamento e subito viene organizzata una gita a cavallo per andare a trovare il nonno che desidera conoscere il nipotino. Andy è entusiasta dell'idea: farà vedere lui come sa montare a cavallo e quale è la sua bravura e il suo coraggio. Non solo, ma decide di iscriversi ad una gara di salto per giovani alla quale partecipano anche i cugini e alcuni amici. Andy, durante il concorso ippico, fa percorso netto e risulta vincitore, anche perché, mentre la sua più temibile concorrente, Jean, è in pista, Andy, scorgendo da lontano Joe, un amico di famiglia che è ve-

nuto a trovarlo con un piccolo apparecchio privato, al colmo dell'eccitazione lancia un grido, spaventando così il cavallo della ragazza che commette un errore. Neil è furioso con il cugino perché è convinto che quel grido egli lo abbia lanciato apposta per vincere.

I ragazzi ripartono per tornare insieme dal nonno. Strada facendo, però, Andy scorge dei segnali sulla montagna: si precipitano sul posto e trovano il nonno che sta cercando aiuto perché un amico è caduto e si è fatto molto male. Bisognerebbe portarlo subito all'ospedale, ma purtroppo non ci sono mezzi veloci a disposizione. Andy ha un'idea: andrà a cavallo per un sentiero sconosciuto a chiamare il suo amico Joe e lo pregherà di venire alla tenuta del nonno col suo aeroplano per trasportare il ferito.

Il coraggio di Andy viene premiato e il ferito viene trasportato in tempo utile all'ospedale. Inutile dire che Neil ormai ha perdonato al cuginetto il suo gesto impulsivo di poco prima. I due ragazzi felici fanno immediatamente pace, mentre Joe riparte per il Canada, contento di poter portare ottime notizie di Andy a suo padre.



Un orso bruno nel parco di Yellowstone, dove è stato girato il documentario della serie «Disneyland» in onda alla televisione il pomeriggio di domenica 17 giugno

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI TEDESCO

Testi tradotti del mese di maggio

PRIMO CORSO

Seit drei Tagen ist der Beamte X krank, und ich habe einige Arbeiten für ihn gemacht. Da morgen Samstag ist, habe ich die Löhne der Arbeiter besorgt und einige Briefe geschrieben. Ich habe sogar den Mut gehabt, an eine Firma in Deutschland zu schreiben. Wieviel Fehler werde ich gemacht haben? Ich werde es den deutschen Buchhalter fragen. Einmal hat mir jener freundliche Herr gratuliert, weil — so sagt er — meine Kenntnisse der deutschen Sprache sehr gut sind. Soll ich seinen Worten glauben? Man darf nicht vergessen, dass ich Deutsch allein und seit wenigen Monaten studiere. Geht mir Zeit! Die Deutschen pflegen zu sagen: Gut Ding will Weile (haben). Das bedeutet ungefähr: Mit der Zeit reif alles.

SECONDO CORSO

Worüber sollen wir jetzt sprechen? Über das Wetter? Nein, darüber haben wir uns andere Male gelangweilt. Heute könnten wir den Brief vom 26^{ten} Mai 1950, der sich auf Seite 192 unserer Grammatik befindet, wieder lesen. Gisa scheint mir ein sehr strebsames Mädchen zu sein. Sie hat keine Angst vor der Zukunft, denn sie weiss, dass eine gebildete Person immer sehr gesucht ist. Würdest du dich darüber wundern? Ich nicht. Gisa treibt auch Sport. Und du würdest auf den Sport, auf das Tennis, aufs Skilaufen, auf das Fussballspiel verzichten? Soviel ich weiss, kennt Gisa auch die Leidenschaft des Tanzens. Ah, sprich mir nicht davon! Ein schöner Ball..., auch ich sehne mich danach.

Testi da tradurre per il mese di giugno

PRIMO CORSO

B. 15-6-1962

Cara Hilde,

quest'estate mia sorella ed io andremo al mare, e alcuni giorni fa abbiamo affittato (*mieten*) una casetta al mare. Essa è molto semplice, ma comoda e pulita. Ci sono tre stanze da letto, poi la cucina e un piccolo salotto. Ciò basta (*genügen*) per noi. Come saprai, mia sorella ha due ragazze, e le tre cuginette — non dimentichiamo la mia Paola! — dormiranno nella camera più grande; le altre due camere saranno per noi. La prima per mia sorella col [suo] marito e l'altra per me e Bruno. Il mio ragazzo Marco dormirà in salotto su un vecchio sofà. Qui bisogna accontentarsi di un'abitazione modesta. Davanti all'ingresso erigeremo una grande tenda. (Questa parola la troverai a [auf] pagina 268 [270]). Nessuno è più felice dei bambini! Se quest'estate (acc.) verrai (presente) in Italia, sarai la nostra cara ospite. Saluti e baci dalla tua Vera.

SECONDO CORSO

E così è passato di nuovo un anno e, come ad una partenza, ci diciamo «arrivederci» e forse «addio» (*Lebewohl!*). I nostri sforzi dovrebbero essere ricompensati con un lungo viaggio in Germania. Sarebbe un bel risultato se potessimo misurare le nostre forze in compagnia di cittadini tedeschi. Faremmo certamente molti sbagli, ma si sa che non è possibile [di] imparare una lingua straniera se la si studia soltanto dal libro. Più di uno dirà: Chi mi dà i soldi per un viaggio all'estero? (*das Ausland*). In questo caso dovrò consolarmi con i brani di lettura della seconda parte della mia grammatica. Ma non perdo la speranza: ciò che oggi non è possibile, lo sarà domani. La spunterò.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Tedesca alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 24 giugno al Programma Nazionale (Corsi di lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

UN NUOVO CONCORSO ALLA RADIO

"CENTO CITTÀ"

La RAI - Radiotelevisione Italiana indice un concorso a premi abbinato alle trasmissioni radiofoniche dal titolo «Cento città» che verranno effettuate secondo il seguente calendario: 7, 14, 21, 28 giugno; 5, 12, 19 luglio 1962.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

Premi

Il concorso è dotato dei seguenti premi: 7 automobili Fiat 500 D.

Partecipazione

La partecipazione è aperta a tutti i radioascoltatori.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «Cento città» sarà proposto un quiz.

I concorrenti dovranno inviare alla RAI - Radiotelevisione Italiana - «Cento città» - Casella postale 400 - Torino, a seguito di ciascuna trasmissione, una cartolina postale recante la esatta soluzione del quesito posto nella

trasmissione, unitamente alle seguenti indicazioni:

- data della trasmissione;
- nome, cognome e indirizzo.

Le cartoline postali non potranno contenere più di una soluzione. Nel caso in cui una cartolina ne contenga più di una, sarà presa in considerazione soltanto la prima soluzione.

Le cartoline dovranno pervenire alla destinazione sopraindicata entro le ore 18 del lunedì successivo alla data della trasmissione alla quale si riferiscono.

Operazioni di sorteggio

I premi verranno assegnati mediante sorteggi.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici di Torino della Direzione Generale della RAI, sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di due funzionari della RAI.

Fra le cartoline ammesse a ciascun sorteggio settimanale ne sarà estratta a sorte una ed al concorrente in essa indicato sarà assegnata una Fiat 500 D.

I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul Radiocorriere - TV e comunicati ai vincitori con lettera raccomandata.

Le cartoline contenenti la soluzione esatta e provenienti dalle città partecipanti alla competizione denominata «Cento città», indetta dal Comitato Organizzatore del Trofeo CEAT-ACI, secondo il regolamento pubblicato su «L'Automobile» n. 23 del 10 giugno 1962, verranno utilizzate a sensi dell'art. 10 del regolamento suddetto. Delle città di provenienza delle cartoline farà fede il timbro postale.

Gli interessati possono richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - via del Babuino, 9 - Roma, il testo integrale del regolamento del concorso.



UNA SCARPETTA D'ARGENTO PER CARLA FRACCI

Nel saloni del Circolo della Stampa di Milano, la danzatrice Carla Fracci ha ricevuto in dono la riproduzione di una scarpetta d'argento, offerta dagli appassionati di Pietroburgo, nel 1897, alla famosa Pierina Legnani. Alla Fracci il dono è stato consegnato da Luciana Novaro, ex prima ballerina della Scala.

è la
SALUTE
che mettete
in bottiglia



*...fra le vostre buone cose
la vostra buona*

Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è più leggera e rende la digestione più facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.

IDROLITINA DA FIDUCIA: E' SALUTE

IDROLITINA



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Problemi

Previdenza per le casalinghe

Si parla tanto dei pericoli della « strada » e pochissimo dei pericoli « della casa », quei pericoli (scivoloni per un tappeto steso male, infezioni in seguito ad una puntura di ago o di una puntura di carciofo, incidenti provocati dagli elettrodomestici, ecc.) che sono in agguato contro la donna di casa. Il vicepresidente della Metropolitan Life Insurance Company, una delle più importanti società assicuratrici d'America, definisce addirittura la cucina « la stanza più micidiale della casa, seguita dal bagno e dalle scale ». Forse l'affermazione è troppo drammatica, anche se contiene un fondo di verità. Si può però affermare che le casalinghe americane sono, nella stragrande maggioranza assicurate contro gli infortuni casalinghi, mentre le loro colleghe italiane (circa 11 milioni) ignorano spesso che esistono assicurazioni che possono « ripagarle » delle spese per curare eventuali incidenti, provocati dal lavoro domestico.

La spesa per stipulare una assicurazione tipo « casalingo » è minima. Con otto lire al giorno ci si può assicurare un indennizzo di un milione per il caso di un infortunio che abbia come conseguenza un'invalidità permanente. Con quarantacinque lire al giorno (poco più del costo di un giornale) ci si può assicurare in modo da ottenere il rimborso degli onorari del medico, delle medicine fino ad un massimo di centomila lire per ogni incidente, ed un concorso di tremila lire al giorno per il pagamento delle rette di degenza in una casa di cura (massimo cinquanta giorni).

In attesa poi che la pensione per la casalinga diventi una realtà, oggi una donna di casa può provvedere da sé alla propria pensione. Per esempio una massaia di trentacinque anni, versando ad una società di assicurazioni centosessanta lire al giorno sino al suo sessantesimo compleanno, potrà avere una pensione di duecentomila lire annue, a partire dai sessan-

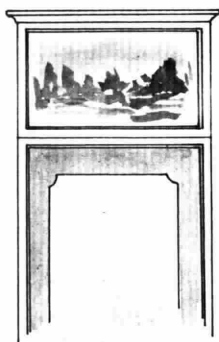
t'anni. Naturalmente la « pensione » aumenta aumentando il premio: cioè se si pagano invece di centosessanta lire al giorno trecentoventi lire, la « pensione » sarà di quattrocentomila lire. Inoltre, se al momento in cui si compiono i sessant'anni si vuol realizzare il proprio capitale, rinunciando alla pensione annua, si potrà realizzare la bella somma di quattro milioni ottocentomila lire (se il premio pagato sarà stato di trecentoventi lire).

La donna di casa, già abituata al risparmio per necessità e per abitudine, non troverà certo troppo oneroso sobbarcarsi la spesa per provvedere al suo avvenire, quando non avrà più la possibilità di integrare il bilancio familiare con qualche lavoro extra. La casalinga è la donna che più conosce il valore del sacrificio quotidiano ed è proprio per questo che rappresenta la base della società. E' dunque giusto che, qualche volta pensi anche a se stessa.

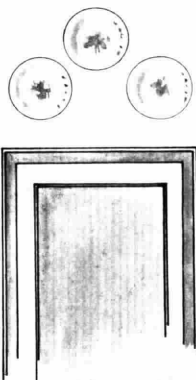
m. c.

Arredare

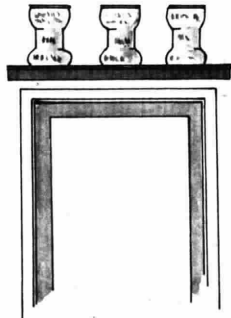
Le sovrapporte



difficoltà di riscaldamento, dei servizi rudimentali, dei soffitti eccessivamente alti. Proprio ad eliminare l'eccessivo spazio esistente tra l'estremità di una porta e il soffitto, si usavano, un tempo, le « sovrapporte ». Di solito erano rappresentate da una cornice lavorata, al di sopra della porta, cornice che prolungava le linee esterne degli stipiti e terminava in alto con motivi ornamentali finemente lavorati e riguardava un motivo di paesaggio, una natura morta, un soggetto allegorico. In generale questi dipinti erano frettolosamente eseguiti e di scarsa importanza artistica e rappresentavano esclusivamente un motivo ornamentale. Anche nelle case moderne però, la decorazione sopra la porta non è motivo da trascurare: e dal vecchio



Prendo lo spunto dalla lettera di una gentile lettrice di Napoli per affrontare un argomento che non è mai stato, finora, trattato. Quello delle « sovrapporte ». In verità non sempre mi ricordo, nel trattare gli svariati argomenti dell'arredamento, che non tutti i lettori abitano in case moderne, studiate e concepite secondo concetti e necessità attuali: molti abitano ancora in case vecchie o addirittura antiche che ai vantaggi dello spazio maggiore, dei vasti saloni, della tranquilla dignità acquisita negli anni, contrappongono gli inconvenienti di un'assai spesso cattiva distribuzione degli ambienti, della



tipico esempio sopra menzionato, possiamo trarre spunti validi anche per un arredamento moderno. Quadri antichi o moderni, file di stampe, piatti artisticamente disposti: i vecchi vassoi di ferro laccati in nero e finemente dipinti con arabeschi dorati e motivi di fiori o paesaggi; le cartegloria da chiesa trasformate in piccole preziose specchiere, una mensolina semplicissima, in noce, larga quanto la porta e decorata con vasi da farmacia disposti a regolari intervalli: motivi assai validi e assai utili a conferire un tono di maggior accuratezza all'ambiente.

Achille Molteni

Per il mare un abito in « piquet » stampato De Luigi: grossi fiori e foglie verde tenero sul fondo bianco. Dai fianchi partono gruppi di pieghe che, in vita sono trattenute da nodi in « canneté » dello stesso colore dei fiori. Creazione Rina Modelli



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Moda

Verde, colore di moda

Uno dei colori alla moda è il verde, anche perché, con le sue infinite sfumature, si presta a mille interpretazioni e, spesso, può sembrare un altro colore. Basta ricordare le foglie dei pioppi che sembrano verdi o grigie o quelle di certi pini che paiono azzurre. Quest'anno la moda suggerisce il verde oltre che per i vestiti anche per le tovaglie, le lenzuola, gli asciugamani

Rosier ha mescolato sottili righe bianche e verdi chiaro per questo « tailleur » in cotone. Il taschino è guarnito con uno stemma bianco e verde. Il cappello di paglia è color verde smeraldo



LA DONNA E LA CASA LA

Verde, colore di moda

Alessio Bassi propone un « tailleur » in cotone verde acido. La semplicità del modello è sostenuta dalla camicetta, pure in cotone, ma nera e col collo chiuso da una sciarpetta



Infine ecco la tovaglia Miracolor verde cromo decorata con aiuole di margherite in cui campeggiano galli e galline. Coll. Zucchini



Consigli

Ecco alcuni utili consigli per chi, entrata da poco nell'appartamento nuovo, desidera provvedere alla sistemazione a grandi linee dell'ampia terrazza in cui attualmente figura solo una piccola aiuola a prato inglese. Se la casa in questione si trova in un punto riparato di una città dell'Italia centro-meridionale e si preferisce ornare il muro della terrazza con il rampicante diverso dalla rosa (che si acclimata dappertutto e di cui abbiamo già parlato) si scelga pure la bougainvillea senza timore di sbagliare.

E' una pianta assai robusta, a grande sviluppo e del massimo effetto decorativo; non va soggetta a malattie né a parassiti quindi non dà preoccupazioni di sorta. Unica precauzione sarà di coprirla con teli e nailon o polietilene se talvolta la temperatura scenderà sotto lo zero. Essa inoltre si presta, se guidata dai soliti tralicci, a formare pergolato ed a riparare altre piante dall'eccessivo sole estivo. La bougainvillea richiede esposizione a pieno mezzogiorno ed angoli ben riparati dal vento.

Il terrazzo

Si riproduce per talea d'inverno su letto caldo nelle serre ma è consigliabile comprare le piante già di un metro e mezzo o due d'altezza, che si possono trapiantare in qualunque momento; il loro prezzo oscillerà dalle 1500 alle 2000 lire l'una; in città piccole, anche meno.

Compriamo quindi tante cassette lunghe 80 cm. (alte e larghe 30 cm.) quante ne richiede la parete che vogliamo ricoprire, ponendole a due metri o poco meno l'una dall'altra; riempiamole poi di una qualsiasi terra molto arida e priva di calcio. Per ragioni di estetica, in ogni cassetta disporremo due piante che sceglieremo della qualità « Sanderiana », cioè la varietà mediterranea a fiore violaceo, più robusta di tutte.

Abbiamo presupposto che il terrazzo sia già provvisto di una piccola aiuola a prato inglese. Fu un'idea assai felice pensarci quando la casa era in costruzione perché fu facile e poco dispendioso provvedere all'indispensabile impermeabilizzazione del pavimento ed ai canaletti di scolo interni,



DONNA E LA CASA

della casa nuova

sfocianti nelle grondaie. Il costo globale tra lavoro in muratura, terra e semi di «agrostide» fu minimo ed ora disponiamo di un elemento decorativo di prim'ordine, perenne e di nessuna preoccupazione. Le abbondanti innaffiature quotidiane finché la copertura verde non sia completata, più rade poi (al comparire cioè delle prime piogge estive) e le frequenti rasature molto basse con l'apposita forcice (1500 lire) sono le uniche cure necessarie.

Sono possibili inoltre piacevoli variazioni come quella che proponiamo. Di qualunque forma sia l'aiuola, eliminiamone la parte centrale delimitandola con una fila di mattoni disposti per l'alto. Riempiamo lo spazio ottenuto con 20 cm. di buona terra fresca in cui, da fine aprile in poi, interreremo tanti vasetti di begonia alla distanza di 20 cm. l'uno dall'altro. Questo tipo di pianta perenne si acclimata in tutta Italia purché all'aria aperta, dà una abbondantissima e lunga fioritura da giugno al primo gelo, può stare in pieno sole ma preferisce la mezza ombra e può vivere anni, specie se si avrà cura di ripararla dal gelo e dall'umidità invernale. Per ottenere quest'ultimo risultato, all'inizio dell'inverno si toglieranno le piantine con tutto il vaso, si leveranno le radici fuoriuscite, si spunteranno i rami fino a tre cm. di altezza

e si metteranno in un posto luminoso e riparato. In aprile si potranno interrare nuovamente.

La begonia costa assai poco (al massimo 50 lire l'una). Tale modesto prezzo ne sconsiglia la semina o la riproduzione per talea che richiederebbero un clima molto asciutto, difficile da ottenere fuori dall'ambito dei floricoltori di professione. Anche la begonia di solito è esente da malattie crittogame quindi non richiede trattamenti preventivi, né viene di solito intaccata dagli afidi: si irrori di antiparassitari solo se e quando occorra. Anche in piena estate, le innaffiature andranno fatte solo quando il terreno apparirà molto asciutto.

Nel decidere la varietà da scegliere, vedremo se preferire la «Semperflorens Gracilis», che raggiunge al massimo i 20 cm. di altezza ed è particolarmente adatta a bordure o formazioni di aiuole, oppure la varietà normale che raggiunge i 40 cm. Nel nostro caso andrà bene anche quest'ultima, dovendo spiccare sul tappeto erboso. Inoltre, la varietà «Vernon» ha i fiori rosso scuro che si accorderebbero assai bene alla gradazione di colore della bougainvillea. Se si preferiscono i fiorellini di un bel rosso fuoco, si ricorra alla «Semperflorens Vesuvio» o a qualche altra cerasia.

Maria Novella

Cucina

Empanada al forno

Una delle aspirazioni della buona padrona di casa è di variare il menu familiare. Per questo motivo Luisa De Ruggeri suggerisce l'empanada al forno, un tipico piatto del Sudamerica, secondo la sua personale interpretazione.

Occorrente - Per il ripieno: gr. 500 di polpa di manzo, gr. 60 di burro, 3 cipolle, 2 cucchiaini di olio, una salsa (fatta con 1 cucchiaino di farina; gr. 40 di burro; 1 cucchiaino di olio; circa un quarto di litro di brodo di carne); 1 cucchiaino di peperoncino rosso tritato; sale q.b., 2 uova sode, 4 o 5 olive nere, 2 cucchiaini di uvetta di Corinto. Per la pasta: gr. 250 di farina, 2 rossi d'uovo, mezzo bicchiere d'acqua, sale q.b.

Esecuzione - Fate lessare la carne e poi tritatela alla macchina; tagliate a pezzetti le cipolle e mettetele assieme alla carne in una padella. Salate, fate insaporire con il burro e l'olio; a parte preparate la salsa; in una casseruola fate sciogliere il burro assieme all'olio; unite la farina e poi a poco a poco il brodo

della carne (circa un quarto di litro: deve risultare una salsa né troppo liquida né troppo consistente). Salate un pochino e poi aggiungete il peperoncino rosso tritato. Versate questa salsa sulla carne e le cipolle, mescolate e lasciate raffreddare. Intanto preparate la pasta: disponete la farina a fontana sulla spianatoia; nel centro ponete i rossi d'uovo, un cucchiaino di sale e impastate con tanta acqua quanta ne occorre per ottenere una pasta di giusta consistenza. Lavoratela, come una pasta per tagliatelle, fino a quando sarà diventata liscia ed elastica. Tirate una sfoglia alta due o tre millimetri; nel centro ponete il ripieno; cospargete con fettine di uova sode, olive snocciolate e tagliate a spicchi, uvetta di Corinto, ben lavata in acqua tiepida. Ripiegate la pasta in due, formando una specie di mezzaluna e ripiegate su se stesso l'orlo: premetelo bene, prima con le dita e poi con le punte di una forchetta. Ponete sulla lastra del forno e infornate; lasciate prendere un bel colore dorato.



La tunica facile da eseguire e di cui diamo la spiegazione è confezionata in orlon azzurro e poco orlon verde. Il bolero è viceversa: orlon verde e poco orlon azzurro. Mod. Giani

Lavoro

Tunica con bolero

Maria Rosa Giani propone per le ragazzine, dai dodici ai quindici anni (taglia 42) una tunica con bolero facile da eseguire, adatta per il mare e per la montagna (quando splende il sole). E' così facile da eseguire, che può benissimo confezionarla anche una ragazzina.

Occorrente: gr. 350 orlon azzurro; gr. 150 orlon verde; un uncinetto n. 5; 2 grossi bottoni verdi.

Punti impiegati - Bicolore alto e basso: catenella base in azzurro, 1° riga: nel 2° punto catenella lavorare * 2 punti alti, saltare un punto catenella, *; 2° riga, non voltare il lavoro e in verde eseguire * un punto basso entrando con l'uncinetto nel punto che precede i due p. alti, 1 p. catenella, * voltare il lavoro, in azzurro, 3° riga: 2 punti alti lavorati nell'arco formato da ogni p. catenella; 4° riga, in verde, come la 2°. Ripetere, voltando il lavoro ogni 2 righe, la 3° e 4° riga. Bordo: 1° riga: a p. basso, 2° riga: 1 p. basso e 1 p. alto lavorati in un punto basso, ogni 2 p. bassi; 3° riga: a p. gambero (p. basso lavorato da sinistra a destra).

DESCRIZIONE

Dietro: in azzurro avviare una catenella di 60 p. Lavorare a punto bicolore alto e basso; a cm. 70 dividere il lavoro proseguendo solo su 20 p. del lato sinistro fino a cm. 86. Per la spalla, diminuire, non lavorare cioè, 5 punti ad ogni fine riga dal lato esterno, per 4 volte. Eseguire il lato destro nello stesso modo, lasciandolo a 20 p. centrali per la scollatura.

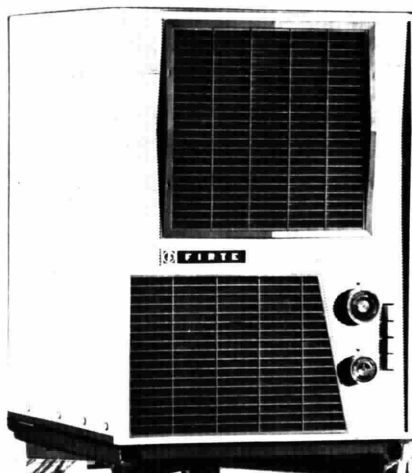
Davanti: come il dietro, iniziando con 68 punti; a cm. 70 diminuire (non lavorare) 4 p. per lato; a cm. 76 dividere il lavoro e lavorare sui 20 p. laterali come per il dietro; a cm. 86 fare le diminuzioni per la spalla.

Bolero: dietro: avviare 60 p. di catenella in verde e lavorare i punti alti in verde, le righe a p. basso in azzurro; a cm. 15, 18 e 21 aumentare 1 p. per parte. Per le spalle a cm. 25 lavorare 4 p. in meno ad ogni fine riga, per 6 volte (24 p. per parte). Rimangono 18 p. per lo scollo.

Davanti: avviare una catenella di 68 p.; a cm. 13 dividere il lavoro per l'apertura laterale a sinistra. Lavorare prima su 47 p.; a cm. 15, 18 e 21 aumentare 1 p.; a cm. 23, per lo scollo, non lavorare gli ultimi 18 p. e poi lavorare due p. in meno ogni riga, a cm. 25 fare le diminuzioni per la spalla come per il dietro; lavorare ora sugli ultimi 8 punti (scollo) diminuendo 2 punti per riga, come sul lato destro. Riprendere poi la lavorazione sui 21 punti in sospeso aumentando i 3 punti verso il giro manica e diminuendo i punti della spalla in 6 volte.

Cucire i pezzi sul diritto del lavoro, a punto mascherato. Fare il bordo al vestito in azzurro, e al bolero fare la prima riga in verde e la 2° e 3° riga in azzurro. Usando orlon azzurro quadruplo confezionare un cordone annodato e applicare ai due capi due pompon azzurri e verdi. Sul bordo del bolero allentare due punti e affrancarli a p. asola, applicare i due bottoni dall'altro lato.

*condizionatori
frigoriferi
televisori
radio
transistor*



FIRTE

FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA

RICHIEDERE
IL CATALOGO GENERALE GRATUITO
A FIRTE - PAVIA

CAUSA ED EFFETTO



— Dev'essere un grande fumatore!

CONOSCE SE STESSA



— Caro, telefona tu alla mia amica.

LA MOGLIE E LA BESTIA



— Non riesco proprio a capire che cosa veda in te quel cane!

in poltrona

LOGICA



— Non occorre che tu vada continuamente all'istituto di bellezza, cara: avessi voluto una donna bella l'avrei sposata.

L'UOMO GIUSTO AL POSTO GIUSTO



— Ero finalmente riuscito a trovare un elemento abbastanza intelligente per quel lavoro, ma era troppo intelligente per accettarlo.

RARITA'



— Fa piacere vedere una signora che s'interessa tanto alle parti meccaniche di un'automobile.

4 RAGIONI PER PREFERIRE **Agipgas**

il gas liquido del sottosuolo italiano



ARRIVA SUBITO NON SPORCA LE PEN
TOLE DURA PIU' A LUNGO E' USATO
DA PIU' DI TRE MILIONI DI FAMIGLIE

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani. ● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS